Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Mercoledì, 28 maggio 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.224 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 50.000, sem. 37.500, trim. 21.300 (col Piccolo del lunedì L. 65.300, 45.300, 25.200) – ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L.132.000, 68.500, 35.750) – Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) – Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) – Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) – Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) – Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450- 2900 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

LE DICHIARAZIONI FATTE ALLA COMMISSIONE CHE INDAGA SUL DELITTO MORO

«Guerra» tra radicali e Pci Berlinguer querela Sciascia

Il segretario smentisce di aver parlato di collegamenti tra terroristi italiani e servizi di sicurezza cecoslovacchi - Il Pr ribadisce la propria versione dei fatti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tra Pci e radicali è guerra aperta ma anche questo squarcio di polemica elettorale non è animato da questioni amministrative bensì dalle rivelazioni sulle dichiarazioni rilasciate dal Sciascia nel corso della prima riunione della commissione Moro.

Conseguenza: Berlinguer ha querelato Sciascia, il senatore Pecchioli ha chiesto di denunciare all'autorità giudiziaria la fuga di notizie dalla commissione, i radicali vogliono che Berlinguer sia ascoltato dalla commissione di inchiesta, e, immancabile, il segretario del Psdi Longo ha protestato per la risposta ricevuta da Cossiga alla sua sollecitazione perché il presidente del Consiglio raccogliesse la testimonianza di Berlinguer.

Nello sporgere querela Berlinguer fa riferimento ai giornali di sabato scorso. «A seguito di mia immediata e pubblica smentita circa qualsiasi cenno di allusione — sostiene tra l'altro — nel corso del colloquio a suo tempo intervenuto con Leonardo Sciascia e Renato Guttuso, ai collegamenti internazionali del terrorismo, l'on. Sciascia ha rilasciato una dichiarazione, riportata anch'essa nei resoconti radioteletrasmessi e in quelli delle agenzie e dei quotidiani in questi termini: l'on. Berlinguer ha smentito ha fatto bene. Smentisco anch'io e così la partita è pareggiata.

«Si tratta di dichiarazione che, pur nel gioco di parole, costituisce una sostanziale conferma che le affermazioni riportate nei vari mezzi di comunicazione corrispondevano sostanzialmente a quanto sostenuto dall'on. Sciascia nella commissione parlamentare».

Berlinguer aggiunge: «Pertanto anche in queste dichiarazioni, oltre che in quelle verosimilmente fatte alla commissione, l'on. Sciascia ha attribuito a me la conoscenza che avrei esplicitato nel corso del colloquio avuto nel 1977 con lui e con il sen. Guttuso, di collegamenti internazionali del terrorismo italiano, in particolare con la Cecoslovacchia.

«Una tale affermazione è del tutto falsa ed è stata resa e ribadita conoscendone la falsità al fine di colpire la mia onorabilità di cittadino e di uomo politico. Con essa, infatti, in sostanza, mi si incolpa di non aver informato di un fatto gravissimo di cui sarei stato a conoscenza le autorità di governo o l'autorità giudiziaria, così contravvenendo ad un mio elementare dovere civile, morale, politico e forse anche giuridico.

«L'on. Sciascia ha così inteso, anche nelle dichiarazioni di conferma rese alla stampa, con una invenzione radicale e assoluta, far gravare su di me l'addebito gravissimo di volere occultare e di avere occultato, avendone conoscenza, notizie e fatti da me conosciuti che, ove noti alle autorità competenti, sarebbero stati di grande rilievo nella lotta al terrorismo.

«Avrei così contraddetto nei fatti l'impegno politico e morale di lotta intransigente al terrorismo che io e il partito di cui sono dirigente perseguiamo con priorità fondamentale nell'interesse del paese».

Berlinguer dice poi con riferimento alla iniziativa di Longo «che è in atto una vera e propria campagna di speculazione politica». Pertanto sporge formale querela, concedendo la più ampia facoltà di prova, e indica come il teste il sen. Guttuso. L'on. Berlinguer chiede inoltre che le autorità giudiziaria accerti se nelle frasi effettivamente pronunciate dal Sciascia si possa ravvisare una incolpazione nei suoi confronti di omessa denuncia di reato. In tal caso Berlinguer chiede che si proceda nei confronti dell'on. Sciascia per il reato di calunnia.

Perché Berlinguer ha sporto querela? A Montecitorio si danno due spiegazioni. La prima è che Berlinguer rivolgendosi alla magistratura, vuole evitare di essere interrogato alla commissione parlamentare. I radicali dicono che Longo ha sbagliato nel rivolgersi al presidente del Consiglio, ma che doveva chiedere al presidente della commissione parlamentare — che è il sen. Schietroma, socialdemocratico — di convocare immediatamente Berlinguer per ascoltare la sua versione.

La seconda ragione che avrebbe mosso Berlinguer è quella di essere immediatamente assolto dal magistrato e poter così uscire da questa vicenda limpidamente, scrollandosi di dosso tutti i tentativi di speculazione politica.

Da parte sua il sen. del Pci Pecchioli ha chiesto al presidente della commissione di denunciare alle autorità giudiziarie la fuga di notizie che ha dato origine al caso. Pecchioli fa riferimento al segreto istruttorio che copre l'attività della commissione, precisamente al disposto dell'art. 6 della legge istitutiva, secondo il quale tutti i componenti della commissione «sono obbligati al segreto».

A questo proposito si ricordano numerose precedenti di fughe di notizie. Le testimonianze rese contro l'on. Togni alla commissione di inchiesta sull'aeroporto di Fiumicino venivano pubblicate regolarmente su «Paese sera». Allora si disse che erano stati i parlamentari comunisti a violare il segreto.

Anche dalla commissione Lockheed più volte filtrarono notizie ed indiscrezioni sulle testimonianze a danno di ex ministri socialdemocratici e democristiani. Anche in quella occasione si disse nei corridoi di Montecitorio che la responsabilità era dei parlamentari comunisti.

Cosa rispondono i radicali? Ieri la loro agenzia ufficiale ha diffuso la versione dei fatti «deplorando che ci siano state pubblicazioni distorte».

Ecco il resoconto dell'agenzia: riferisce l'allora presidente del Consiglio, on. Andreotti. Siamo ancora in fase di chiarimenti. Sciascia rivolge ad Andreotti una precisa domanda (e, sottolineiamo, la domanda Sciascia la rivolge ad Andreotti, e non a Berlinguer), grosso modo così formulata: è vero che alla luce di ipotesi più di una volta e da più parti formulate (tra l'altro anche dal presidente della Repubblica, Pertini) in relazione a presunti collegamenti o contatti tra terroristi italiani e servizi segreti cecoslovacchi, è vero che Andreotti nel 1977 ebbe a dire a Berlinguer, che vi erano sospetti fondati di questi collegamenti, tant'è vero che ci si apprestava ad espellere, alla chetichella, due funzionari cecoslovacchi del-

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

NEL CORSO DI UNA VASTA OPERAZIONE ANTITERRORISMO NON ANCORA TERMINATA

Jesolo: un covo e tre arresti L'inchiesta si allarga al Friuli

Forse altre persone fermate - Estremo riserbo degli inquirenti - Collegamenti con l'uccisione del capo della Digos veneziana, Albanese, avvenuta il 12 maggio?

VENEZIA — Tre persone sono state arrestate nel Veneto nell'ambito di una vasta operazione antiterrorismo avviata dalla polizia alcuni giorni fa e non ancora conclusa. L'intera vicenda è coperta dal massimo riserbo, ma si ritiene che gli arresti siano da porre in relazione con le indagini sull'uccisione del capo della sezione antiterrorismo della Digos di Venezia, dott. Alfredo Albanese, avvenuta il 12 maggio scorso.

Secondo le poche indiscrezioni che si hanno sull'operazione, in un appartamento del Lido di Jesolo sarebbe stato scoperto un covo di un'organizzazione eversiva, con tutta probabilità le Brigate rosse. Un lungo appostamento all'esterno dell'appartamento avrebbe permesso agli agenti di arrestare dapprima una giovane donna e quindi di risalire da costei alle altre due persone (un uomo ed un'altra donna) arrestate.

Indagini a vasto raggio sono tuttora in corso da parte di agenti delle questure di varie città delle Venezie e non si esclude che gli inquirenti abbiano scoperto altre basi terroristiche.

L'operazione avrebbe portato anche al ritrovamento di alcune armi e di materiale vario. A giudicare dai movimenti di automobili della polizia nella zona, il «covo» di Jesolo dovrebbe trovarsi in un condominio nelle vicinanze di piazza Aurora.

Né la polizia né la magistratura hanno finora fornito conferme ufficiali sull'operazione: dalla palazzina che ospita il commissariato di Jesolo, comunque, nel pomeriggio di lunedì i tre arrestati sono stati trasferiti in carceri di varie città del Veneto. Si tratta di un uomo dell'età di circa 30 anni, di corporatura media; di una giovane minuta, di circa 25 anni, con i capelli castani tagliati corti, che presentava una evidente ecchimosi all'occhio destro; e di un'altra donna anch'essa piuttosto giovane.

Di fronte al silenzio più assoluto da parte di polizia e magistratura, ovviamente si moltiplicano le indiscrezioni e le illazioni sull'operazione di polizia in corso. Il «covo» scoperto in un condominio nei pressi di piazzale Aurora a Jesolo non sarebbe l'unica base terroristica su cui gli inquirenti hanno messo le mani: ci sono voci insistenti su punti d'appoggio dei gruppi eversivi trovati in altre città ed in particolare ad Udine.

Proprio dal Friuli sarebbero venuti gli elementi più interessanti per queste indagini a vasto raggio che, dopo l'operazione di Jesolo (avvenuta nella notte del 23 e nella mattinata del 24 maggio scorsi), si sono allargate a varie province venete e friulane.

Della vicenda si sta occupando, in collaborazione con quelle di Venezia, anche la procura della Repubblica di Padova; il sostituto procuratore Pietro Calogero avrebbe avuto nelle ultime ore un incontro con gli inquirenti veneziani e si sarebbe anche recato a Jesolo per un sopralluogo.

C'è incertezza anche sul numero degli arrestati; lunedì i cronisti hanno visto uscire ammanettate dal commissariato di pubblica sicurezza di Jesolo tre persone, due donne ed un uomo, ma i fermati sarebbero in totale sei o sette.

Ha perso consistenza, nel frattempo, l'ipotesi di un collegamento diretto tra questa operazione e l'uccisione del capo della sezione antiterrorismo della Digos di Venezia dott. Alfredo Albanese.

Scattate le manette a Udine e Pordenone?

UDINE — Anche a Udine si ritorna a parlare di Brigate rosse. L'operazione condotta dalle forze dell'ordine a Jesolo pare abbia qualche aggancio anche con la provincia di Udine e con quella di Pordenone. Già nella mattina di ieri sono corse voci in città che la polizia avesse effettuato due arresti in città e altri due nel Pordenonese.

Ma si tratta soltanto di voci, che peraltro la magistratura e l'Ucigos non hanno confermato, ma neppure smentito, chiudendosi nel più stretto riserbo.

Che anche il capoluogo friulano e la sua provincia fossero stati in un certo qual modo oggetto di attenzione da parte di gruppi eversivi è un dato certo. Già nel giugno del 1978, quando venne barbaramente assassinato il comandante delle guardie carcerarie di Udine, maresciallo Santoro, freddato con tre colpi di pistola alle spalle, gli inquirenti indirizzarono le loro indagini negli ambienti del terrorismo.

Qualche mese fa, poi, una serie di volantini, recanti l'ormai famosa stella a cinque punte, vennero rinvenuti in alcune aziende della zona di Pordenone e in alcune fabbriche ubicate nell'area industriale dell'Aussa-Corno e a Torviscosa.

In quella occasione l'ufficio politico della questura di Udine affermò che i documenti propagandistici firmati br erano stati portati da altre città, Padova o Milano, e che comunque non vi era nella provincia di Udine una presenza, perlomeno operante in loco, di brigatisti.

Con le novità emerse ieri tale dato però potrebbe trovare smentita: non è escluso infatti che le Br abbiano scelto il Friuli per poter installare delle «basi appoggio», e non quindi dei veri e propri covi, sui quali contare per poter seguire il loro disegno eversivo.

A dare un certo credito alle «voci» circolate ieri viene pure una dichiarazione uscita dalla questura, secondo la quale entro breve tempo l'operazione partita da Jesolo dovrebbe dare dei risultati anche a Udine.

Stabilire, però, con certezza a che punto siano giunte le indagini è quasi impossibile, data la riservatezza con cui vengono condotte. Di certo si sa soltanto che sino alle 11 e dalle 16 sino a tarda notte nessun arrestato è stato associato nelle carceri di Udine.

D. D.

LA VISITA IN SPAGNA DI PERTINI

Incontro cordiale



Madrid — Adolfo Suarez accoglie affettuosamente il Presidente Pertini al suo arrivo a Palazzo Moncloa. Sulla visita di Pertini in Spagna, un servizio in seconda pagina. (Tel. Ansa)

PRIMO CONSUNTIVO UFFICIALE DEL «CIO» SULLA PRESENZA A MOSCA

Ai Giochi (finora) 85 paesi Aperta la porta agli incerti

Sono venti le nazioni che non hanno risposto, 36 quelle che hanno detto di no

LOSANNA — *Sono 85 i paesi che, tramite i rispettivi comitati olimpici nazionali, hanno accettato l'invito a partecipare alle Olimpiadi di Mosca: l'annuncio ufficiale è stato dato ieri, a Losanna, dal Comitato olimpico internazionale, che ha diramato l'elenco delle nazioni contrarie al boicottaggio dei Giochi sollecitato dagli Stati Uniti. È stato anche diffuso un elenco ufficioso dei paesi che hanno declinato l'invito a partecipare, e di quelli che non hanno finora risposto; per questi ultimi, il Cio sembra disposto ad accettare adesioni anche oltre la data limite, ormai largamente scaduta (quella del 24 maggio scorso).*

«Tenuto conto delle circostanze — ha detto Monique Berlioux, direttore del Cio — il numero di 85 paesi presenti a Mosca è davvero soddisfacente»; non ci sono stati altri commenti ufficiali, ma è stata preannunciata per domani una conferenza stampa del presidente dell'organizzazione, Lord Killanin, a Dublino. Anche a Mosca le reazioni all'annuncio da Losanna sono state assai positive, e si è sottolineato che ai Giochi saranno presenti «le nazioni sportivamente eminenti dei cinque continenti» (sottacendo l'assenza di paesi quali gli Stati Uniti, la Germania occidentale, la Cina, il Canada, il Giappone). Nemmeno ieri la «Tass», nel suo commento, ha accennato in alcun modo al fatto che la battaglia pro o contro i Giochi ha alla sua origine l'intervento sovietico in Afghanistan, paese che — per ragioni alfabetiche — figura in testa alla lista dei paesi che saranno presenti alle Olimpiadi.

Ma ecco la lista dei comitati olimpici nazionali che hanno accettato l'invito a partecipare ai Giochi di Mosca: Afghanistan, Algeria, Alto Volta, Andorra, Angola, Australia, Austria, Belgio, Benin, Botswana, Brasile, Bulgaria, Birmania, Camerun, Cecoslovacchia, Cipro, Colombia, Congo, Corea del Nord, Costarica, Cuba, Danimarca, Ecuador, Etiopia, Finlandia, Francia, Gabon, Germania orientale, Giamaica, Giordania, Gran Bretagna, Grecia, Guatemala, Guinea, Guyana, India, Iraq, Irlanda, Islanda, Isole Mauritius, Italia, Jugoslavia, Kuwait, Laos, Lesotho, Libano, Libia, Lussemburgo, Madagascar, Mali, Malta, Messico, Mongolia, Nepal, Nicaragua, Niger, Nigeria, Nuova Zelanda, Olanda, Panama, Perù, Polonia, Portogallo, Portorico, Repubblica Dominicana, Romania, San Marino, Senegal, Seychelles, Sierra Leone, Siria, Spagna, Sri Lanka, Surinam, Svezia, Svizzera, Tanzania, Trinidad e Tobago, Uganda, Ungheria, Unione Sovietica, Venezuela, Vietnam, Zambia, Zimbabwe.

Questo, invece, l'elenco ufficioso dei 36 comitati olimpici nazionali che hanno declinato l'invito: Albania, Arabia Saudita, Argentina, Bahrein, Bermude, Bolivia, Cànda, Cile, Cina, Corea, Egitto, Filippine, Gambia, Germania occidentale, Giappone, Haiti, Honduras, Hong Kong, Indonesia, Isole Caiman, Israele, Kenya, Liechtenstein, Malaysia, Malawi, Mauritania, Monaco, Norvegia, Pakistan, Paraguay, Singapore, Stati Uniti, Thailandia, Tunisia, Turchia, Uruguay.

Ed ecco la lista dei 20 C.O. che non hanno risposto: Antigua, Antille olandesi, Bahamas, Barbados, Belize, Centro Africa, Ciad, Costa d'Avorio, Isole Figi, Isole Vergini, Gha-

(Continua in 2.a pagina)

CONTINUANO LE PROTESTE PER LA CONDANNA

Richiesta dalla difesa la libertà per Isman

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I giudici della settima sezione penale del Tribunale, mentre la protesta per la severa condanna inflitta al giornalista Fabio Isman non si attenua, devono decidere sulla richiesta di libertà provvisoria in attesa dell'appello avanzata dai difensori in favore del giornalista del «Messaggero» e del vicecapo del Sisde Silvano Russomanno. A chiedere il beneficio per Isman è stato il professor Franco Coppi, il quale in un documento di nove pagine ha illustrato i motivi per i quali il giornalista dovrebbe essere scarcerato.

«La privazione della libertà personale nei confronti di Fabio Isman — scrive il penalista — appariva ingiustificata già prima della celebrazione del dibattimento, in quanto nessuna esigenza istruttoria imponeva l'emissione dell'ordine di cattura contro di lui».

Ma, ormai sterili le considerazioni sull'inutilità dell'ordine di cattura emesso il 7 maggio scorso, il difensore affronta il problema attuale che è quello di far riacquistare la libertà al suo assistito. Coppi sostiene che le presunte esigenze istruttorie che giustificarono il grave provvedimento prima del processo sono del tutto decadute oggi che il dibattimento si è concluso. Dopo il sequestro delle copie dei verbali non esiste più il pericolo che altre notizie riguardanti l'interrogatorio di Peci possano essere pubblicate dal quotidiano romano in quanto tutti i documenti in possesso di Isman sono nelle mani della giustizia.

La concessione della libertà provvisoria dunque si impone, dice Coppi, preoccupandosi di controbattere preventivamente quelle che potrebbero essere le argomentazioni del pubblico ministero Giancarlo Armati, quando gli verrà richiesto di esprimere il suo parere. In primo luogo, il difensore nega che il beneficio possa essere negato a causa della gravità del fatto addebitato al suo assistito; e qui ricorda una miriade di sentenze della Corte di cassazione e della Corte costituzionale le quali affermano che la libertà provvisoria non può essere negata dopo il giudizio di primo grado, naturalmente quando la legge consenta la sua concessione. In secondo luogo, il penalista osserva che il comportamento tenuto durante il processo da Isman, il quale non ha voluto rivelare la fonte delle sue informazioni né ha voluto rispondere ad altre domande, non può in fluire in alcun modo sul beneficio.

Sergio Geraldini

(Continua in 2.a pagina)

Il caso Isman e i redattori de «Il Piccolo»

La redazione de «Il Piccolo», riunitasi in assemblea allo scopo di dibattere la proclamazione dello sciopero di 24 ore per protesta contro la condanna del collega Fabio Isman, nell'approvare l'iniziativa osserva che, se questa volta la Fnsi è intervenuta con tempestività e chiarezza, non lo ha invece fatto in altre gravi circostanze nelle quali è stata coinvolta la categoria (come gli attentati terroristici o, nel settore più strettamente sindacale, la minaccia di cancellare l'istituto previdenziale, in cui è ravvisabile una delle garanzie della libertà di stampa).

La redazione de «Il Piccolo» invita quindi gli organi federali a seguire con la massima partecipazione tutti gli accadimenti che possano incidere sulla professionalità e la libertà di lavoro del giornalista, e confida in un successo delle iniziative, già avviate, per una sollecita riforma delle norme penali e per una definizione chiara del segreto professionale.

Il comitato di redazione de «Il Piccolo»

ATTACCO-LAMPO ALLA CITTÀ COREANA INSORTA CONTRO IL REGIME MILITARE

L'esercito riconquista Kwangju Soffocata la rivolta popolare

Incerto il numero delle vittime - Isolati nidi di resistenza - In atto massicci rastrellamenti

SEUL — Con un attacco improvviso, sferrato all'alba di ieri, l'esercito ha ripreso il controllo di Kwangju, la quarta città della Corea del Sud, da nove giorni in mano ai rivoltosi. L'assalto, costato la vita a 13 studenti e a quattro soldati, è iniziato alle 3.30 e si è concluso un'ora e 40 più tardi, con la fine della più violenta insurrezione scoppiata in questo paese dopo la guerra di Corea del 1950-53; duecento persone sono state arrestate. Secondo le autorità, i morti di questi giorni sono 144; ma gli insorti sostengono che essi sarebbero tra 400 e 600, e i feriti tra quattromila e seimila.

Le dimostrazioni erano cominciate una decina di giorni fa quando il governo aveva esteso la legge marziale a tutto il paese e aveva proceduto all'arresto dei principali capi dell'opposizione, tra cui il popolare Kim Dai Jung, nativo della provincia di Kwangju. La protesta, guidata dagli studenti, aveva assunto le dimensioni di una rivolta popolare: l'esercito era stato cacciato dalla città, e ingenti quantità di armi e mezzi militari erano caduti in mano ai rivoltosi, che per nove giorni hanno avuto il completo controllo della città.

Scontri sporadici e spari isolati sono stati registrati ieri in vari punti della città, dove qualche decina di studenti continua una disperata resistenza. Mentre l'esercito, forte di 17 mila unità, procede a una minuziosa perquisizione casa per casa, elicotteri sorvolano in continuazione la città, invitando alla resa e alla consegna delle armi.

Le strade di Kwangju appaiono deserte, mentre migliaia di soldati e decine di carri armati pattugliano la città.

Dieci carri e numerosi veicoli blindati stazionano davanti al palazzo del governo provinciale, che in questi giorni è stato il quartier generale degli insorti. Una squadra di artificieri sta procedendo al disinnesco delle cariche di dinamite che gli insorti avevano posto negli scantinati dell'edificio, con la minaccia di farlo saltare in caso di intervento dell'esercito.

I negozi sono ancora chiusi e le comunicazioni telefoniche con l'esterno restano interrotte. Il comandante delle operazioni militari, generale So Jun Yung, ha precisato che l'ordine di intervento è stato impartito dopo che gli insorti avevano rifiutato di consegnare le armi e l'invito al dialogo lanciato dal Presidente Choi Kyu-ha era caduto nel vuoto.

Il locale comando della legge marziale ha vietato ogni assembramento e ha ordinato di sparare a vista su ogni persona armata. Una speciale commissione governativa è stata costituita per organizzare i soccorsi in viveri e medicinali agli 800 mila cittadini di Kwangju.

Ieri sera, intanto, gli Stati Uniti hanno lanciato un appello, invitando alla «riconciliazione» il governo della Corea del Sud e gli insorti di Kwangju. Tom Reston, portavoce del dipartimento di stato, ha specificato che Washington ha chiesto al governo di Seul di «aumentare i suoi sforzi al fine di ristabilire un governo civile, con un largo sostegno popolare».

Reston ha detto inoltre che «tutti i tentativi stranieri miranti a destabilizzare la Corea del Sud» saranno considerati dagli Stati Uniti come «un problema di estrema gravità». Il portavoce ha smentito categoricamente alcune informazioni secondo le quali gli insorti di Kwangju avrebbero chiesto a Washington di intervenire in loro favore presso le autorità di Seul, dichiarando che «un intervento americano di questo genere non sarebbe utile».

AGGUATO DI GIOVANISSIMI DELINQUENTI A QUATTRO TURISTI DELLA REGIONE

Commerciante friulano fulminato da un rapinatore a Rio de Janeiro

La vittima è Amedeo Michelin, di Latisana - Ferito leggermente il triestino Bruno Bresciani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

RIO DE JANEIRO — Sanguinoso tentativo di rapina ai danni di quattro commercianti del Friuli-Venezia Giulia, giunti in Brasile con una comitiva di una quarantina di persone: due giovanissimi malviventi hanno affrontato i quattro turisti in una via di Rio de Janeiro, intimando loro di consegnare i portafogli. Al primo gesto di reazione, uno dei banditi ha sparato alcuni colpi di pistola, uccidendo Amedeo Michelin, 33 anni, di Latisana (Udine), e ferendo leggermente il triestino Bruno Bresciani, di 45 anni. Illesi gli altri due turisti: Mauro Galli, 40 anni, di Udine, e Tullio Milanese, 29 anni, di Azzano Decimo (Pordenone). Subito dopo il delitto, i malviventi si sono dati alla fuga, riuscendo a dileguarsi.

La tragedia è avvenuta domenica notte, in una strada isolata del quartiere di Copacabana. I quattro erano giunti sabato nella metropoli brasiliana, con un gruppo di commercianti di elettrodomestici del Friuli-Venezia Giulia, in viaggio-premio per aver raggiunto un considerevole volume di vendite.

Amedeo Michelin, titolare di un negozio di elettrodomestici in via Vittorio Veneto, a Latisana, partecipava per la settima volta a un viaggio di questo tipo, organizzato da una grande industria del settore. In questa circostanza — come ha riferito la moglie, Paola Panfili, di 30 anni — il giovane commerciante non se la sentiva di partire, poiché doveva sbrigare parecchi affari a Latisana: «Però aveva bisogno di riposo — ha detto piangendo la moglie — e sono stata io a convincerlo a prendersi questa vacanza». Il Michelin era partito da casa venerdì pomeriggio, e aveva raggiunto il resto della comitiva a Roma, dove tutti si erano poi imbarcati su un aereo diretto a Rio.

Qui, nella notte tra domenica e lunedì, è avvenuta l'inopinata tragedia. Sembra che i due rapinatori che hanno affrontato il gruppetto di turisti non avessero più di sedici anni. Quando, alla richiesta di consegnare i portafogli formulata sotto la minaccia di due pistole puntate, il Michelin ha tentato una reazione, uno dei delinquenti non ha avuto esitazioni a far fuoco, uccidendolo con un solo proiettile all'addome.

È intervenuto allora anche il Bresciani, che è stato a sua volta ferito a una gamba: ricoverato all'ospedale, ne è stato però dimesso poche ore dopo, ed è in grado di ripartire per l'Italia. La salma del Michelin sarà traslata in patria appena possibile, a cura del consolato italiano di Rio. Oltre alla moglie, il commerciante friulano ucciso lascia tre figlie: due gemelle di 11 anni e una di 10.

L. R.

Ulteriori particolari nelle pagine di cronaca

Caso Matiussi: in Cassazione il suo ricorso

ATENE — La suprema corte di Cassazione ascolterà oggi il ricorso presentato da Rossana Matiussi, 26 anni, presunta brigatista della colonna di Firenze, contro il verdetto di estradizione emesso a suo carico la settimana scorsa da una corte greca. La Matiussi era stata ritenuta colpevole di rapina, danni e porto di materiale incendiario imputazioni emesse dal tribunale di Firenze e accolte dai giudici della corte di Komotini nella Tracia. La medesima corte non aveva invece accettato le accuse di partecipazione a banda armata e attività sovversive, reati per i quali la presunta brigatista non potrà più essere processata in Italia.

Il ricorso in Cassazione costituisce l'ultimo appello della Matiussi, arrestata il 17 aprile nella Grecia settentrionale, dove da quattro mesi conviveva con uno studente greco, Michele Mavropoulos, già espulso da una università italiana.

Il Mavropoulos è stato arrestato e sulla base dell'incartamento inviato dal tribunale di Firenze è a sua volta accusato di partecipazione a banda armata, azioni terroristiche e attività sovversive svolte durante la sua permanenza a Firenze, prima di subire l'espulsione dall'Italia.

I PRIMI DUE GIORNI DEL PRESIDENTE A MADRID

Pertini a Juan Carlos: «La Spagna nella Cee»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — La visita del Presidente della Repubblica Sandro Pertini, in Spagna, cominciata lunedì con un cordiale abbraccio al giovane Re Juan Carlos che lo ha accolto all'aeroporto di Madrid e poi al palazzo della Zarzuela, è proseguita ieri con i colloqui — più propriamente politici — con il primo ministro Suarez, ha un significato preciso: quello di un esplicito appoggio alla richiesta spagnola di ingresso nella Comunità europea.

Pertini lo ha detto esplicitamente, prima ancora di mettere piede sul suolo spagnolo, in due interviste, all'agenzia ufficiale «Efe» e alla televisione iberica, e lo ha ripetuto al pranzo ufficiale offertogli da Juan Carlos e dalla Regina Sofia al Palazzo reale: «La Spagna deve entrare a pieno diritto nella Comunità europea. Tener lontana la Spagna dalla Cee è un gravissimo erorre. Non si avrà mai una vera, concreta unità europea se non ne faranno parte a pieno diritto tutte le nazioni dell'Europa libera». Proprio in questi giorni la stampa spagnola pubblica, con toni preoccupanti, le voci di un progetto francese per creare all'interno della Cee — dopo l'eventuale ingresso della Spagna, della Grecia e del Portogallo — due blocchi: uno dei paesi «ricchi» e uno dei paesi «poveri».

La Spagna sta attraversando un momento abbastanza delicato per le crescenti difficoltà economiche ed ha bisogno di questa prospettiva comunitaria anche sul piano politico: per la prima volta dall'aprile del '79, quando venne formato l'attuale primo governo costituzionale presieduto da Suarez, si profila la possibilità di una crisi con la mozione di censura presentata dai socialisti di Gonzales e appoggiata dal Pce. La mozione verrà votata dalle Cortes giovedì pomeriggio, anche se con scarse probabilità di essere approvata.

Ma la visita di Pertini ha anche un altro significato: come già quelle che egli ha effettuato in Germania, in Jugoslavia e recentemente in Algeria, ripristina i rapporti a livello di capi di stato. Era dal 1924 che un capo di Stato italiano — allora fu Vittorio Emanuele III — non veniva in Spagna. Questa prima visita di un Presidente della Repubblica italiana, anche per la personalità e il passato di Pertini, vuol essere quindi un tributo alla giovane democrazia spagnola e all'operato dello stesso Juan Carlos, da lui conosciuto a Roma in occasione dell'intronizzazione di Papa Wojtyla.

Il rigido cerimoniale delle visite di Stato, che ha scandito questi primi due giorni di permanenza di Pertini in Spagna (dai 21 colpi di cannone, agli inni nazionali e alle truppe schierate al momento dell'arrivo in aeroporto, al pranzo protocollare a palazzo reale) ha lasciato tuttavia qualche spazio a Pertini.

Il suo primo atto in terra di Spagna è stato quello di deporre un cuscino di fiori sulla tomba di uno dei più grandi pittori spagnoli, Francisco Goya, nella chiesa sconsacrata di San Antonio de la Florida, la cui volta e le cui pareti conservano i suoi affreschi. «Quando venni in Spagna otto anni fa, da privato cittadino — ha ricordato Pertini — la tomba era coperta di polvere e ragnatele».

Un secondo omaggio a Goya Pertini l'ha reso al museo del Prado, dove si conserva la tela che raffigura la fucilazione di un gruppo di patrioti spagnoli da parte dei soldati napoleonici.

Mario Novelli



Madrid – Pertini e Juan Carlos a braccetto nel primo incontro all'aeroporto (Te. Ap)

La Fiat in attivo

TORINO — La Fiat è riuscita a chiudere il 1979 in attivo nonostante la crisi dell'auto: il consiglio d'amministrazione dell'azienda torinese ha infatti approvato il bilancio che sottoporrà il mese prossimo all'assemblea degli azionisti e che presenta un utile di 39 miliardi e 400 milioni di lire, contro i 74 miliardi e mezzo dell'anno precedente. Anche quest'anno, pertanto, la Fiat distribuirà ai suoi azionisti un dividendo — invariato rispetto al '78 — di 185 lire.

L'annuncio è stato dato al termine della riunione del consiglio di amministrazione, presieduto da Giovanni Agnelli. In un suo comunicato la Fiat osserva che «il 1979 è stato per il gruppo un anno difficile, e si sono registrate perdite nei principali settori di attività (97,2 miliardi ha perso la Fiat auto, 25,3 miliardi la Teksid). La società capogruppo, la Fiat Spa, presenta tuttavia un conto economico in attivo con un utile di 39,4 miliardi, e, attingendo alle riserve, l'azienda distribuirà il dividendo di 185 lire per azione, sia ordinaria che privilegiata».

NEL QUADRO DEI PREVISTI INCONTRI TRA LE DIVERSE PARTI SOCIALI

Il vertice della Confindustria oggi viene ricevuto da Cossiga

Teso dibattito nel sindacato sul problema nucleare: la sicurezza della centrale di Caorso

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Il governo incontra la Confindustria oggi; il ministro del Bilancio La Malfa ha ricevuto ieri Lama, Carniti e Benvenuto.*

Il governo sta dunque tenendo fede a quanto dichiarato nel discorso programmatico del presidente Cossiga, di promuovere incontri tra le parti sociali. Dopo il vertice tra la segreteria unitaria Cgil, Cisl, Uil e il governo, oggi sarà la volta della Confindustria ad essere ricevuta da Cossiga. E proprio i recenti accordi tra l'esecutivo e il sindacato saranno uno dei temi di possibile contrasto nella riunione. Infatti, nel precedente direttivo degli industriali, il presidente Vittorio Merloni aveva fatto notare l'incongruenza degli accordi stipulati per gli assegni familiari, in quanto veniva dato un altro colpo alla lotta contro l'inflazione.

Probabilmente gli industriali hanno voluto iniziare la polemica prima dell'incontro, con l'obiettivo di trovare miglior comprensione per le richieste che intendono avanzare. La principale di queste è la fiscalizzazione degli oneri sociali, che, affiancata ad una revisione della scala mobile, potrebbe portare ad una riduzione del costo del lavoro. Tutti questi problemi difficilmente potranno trovare oggi una soluzione.

Misure così incisive debbono essere inserite in un progetto generale, che è intenzione del governo varare entro la fine di giugno con il concorso delle parti sociali. Gli altri punti delle richieste degli industriali — riforma del collocamento, mobilità, introduzione del «part-time» — dovrebbero presentare meno difficoltà, anche se è da escludere un accordo immediato. Di fatto, la Confindustria, oltre a richiedere vantaggi per le aziende, — affronterà il problema del «tetto» fissato dallo stesso La Malfa — del deficit pubblico. «Tetto» di 40 mila e 500 miliardi, che in base alle spese già in programma non potrà essere mantenuto. Si renderanno necessari quindi alcuni interventi.

Merloni, in particolare, facendo riferimento alla lettera inviata a Cossiga da alcuni parlamentari, chiederà di tagliare i finanziamenti alle partecipazioni statali, privatizzando quelle più indebitate.

Proprio per mantenere il dibattito aperto sui due tavoli, ieri il ministro del Bilancio La Malfa ha ricevuto Lama, Carniti, e Benvenuto per decidere i prossimi appuntamenti, al fine di valutare, in pieno accordo con le parti sociali, eventuali interventi che si rendessero necessari per non superare il famoso «tetto» e per impostare una linea di politica economica che tenga conto delle diverse situazioni. Tra l'altro, La Malfa, pur non reputando drammatica la situazione per la nostra moneta, intende in questo modo costituire quell'argine che possa impedire la svalutazione della lira, considerata il peggiore dei mali.

All'interno del sindacato, dibattito teso invece sul problema delle centrali nucleari. Nel direttivo unitario convocato per discutere i problemi energetici, sono emerse posizioni non sempre conciliabili. Del resto, un accordo non era stato trovato all'interno della segreteria. Il direttivo, proprio per evitare clamorose spaccature, era stato più volte rinviato. Nella sua relazione introduttiva, il segretario confederale Salbucini ha esposto due tesi: una più possibilista nei riguardi dell'uso dell'energia elettronucleare; l'altra, appoggiata prevalentemente dalla Uil, molto più sensibile alle problematiche ecologiste.

La prima ipotesi sostiene che il movimento sindacale deve sviluppare un confronto sulla sicurezza delle centrali nucleari, partendo dal caso di Caorso. La sicurezza dovrebbe essere verificata e gestita in modi e con strumenti «che ne democratizzino effettivamente la gestione». In questo quadro, che vedrebbe «un ruolo attivo» del sindacato, «libero da pregiudizi di qualsiasi genere», Caorso diventerebbe il «banco di prova» per la successiva attuazione del Piano energetico nazionale.

Secondo i sostenitori della seconda tesi, invece, «il movimento sindacale non dovrebbe raccogliere l'invito ad un confronto sulla sicurezza dell'impianto di Caorso, non essendo il sindacato in grado di assumere in proprio il compito di garantire la sicurezza nucleare del Paese».

Contrasti di fondo, dunque, che anche se saranno superati da formulazioni interlocutorie rischiano di riesplodere nel momento in cui il sindacato andrà a discutere con il governo e la Confindustria proprio di un piano energetico per il Paese.

Giuseppe Sanzotta

Assegni familiari: deciso l'aumento dal Consiglio dei ministri

ROMA – Gli assegni familiari e le quote di aggiunta di famiglia per il coniuge e ciascun figlio dei lavoratori dipendenti e dei pensionati aumenteranno del 50 per cento, pari a 14.820 lire, dal 1.o luglio e del 100 per cento, pari a 19.760, dal 1.o ottobre di quest'anno. Lo ha deciso il Consiglio dei ministri, che ha approvato un disegno di legge nella riunione tenuta l'altra sera a Montecitorio. Trattandosi di un disegno di legge, le nuove norme avranno effetto dopo l'approvazione da parte dei due rami del Parlamento.

Il Consiglio ha varato anche un disegno di legge che si propone di salvaguardare i monumenti e le opere d'arte di eccezionale importanza per il patrimonio artistico italiano del territorio del comune di Ravenna. Il provvedimento ha lo scopo di far fronte al fenomeno dell'erosione marina che si sta verificando in quella zona.

Il governo ha anche cominciato l'esame di un provvedimento di notevole importanza per l'economia del Paese, esame che verrà concluso nella prossima seduta del Consiglio dei ministri, riguardante la riforma del credito agrario. La nuova disciplina si propone di accogliere le necessità degli agricoltori.

Ai Giochi 85 paesi

Dalla prima pagina

na, Liberia, Marocco, Papua-Nuova Guinea, Salvador, Somalia, Sudan, Swaziland, Togo, Zaire.

L'elenco fornito ieri in Svizzera dal Comitato olimpico internazionale «dimostra il largo appoggio ai Giochi di Mosca da parte degli sportivi della maggioranza dei paesi del mondo» e testimonia il fallimento delle manovre di boicottaggio: è quanto ha dichiarato all'agenzia sovietica «Tass» il presidente del comitato organizzatore delle Olimpiadi, Movikov, a commento dell'annuncio del Cio. Egli ha ringraziato quanti hanno deciso di partecipare «malgrado le pressioni subite» da parte degli Stati Uniti.

A proposito dei comitati olimpici che non hanno ancora deciso cosa fare, l'agenzia sovietica scrive che «in accordo con il "Cio", il nostro comitato organizzatore continuerà ad accettare le domande di quei comitati nazionali che non abbiano provveduto in tempo».

Al fatto che l'elenco dei partecipanti non è definitivo, «e che è anzi destinato ad aumentare», ha accennato ieri, in dichiarazioni fatte a Mosca, il vicepresidente del comitato organizzatore Popov, il quale ha insistito sul «fallimento» delle manovre di boicottaggio.

«Guerra»

l'ambasciata, sospettati appunto di contatti con i terroristi?

Andreotti non smentisce la circostanza. È rimasto, pare, un po' sconcertato e infine avrebbe detto: non ricordo.

A questo punto, Sciascia, incalzando l'ex presidente del Consiglio, avrebbe replicato che quelle erano voci ricorrenti, e che lui ne aveva avuto notizia non dal suo portiere e dal giornalaio, ma dal segretario del Pci Enrico Berlinguer, vale a dire dal segretario del più grande partito della sinistra d'opposizione in Italia. E sarebbe accaduto in occasione di una cena a cui era presente il pittore Guttuso, amico di Sciascia.

R. R.

Isman

Frattanto, come si è accennato, continuano le proteste per la sentenza di condanna per Isman, dopo lo sciopero effettuato lunedì da giornali ed agenzie di stampa e ieri dai giornalisti della radio e della televisione. La Federazione nazionale della stampa, in un comunicato, osserva che «l'esito di queste due giornate di mobilitazione e di impegno sindacale e civile ha dato la conferma sicura che l'azione intrapresa in difesa delle libertà costituzionali, per i diritti dell'opinione pubblica democratica, per l'urgente riforma della legislazione che più direttamente incide sulla correttezza del rapporto tra l'informazione e l'amministrazione della giustizia, specie in coincidenza di inchieste di eccezionale portata e delicatezza come quelle sul terrorismo».

La Federazione ha sottolineato il valore della mobilitazione dell'intera categoria ed ha manifestato il suo apprezzamento anche per la disponibilità «comunque pienamente dimostrata da quei settori professionali — per la verità numericamente limitati — che hanno espresso e responsabilmente motivato talune riserve sugli obiettivi dello sciopero».

La Federazione ha annunziato che promuoverà una conferenza nazionale delle associazioni regionali di stampa e dei comitati di redazione, aperta anche ai sindacati del settore, alle forze politiche e sociali.

Anche la federazione Cgil, Cisl e Uil ha preso posizione con una nota nella quale afferma di essere «allarmata per la grave situazione che si è venuta a determinare con la condanna di Isman per l'esercizio della libertà d'informazione». La federazione esprime «la propria inquietudine per l'interpretazione restrittiva dell'esercizio di un diritto inalienabile sancito dalla costituzione e riafferma il suo impegno a difesa della libertà di stampa».

Il «caso Isman» unito a quello dell'avvocato Rocco Ventre, arrestato sotto l'accusa di aver favorito un presunto brigatista rosso, ha determinato un duro intervento della Giunta della sezione romana dell'Associazione nazionale magistrati. In un documento viene sollecitato l'intervento del Consiglio superiore della magistratura e degli organi centrali dell'Associazione affinché intervengano per la salvaguardia dell'indipendenza della funzione giudiziaria».

Secondo la Giunta, l'astensione delle udienze degli avvocati per protestare contro l'arresto di Ventre e lo stato di agitazione proclamato dalla stampa in seguito alla condanna di Isman devono considerarsi «manifestazioni che nel contenuto si risolvono in pesanti quanto inammissibili interferenze sull'operato della magistratura, nel tentativo del suo condizionamento per il futuro nonché nella inconcepibile rivendicazione di una illegittima condizione di privilegio in favore di certune categorie professionali, nulla avendo esse a che vedere con la tutela dei diritti costituzionali di difesa e di informazione la cui garanzia permane nei limiti stabiliti dalla legge, che è uguale per tutti».

La presa di posizione della Giunta non è stata condivisa da alcuni membri, come il rappresentante di «Magistratura democratica» Gabriele Battimelli che si è dimesso dalla Giunta stessa. Anche il rappresentate della corrente «Unità per la Costituzione» ha votato contro il documento, che in pratica è stato adottato dal gruppo di «Magistratura indipendente».

S. G.

Colombo a Parigi incontra Giscard

PARIGI — I problemi relativi alla preparazione del vertice europeo del 12-13 giugno a Venezia hanno prevalso nei circa sessanta minuti di colloquio che il ministro degli esteri italiano Emilio Colombo ha avuto ieri sera all'Eliseo con il Presidente francese Giscard d'Estaing su quelli relativi all'altro vertice, quello dei sette paesi più industrializzati dell'Occidente, che si terrà nella stessa città dieci giorni più tardi.

In particolare, la conversazione si è concentrata — a quanto si è arguito dalle dichiarazioni fatte dal ministro italiano all'uscita dall'Eliseo — sul dissidio apertosi in seno alla Comunità a proposito del contributo britannico al bilancio comune.

Colombo non ha fatto proposte nuove. «Non sono portavoce di proposte di soluzione della crisi — ha dichiarato — ma sono venuto a cercarle», riferendosi così anche alle successive tappe del suo attuale giro: Bonn e Londra.

A Bonn, dove si è recato ieri sera Colombo avrà stamane un colloquio con il ministro degli esteri Genscher, con il Cancelliere Schmidt. Sempre oggi, si recherà a Londra, dove si incontrerà con il primo ministro britannico Margaret Thatcher e con il ministro degli esteri Lord Carrington.

Contrasti sindacali al «Messaggero»

ROMA – L'assemblea di redazione de «Il Messaggero» – informa un comunicato – si è riunita con urgenza alle ore 20 di ieri di fronte ad un atteggiamento «provocatorio» del direttore generale dell'azienda, il dott. Eugenio De Luca. Con un'iniziativa improvvisa, infatti, il direttore generale ha contestato a quindici poligrafici, con lettera, «negligenza e scarsa produttività», suscitando la reazione delle maestranze.

La direzione politica de «Il Messaggero», l'organismo sindacale dei giornalisti, hanno vanamente tentato di indurre il direttore dell'azienda ad un ragionamento di opportunità politica, quale è quella che si pone inevitabilmente con la mancata uscita del giornale dopo le due giornate di mobilitazione dei giornalisti e dell'opinione pubblica di fronte al «caso Isman».

L'assemblea ha fatto proprio questo ragionamento, esprimendo un severo giudizio sull'atteggiamento, definito «irresponsabile», della direzione generale de «Il Messaggero». Il documento è stato approvato all'unanimità.

NUOVI MANDATI E SCARCERAZIONI SUL FRONTE DEL TERRORISMO

Tre presunti br catturati a Roma Torino: delegato Fiat in arresto

TORINO — Non ha soste l'inchiesta della magistratura torinese dei carabinieri e della Digos nella lotta contro le organizzazioni terroristiche. Ogni giorno si allunga la lista delle persone arrestate perché sospettate di appartenere alle Brigate rosse o a Prima Linea. L'ultimo arresto in ordine di tempo è quello di un giovane di 26 anni, Leonardo Policastro, delegato sindacale Fiat. Oltre all'accusa di partecipazione a banda armata nei suoi confronti è stato emesso anche mandato di cattura per tentato omicidio ai danni di un consigliere dc, vittima di un agguato nel capoluogo piemontese.

Il Policastro, originario di Minervino Murge (Bari), è stato arrestato nella sua abitazione di via Nizza 363, nei pressi della stazione ferroviaria di Torino Portanuova. Una perquisizione nell'alloggio del giovane non avrebbe dato alcun risultato. Il Policastro era già stato fermato dalla Digos e poi rilasciato per mancanza di indizi. Ora nei suoi confronti vi sono precise accuse: avrebbe fatto parte tra l'altro con Patrizio Peci, del commando che il 25 ottobre '77 ferì alle gambe il consigliere comunale democristiano Antonio Cocozzello.

A Roma due uomini e una donna sospetti «brigatisti» e che facevano capo al «covo» di via Silvani, al nuovo Salario, sono stati arrestati dai carabinieri nel quadro dell'indagine in corso contro elementi fiancheggiatori di organizzazioni terroristiche e che ha portato nei giorni scorsi alla cattura di 17 persone e alla scoperta di due «covi», a quello appunto di via Silvani e all'altro di via Pesci, al Collatino.

I tre arresti di ieri sono stati eseguiti durante un appostamento nella zona del centro storico dove i carabinieri stavano seguendo le mosse di alcuni individui sospetti di appartenere a movimenti eversivi. Quando i tre sono stati intercettati, è scattato il piano predisposto fin dalle prime ore del mattino che ha permesso di precludere ogni via di fuga ai due uomini e alla ragazza che sembra fossero alla ricerca di un nuovo rifugio. Sono bastati pochi secondi per accerchiare e immobilizzare i tre che non hanno avuto nemmeno il tempo di porre mano alle armi di cui erano in possesso.

Sempre nel Lazio una studentessa di 17 anni C.C., è stata arrestata, e due giovani Angelo Mancini e Vincenzo Perretta, di 21 e 22 anni, sono stati denunciati a Isola Liri dai carabinieri di Frosinone nell'ambito delle indagini sull'«autonomia». Nella abitazione dei tre, nel corso di una perquisizione, sono stati trovati documenti ritenuti sovversivi e pubblicazioni inneggianti alla lotta armata: tutti sono accusati di partecipazione ad associazione sovversiva e di propaganda sovversiva. Gli arresti di ieri seguono quelli di altri tre giovani.

Il procuratore della Repubblica di Massa, dott. Pierluigi Torrini ha deciso di trasformare in arresto. Il fermo di Almarella Andreani, di 27 anni, la giovane di Marina di Carrara fermata venerdì scorso dalla Uigos Massese. Nel corso della perquisizione nell'appartamento della ragazza sarebbero stati trovati volantini e altro materiale con la sigla delle Brigate rosse. È stato invece rilasciato Dionisio Bertilorenzi, detto Diego, di 26 anni, amico della giovane, fermato anch'egli venerdì scorso.

A Venezia intanto è stata posta in libertà provvisoria la dott. Laura Bettini, di Padova, arrestata l'11 marzo scorso per banda armata e associazione sovversiva.

DA OGGI FINO A VENERDÌ MATTINA

Autonomi «agitati» Treni in ritardo?

Sciopero dei dipendenti dei vagoni-letto

ROMA — Da oggi i macchinisti aderenti alla Federazione autonoma dei ferrovieri (Fisafs) attueranno un nuovo programma di scioperi articolati, consistente nel ritardare di un'ora la partenza dei treni. Tale agitazione terminerà alle 10 di venerdì 30 maggio. A sostegno delle richieste avanzate, la Fisafs ha inoltre previsto scioperi anche per il personale di stazione che nei giorni 11, 12, 13 e 14 giugno anticiperà di tre ore la fine del turno. Il personale di stazione del compartimento di Palermo, invece, si asterrà dal lavoro per 24 ore dalle 21 del 13 giugno fino alla stessa ora del giorno successivo. La Fisafs ha inoltre minacciato nuove agitazioni per le prossime settimane.

Tutti questi scioperi sono stati condannati dai sindacati confederali dei ferrovieri, Cgil, Cisl e Uil che hanno invitato la categoria a «isolare» il sindacato autonomo, ricordando che la vertenza del personale di macchina e viaggiante è stata già risolta con un'intesa di massima conseguita con il ministero dei Trasporti: intesa che dovrà essere perfezionata proprio oggi in un nuovo incontro.

I sindacati dei dipendenti dell'azienda «vagoni letto» aderenti a Cgil, Cisl e Uil hanno indetto per oggi, 28 maggio, uno sciopero nazionale di 24 ore per sollecitare la soluzione del problema relativo allo scioglimento della cassa di previdenza e di quello concernente la sicurezza del personale e dei viaggiatori sulle carrozze letto. Durante lo sciopero, come ha informato l'azienda, potranno non essere assicurati i servizi di ristorazione sui treni e quelli di carrozza-letto. Non è da escludere che nelle giornate successive possano verificarsi «perturbamenti» nella circolazione dei servizi di carrozza-letti.

In relazione allo sciopero, la Compagnia internazionale delle carrozze letto e del turismo ha confermato, in una nota, la propria disponibilità, nell'ambito della normativa di legge e del contenimento degli oneri impropri, alla soppressione della cassa di previdenza aziendale. In particolare, la Compagnia ha concordato con quanto dichiarato dal ministero del Lavoro e della previdenza sociale a tale proposito: cioè che, essendo la normativa della cassa recepita nel contratto nazionale di lavoro aziendale — valido «erga omnes» — la cassa «può essere sciolta solo in forza di apposito provvedimento di legge».

L'isola di Panarea isolata da 7 giorni

LIPARI – Da una settimana l'isola di Panarea è isolata dalla Sicilia. Prosegue infatti lo sciopero dei «rollisti» che non permettono agli aliscafi, alle navi e ai traghetti che dovrebbero collegare l'isoletta di consentire lo sbarco di passeggeri e merci. I «rollisti» lamentano che da tempo percepiscono le tariffe più basse rispetto alle altre isole dell'arcipelago eoliano.

QUASI UN'EPIDEMIA NEGLI ASILI-NIDO DEL CAPOLUOGO

Nuova Gorizia: 600 bimbi avvelenati dagli alimenti

GORIZIA — Asili chiusi al di là del confine, nel comune di Nuova Gorizia, per un avvelenamento probabilmente di origine alimentare che ha colpito circa seicento bambini ospiti degli asili-nido della cittadina.

Si tratta di un fatto abbastanza straordinario, sia per il gran numero di colpiti, sia per la mobilitazione totale del personale medico-sanitario della zona, impegnato con urgenza a combattere l'improvviso spargersi di quella che può essere considerata una «epidemia» da cibo guasto.

I primi sintomi si sono avuti l'altro giorno, quando molti dei piccoli ospiti delle strutture scolastiche hanno cominciato ad avere febbre alta, nausee e altre caratteristiche tipiche dell'avvelenamento.

L'allarme sanitario è scattato immediatamente, anche perché le autorità di Nuova Gorizia si sono rese conto che il fenomeno non era circoscritto a pochi bambini, ma che si stava diffondendo a macchia d'olio.

Ricoverati d'urgenza, i seicento piccoli sono stati sottoposti a intense cure disintossicanti che hanno dato quasi immediatamente risposta positiva: attualmente, solo 54 sono ancora in ospedale sotto controllo medico, ma i sanitari sono del parere che anche questi verranno dimessi quanto prima.

Dalle prime indagini effettuate dai responsabili della sanità e del servizio scolastico di Nuova Gorizia, sembra che l'avvelenamento negli asili sia derivato dal cibo fornito dalla mensa centralizzata dell'asilo «Marinka Ribcic» del capoluogo, che fornisce i pasti quotidiani a tutti gli asili della zona, che ospitano mediamente un alto numero di bambini.

Per rendersi conto personalmente di come sono andate le cose, è giunto a Nuova Gorizia il funzionario addetto alla sanità della Slovenia (paragonabile a un nostro assessore regionale), al quale i medici incaricati di appurare le cause effettive che hanno dato origine all'«epidemia» collettiva, hanno espresso il parere che si tratti di avvelenamento di origine batteriologica, per il quale ci vorranno accurate analisi di laboratorio al fine di stabilire con esattezza da che cosa è derivato.

In ogni caso, come già si è anticipato, la quasi totalità dei bambini è fuori pericolo, senza paura di complicazioni.

Giancarlo Granziero

Era a Latina la ragazza libica scomparsa a Milano

MILANO – Si era recata a Latina, presso amici di famiglia, la ragazza libica di 16 anni scomparsa domenica pomeriggio da Milano. In un primo momento si era temuto che la giovane, Soraya Debrush, fosse stata sequestrata, ma dopo i primi accertamenti gli investigatori milanesi avevano ritenuto più probabile l'ipotesi che la ragazza, figlia del titolare del ristorante «La vecchia Milano», fosse fuggita per dissapori con la famiglia.

In effetti, Soraya aveva lasciato la sua abitazione, dopo aver messo a soqquadro l'appartamento e in cerca di denaro e del passaporto che i genitori le avevano nascosto. Sembra che avesse intenzione di tornare in Libia, ma durante il viaggio si è fermata a Latina, dove ha chiesto ospitalità presso la famiglia di un insegnante, conoscente del padre.

Dopo aver letto la notizia della scomparsa di Soraya sui giornali di lunedì, l'amico di famiglia ha subito telefonato al padre, Salem Debrush, per tranquillizzarlo. È stata avvertita la questura di Latina, che ha comunicato a quella di Milano che la ragazza era stata rintracciata e riaffidata al padre.

Sport come amore

Quando si voleva convincere un amico che era del tutto inutile prendersela per una partita di calcio perduta, fosse pure coinvolta la propria squadra o la nazionale, si diceva che «tanto il pallone è rotondo». Con questo si voleva intendere che sovente il pallone andava un po' casualmente e comunque non dove avrebbero voluto i tifosi e i giocatori. Il caso si fa beffe del più forte o del favorito, aggiungeva il cronista sportivo che voleva darsi tono, come anche diceva «andare per le terre» quando il meschino centrattacco, invece di calciare il pallone, colpiva l'aria e ruzzolava miseramente a terra come un comune mortale.

Ma, improvvisamente, è saltato fuori che il pallone può andare proprio dove i giocatori vogliono che vada. Un giocatore calcia l'aria sapendo di non sbagliare o il portiere si tira da parte lasciando che il pallone entri in rete, secondo gli ordini ricevuti o secondo il monte-scommesse. E intanto il pubblico ignaro si fa venire l'itterizia per il disappunto oppure per l'entusiasmo. Uno, più scalmanato degli altri, lancia un paio di razzi, ammazzando un poveraccio come lui che sta nei popolari più in là. Panem et circenses, dicevano gli antichi, e poiché il primo, come traslato economico, può mancare sempre, è bene rinforzare il secondo, come utile valvola di sfogo.

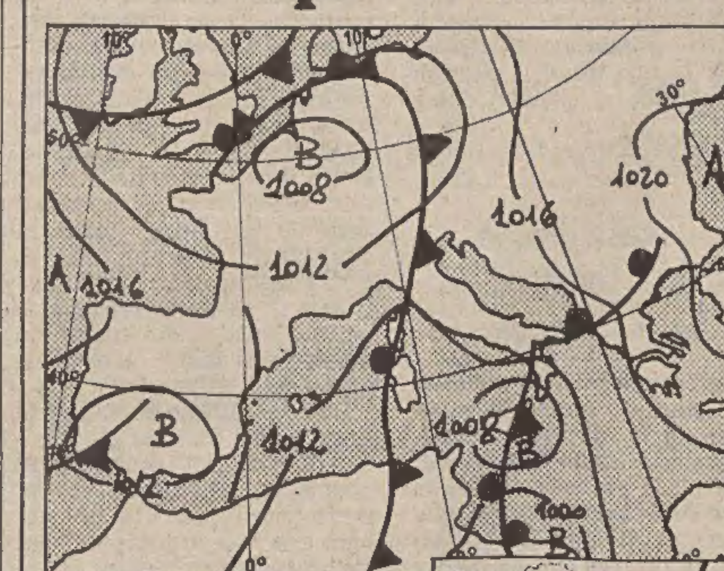
Qualcuno si meraviglia che, nonostante il comportamento scandaloso di alcuni giocatori e gli infarti rischiati a causa di alcune partite truccate, il pubblico continui a imprecare, a fremere, a gioire, ad esultare come se gli inganni sportivi e le decisioni della Lega calcio non lo toccassero minimamente. E' morto un re, viva il re! In altre parole, ciò che conta per lo sportivo è, paradossalmente, proprio lo sport. Nient'altro. Di Rossi, Giordano, Chiodi e di tutti gli altri, in fondo, non gliene importa proprio niente, sono solo parte del grande circo sportivo, non sono lo sport. Il pubblico continua a credere nello sport e non desidera nemmeno sapere se alcuni giocatori andranno radiati: ciò che conta è la squadra, non l'uomo. I giocatori cambiano, la squadra resta.

Questo atteggiamento non deve meravigliare, succedeva anche nell'antica Roma, quand'era il pubblico stesso a decretare la fine di un gladiatore. Ciò che divertiva era la lotta, tanto meglio se il gladiatore amato vinceva sempre, ma tanto peggio per lui se sbagliava.

Se, come ci auguriamo, la nazionale vincerà il prossimo incontro, i gladiatori radiati saranno subito dimenticati. Anzi, se l'esperienza storica significa qualcosa, l'entusiasmo per la vittoria si rivolterà contro i grandi esclusi, caricandosi di esecrazione morale. Bisognava cacciarli prima, dirà addirittura qualcuno. La verità è che lo sport persegue un solo piacere: vincere. E per chi vi partecipa e si identifica con la squadra, significa liberare nella vittoria un frammento di quel sentimento arcaico presente ancora nel nostro petto. E che Jhonny Weissmüller, l'indimenticabile Tarzan degli anni trenta, imitava lanciando quel fatidico urlo che la folla ripete ogni domenica, sia dai popolari, sia dalle tribune da cinquantamila a poltroncina.

Leonardo Trisciuzzi

Il tempo che farà



Situazione: una bassa pressione africana influenza le condizioni del tempo principalmente sulle nostre regioni meridionali. Una perturbazione estesa dalle Alpi occidentali alla Sardegna e all'entroterra algerino si muove verso Levante.

Tempo previsto: piogge al Nord mentre ad un miglioramento temporaneo al mattino al Centro e sulla Sardegna farà seguito un nuovo peggioramento con piogge. Sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia annuvolamenti locali con tendenza al peggioramento.

Temperatura: non subirà variazioni di rilievo.

Venti: moderati sulle regioni meridionali, deboli al Centro e al Nord.

Mari: molto mossi quelli meridionali, da poco mossi a mossi i rimanenti.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 13, 19; Venezia 13, 19; Bolzano 11, 20; Verona 12, 19; Milano 13, 16; Torino 11, 14; Cuneo 9, 10; Genova 14, 20; Bologna 13, 21; Firenze 13, 21; Pisa 14, 19; Ancona 12, 20; Perugia 11, 17; Pescara 10, 22; L'Aquila 8, 19; Roma Urbe 11, 25; Roma Fiumicino 13, 25; Campobasso 12, 17; Bari 12, 20; Napoli 14, 25; Potenza 8, 18; Santa Maria di Leuca 14, 20; Reggio Calabria 16, 30; Messina 19, 25; Palermo 17, 21; Catania 17, 20; Alghero 14, 22; Cagliari 13, 20.

Una notte con Vittorini

di Davide Lajolo

ANCHE a Milano, dopo che l'inverno ha ritentato per giorni di soffocare la primavera con freddo e pioggia, è tornato a dominare il sole. Gli alberi, lungo i viali, si sono ormai incorniciati di foglie che splendono lucide come volessero fare festa al tepore, quasi a dire che il loro verde in rigoglio non teme più neppure il sole cocente.

È sera. Milano, con le ombre che calano ad oscurare i palazzi, prende un volto più familiare. Anche i rumori dei motori sono meno intensi. Le macchine sfrecciano ancora ma non fanno più ressa ai semafori. Le case si sono riempite di gente. Le strade quasi vuote. Mi accade di passare davanti al palazzo dove abitava Vittorini. Mi fermo. Come non sostare a guardare le acque del Naviglio che passa lì davanti, sulle quali Vittorini navigava con i suoi pensieri e le sue fantasie? Guardando l'acqua scura mi è tornato negli occhi il suo bel volto imbronciato. Ho ricordato la lunga serata passata con lui a cena, proprio sul ristorante che sta come su palafitte sopra il fiume.

Tornato a casa ho ricercato tra i fogli del mio diario le parole di quella notte. Era stato lui ad invitarmi, voleva stare con me, da solo. Le ore sono trascorse più rapide dell'acqua del Naviglio appena sciabordante sotto di noi. Abbiamo chiacchierato dalle 20 alle tre del mattino.

Mi ha riversato un fiume di confidenze, le parole gli uscivano come da una polla d'acqua sorgiva. Vittorini era incantevole. Dall'irruenza, dalla furia, alla dolcezza, alla tenerezza. È un fuoco che non fa cenere, tutto si brucia e rimane incontaminata la fiamma. Mi ha raccontato i momenti della sua vita, quelli che si dicono all'amico più per ripassarseli nella memoria, per tentare se è possibile riprovare le sensazioni, i turbamenti, i sussulti misteriosi tra ansia e gioia, gli incontri che gli avevano fatto tenere il fiato; persino quelli con le donne, lui, così segreto, con le quali aveva provato sentimenti d'amore, poi disillusioni amare.

Naturalmente abbiamo parlato dei suoi libri. Mi ha spiegato come se li porta dentro, nutrendoli come una madre nutre il suo bambino in grembo. Quante cose su quell'arrotino di «Conversazioni in Sicilia». Se le avesse scritte tutte avrebbe costruito almeno tre romanzi. Forse più corposi, forse più introversi. Vittorini diceva: «La mia colpa è di essere crudele non con le creature che mi nutro ma con le parole per esprimerle. Le parole non riescono mai a corrispondere a quanto devi dire. Appena le penso mi sembrano già consumate, usurate. Bisognerebbe essere capaci di inventarne sempre delle nuove. Spesso nasce in me la stessa confusione di Babele. Mi dispero, mi tengo la testa tra le mani, mi si incendia il cervello. Guai, e mi accade spesso, quando sento in me contrasto tra cuore e cervello. Allora vado a parlare con il droghiere, con l'operaio che fa certi lavori sotto il portone di casa, oppure col sabbiatore che sta seduto sul barcone sopra il Naviglio sotto casa mia perché loro sono gli uomini, sono l'uomo che vorrei essere, che non hanno la testa in fiamme. Invece parlando scopro che anche loro sono trascinati dalla fantasia, hanno grumi di sogni, arrivano a definizioni delle cose eterne talvolta prima di me. Come si fa a capire il mondo degli uomini?»

Vittorini parlava arrestandosi d'improvviso, incrociando lo sguardo nel mio con quei suoi occhi che continuavano il discorso nel silenzio.

Parliamo della Sicilia, della sua nostalgia per le pietre e i fichi d'India, ma è un tipo di nostalgia particolare, quasi offesa, a volte difensiva. Si rammaricava di non tornarci spesso, ma in realtà non voleva ritornarci. Perché?

«Perché se torno soffro anche fisicamente, come quando un figlio ritorna dalla madre gravemente malata. Non può far nulla per lei, si sente impotente e allora tutto è soltanto strazio. Da lontano la mia terra mi si popola di persone, di immagini, di ricordi precisi. Come la percorressi senza sentire quelle fitte nella carne che proverei attraversando strade e campagne, stazioni ferroviarie, silenzi caldi della notte. Voglio riscrivere "Le donne di Messina", proprio perché la distanza mi ha depurato e acuito i ricordi. Non è soltanto per una questione di stile, probabilmente ne risulterà un peggioramento. Ma è per entrare dentro certi recessi che solo nel silente rammemorare negli anni di lontananza mi si sono svelati. Ci lavoro da tempo, poi cancello, strappo i fogli scritti, ricomincio da capo. È più complicato rifare che inventare. Ma è un'esercitazione utile, mi impegna».

Azzardo un argomento che so lo farà tornare furioso. Per la scelta sul «Gattopardo» del Lampedusa hai proprio la coscienza tranquilla?

Contrariamente a quanto mi aspettavo la sua risposta è calma, quasi distaccata: «Sono tuttora assolutamente convinto del no che ho detto per la pubblicazione. Mi rendo conto che non ho probabilmente fatto gli interessi commerciali della Mondadori. Ma io non sono qui a fare il manager. Ci sono negato. Sono qui per dare un parere critico, letterario. È più forte di me, io cerco il nuovo nelle cose, i fermenti che vanno al di là dello stile e anche della ferma realtà. Lampedusa ha scritto un romanzo che per me è polveroso e sa di passato, di eterni destini avversi, dà soltanto il senso dell'immobilità. Che piaccia ad una lettura svagata è probabile. Ma io leggo con l'anima, con il nuovo che mi brucia dentro. Bisogna creare e rinnovarsi anche raccontando. Poi, nel mio giudizio, ha certo contato l'essere siculo. Non accetto che in Sicilia tutto cambi perché nulla cambi. Neppure in quel tempo di cui Lampedusa narra poteva essere così. Tutto si trasforma soprattutto negli animi, anche se in superficie pare che tutto rimanga come prima. È dentro Lampedusa che è rimasto tutto fermo a causa di un pessimismo che ritengo un male di quei siciliani che non si scuotono. Allora lo scrivere diventa un'esercitazione intellettuale, un gioco amaro, sia pure raffinato. Ecco il perché del mio no senza rimorsi».

– Ho visto Mastronardi, ti è profondamente devoto per ammirazione, per affetto. Mi ha detto che tu hai letto dentro di lui anche le cose che egli non sapeva dire...

«Mastronardi è più greggio di Lampedusa ma il suo linguaggio è tutto pieno, inventivo, fantastico e realissimo. Si sente la gente che parla, la gente che vive a Vigevano giorno dopo giorno come in ogni parte del mondo. Dico una parola che s'è usurata: nel "Calzolaio di Vigevano" parla il popolo. Capisci perché lui riscatta questa parola, la rende viva, il popolo è davvero popolo. Si esprime con la sua voce, anzi con le sue voci. Io gli ho solo insegnato a sfrondare. Le foreste sono accattivanti ma per penetrarci dentro, per sentirne gli umori bisogna farsi strada tagliando le fronde che non ti lasciano passare. Anche in quei ferimenti crudeli, in quegli schianti si conosce la foresta. Non è così?».

Siamo poi usciti per le strade di Milano, via Montenapoleone, via Manzoni. Non c'era più molta gente. Eppure la città respirava con un gran fiato.

«Accompagnami – mi ha chiesto Vittorini – vediamo il Naviglio di notte. Io sto per molto tempo, ogni sera alla finestra, a guardarlo. Lo prenderemo dal lato opposto per arrivare alla mia casa. L'acqua che scorre mi segna il tempo della vita. Il Naviglio passa silenzioso tra i palazzi, è una forza diversa. Come se la natura riprendesse i suoi poteri contro il gran costruire degli uomini. Non è una contraddizione: io sono per gli uomini che trasformano il mondo, ma guai a dimenticare la natura in cui siamo immersi».

L'orologio segnava le tre. Era tardi. Ma rubare una sera così affascinante a Vittorini e al mio lavoro è stato un evento straordinario. Quella sera Vittorini mi ha salutato con l'emozione che sente sempre quando dice addio. Anche questo componeva la sua natura di uomo.

Davide Lajolo

UN RITRATTO DELLA FAMOSA SANTA SPENTASI A TRENTATRÉ ANNI IL 29 APRILE 1380

Caterina da Siena, sei secoli fa: misticismo, politica, letteratura

Un impegno fermo e militante teso a ricondurre a Roma da Avignone la residenza del Pontefice
Entusiasmi e convinzioni testimoniate nel «Libro della divina dottrina» e nelle 381 «Lettere»

Esattamente sei secoli or sono, e cioè il 29 aprile 1380, moriva a Siena santa Caterina Benincasa, dopo una vita non lunga (era nata), infatti, nella «Civitas Virginis» soltanto trentatré anni prima), interamente trascorsa da un intenso fervore religioso e mistico, che pervase insieme, bruciandole — si direbbe — in una medesima fiamma, la sua azione di strenua fautrice della Chiesa e della fede cattolica e la sua operosità letteraria

Solitamente santa Caterina è avvicinata agli altri due scrittori religiosi del nostro Trecento, Domenico Cavalca e Iacopo Passavanti; ma si deve riconoscere che si diversifica profondamente da tali autori, sia perché all'interesse strettamente religioso unisce un forte e pugnace impegno politico, e precisamente quello di far tornare a Roma la sede papale, trasferita nel 1309 ad Avignone; sia perché punta essenzialmente sull'apostolato militante e a una simile finalità pratica, al di fuori di ogni anche marginale intenzione e preoccupazione letteraria, rivolge esclusivamente i suoi scritti; sia, infine, perché questi scritti vengono da lei dettati ai discepoli, dato che l'autrice senese (ma come appare sforzata e stonata, a proposito di un'altissima e intransigente anima religiosa, interamente presa e quasi rapita dalla sua missione spirituale, la parola «autrice»!) rimase illetterata, anche se tale affermazione ha bisogno almeno di qualche attenuazione e precisazione.

Indubbiamente l'aspetto politico-religioso è quello che più caratterizza la personalità e l'attività di Santa Caterina; ma accanto a esso non bisogna dimenticarne un altro, solo in apparenza meno importante perché meno vistoso e più intimo, meno avvertibile e più segreto, ossia quell'ardore di fede, spinto a gradi elevatissimi di misticismo e di ascetismo, che sorresse la santa senese per tutto l'operoso svolgimento della sua esistenza e che si manifestò, oltre che in estasi, visioni, rivelazioni, nella particolare «outrance» o, per dirla con Iacopone da Todi, cui per qualche ragione sembra essere accostabile, in certa «dismisuranza» dei suoi scritti, e nel tono profetico, oracolare, apocalittico, esaltato (e spesso utopistico), energicamente e accesamente predicatorio, che li contraddistingue.

Nel 1378 santa Caterina dettò ad alcuni discepoli il «Libro della divina dottrina». In esso non è ravvisabile un tema conduttore unitario, pur se la divisione in capitoli raggruppati in Trattati particolari («Della discrezione», «Dell'orazione», «Della provvidenza», «Dell'obbedienza») consente di enucleare il discorso della santa intorno a certi motivi essenziali, ossia la ricerca e la conoscenza di Dio, il ripudio dei diletti del mondo e della carne, il perseguimento e l'attingimento della perfezione della vita spirituale attraverso la preghiera, l'abbinamento della ragione e della fede come mezzo di elevazione alla verità, la necessità dell'obbedienza.

Non è un caso che nella trattazione di questi argomenti di carattere strettamente religioso e morale si inseriscano delle pagine fieramente polemiche sulla corruzione degli ecclesiastici e sulle gravi ripercussioni che essa ha sulla condotta dei fedeli, sull'esilio francese del papato, sull'inevitabile riforma della Chiesa, ricondotta alla sua missione spirituale, coerentemente agli interessi fondamentali della Benincasa. La quale appare nel «Libro» interamente assorta in un mistico colloquio con Dio e in uno sforzo di sollevare se stessa e i suoi lettori ai vertici della contemplazione e dell'amore della Divinità; e ciò spiega, tra l'altro, lo stile dell'opera, in cui è scarso o inesistente il controllo letterario e prevalgono l'abbandono didascalico-oratorio e l'urgenza o il calore di un apostolato che si giova di termini e costrutti dialettali e non evita sconcordanze sintattiche, superate dalla foga di un discorso spesso disordinato e improvvisato, ma infiammato, trascinatore, avvincentissimo. Un discorso, aggiungiamo, che si disnoda in misure quasi parlate e spesso gridate e urlate e documenta la forte tensione religiosa ond'è scaturito.

Al «Libro della divina dottrina» si collegano le trecentottantuno «Lettere», nelle quali ricompaiono i consueti motivi dell'apostolato cateriniano, anche se, ovviamente, manca in esse quell'intento organico e sistematico che ha presieduto alla composizione del trattato e sono invece perfettamente documentati le molteplici occasioni pratiche degli interventi della santa nella società del tempo e i singoli episodi della sua azione politica, religiosa e morale. Ma certamente le «Lettere», in cui prevale l'interesse al fatto e al momento particolare o il colloquio epistolare con singole persone, presuppongono i fondamenti dottrinari esposti nel «Libro»; e rappresentano l'applicazione, la realizzazione, la traduzione in atto dei principi della religiosità cateriniana, della sua componente mistico-ascetica, della sua vocazione filantropica, umanitaria e pedagogica dei suoi ideali politici. E ancora una volta l'ardore di carità, la fede indubitabile, la persuasione di essere nel vero e di farsi interprete della volontà di Dio sorreggono le pagine della Santa e ne improntano potentemente il contenuto e il linguaggio. E', insomma, la medesima Caterina che si ritrova, interamente effusa e trascritta, nel «Libro» e nelle «Lettere».

In queste la santa si rivolge a numerosi destinatari, di varia importanza e condizione sociale, che sono di volta in volta pontefici, sovrani, cardinali, condottieri, reggitori di città, ecclesiastici, nobili, uomini e donne comuni; ma il suo atteggiamento è sempre il medesimo, sia per quanto concerne la forza, l'entusiasmo morale, l'impeto polemico, il rigore logico, l'appassionamento, la convinzione profonda sorretta dalla carità e dalla fede, con cui svolge i temi affrontati, sia per ciò che riguarda la configurazione o la struttura delle singole lettere, che si adeguano a un ordine interno per lo più costante, sia, infine, per quanto si riferisce allo stile. Le lettere più importanti dal punto di vista storico-politico e documentario (e religioso) sono quelle scritte ai pontefici Gregorio IX e Urbano VI: al primo Caterina fa presente la necessità che il papato torni a Roma; al secondo sottolinea l'urgenza di sanare i mali della Chiesa e di operare una radicale riforma, unendo all'energia la misericordia e alla severità la giustizia.

In queste lettere (e in molte altre che si potrebbero citare) la santa rivela un animo fiero e indomito e fa vedere costantemente quanta forza le provenisse dalla fiducia di agire per il bene degli uomini, dell'Italia, dell'Europa cristiana, e dalla consapevolezza di essere nel vero o di seguire ciecamente, a qualunque costo, la volontà stessa di Cristo. Non a caso l'aggettivo «virile» e l'avverbio «virilmente» (unitamente ai termini che si riferiscono alla milizia e al combattimento) ricorrono con frequenza nelle sue pagine; e sono veramente dominate dall'epistolografia cateriniana.

Ma nella santa senese l'esercizio dell'energia e della risolutezza si affianca a quello della carità e dell'umiltà, la capacità di rivolgersi in condizione di parità o di superiorità ideale ai potenti della terra si unisce alla non meno significativa sollecitudine alla vita, ai dolori, ai peccati, ai tormenti degli umili, traducendosi in un diuturno impegno di consolare gli afflitti, di aiutare i poveri, di curare i malati, di illuminare i perplessi, di convertire i peccatori, di portare ovunque la voce della sua autorevole e affettuosa preoccupazione per gli altri. Di tutto ciò sono testimonianza, spesso assai alta e profonda sul piano psicologico ed etico, oltre che religioso in senso stretto, numerose lettere, dove più direttamente si rispecchia l'apostolato minore di Caterina: quello che è pertinente non tanto alla storia, quanto alla cronaca, e anzi all'umile e spicciola cronaca quotidiana. Mi riferisco in particolare alla celebre lettera al «dolcissimo padre» fra Raimondo da Capua, in cui è narrata l'esecuzione capitale di un giovane perugino, Niccolò di Toldo.

In essa è rilevato lo stato d'animo di «serena letizia» con cui, per merito della Benincasa, il condannato «ricevetta la penosa o obrobbiosa morte», nella convinzione di passare alla «vita durabile» e alle «nozze» celestiali, «bagnato nel sangue dolce del Figliuolo di Dio». Dove è da notare quel particolare del «sangue» di Gesù che così spesso ricorre in queste lettere e si unisce ad altre analoghe espressioni di carattere sensuale e carnale, che non solo sono proprie del linguaggio della letteratura religiosa, ma costituiscono una costante verbale della prosa cateriniana.

In ogni caso, la sensualità e la carnalità di simile espressioni sono piuttosto apparenti che sostanziali, in quanto simbolo ed emblema di un autentico raptus spirituale, di uno slancio mistico che trova nella terrestrità un saldo puntello, una carica di umani significati che accentuano e non attenuano la vocazione apostolica. Se Dante si solleva «da carne a spirito», santa Caterina e i mistici in genere discendono in certo modo «da spirito a carne», con un processo che, in apparenza inverso, è in realtà, soprattutto, traduzione di allusioni simboliche in termini di pregnante effabilità e trascrizione in umano, comunicativo linguaggio di un'intensa esperienza religiosa.

In secondo luogo, non c'è in Caterina quell'ambigua commistione di sensualità e di misticismo propria di tanta lirica barocca (e, prima, di molte «rime sacre» — «sacre», si badi, più che «religiose» — del Tasso) e di tanta pittura di quel tempo, con riferimento alle raffigurazioni di santi che spirano, anche nell'estasi mistica, sensualità e lascivia. Nella Benincasa la sensualità non si unisce al misticismo, ma è soltanto metafora, simbolo, forma espressiva del medesimo; e gli accenti sensuali sono una sorta di travestimento o di trasferimento sensibile di una fervida e incontaminata ascesi religiosa. Le prose cateriniane stanno alla letteratura «sacra» dell'epoca barocca come il cristianesimo ancora dogmatico, solido, energico, militante del Trecento sta al cattolicesimo controriformistico del secolo XVII, così incline ai compromessi sul piano della prassi e irrequieto, perplesso e dilacerato nel segreto della coscienza.

Per quanto concerne la valutazione critica dell'opera di santa Caterina, si deve risolutamente respingere il mito romantico della «poetessa», dato che in lei mancano, in misura ancora più radicale e assoluta che in Iacopone da Todi, la coscienza apollinea del poeta, l'aspirazione artistica alla «fronda peneia», il vigile e consapevole controllo formale. La sua opera letteraria mira costantemente a uno scopo di religiosa suggestione, non di estetico rasserenamento.

«Il libro della divina dottrina» e le «Lettere» sono pertanto la manifestazione più viva, aderente, efficace di un temperamento interamente fiso alla propria vocazione apostolica e sempre memore di questo nobilissimo fine. E proprio perciò lo studio del linguaggio cateriniano va liberato da ogni assurdo confronto con il linguaggio dei poeti e inteso, analogamente a quello di tutti gli scrittori mistici (o «mistici-scrittori») del Duecento e del Trecento, nella sua specifica natura oratorio-didascalica, e nelle qualità letterariamente positive che tale sua natura comporta. La prosa di santa Caterina si può dire «bella», ma bella non già poeticamente e artisticamente, ma in rapporto all'ispirazione e alla dittazione mistica della santa, e agli intenti di essa perseguiti, e soltanto per metafora: perché la bellezza estetica è sostanzialmente estranea a un'esperienza letteraria che vuol essere unicamente un valido strumento di persuasione, un mezzo di ascesi, di predicazione e di polemica.

Con queste osservazioni non crediamo di diminuire o di comprimere la vigorosa e originale personalità della santa: al contrario, la collochiamo nel posto che le compete nella storia letteraria e, più vastamente, in quella della nostra vita religiosa, morale e politica del secolo XIV. Né del resto può essere diverso il compito della critica, la quale certamente verrebbe meno al suo compito se attribuisse a Caterina un discutibile passaporto per il mondo della poesia sul fondamento di poche immagini ed espressioni per lo più fortuite e prive di una sottostante coscienza estetica, ritrovabili nei suoi scritti, e si lasciasse sfuggire il significato globale di un'attività letteraria, che tanto peso ha avuto nella storia e nella cultura di tutta un'epoca.

Un'attività in cui si manifesta un'umanità insieme virilmente energica e femminilmente delicata e sottile, interamente protesa all'esaltazione, ai limiti del misticismo più acceso, ma non fanatico, della «smisurata e affocata bontà di Dio»; e in cui si riscontra una piena corrispondenza tra la finalità religiosa e i mezzi espressivi e stilistici, scaturiti da un circoscritto ma coerente bagaglio culturale (la conoscenza della tradizione letteraria ecclesiastica e della linea mistica medievale) e dalla spontanea vivacità e franchezza di un temperamento genuinamente popolaresco. In questo senso l'esperienza mistica, insieme pratica e «letteraria», di Caterina Benincasa è un episodio singolare e irrepetibile.

Bruno Maier

CORRIERE FILATELICO

Le trasvolate di Wojtyla

La preannunciata nuova serie di posta aerea vaticana entrerà in servizio il prossimo 24 giugno: sette valori per complessive 8.500 lire. Tiratura: 850 mila serie. Questi i dati essenziali dell'emissione, che non mancherà di suscitare commenti, anzi li ha già suscitati, soprattutto da parte del commercio filatelico per l'elevato facciale. Ma questo è un fatto ricorrente ad ogni comparsa di serie aerea del Vaticano. Certamente operatori e filatelisti si troveranno di fronte a un grosso impegno finanziario.

I primi, in particolare, avrebbero desiderato un cambio parziale, nell'acquisto della nuova serie, con francobolli aventi tuttora validità postale in loro possesso, che poi sarebbero stati facilmente assorbiti dall'utenza. È evidente, però che una simile operazione, oltre ad essere quanto mai insolita, avrebbe comportato una notevole perdita per le finanze vaticane, notoriamente in gravi difficoltà. D'altra parte, bisogna pur tenere presente l'assoluta preminenza postale di un'emissione di francobolli.

Questa è dedicata ai quattro principali viaggi compiuti all'estero da Papa Wojtyla nel corso del 1979. I primi sei francobolli, infatti, ricordano le visite di Giovanni Paolo II a Santo Domingo, in Messico, Polonia, Irlanda, Stati Uniti e all'Onu. Le vignette sono a soggetto unico: selva di mani che si protendono verso il Papa a ricordare le folle entusiaste che si sono raccolte al passaggio e nelle solenni assemblee religiose nei paesi visitati. Questi nelle vignette sono indicati dai rispettivi stemmi nazionali. L'ultimo francobollo si riferisce alla visita del Pontefice in Turchia e riproduce la scena dell'abbraccio fra Giovanni Paolo II e il Patriarca dell'Ortodossia Dimitrios I, scambiato nella sosta a Costantinopoli.

L'epopea polare di Shackleton in una nuova «ordinaria»



Allorché, nel 1961, il governo di Londra istituì la nuova regione amministrativa del British Antartic Territory staccandola dalle Falkland, si ebbe come conseguenza il ritiro dal servizio dei francobolli con la denominazione Falkland Islands Dependencies. Lo scorso anno, però, tale denominazione fu rimessa in vigore e ai primi di maggio è comparsa la nuova ordinaria di quella parte del mondo australe, che costituisce una delle poche superstiti colonie inglesi. Un territorio dominato dai ghiacci polari, con scarsa vegetazione estiva, abitato da pinguini e da uccelli marini, e le cui acque sono frequentate dalle balene all'epoca della riproduzione. L'uomo è presente nelle stazioni scientifiche o di pesca.

Le Dipendenze delle Falkland sono costituite principalmente dalla desolata isola della South Georgia e dalle Sandwich del Sud. Fu il grande Cook a scoprirle nel 1775 e ad assicurarle alla Corona. La nuova serie di 15 francobolli le illustra ampiamente in tutti i loro salienti aspetti. Ovviamente, non potevano mancare richiami all'eroico esploratore Sir Ernest Shackleton che dopo tante fatiche, rischi e pericoli incontro laggiù la morte ed ebbe ivi sepoltura. Sul Hope Point (Punta della Speranza) della South Georgia una enorme croce bianca visibile a grande distanza dal mare, ricorda l'esploratore, che giace nel vicino cimitero di Gruytviken; qui una semplice pietra con iscrizioni ne indica la tomba.

I due francobolli che presentano le due località e quello riprodotto in pagina con la croce visibile a sinistra, racchiudono la drammatica storia di Shackleton e compagni. L'esploratore inglese guidò due spedizioni polari fra il 1907 e 1916. La seconda fu sfortunata. La nave «Endurance» rimase prigioniera dei ghiacci e dopo 10 mesi venne abbandonata dall'equipaggio, che con le scialuppe raggiunse l'isola dell'Elefante. Qui la gran parte dei naufraghi si sistemò in un accampamento di fortuna, mentre Shackleton e altri sei compagni ripresero il mare e dopo 16 giorni di terribile navigazione nella tempesta sbarcarono sun un punto deserto della South Georgia. Da qui l'esploratore ed altri due animosi raggiunsero una stazione baleniera dopo una marcia durissima attraverso le montagne e i ghiacciai. Partirono i soccorsi e l'intera spedizione fu tratta in salvo.

Nel 1921 Shackleton ritornò laggiù con la nave «Quest» (ricerca), ma non rivide più la patria: stroncato dalle fatiche, spirò a bordo della nave, ancorata davanti a Grytviken. La piccola chiesa della stazione di pesca accolse per prima le sue spoglie, poi il trasferimento al cimitero, a contatto con i ghiacci che furono l'irresistibile passione del famoso esploratore. Nei 15 francobolli della nuova serie i tematici dei Poli troveranno numerosi motivi per arricchire le loro collezioni.



Una bella serie dedicata all'artigianato arabo è stata emessa dallo Yemen popolare per la «London 80». Qui una donna confeziona borse di paglia. Negli altri tre francobolli sono al lavoro un fabbricante di narghilè, uno di tappeti e un vasaio.

Emissioni delle poste europee durante il mese di maggio

Austria — L'8 maggio un francobollo da 4 scellini e con vignetta simbolica ha ricordato il 175.o anniversario dell'istituzione della facoltà universitaria d'Igiene. Il 19 maggio sono usciti: un 4 scellini per il millennio della città di Steyr e un 6 scellini per l'inaugurazione del nuovo centro di telecomunicazioni via satellite di Aflenz.

Belgio — Alla memoria dell'atleta olimpionico Ivo Van Damme (due medaglie d'argento a Montreal per la corsa) perito in un incidente della strada, è stato emesso un commemorativo da franchi 20 più 10. Altri due francobolli fanno la propaganda turistica per le località di Mons e Damme, mentre un quarto richiama l'attenzione sulla IV Conferenza interparlamentare sulla cooperazione e la sicurezza europea, tenuta in questi giorni a Bruxelles.

Francia — Per la serie turistica 1980 sono comparsi due francobolli (franchi 2,30 e 3,20) rispettivamente per la storica città di Montauban e per la imponente cattedrale di Puy, dove si venera la Madonna Nera. Un altro francobollo da 2 franchi è stato dedicato alla Scuola nazionale superiore di arti e mestieri.

Jugoslavia — Emissioni di maggio: commemorativo del comandante partigiano Sava Kovacevic; 35.o anniversario della stafetta nazionale in onore di Tito; fauna dell'Adriatico (pesce volante, tartaruga, rondine di mare, delfino), dinari 20,30.

Portogallo — Nell'ambito della campagna europea per la protezione delle specie animali e dell'ambiente, il 6 maggio sono stati emessi 4 francobolli (civetta delle torri, volpe, lupo e aquila reale) e un foglietto che li ripete. Facciale, scudi 62.

Berlino Ovest — Dal 4 all'8 giugno si terrà a Berlino l'86.a Giornata dei cattolici tedeschi con il moto «Christi Liebe ist staerker», l'amore di Cristo è più forte. Il tradizionale francobollo celebrativo (50 Pf) è già uscito e reca il ritratto del cardinale Konrad von Preysing, vescovo di Berlino e deciso oppositore del nazismo.

Svizzera — Domani esce la «Pro Patria 1980»: quattro francobolli illustrati con insegne dell'artigianato; è un motivo che si inizia ora e si svilupperà nelle successive emissioni. Quella attuale è dedicata ai muratori e carpentieri, ai barbieri, ai cappellai e ai panettieri. Facciale, franchi 3,10.

Norvegia — Il centenario dell'introduzione del telefono nel paese è stato ricordato con due francobolli (125 e 180 oere); le vignette che mettono in risalto il grande progresso compiuto in un secolo.

Omaggio al ciclismo — Le Poste Usa hanno voluto onorare lo sport del ciclismo con una busta preaffrancata (15 cents, tariffa per l'interno) e illustrata con velocipide d'epoca e una bicicletta moderna. L'emissione è avvenuta a Baltimora, sede della Lega dei ciclisti americani, la più antica della Confederazione.

Marcello Lorenzini

GIORNALE DI TRIESTE

NELL'IMMINENZA DELLA CONSULTAZIONE ELETTORALE

Le previsioni per i comuni di Muggia e Duino-Aurisina

MUGGIA

PARTITI	COMUNALI 1975 VOTI	%	SEGGI	POLITICHE 1979 VOTI	%
PCI	5.242	(53,2)	17	4.503	(44,0)
LISTA	—	—	—	1.607	(15,7)
MSI	—	—	—	206	(2,0)
PSI	700	(7,1)	2	366	(3,6)
PRI	472	(4,8)	1	205	(2,0)
PSDI	442	(4,5)	1	310	(3,0)
DC	2.597	(26,4)	8	2.189	(21,4)
PLI	393	(4,0)	1	80	(0,8)
PR	—	—	—	537	(5,2)
PDUP	—	—	—	82	(0,8)
DN	—	—	—	36	(0,3)
US	—	—	—	73	(0,7)
NSU	—	—	—	38	(0,4)

DUINO – AURISINA

PARTITI	COMUNALI 1975 VOTI	%	SEGGI	POLITICHE 1979 VOTI	%
PCI	1.734	(31,0)	7	1.743	(29,6)
US	660	(11,8)	2	609	(10,3)
LISTA	—	—	—	713	(12,1)
MSI	305	(5,5)	1	233	(3,9)
PSI	582	(10,4)	2	371	(6,3)
PRI	186	(3,3)	—	106	(1,8)
PLI	188	(3,4)	—	64	(1,1)
PSDI	316	(5,6)	1	216	(3,6)
DC	1.623	(29,0)	7	1.436	(24,4)
PR	—	—	—	254	(4,3)
PDUP	—	—	—	72	(1,2)
DN	—	—	—	38	(0,6)
NSU	—	—	—	31	(0,5)

Nota — L'elencazione dei partiti segue l'ordine in cui ciascun simbolo figurerà sulla scheda di voto nell'uno e nell'altro comune. Da rilevare che gli ultimi sei partiti elencati per Muggia e gli ultimi quattro per Duino-Aurisina non concorrono alle «comunali» dell'8 giugno. Quanto alle Liste, entrambe collegate con la LpT dei «meloni» triestini, si tratta della «Lista per Muggia» e della «Lista per Duino-Aurisina», che esordiscono così alle elezioni municipali nei comuni minori; un esordio anche quello del Msi a Muggia, mentre — sempre a Muggia — non partecipa stavolta il Pli, che cinque anni fa aveva ottenuto un seggio.

Di quale colore politico erano le amministrazioni comunali uscenti nei centri minori della nostra provincia e quali situazioni potrebbero determinarsi dopo il voto dell'8 giugno? Intanto è da dire che Trieste, il comune capoluogo, era finora circondato da una compatta cintura «rossa»: l'amministrazione comunale di Muggia era guidata da una giunta formata dalla «Lista Frausin» (comunisti e indipendenti) e dal Psi, che disponeva di un totale di 19 seggi su trenta; quella di Duino-Aurisina da una giunta minoritaria Pci-Psi che contava 9 seggi su venti e fruiva, per il passaggio dei bilanci, dell'appoggio esterno dell'Unione slovena e occasionalmente del Psdi; quella di San Dorligo era fin qui retta da una maggioranza autosufficiente Pci-Psi, che pure fruiva di un occasionale sostegno dell'Unione slovena; a Sgonico (dove vige come a Monrupino il sistema maggioritario in base al quale vengono automaticamente assegnati 12 seggi al partito che totalizzi più voti e 3 seggi al secondo partito) dominava la lista unitaria Pci-Psi con sindaco comunista ed a Monrupino la stessa lista con sindaco socialista, entrambe con l'Unione slovena all'opposizione.

Questo il panorama politico dei comuni minori quale si era delineato dopo le elezioni municipali del 1975. Ma alla vigilia della consultazione per il rinnovo di tali amministrazioni — che si terrà l'8 giugno in contemporanea con le elezioni provinciali — appare utile ricordare i risultati registrati in tali centri dalle elezioni politiche dello scorso anno. Prendere come punto di riferimento le precedenti elezioni municipali, cioè quelle di cinque anni fa, non avrebbe molto senso data la successiva evoluzione subita dallo schieramento delle forze politiche locali specie in seguito al sorgere del più recente fenomeno dei «meloni». Ed ecco che insieme ai risultati delle «comunali» del 1975 ricordiamo anche quelli registrati l'anno scorso dalla consultazione per la Camera dei deputati.

Cominciamo ad esaminare le situazioni, intanto, di Muggia e di Duino-Aurisina. Primo rilievo: a Muggia, dove già si era votato l'anno scorso per la lista del «melone», si registra ora l'esordio della collegata «Lista per Muggia» che concorre per la prima volta a quelle elezioni municipali. Per contro è scomparso di scena stavolta il Pli, che cinque anni fa aveva ottenuto un consigliere e che oggi vede assorbiti propri esponenti dalla Lista. Il dichiarato proposito di quest'ultima formazione è quello di contribuire a spezzare un'egemonia delle sinistre che guidano ininterrottamente il comune in questo dopoguerra; ma se la Lista dovesse incrementare i propri suffragi — secondo la tendenza rivelata un anno fa alle «politiche» — ai danni di partiti d'opposizione, (in particolare dc e gruppi di centro) la coalizione Pci-Psi resterebbe ancora in sella: aveva 19 seggi su trenta ed ha un margine di 4 seggi entro il quale contenere le proprie perdite (se il Pci ha perduto l'anno scorso il 9 per cento dei voti e il Psi il 3,5 rispetto alle comunali di cinque anni prima, è anche vero che stavolta non concorrono né i radicali, né l'Unione slovena, né il Pdup, né la Nuova sinistra unita). Una novità infine la partecipazione del Msi, che alle «politiche» aveva ottenuto gli stessi suffragi che al Pri erano stati sufficienti alle «comunali» per l'elezione di un consigliere; ma anche il Msi dovrà fare i conti con la Lista.

Più delicata la situazione a Duino-Aurisina. Il solo fatto della partecipazione dell'inedita «Lista per Duino-Aurisina», emanazione anch'essa dei «meloni» triestini, potrebbe scompaginare gli equilibri già aleatori tra gli schieramenti politici tradizionali. La giunta uscente, formata dal Pci e dal Psi, è infatti minoritaria, ed ha potuto reggersi grazie all'apporto esterno dell'Us per poter amministrare con un solo voto in più rispetto a quelli delle opposizioni coalizzate. Già i risultati delle «politiche» di un anno fa metterebbero in dubbio la riedizione di una tale «maggioranza» (ma anche qui è da tenere in conto un riflusso di voti dalle formazioni, come quella radicale, che stavolta non partecipano). Più ancora che a Muggia, qui il «colore» della nuova giunta dipenderà certamente dalle intese fra i vari partiti che seguiranno dopo le elezioni alla luce di un'analisi globale dei risultati locali dell'8 giugno.

CALENDARIETTO

Oggi: San Emilio — Il sole sorge alle 5.21 e tramonta alle 20.43. La luna si leva alle 19.09 e cala alle 4.53.

Ieri: temperatura massima gradi 19.4, minima 13.2; pressione millibar 1013 in diminuzione; umidità 61 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 14. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri.

Maree — OGGI: alta alle 10.02 con cm 26 e alle 21.20 con cm 53 sopra il livello medio; bassa alle 3.44 con cm 54 e alle 15.16 con cm 20 sotto il livello medio.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39; piazza Unità d'Italia 4; via Commerciale 26; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 823831; viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): viale XX Settembre 4; via Bernini 4.

Servizio di guardia medica. Notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

IL COLPO PORTATO A TERMINE TRA SABATO E LUNEDÌ

Jeans per trenta milioni spariti da un magazzino

Giubbotti e pantaloni jeans per vestire un reggimento sono stati rubati da un magazzino di via Montfort al commerciante siciliano Salvatore La Greca, di 34 anni, abitante in via Goineo 5. Il danno subito dal derubato ammonta a 30 milioni di lire.

Il colpo, secondo le dichiarazioni rese dal commerciante in questura, è avvenuto tra sabato e lunedì sera. I malviventi hanno lavorato sodo con uno scalpello per ferro tranciando l'anello del lucchetto, lasciando sulla soglia di pietra numerosi tagli. Sollevata la serranda i ladri non hanno fatto altro che caricare su un automezzo la merce pronta e allontanarsi.

Il furto è stato scoperto dal commerciante poco dopo le 20 di lunedì. Trovato il magazzino quasi vuoto, egli si è subito recato in questura per denunciare il fatto, ritornando sul posto con il maresciallo Otti e la guardia Zoratti della Volante. In un primo inventario fatto sul luogo il commerciante ha precisato che erano spariti 1250 giubbotti; 80 pantaloni jeans «Stivers»; 600 pantaloni «Silverod»; un numero imprecisato di calzoni corti, 400 jeans tipo lavoratore con una striscia bianca laterale e un altro quantitativo di giubbotti.

Il derubato ha dichiarato inoltre che presenterà un inventario più preciso. Sono iniziate le indagini.

Per gli ultrasessantenni schermo più accessibile

In relazione a quanto il Comune aveva preannunciato qualche tempo fa, sta concretandosi in questi giorni l'invio, attraverso posta, agli anziani ultrasessantenni dei tesserini per ingresso a prezzo ridotto nei cinema cittadini. I tesserini, che gli stessi interessati sono tenuti a completare in ogni parte, consentono uno sconto del 40 per cento sui prezzi d'ingresso in tutte le sale cinematografiche gestite dall'Agis (Associazione generale italiana dello spettacolo), ossia nella grande maggioranza dei cinema cittadini.

Le manifestazioni per la Settimana dei turisti austriaci

Continua a svilupparsi l'articolato programma di manifestazioni organizzate dall'Azienda di soggiorno per animare la Settimana dei turisti austriaci a Trieste. Dopo gli appuntamenti di lunedì — esibizione del coro Alabarda al castello di San Giusto e la prima edizione straordinaria di «Luci e suoni» in lingua tedesca a Miramare — si è tenuto nella chiesa evangelica un applaudito concerto dei «Piccoli cantori» diretti da Rita Susowsky-Semeraro.

Questa sera, alle 19.30, la cattedrale di San Giusto ospiterà un concerto strumentale affidato all'organista Lino Falilone, mentre al castello di Miramare, alle 21.30, verrà presentata un'edizione straordinaria dello spettacolo di «Luci e suoni» in lingua tedesca.

Domani sera alle 19.30 presenterà agli ospiti e ai concittadini un suggestivo programma nella chiesa evangelica, sotto la direzione di Tullio Riccobon, il coro Illersberg, reduce dalla trionfale affermazione in terra irlandese.

Venerdì sarà replicato il concerto dell'organista Lino Falilone in cattedrale alle 19.30, mentre a Miramare sarà eseguito il terzo e ultimo spettacolo di «Luci e suoni» in lingua tedesca.

La settimana dei turisti austriaci si concluderà sabato con la gita con la locomotiva a vapore «Trieste-Opicina» che partirà dalla stazione di Campo Marzio alle ore 8.40 e domenica mattina con il concerto della banda cittadina «Giuseppe Verdi» al castello di San Giusto.

Assemblea Astad

Domani, giovedì, alle ore 19 in prima convocazione, e alle 19.30 in seconda, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria degli associati Astad, ospiti del Circolo culturale «Il Carso», via Mazzini 12. L'Astad, Associazione Maria Nora Economo per la tutela dell'animale domestico, opera già da vent'anni in campo zoofilo per la tutela di tutti gli animali abbandonati.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.
Carabinieri: telefono 212121.
Soccorso pubblico: telefono 113.

HA TELEFONATO ALLA MOGLIE: «LUNEDÌ SONO A CASA»

Si trovava in gita-premio il triestino ferito a Rio

È stato colpito di striscio a una gamba da una revolverata



Bruno Bresciani

Bruno Bresciani, il commerciante di elettrodomestici rimasto ferito a Rio de Janeiro da alcuni rapinatori durante il suo soggiorno-premio, ha telefonato due volte alla moglie per rassicurarla che sta bene. La seconda volta che ha chiamato ieri è stato alle 18, quando a Rio erano le 14. Le ha detto che andava a mangiare con i colleghi, le ha ripetuto che stava benissimo e che lunedì sarà nuovamente a casa.

Bruno Bresciani, nato a Sgonico il 13 dicembre di 45 anni or sono, abita a Borgo Grotta Gigante con il padre, la moglie Tea e tre figli: Claudio, di 18 anni, Elena di 16 e Alessandra, che compirà gli 8 anni il 16 novembre. Proprietario di un negozio di elettrodomestici ad Opicina, in via Nazionale 47, che conduce assieme alla moglie, egli ha vinto assieme ad altri due commercianti triestini e ad altri friulani e dell'Isontino, il viaggio premio per Rio. Come ha fatto a vincere? «Semplice — risponde la moglie — vendendo elettrodomestici di una ditta. Superando alcuni milioni di fatturato si va ad esempio a Sistiana, facendo una cifra più grossa a Venezia e più grossa ancora a Rio». Le abbiamo chiesto quale cifra record ha raggiunto e la signora Bresciani molto spiritosamente ci ha risposto: «Non glielo posso dire».

La signora Tea ci ha riferito la versione che le aveva dato il marito per telefono. Ha detto che egli stava passeggiando per una strada centrale assieme ad un gruppo di amici quando sono stati avvicinati da alcuni giovanotti che hanno chiesto loro dei soldi. Tutti pensavano che stessero scherzando, per cui li hanno spinti da un lato. Questi hanno invece reagito con le pistole. Bruno Bresciani è stato colpito di striscio alla gamba destra.

Fiammata d'improvviso dal vano motore

Una macchina ferma al semaforo di viale XX Settembre all'altezza di via Rossetti ha preso fuoco per un corto circuito. Si tratta della Ford Taunus, targata TS 186234, di proprietà di Claudio De Robertis, di 43 anni. L'automobilista ha dichiarato ai vigili del fuoco, accorsi per spegnere l'incendio, di aver notato una fiammata sprigionarsi improvvisamente dal vano motore.

Infarto in casa

Da un probabile infarto è stato stroncato la scorsa notte nel cortile della sua abitazione di Prosecco 179, Andrea Mersini, di 28 anni. La salma è stata deposta alle 3 del mattino all'obitorio dell'ospedale Maggiore.

Concorso

Il comune di Muggia informa che verrà effettuato un seminario-concorso per l'assunzione degli insegnanti-animatori e degli assistenti dei centri estivi comunali che avranno luogo nei mesi di luglio e agosto. Il seminario verterà sulle problematiche del tempo libero e l'organizzazione delle attività nei centri di vacanza e si svolgerà nella scuola di S. Rocco i giorni 10-11 e 12 giugno.

Il concorso è aperto a quanti siano in possesso del titolo di insegnante di scuola materna o elementare o della laurea in pedagogia o filosofia con indirizzo psico-pedagogico, e a coloro che risultino in possesso di un titolo di scuola media superiore, purché abbiano prestato servizio per almeno due anni nei centri estivi. Le lezioni sono aperte a tutti gli interessati. Il seminario è d'obbligo per tutti i concorrenti. Le domande di partecipazione vanno presentate entro il 31 maggio all'Ufficio Istruzione del Comune.

Manifesti su Tito e avvisi di reato: proteste degli sloveni

L'Unione economico-culturale slovena denuncia in un comunicato il fatto che alcuni giovani sloveni che stavano affiggendo manifesti murali per la morte del presidente Tito, siano stati fermati dalla polizia, identificati e abbiano ricevuto in questi giorni comunicazioni giudiziarie, nelle quali vengono ipotizzati reati secondo l'art. 663 del codice penale (affissione abusiva di scritti).

«Già da alcuni anni i triestini hanno potuto constatare che in città — si legge nella nota — sono stati affissi manifesti di vario contenuto e sono state tracciate scritte di ogni genere, ma nessuno ha avuto per ciò delle noie». L'Unione economico-culturale slovena «condanna perciò l'eccezione verificatasi proprio in relazione all'omaggio reso alla memoria del Presidente Tito, alcune ore dopo il commovente saluto del Presidente Pertini al Capo dello Stato jugoslavo. L'Unione economico culturale slovena ravvisa inoltre in tale modo di procedere il diverso atteggiamento delle autorità verso i cittadini italiani di lingua slovena».

ORARI CONSEGNA

Dichiarazione redditi

Tutti i punti di ricezione delle dichiarazioni dei redditi, istituiti presso i centri civici del Comune e quelli funzionanti al pianoterra di largo Granatieri n. 2 (st. 195) per la consegna cumulativa da parte di enti, aziende, associazioni di categoria, studi professionali, ecc. e presso l'ammezzato di piazza Unità d'Italia n. 4 per la consegna singola dei modelli 750, 760, 770, 770 bis, saranno aperti da mercoledì anche nel pomeriggio, con orario dalle 16 alle 19.

Sabato 31 maggio, ultimo giorno utile di consegna, l'apertura pomeridiana verrà protratta fino alle 20. Si rinnova comunque l'invito a non attendere gli ultimi giorni per effettuare la consegna delle dichiarazione dei redditi.

STATO CIVILE

26 maggio 1980

NATI: Lunazzi Roberto, Conte Cristian, Spezzigu Elisa, Radivo Andrea, Camber Barbara, Morgera Francesca, Cristofaro Fabiana.

MORTI: Kocman Maria 42, Zorato Edoardo 43, Salvioli Ferruccio 72, Badich ved. Gulli Anna 83, Corte ved. Colucci Anna 93, Giugovaz Vittorio 75, Furlani Ignazio

27 maggio 1980

NATI: Norbedo Mauro, Apollonio Alberto, Zoch Elisa, Godina Erika, Ranieri Andrea.

MORTI: Turko ved. Cerkvenic Luigia 66, Svetlic ved. Antoni Maria 67, Urisch Mario 82, Bertocchi Massimiliano 73, Predonzan Mario 77, Bonadia ved. Bacchia Caterina 84, Memo ved. Quagliarella Rosa 88, Codri in Pertichino Maria 58, Marocco Guido 67, Schweiger Marcello 58, Orlando Giacomo 83, Ghersetti ved. Paoletti Anna 78.

TORNA OGGI IN UNA PICCOLA BARA BIANCA

Ricordo di Gianluca

Borgo San Mauro piange la vittima di un incidente stradale



Una piccola bara bianca, dentro il corpo di un bambino che tra pochi giorni avrebbe festeggiato gli 8 anni di vita. Attorno tanta gente che, pietosamente, cerca di confortare con la presenza i genitori affranti e quattro fratellini attoniti, ancora increduli di non avere più Gianluca come compagno di giochi. In casa il suo lettino è rimasto tristemente vuoto da sabato, quando ha chiuso gli occhi in un'autoambulanza che disperatamente cercava il miracolo trasportandolo dal suo Borgo San Mauro all'ospedale di Monfalcone.

È la tragica storia di un bambino strappato alla vita quando di essa nulla ancora conosceva. Un bambino mite, sereno, buono, intelligente: così lo ricorda il suo catechista don Piero. Un bambino dal sorriso spontaneo che ha conservato anche nel suo ultimo attimo di vita forse per dedicarlo ai suoi fratelli, ai suoi compagni della II A, ai suoi compagni di giochi.

Gianluca era contento di vivere lì a Borgo San Mauro, in quella comunità dove tutti conoscono la famiglia Ceppa, di cui lui era felice come lo era della vita che lo circondava. Era un po' meno vivace dei suoi coetanei, ma sapeva sempre unirsi a loro con quella spontaneità, alle volte troppo matura, ma sempre tanto sincera. Ed è così che lo ricordano a Borgo San Mauro, in quella frazione dove oggi alle 11 Gianluca ritorna in una cassa bianca, forse troppo grande per lui. Il borgo si fermerà. I suoi compagni di classe gli saranno vicini per l'ultima volta. Non lo vedranno, ma lo ricorderanno stringendosi ai sui fratelli, il gemello Stefano, Patrizia, Rosanna e Carlo.

VOLEVA MORIRE GETTANDOSI IN MARE

Salvato in extremis un giovane disperato

Un ragazzo di vent'anni, che voleva morire gettandosi in mare, è stato salvato in extremis da una pattuglia della Volante. Le guardie Santoro, Porro e Cima, che stavano effettuando un giro di perlustrazione a Barcola, hanno casualmente notato una figura umana in cima al moletto del porticciolo. L' hanno illuminata con il fanale della «Giulia» e così hanno potuto constatare con sgomento che il giovane era in procinto di buttarsi in mare: aveva i polsi legati con una corda assicurata ad un blocco di cemento che tentava di spingere in acqua con i piedi.

Gli agenti sono saltati giù dall'auto e gli sono corsi vicino riuscendo a bloccare il masso di cemento e il giovane. Gli hanno tagliato la fune con la quale si era legato, liberandogli i polsi. Il giovane, a questo punto, si è messo a piangere. Ha detto che gli erano morti entrambi i genitori e che anche la sua ragazza lo aveva lasciato. Si sentiva abbandonato da tutti e voleva finirla con la vita. I poliziotti lo hanno accompagnato all'ospedale Maggiore e i sanitari lo hanno affidato all'équipe psichiatrica.

Allievi di Ps in visita al Municipio

Centocinquanta allievi della scuola guardie di Ps di Trieste hanno visitato ieri mattina il palazzo del Municipio. Nel corso di un incontro svoltosi nella sala del Consiglio comunale l'assessore Seri, dopo alcuni cenni storici sul Comune, ha illustrato ai giovani militari le norme che disciplinano l'attività degli organismi comunali, i meccanismi per la loro elezione, la composizione e la funzione delle componenti politiche presenti in Consiglio.

Dichiarazione redditi medici convenzionati

L'Inam avverte i medici convenzionati di libera scelta che i modelli 101 per la dichiarazione dei redditi da allegare alla denuncia per l'anno 1979 sono due, rispettivamente per i periodi 1/1-31/5/1979 e 1/6-31/12/1979. Gli interessati che non avessero ancora ritirato i due modelli, o che ne avessero ritirato uno solo, sono invitati a volervi provvedere recandosi presso l'ufficio ragioneria della sede provinciale Inam di via Farneto 3 dalle ore 8 alle 13.30.

Morso da un cane

Il signor Marino Nedizza, abitante a Muggia in via Crevatini 36, di 23 anni, è stato ricoverato in ospedale con prognosi di sette giorni per il morso di un cane all'avambraccio sinistro. Il Nedizza è stato morsicato dal cane della signorina Claudia Cabrin, 25 anni, via Cavana 3, mentre stava animatamente discutendo con la proprietaria dell'animale nella piazzetta di Cavana. La bestia, stando a quanto ha riferito la proprietaria, avrebbe aggredito il Nedizza per difendere la padrona.

Denuncia redditi — Nella sede della Cisl di via san Spiridione 7 funziona un servizio di consulenza per la dichiarazione dei redditi (modello 740).

GIORNALE DI TRIESTE

PREZIOSI APPARECCHI DONATI DAL ROTARY ALLA CLINICA UROLOGICA

Al servizio della salute



(Italfoto)

L'iniziale della parola inglese «health» (salute) è una delle «tre acca» che sintetizzano l'impegno dei rotariani di tutto il mondo nella lotta contro le malattie, contro la fame (hunger) e per il trionfo degli ideali umanitari (humanity).

Da qui la decisione del club «Trieste» di celebrare degnamente il settantacinquesimo anniversario di fondazione del Rotary internazionale manifestando la propria volontà di «servire» con un'iniziativa di grande utilità sul piano medico e scientifico: la donazione di due preziose apparecchiature per la chirurgia endorenale, alla clinica urologica della nostra Università.

Una delegazione di soci del sodalizio, guidata dal presidente Mario Moffa, e accompagnata dal direttore del «Piccolo» si è recata nella clinica dell'Ospedale Maggiore per la consegna degli strumenti.

Nel ricevere i rotariani, il direttore, prof. Rocca Rossetti, ha espresso viva gratitudine per il generoso gesto.

Si tratta, ha detto, di apparecchi quanto mai sofisticati, che consentiranno di svolgere un'attività terapeutica sempre più efficace, dando modo, nel contempo, di sviluppare la ricerca. Uno degli strumenti che sono stati messi a disposizione della clinica urologica dell'Università non è mai stato usato prima d'ora in Europa: un merito di più da ascrivere al Rotary «Trieste», secondogenito d'Italia, che opera attivamente nella nostra città da ben cinquantasei anni.

ORE DELLA CITTA'

Per le signore al Cds

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, quest'oggi con inizio alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12, il dott. Giuseppe Ravalico, aiuto nella clinica oculistica dell'Università di Trieste parlerà sul tema: «Glaucoma: a malattia antica rimedi moderni». Verranno proiettate diapositive a colori.

Dirigenti industriali

Domani sera alle ore 18 nella sede del Circolo della Stampa (corso Italia 12) si terrà in seconda convocazione l'assemblea annuale ordinaria del Sindacato dirigenti aziendali industriali di Trieste e Gorizia. Sarà presente il dott. Alessandro Capobianco, presidente della commissione previdenza della Fndai, che parlerà sui problemi della riforma pensionistica.

Mogli dei medici

Per domani giovedì alle 17.30 è in programma nella sala di via Trento 8 delle «Generali» la consueta riunione dell'Ammi, Associazione mogli di medici. Si parlerà del recente congresso Anaosi di Perugia e della detraibilità fiscale.

Da Viale Sport

Tutte le novità, primavera estate '80, per gli sport e il tempo libero. Sempre omaggi utili. Via Muratti 1/a.

Saraval alla Fidapa

Stasera con inizio alle 17.45 il prof. Dino Saraval terrà per la Fidapa una conversazione sull'economia di Trieste nella sala dell'labergo Jolly. Ingresso libero.

Soroptimist club

Stasera con inizio alle 19.30 si terrà all'albergo Jolly una riunione non conviviale, durante la quale il dott. Franco Rotelli, direttore dell'Ospedale psichiatrico provinciale, parlerà sul tema: «Vecchio e nuovo ordine psichiatrico».

Associazione medica

L'Associazione medica triestina e la scuola di specializzazione in nefrologia dell'Università di Trieste hanno in programma per venerdì 30 con inizio alle 18.30, nella sala di via Stuparich 1 dell'Ospedale Maggiore, una conferenza del prof. Alberto Amerio, direttore dell'istituto di nefrologia medica dell'Università di Bari su: «Le sindromi oligo-anuriche: attualità fisiopatologiche e prospettive prognostiche».

«La Spirale»

Nella sede di via Felice Venezian 7 dell'associazione macrobiotica triestina «La Spirale» si tengono ogni mercoledì, con inizio alle 18, corsi gratuiti di massaggio terapeutico. (Shiatsu).

Nozze d'oro



Stamane si ritroveranno davanti all'altare della chiesa di San Francesco in via Giulia i coniugi Giuseppe Satriani e Maria Bonelli nel ricordo della giornata di cinquant'anni fa in cui furono uniti in matrimonio. Agli affettuosi auguri per le nozze d'oro che vengono loro rivolti dal figlio, dalla nuora e dal nipote aggiungiamo le nostre felicitazioni.

Marinai d'Italia

Per questo pomeriggio alle ore 18 l'Associazione marinai d'Italia ha promosso un incontro nella sala maggiore del Circolo Marina mercantile. L'ammiraglio Lino Ravalico parlerà della Marina militare negli anni Ottanta e il capitano di corvetta del Genio navale, ing. Gian Paolo Piazza dell'impiego delle turbine a gas nella Marina mercantile.

«Cagliostro»

Domani con inizio alle ore 18.30, nella sede di via Silvio Pellico 2, dell'Unione degli istriani, sarà presentata a cura di «Arte pro arte» una selezione dal dramma «Cagliostro» dell'istriano Antonio Palin. Il programma è curato dalla prof. Anna Gioia Vendramin, Lucio Deveglia e Mario Pardini. Ingresso libero.

La Cicogna - Carducci 15

Estate 1980! I vostri bimbi vestono, oggi come sempre, «*Confezioni La Cicogna*», abbigliamento fino a 12 anni.

Ficich ringrazia

Il 24 maggio 1980, il comm. Giovanni Ficich circondato da parenti, amici, collaboratori e dipendenti ha festeggiato nel corso di una semplice cerimonia, svoltasi nella sede dell'Elettromeccanica Plet, i suoi sessanta anni di lavoro. Un particolare ringraziamento viene rivolto al Sindaco avv. Cecovini, la cui presenza ha dato un risvolto più solenne alla cerimonia, e graditissimo il dono del sigillo trecentesco della città. I sensi della più alta stima agli altri illustri ospiti tra i quali l'on. Tombesi, il prof. Florit in rappresentanza del dott. Modiano della Camera di commercio, il dott. Crociato della Federazione Medie e Piccole Industrie, l'ing. Polacco e l'ing. Passagnoli del Comune. Ai dipendenti e collaboratori tutti, che in vario modo si sono uniti a lui nella celebrazione di questo non comune traguardo, vadano i sensi della sua sincera riconoscenza. E ancora grazie a Telequattro per aver messo in onda la cerimonia.

A Telequattro

questa sera alle 22.15 consueto appuntamento con la rubrica quindicinnale «Il sindaco risponde» a cura dell'avvocato Manlio Cecovini.

2p Profumeria

via Settefontane 41, tel. 793478. «*Vival*» *le fiale al miele*.

Unione degli Istriani

L'Unione degli Istriani ha in programma per il 16 giugno una gita culturale in Abruzzo della durata di sette giorni, alla quale possono prendere parte soci e simpatizzanti. Per le prenotazioni e informazioni più particolareggiate rivolgersi entro sabato 31 alla sede di via Silvio Pellico 2.

Comunioni Seiko Quartz

Cronometro con suoneria a partire da L. 90.000. Cronometro da 67.000, ed altri modelli a prezzi eccezionali. Centro assistenza *Seiko Laurenti Stigliani* Largo Santorio 4.

La Cicogna - Reti 8

Oggi come sempre, i vostri bimbi dormono sonni tranquilli nelle carrozzine e passeggini dell'Inglesina Baby. Vasto assortimento di recinti, seggioloni, lettini e bagnetti fasciatoi.

Novità al Market

della parrucca di via S. Lazzaro 17: le nuove linee per la primavera estate 80, il favoloso frontino per uomo a «prova d'acqua» e il nuovo reparto di profumeria.

Dentiere rotte?

Riparazioni immediate. Laboratorio odontotecnico C.so Italia 7. Orario 9-12. 15.30-19.

SEGNALAZIONI

Il bisogno di aule all'istituto «Carli»

Egregio direttore, nell'esprimerle la gratitudine dell'istituto e mia personale per l'interessamento del giornale da lei diretto ai problemi del «Carli», la vorrei pregare di darmi ancora ospitalità nella rubrica «Segnalazioni».

Temo infatti che l'ultimo articolo «Dalla mensa della fabbrica macchine trenta aule per il Carli» pubblicato sul «Piccolo» del 21 maggio, pur formalmente ineccepibile, abbia generato idee poco chiare in qualche lettore.

Tengo quindi a precisare, a tutti i concittadini che intendono mandare i loro figli nel nostro istituto, che non solo nell'anno scolastico 1980-81 le prime classi faranno lezione esclusivamente al pomeriggio, ma anche che nell'anno 1981-82 tutto il biennio seguirà la stessa sorte.

Tutto questo si verificherà puntualmente a meno che, nel frattempo, non vengano assegnate altre aule al nostro istituto, cosa che attualmente sembra estremamente improbabile.

Ringraziando. Il preside incaricato dell'I.T.C. «Carli».

L'appuntamento fiscale

Il ministro delle Finanze evidentemente ignora il disagio di moltissimi contribuenti quando afferma di non voler concedere proroghe per la denuncia dei redditi. A parte il fatto che diversi modelli 101 sono ancora da distribuire e saranno consegnati appena in giugno agli appartenenti a più d'una categoria, ci sono infinite altre complicazioni.

Numerosi sono i cittadini che riescono a leggere solo con la lente d'ingrandimento quanto è stampato in caratteri microscopici sui modelli da compilare e ci sono troppe istruzioni che i comuni cittadini, sia pur leggendole e rileggendole più volte, non riescono a capire.

Con tante cose che «slittano» nel nostro Paese, proprio la scadenza del 31 maggio per la presentazione della denuncia dei redditi non può essere prorogata di almeno quindici giorni? Si tenga conto della necessità per molti di far ricerche al Catasto per stabilire le nuove aliquote e di altre scadenze da rispettare in relazione all'Iva ecc. (Lettera firmata).

Vorrei far partecipi i lettori di una mia esperienza personale. Per avere chiarimenti. In merito alla compilazione del modello 740 mi sono rivolto alla stanza 82 dell'Intendenza di Finanza. Dopo un'attesa di circa venti minuti, ho potuto parlare con gli impiegati di quell'ufficio che gentilmente mi hanno fornito tutte le informazioni di cui avevo bisogno.

Fino ad oggi avevo sempre dato giudizi negativi sui dipendenti degli uffici pubblici, ma oggi desidero esprimere i miei ringraziamenti più vivi per l'aiuto che mi è stato dato. Diamo dunque a Cesare quello che è di Cesare. Lucio Scarton.

Acqua minerale d'annata

Come diceva quella canzone? «Beviam, amici, beviam». Giorni or sono ho letto sul «Corriere della Sera» un articolo che parlava di acque minerali, nel quale veniva precisato che le bottiglie non dovrebbero superare la vetustà di uno o due mesi, per evitare lo sviluppo di microorganismi.

Proprio ieri ho comperato due bottiglie d'acqua da tavola e ho notato che erano bellamente datate «novembre 1979». Altro che due mesi!

Qualcuno dirà: ecco un matto che ha paura di morire. Certo: è una paura che abbiamo tutti.

Perciò sarò grato a chi vorrà darmi informazioni esatte sull'argomento. Nell'attesa continuerò intrepidamente a bere acqua minerale d'annata, alla faccia del rigore di certe norme e di chi dovrebbe controllare se vengono applicate. Federico Stöhr.

Scolaresche grate

A nome dei genitori e degli alunni della classe III A della scuola media «Italo Svevo», desideriamo ringraziare tutti i professori per le gite e le varie visite effettuate durante l'anno scolastico. Susanna Franzelli, Fabio Bilucaglia, Roberto Kraus e Giovanni de Mottoni.

I genitori degli alunni della prima classe del corso a tempo pieno della scuola media statale di Opicina deisderano ringraziare vivamente la direzione del Civico museo di storia naturale per aver facilitato con molta cortesia una bella visita guidata, e in particolare il dott. Alberti che dopo aver parlato brevemente dell'origine e della storia di questa istituzione cittadina, ha illustrato in termini precisi ma accessibili il materiale esposto nelle varie sale, destando vivo interesse nei ragazzi che hanno apprezzato la visita come un'utilissima integrazione al programma di scienze svolto a scuola.

Dopo la visita alla sala del Consiglio comunale e al Centro semaforico del traffico, gli alunni della seconda «E» della scuola media Codermatz ringraziano l'assessore Seri e l'ing. Madaro.

Pulizia incominciata

Con riferimento alla segnalazione «Canali di scolo: indecorosa la via Pindemonte», pubblicata su «Il Piccolo» il 15 aprile scorso l'amministrazione comunale informa di aver provveduto a pulire un tratto della cunetta lungo il muro di cinta della ex Dreher e dà assicurazione che tale opera di pulizia sarà completata tra breve.

OSTACOLI SUL CAMMINO DEGLI HANDICAPPATI

Troppi gli ingressi crudelmente vietati

Un volume dedicato alle barriere architettoniche

Il volume sulle barriere architettoniche da loro curato per conto della presidenza della Giunta regionale e della segreteria generale straordinaria per la ricostruzione è stato presentato dagli architetti Paolo De rocco e Maria Costanza Fabbro all'assessore regionale al lavoro e all'assistenza sociale, Renzulli.

Con il termine di «barriere architettoniche» vengono designati tutti gli impedimenti materiali (soglie, gradini, passaggi troppo stretti, e così via) che all'interno o all'esterno di un edificio impediscono completamente o limitano la mobilità delle persone fisicamente svantaggiate.

La pubblicazione, che si intitola «Per un controllo progettuale delle barriere architettoniche», si propone, perciò, di fornire ai progettisti utili informazioni.

Come viene ampiamente illustrato nella pubblicazione e come è stato ricordato nel corso dell'incontro dagli autori del volume, anche il nostro Paese, sulla linea di altre nazioni europee, si è dato (con il Dpr n. 384 del 27 aprile 1978) una normativa in materia, che tuttavia, stenta a trovare ancora applicazione pratica.

Uno dei maggiori ostacoli a una diffusa realizzazione di interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche è determinato da una ancora esigua conoscenza del problema e delle potenzialità della legge vigente. Considerata la scarsità di pubblicazioni tecniche sull'argomento — hanno detto gli autori del libro — è sembrato necessario colmare la lacuna, dando alle stampe la ricerca.

L'assessore Renzulli ha espresso compiacimento per il lavoro che — ha detto — contribuisce a richiamare l'attenzione degli amministratori pubblici e dei tecnici su un problema di particolare rilievo per gli handicappati. Egli si è impegnato inoltre a provvedere alla distribuzione di parte dei volumi tra le categorie interessate attraverso l'assessorato al lavoro, mentre altre copie saranno rese disponibili tramite l'Assessorato ai lavori pubblici, la segreteria generale straordinaria nonché gli ordini professionali.

Renzulli ha altresì accennato all'esigenza di una rilevazione sistematica sul territorio regionale per inquadrare i problemi dei portatori di handicap fisici e psicofisici e ha espresso l'intendimento di promuovere un convegno regionale sui servizi sociosanitari e di assistenza agli anziani.

La legge della vita

Una separazione di beni

Un addio da Codice penale. Dopo anni di liti, dispetti e male parole un manovale quarantotenne e sua moglie — una cameriera quarantenne — decisero saggiamente di dare un taglio netto al loro rapporto e iniziarono le pratiche per la separazione legale.

Davanti ai rispettivi avvocati sottoscrissero una specie di convenzione, con la quale l'uomo si impegnò a restituire alla moglie tre damigiane, il corredo, otto gerani in fiore e suppellettili varie.

Dopo un paio di settimane, la donna tornò in quella che era stata la sua casa e, con l'elenco alla mano, chiese al consorte di ridarle le proprie cose. Non solo non ebbe uno spillo ma l'uomo, irritatissimo, strappò il foglio in mille pezzi e la estromise, infine, dall'appartamento. Lei reagì con altrettanta ira, il manovale la raggiunse, riservandole il trattamento che, abitualmente, si usa ai tappeti prima di riporli nella naftalina.

La donna lo denunciò per sottrazione di scrittura privata, ingiurie e lesioni volontarie aggravate. Interrogato, negò ogni addebito, sostenendo di essersi limitato a rimproverare la moglie perché costei si era impadronita di tre piattini, ricordo di un suo lontano viaggio a New York. Non venne creduto e, giudicato dal Tribunale penale, fu condannato a tre mesi e 15 giorni di reclusione con i benefici di legge per le percosse e il Collegio dichiarò di non doversi procedere per le ingiurie per reciprocità. Patrocinato dall'avv. Tovelli, impugnò la sentenza, e del burrascoso addio coniugale si riparla alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Vitulli e dott. Mancuso, p.g. il dott. Franzot, conacelliere il dott. Gelli: i magistrati si secondo grado applicano l'amnistia per le lesioni e per la sottrazione di scrittura privata, e la sentenza liberatoria suggella la vertenza. Chamfort aveva ragione quando affermava che la cosa più ragionevole che sia stata detta sul matrimonio ma anche sul celibato è la seguente: qualunque cosa farai, te ne pentirai. Ma si pente di più chi è solo e la persona che rovina l'altrui esistenza? Questo, ancora nessuno l'ha chiarito.

mir

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Prigionieri della sventura

Hanno diritto alla pietà anche i genitori della «sepolta viva»

Carissime «Segnalazioni», ho letto con profonda tristezza la storia della giovane donna «sepolta viva». Dico giovane, perché ho all'incirca la sua età. Giustamente la cronaca ha messo in luce tutto lo squallore in cui è vissuta quella creatura che aveva il diritto d'essere curata, istruita e, al caso, inserita nella società.

Ma qual è stata la vita dei suoi genitori che l'hanno tenuta nascosta per trent'anni perché handicappata? Nel domandarmelo, mi rivedo bambina, ai tempi in cui era una vergogna avere un figlio ammalato: quando si incontrava — e succedeva di rado — un bambino handicappato, non lo si doveva guardare. In quegli anni ci si vergognava persino di far sapere d'aver fatto visitare un bambino da un neurologo, anche se si trattava d'una creatura che soffriva di disturbi dovuti alla crescita.

Io sono figlia e sono mamma, ma non me la sento di giudicare quei genitori. Penso che si sono chiusi nel loro dolore, si sono ripiegati sulla loro sventura. Trent'anni fa c'era tanta, tanta ignoranza; le amicizie erano poco di moda fra la gente semplice, senza contare la guerra che aveva inasprito gli animi di tutti.

Il modo in cui hanno reagito quei genitori colpiti nel loro affetto più caro, ha fatto sì che il loro dramma sia divenuto pubblico. Ma non dimentichiamo i casi, passati sotto silenzio, di troppi genitori che si sono liberati dei propri figli affidandoli ai manicomi, ai cronicari o anche ai brefotrofi.

Oggi, come si continua a ripetere, bisogna cambattere per inserire, sin da piccoli, gli handicappati negli asili e nelle scuole accanto ai ragazzi più fortunati di loro. Ma si deve aver fatto l'esperienza di partecipare ad assemblee di genitori per sapere quant'è penosa, anche oggi, la condizione di chi ha un figlio handicappato.

Ho visto genitori e insegnanti, con l'egoismo scritto in faccia, opporsi, adducendo motivi più o meno validi, all'inserimento di un unico bambino «diverso» in una scuola di 900 alunni. A un certo punto anche i genitori di quel bambino si sono stancati di lottare: eppure avevano la legge dalla loro parte.

In nome della legge, ora, saranno giudicati anche i genitori della «sepolta viva» e la sentenza dipenderà dal magistrato. Ma tanti genitori, giovani e vecchi, potrebbero spendere una parola per infondere un po' di coraggio nell'animo d'un padre e d'una madre che di coraggio non ne hanno avuto. Ho un grandissimo rispetto per tutti coloro che soffrono e vi ho scritto perché vorrei essere un po' la voce di quella coscienza che troppe volte vien fatta tacere, perché è più comodo. Lettera firmata.

Vietato entrare a quattro zampe

Care «Segnalazioni», vi chiedo e mi chiedo se a Trieste e nella zona sia per caso incominciato l'ostracismo al cane. Mi spiego meglio. Giorni fa mi sono recato con il mio cane — di piccola taglia e pulitissimo — in un negozio di alimentari del centro, e il commesso mi ha fatto presente che l'esercizio era interdetto ai cani. Del resto — aggiunse — sulla porta spiccava anche un cartello con l'«out of bounds» per i tradizionali amici dell'uomo. Come mai? Ordine del ministero. Chissà quale. Forse quello della Difesa? Nel momento che il Paese sta attraversando sarebbe per lo meno grottesco che un dicastero, considerate le gravi gatte da pelare, perdesse il proprio tempo a dare battaglia agli animali. Grottesco ma non sorprendente, l'Enpa è stato, difatti, disinvoltamente eliminato. E ancor più assurdo mi sembra il provvedimento quando negli stessi negozi possono entrare pazzi che si arrampicano sugli specchi di un aleatorio inserimento, alcolisti cronici, pregiudicati, «veneri et schifosi» e individui intossicati dalla droga.

Tutti sì, ma i cani, lavati, stravaccinati e curati, no. Del resto, l'andazzo è diventato norma sul Carso dal giorno in cui la gente ha scoperto l'altipiano. Prima, qualsiasi persona poteva entrare nella più rinomata delle trattorie con un ciuco alla cavezza. Nessuno avrebbe fiatato e avrebbero anche preparato il coperto per l'animale. Da quando l'altipiano è diventato meta di quotidiane escursioni, che hanno portato tra doline e pietre un grande benessere economico, i cani hanno avuto l'interdizione. Ma il mondo non finisce sul Carso e per mangiare bene e non farsi estromettere dai locali basta spostarsi nel Goriziano. In quanto al negozio, non ci metterò più piede e convincerò tutti i miei amici a seguire il mio esempio. (Lettera firmata).

Piccolo albo

Il 22 maggio è scomparsa una valigia rossa di proprietà di un'invalida, costretta a lavorare per vivere, che abita al n. 10, interno 9 della via Baiamonti. Si prega di farle riavere quanto era contenuto nella valigia, incluse alcune riviste scientifiche insostituibili.

Un paio d'occhiali da vista è stato rinvenuto sul lungomare di Barcola. Chi l'ha smarrito si rivolga alla nostra redazione.

GIORNALE DI TRIESTE

INTERVISTA DEL PROF. NICOLA SIMONETTI AL NOSTRO GIORNALE

Pericolo per il neonato da madre tossicomane

Inquietanti aspetti sociali del continuo dilagare del fenomeno droga
Auspicata l'organizzazione di un'agile struttura di pronto soccorso

Il prof. Nicola Simonetti, direttore sanitario dell'ospedale «Di Venere» di Bari, noto studioso e profondo conoscitore del fenomeno droga, durante una fugace visita a Trieste ha rilasciato un'intervista al nostro giornale, in cui ha analizzato il problema della droga.

Il prof. Simonetti ha sottolineato che parlare di droga vuol dire immettersi in un problema dalle molteplici dimensioni, affrontare difficoltà di ordine farmacologico, clinico, sociale, culturale e politico. Esso, comunque, non può essere considerato esclusivamente e neppure prevalentemente medico, anche se il legislatore ha voluto inserire in questo settore un problema che medico è soltanto marginalmente.

La droga quindi — secondo Simonetti — è un qualunque farmaco capace, se introdotto nell'organismo, di determinare azioni specifiche sia a carico di un organo che di tutto l'organismo stesso, e può pertanto venir classificato negativo, dipendentemente dalla sua capacità di stabilire nel soggetto una dipendenza (non poterne o saperne fare a meno).

Non sempre però le stesse sostanze si rivelano tali per tutti gli individui, molto dipende anche dalle modalità con cui viene assunto, nonché dalle aspettative che l'uso di una specifica sostanza ingenera nel soggetto, ma anche dalle condizioni di natura socio-psicologiche in cui egli si trovi in quel determinato momento.

Si pensi che nei topi si verifica una reazione diversa, alla stessa dose di anfetamina se essa viene iniettata al singolo animale, oppure se questo si trova riunito in gruppo; nel secondo caso la dose è più tossica.

Come si è potuto accertare, molto dipende dal rapporto che si instaura tra farmaco e soggetto e tra modalità di utilizzazione e dose.

Pertanto non esiste una tabella di sostanze stupefacenti che possa dirsi veramente completa, ma ci sono piuttosto, alcuni individui che hanno la necessità costante che nel loro sangue circoli una certa dose (nel tempo possibile di aumento) di una qualche sostanza. Ci sono inoltre farmaci il cui uso, non documentatamente terapeutico ma abituale e continuo e, secondo particolari «liturgie» generano tossicodipendenza.

Purtroppo — ha sostenuto il prof. Simonetti — le sostanze che determinano tossicodipendenza colpiscono il sistema nervoso centrale e possono essere tossiche sia a livello di uno o più organi (fegato, intestino, encefalo, ecc.) come in corrispondenza delle strutture che sovrintendono alle funzioni psichiche, persino le più elevate.

È stato inoltre ricordato che tutti siamo esposti a questo rischio, ma soprattutto i nostri ragazzi che distano dall'uso di queste «droghe» lo spazio iniziale di qualche biglietto da mille; e che curiosità, conflitti, mancanza di affetto e di amore, difficoltà ambientali, mancanza di comprensione dei loro problemi e una società non a misura d'uomo e priva di autenticità, che privilegia tra l'altro il comodo e l'ozio, portano a favorire questo fenomeno.

Nel caso in cui un ragazzo casualmente abbia preso una di queste sostanze non bisogna farne una tragedia, poiché soltanto con il nostro amore e la nostra comprensione potremmo ancora salvare quello sventurato.

Il tossicomane invece non lo troviamo più nella società e nella scuola; egli ha già da tempo tagliato tutti i ponti che a quelle lo legavano. Ma forse, se fossimo stati più attenti, se lo avessimo amato di più e avuto la pazienza di instaurare un colloquio e, perché no?, se avessimo usato la dovuta ma equilibrata severità, egli non si sarebbe trovato pronto e disponibile all'appuntamento con il rischio.

Ora, a questi soggetti entrati nel doloroso cammino della tossicodipendenza, abbiamo il dovere di portare aiuto (non di imporci a loro, pena il fallimento della nostra opera) e non già di considerarli «viziosi» e cattivi. Essi sono dei malati «psico-sociali» a cui misure di natura sociale e sostegno psicologico possono giovare, ai fini della riabilitazione, difficile ma non impossibile.

A questo punto Simonetti ha messo in evidenza che spesso molti giovani muoiono non con la siringa in mano per una superdose di eroina, ma per mancato soccorso, o per soccorso inadeguato, e che spesso si presentano casi «acuti» con una patologia specifica cui è difficile prestare aiuto.

Pertanto sempre più pressante si fa la necessità di strutture e uomini molto preparati, per poter giungere rapidamente a una diagnosi della sostanza ingerita e della terapia conseguente, utilizzando metodiche specifiche di laboratorio e di clinica.

La questione del pronto intervento si pone in maniera allarmante anche nei rapporti di maternità dove i neonati da madri tossicomani presentano, 12-14 ore dopo la nascita, crisi di astinenza, poiché viene loro a mancare quella dose che la madre prendeva e che poi «passava» al bambino mentre ancora si trovava in grembo; le crisi, se non trattate, portano a morte ben novantatré bambini su cento. Una cifra spaventosa.

Recentemente — ha concluso il prof. Simonetti — durante un convegno svoltosi a Castrocaro Terme sul tema «Incontro tra specialista e medico pratico» e organizzato da «Stampa medica» — è stata auspicata l'organizzazione di una struttura agile e idonea di pronto soccorso che possa rispondere, in tempi reali, alla domanda di aiuto. La vastità e le molteplici implicazioni del problema impongono, inoltre, serietà per il trattamento e ponderata responsabilizzazione a tutti i livelli per la prevenzione.

Paola B. Busoni

IN TRIBUNALE UN GIOVANE IMPUTATO DI VIOLENZA CARNALE E ALTRI REATI

Concessa la condizionale a un satiro d'Oltreoceano

Un satiro d'oltreoceano processato in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Trampus e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberto, p.m. il dott. Staffa, cancelliere il dott. Grosselli. Si tratta del militare Michael Fredrik Fisher, 20 anni, che al tempo dei fatti era imbarcato sulla nave da trasporto «Nitro» della Marina militare Usa, all'ancora nel nostro porto.

Poco dopo le 21 del 30 gennaio scorso, un signore telefonò al 113 per sollecitare l'intervento della Mobile in viale Sanzio.

Poco prima, una giovane professionista, Il medico Emanuela E., 27 anni, da Udine, era stata oggetto di discutibili galanterie da parte di uno sconosciuto.

La dottoressa era rincasata in bus e sullo stesso veicolo viaggiava anche l'aggressore.

Ella scese alla Rotonda del boschetto, l'uomo le si mise alle calcagna e, sulla porta di casa, le tappò la bocca con una mano e con l'altra le puntò un coltello dapprima su un fianco e poi sul dorso.

Parlandogli in inglese, la giovane donna riuscì a distrarre il Fisher e a darsi, quindi, alla fuga, abbandonando al suolo una borsa, contenente un modesto importo di denaro e oggetti assortiti.

Gli inquirenti stavano raccogliendo le dichiarazioni dell'aggredita quando, via radio, pervenne loro un altro Sos: una signora, che abita in Pendice Scoglietto 2/3, segnalò che una giovane casigliana Edda D., 37 anni, era stata ferita da uno sconosciuto.

Era sempre il Fisher. Costui l'aveva pedinata sino al portone di casa e, quando ella aveva allungato una mano per suonare il campanello, l'aveva ferita all'arto con un colpo di coltello.

Sanguinante e spaventatissima, la signora aveva premuto tutti i pulsanti, invocando disperatamente aiuto.

Diversi inquilini erano usciti dai loro appartamenti e la confusione aveva indotto Fisher alla fuga.

L'indiziato venne fermato, le aggredite lo riconobbero senza dubbio alcuno ma egli negò gli addebiti, sostenendo di avere trascorso la fatale serata assieme a un commilitone.

Imputato di tentata violazione carnale, detenzione e porto illegale di un coltello a serramanico, lesioni, furto (la borsa della dottoressa che venne in seguito ricuperata, priva del denaro e di una penna d'argento, da Emilio Gomba, custode del campo Primo Maggio) e di minaccia.

Al Collegio, lo straniero ripete di essere estraneo ai fatti. Depongono, quindi, le parti lese e alcuni testimoni e si inizia, quindi, la discussione.

Edda D., che si era costituita p.c. con il patrocinio dell'avv. Alesani da Udine, rimette la querela in quanto è stata tacitata.

Per la professionista, conclude, invece, l'avv. Comand dello stesso foro, e sollecita l'affermazione delle penali responsabilità di Fisher e la sua conseguente condanna a pene di giustizia.

Il p.m. analizza la serata di violenza in tutti i suoi risvolti, e alla fine chiede che il forestiero venga condannato a due anni e sei mesi di reclusione, 3 mesi di arresto e 100 mila di ammenda.

In difesa dell'imputato discute la causa l'avv. Calligaris.

Accordate a Fisher le «generiche» e applicata altresì la continuazione, il Tribunale lo condanna a un anno e 10 mesi di reclusione, 50 mila di multa, tre mesi di arresto e 50 mila di ammenda, lo condanna altresì al risarcimento dei danni ad Emanuela E., gli concede la condizionale e ne ordina, infine, l'immediata scarcerazione.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Fabio Giraldi nel 47.o mese dalla scomparsa dalla mamma 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Marino Iseppi nel VI anniversario dalla famiglia Iseppi 30.000 pro Ospedale Maggiore (Centro cardiologico).

In memoria dell'ing. Giuseppe Trotta nell'VIII anniversario (27-5) dalla moglie e dalla figlia 15.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Giuliana Tombetti Zernitz nel XXVI ann. (27-5) dalla mamma 50.000 pro Liceo Dante Alighieri (Fondazione Zernitz).

In memoria di Armando Benedetti (27-5) dalla fam. Magaina 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Daniela 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Vittorio Biagi per il compleanno (28-5) dalla sorella Libera 10.000 Pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Lesecchi (compleanno 27-5) da Maria Lesecchi 10.000 Pro Parrocchia S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Argimiro Savini nell'VIII anniversario da Fulvio e Fabio Savini 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Alberto Gentilli nel IX anniversario (27-5) dalla sorella Gisella e cognato Ernesto 5000, dalla sorella Emilia 5000, dalla sorella Bianca 10.000 e dalle nipoti Flavia e Claudia 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Edda Camuffo (27-5) da Pierina Castellaneta 10.000 pro Eca (Grado).

In memoria di Adriano Biagi nel I anniversario (28-5) dalla mamma 10.000 pro Chiesa S. Luigi e 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; dal fratello Claudio 20.000 pro Cri; dalla zia Mira 10.000 pro Domus Lucis; dalla zia Libera 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del prof. Marino Gopcevich nel XV anniversario (28-5) da Valeria Bresciani 50.000 pro Divisione neurologica M. Gopcevich (Ospedale Maggiore).

In memoria di Aurora Ferrarini V nell'anniversario da mamma e papà 10.000 e da Andreussi Lucia 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Gastone Tosoni-Pittoni nel XV anniversario (28-5) dalla moglie e congiunti 25.000 pro Centro tumori e 25.000 pro Eca (Geriatria).

In memoria di Aurelia Lucano n. Klun nel VI anniversario (27-5) dalle figlie Ida e Gemma 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Romeo Daneo nel primo anniversario (27 maggio) dalla moglie Lia 20.000 pro Pro Senectute, 20.000 pro Pia Casa Gentilomo e 20.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Maria ved. Rossi dagli inquilini di via Padovan 14 16.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Lina Favento ved. Marin dalla sorella e da Renato 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Anny Möller da Giusto e Mina Muratti 10.000 pro Lega Nazionale; da Laura Mazzanti 10.000 pro Cri.

In memoria di Angela Masetti da Elsa de Beden 2500 pro Assoc. amici del cuore, e 2500 pro «Pro Senectute».

In memoria di Giuseppe Viduli da Liliana e Mariagrazia Cattarini 10.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Alberto Gentili dalla moglie 10.000 pro Centro tumori e 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria del padre del dott. Giorgio Grosso dalle famiglie Ciliberto, Mitri, Salvatore e Serdoz 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Gisella Baumann in Ernè dai nipoti di Parma 50.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Luciano De Francesco da Edda e Dario Lapajne 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Dick da Isa de Pretis 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Cristina Bogdan da Sandra ed Egidio Oltramonti 15.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni»; da Sofia Sancin 10.000 pro Eca; da Castiglin e Carmen Fama 10.000 pro Centro tumori; da Elsa de Beden 2500 pro Domus Lucis e 2500 pro Uildm.

In memoria di Arturo Bergera da Giusto e Mina Muratti 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Carlo Zerial da Graziella e Marino Cappelletti 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Alcide Viani da Ezio Caprin 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del dott. Giuseppe Vidoli da Ella Segre Melzi ed Etta Carignani 20.000 pro Fondo Banelli; da Ada Catolla 25.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Gianni Volpis dalle famiglie Miraz e Bogneri 20.000 pro Collegio San Giusto.

In memoria di Anna Vidussoni (Cagliari) dalla famiglia Zavagno 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Romano Badini dalla moglie Mery Badini 5000 pro «Voce amica».

In memoria di Ernesto Zuzzi dalle famiglie Colao e Ragazzi 4000 pro Cri.

In memoria di Alcide Viani da Nerio e Grazia Benelli 20.000 pro Ist. Inf. Burlo garofolo.

In memoria del dott. Giuseppe Vidoli da Fanny Piperata 5000 pro Pro Senectute; da Carlo e Nicoletta Cosulich 10.000 pro «Fondo Banelli».

In memoria di Maria Verson da Pino e Marina 20.000 pro Liceo G. Oberdan, fondo «Anna e Giuseppe Dulci».

In memoria di Alessandro Vatta da Mario e Libera Carli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Sofia Volli da Stana e Sigfrido Dahl 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Isidoro Vecchiet dalla cognata Giustina 10.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Maria Torti da Irma, Luciano, Elena Razza 10.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Santina Sancin da Anita Valente e fam. 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Seganti da Andrea e Nadia 30.000, dalla fam. Sigon 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emilia Podrecca ved. Sirotich dalle colleghe della figlia Anita Mestroni 26.000 pro Opera pia educandato Gesù Bambino.

In memoria di Mercedes Salvi da Giusto e Mina Muratti 10.000 pro Lega Nazionale; da Ferruccio e Giorgia Mosetti e figli 50.000 pro Uildm, da Pia e Loris 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Alcide Viani da Giuseppe Hering 10.000 pro Centro cardiologico (Osp. Maggiore).

In memoria di Ernesto Zuzzi dalle fam. Vissi, Meola, Biasizzo, Vigo, Costa, Cobelli, Michelucci, Giuffrida, Potleca, Salvi, Ritani, Miotti, Boggio, Morettin 25.000 pro Domus Lucis.

In memoria della madre della prof. Grazia Felician de Zadro dagli alunni delle classi I E e III E della S. M. «G. Brunner» 35.000 pro S. M. «G. Brunner» (borsa di studio «Maria de Zadro»).

In memoria di Silvio Venier dagli insegnanti e dai compagni della figlia Cristiana 74.000 pro S. M. «Guido Brunner» (borsa di studio «Silvio Venier»).

In memoria di Federico Viviani dalla famiglia Gianello 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio Massi da Sergio e Lucia Molinari 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Cortese dalle fam. Galimidi, Adamolli 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Vittorio Modena da Alberta Blocar 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Uildm.

In memoria di Giancarlo Magnaghi da Mariuccia e Fiorenza 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Argia Maranzana dalle cugine Edda e Alba 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Anny Möller da Ina Howard 10.000 e da Laura Porges-Monneray 10.000 pro Cri (Pronto soccorso); dalla famiglia Sergio Rossoni 30.000 pro Domus Lucis; dalle amministrazioni dott. Ferruccio Polacco 2000 pro Pia Fondazione Scaramangà.

In memoria di Andreina Mattioni da Gabrio e Bruno Brischi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Ugo Giorgini da Ernesta Maresca 15.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Tranquilla Goriup da Edda e Alba 20.000 pro Ricreatorio G. Padovan (ex allievi).

In memoria di Luciano Fontanot da Vittorino Turchini 20.000 pro Eca (Muggia).

In memoria di Gisella Ernè da Nino, Adriana e Paola 50.000 pro Associazione medica triestina (Fond. dott. Catania); da Erni e Linda Mari 10.000 pro Anffas; da Tina e Alfredo Mari 10.000 pro Uildm.

In memoria di Nella Forlì ved. Dan dal dott. Carlo, Silvia ed Enrico Maionica 15.000 pro Eca.

In memoria del dott. Gino Dapas da Mario e Carmen Devetti 5000 pro Astad.

In memoria di Anna Luxich ved. Cudemo dalle famiglie Valerio e Tugnizza 15.000 pro Associazione XXX ottobre; da N.N. 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Gemma Fegitz-Bassani da Tina e Ida Fegitz 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Uildm e 10.000 pro Unione ciechi.

In memoria del capitano Arturo Bergera da Nino e Hilde Del Fabbro 20.000, da Lia e Fulvio Mosetti 40.000 pro Fondo assistenza associazione marinai d'Italia.

In memoria di Carmela Bembich ved. Plisco dai condomini di via Rio Corgnoleto 7/3 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Aurelio Prodan dalle famiglie Silvio e Guido Blasco 25.000 pro Chiesa R.P. Cappuccini di Montuzza, 25.000 pro Centro cardiologia Ospedale Maggiore, 25.000 pro Domus Lucis e 25.000 pro Chiesa Mad. del Carmelo (poveri); da Mercedes e Gastone Burba 20.000, da Maria Nazzini 30.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Fabiano Piazza da Alessandra 5000 pro Anffas.

In memoria della prof. Nini Rocco in Bergera e del cap. Arturo Bergera Talin da Ada Benvenuti 5000 pro Lista per Trieste (Fondazione per il benessere di Trieste e la difesa del Carso).

In memoria di Battista Giovanelli ved. Marchionne dal Banco di Sicilia - Filiale di Trieste 30.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Lina Masetti da Lidia Cova 5000 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Nina, Concetta e Fides Cosulich 30.000 pro Uildm.

Conferenze

Analisi energetica

Una conferenza del dott. C. Marchetti (Iiasa - Vienna) sull'«Analisi energetica» avrà luogo domani 19, alle ore 17, nell'aula dell'Istituto di fisica tecnica della facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste.

Trieste fra Carso e mare

Nella sede del Circolo «Nereo Rocco» si è svolto un incontro con il pubblico triestino, organizzato dal Centro turistico studentesco e giovanile, sul tema «Trieste fra Carso e mare».

Sottolineando la presenza di questi due elementi nella configurazione del panorama artistico locale, la prof. Liliana Bamboschek ha percorso un breve itinerario nell'ambito della poesia e delle arti visive.

Il mare può riassumere in sè anche il Carso che da esso è nato in un lungo processo geologico; a questo «corpo» di Trieste, dal profilo scabro, corrisponde poi quell'«anima in tormento» di Slataper fino ad arrivare alla «scontrosa grazia» di Saba.

La Bamboschek e l'attore Dante Fabris si sono alternati nella lettura delle liriche di «Al mio Carso con rabbia», sottolineandone il messaggio ecologico, per arrivare poi alla spiritosa dialettica di autori come Giovanni Cossutta e Laura Borghi Mestroni, che ha presentato la raccolta «Do rime de babezi».

Mostre d'arte

Quattro stranieri a Sistiana

L'Azienda autonoma di soggiorno di Sistiana ha inaugurato la stagione turistica con una rassegna di quattro artisti stranieri, Werner Brand, Karl-Heinz Deutsch, Klaus-Heinrich Keller ed Elga Mehringer. La rassegna, che comprende opere di pittura, scultura, grafica e acquarello, rimarrà aperta fino al 15 giugno con il seguente orario: feriali 9-12 e 16-19; festivi 11-13.

Stefano Dovier alla Rossoni

Domenica 1° giugno alle ore 11 nella galleria Rossoni di corso Italia 11 avrà luogo l'inaugurazione della mostra dell'artista Stefano Dovier che presenta una serie di opere pittoriche ispirate a «Grado e la sua laguna». La rassegna rimarrà aperta fino al 10 giugno con il seguente orario: feriali 9-12.30 e 16-19.30; festivi 10-12.30.

Armando Cucchi alla Comunale

Lunedì 2 giugno avrà luogo nella Sala comunale d'arte di piazza Unità d'Italia la mostra del pittore Armando Cucchi. La rassegna rimarrà aperta fino al 9 giugno con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

Gli interessati alla pubblicazione di annunci di mostre o conferenze sono invitati a farci pervenire in redazione i relativi comunicati alcuni giorni prima della manifestazione.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
ASPARAGI	1000	(—)	4000	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	240	(400)	660	(700)
CETRIOLI	518	(—)	920	(—)
CICORIA CATALOGNA	200	(400)	300	(600)
RADICCHIO VERDE	300	(800)	1800	(2800)
CIPOLLE GIALLE	400	(—)	518	(—)
FAGIOLINI	1600	(—)	2300	(—)
LATTUGHE	240	(400)	1440	(2200)
PATATE	150	(—)	518	(—)
PISELLI	460	(700)	863	(800)
POMODORI COSTOLUTI	460	(—)	920	(—)
SEDANO VERDE	250	(—)	600	(—)
SPINACI IN FOGLIA	—	(400)	—	(1000)
ZUCCHINE	690	(—)	1265	(—)
FRUTTA:				
ALBICOCCHE	2300	(—)	3795	(—)
ANANAS	803	(—)	990	(—)
BANANE	1320	(—)	1430	(—)
CILIEGIE	1495	(1800)	4600	(2500)
FRAGOLONI	660	(—)	2200	(—)
MELE	230	(—)	1000	(—)
ARANCE	690	(—)	1495	(—)
POMPELMI	660	(—)	825	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(24000)	—	(24000)
CEFALI	800	(2800)	2000	(2800)
GUATI GIALLI	—	(—)	—	(—)
MOLI	4500	(5600)	7000	(7600)
MORMORE	5500	(—)	5500	(—)
ORATE	16000	(24000)	18000	(24000)
PASSERE	1500	(2980)	2000	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2300	(5600)	4500	(7980)
RIBONI	1800	(3600)	14200	(14800)
ROSPO (CODE DI)	—	(9980)	—	(9980)
SARDELLE	300	(1400)	850	(1680)
SARDONI	300	(980)	1450	(2400)
SGOMBRI	—	(2400)	—	(2980)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2800	(—)	2800	(—)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	13000	(—)	13000	(—)
CALAMARI	3000	(4800)	5000	(6800)
CANOCE	7000	(—)	7000	(—)
CAPELUNGHE	—	(3600)	—	(3600)
CAPEROZZOLI	—	(1000)	—	(1400)
MITILI (PEOCI)	800	(1200)	800	(1200)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	1700	(2800)	3300	(4800)

(*) Listino prezzi del 27.5.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 26.5.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 27.5.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

GIORNALE DI TRIESTE

IN UN CONVEGNO TRIVENETO E NAZIONALE SVOLTOSI NELLA NOSTRA CITTÀ

La riforma sanitaria esaminata dalle casse mutue commercianti

«Questo nostro incontro non è né vuol essere un addio; né una commovente circostanza di definitiva separazione, ma un momento di riflessione e di confronto tra comprimari di un sistema il quale, ancorché in procinto di scomparire, già richiama il nostro intervento di professionalità e di fattiva collaborazione – che noi da tempo abbiamo già assicurato con la qualità non modificata del nostro lavoro – alle nuove strutture della riforma sanitaria, già sorte con le sue leggi operative».

È quanto ha affermato il presidente del consiglio regionale delle casse mutue di malattia esercenti attività commerciali del Friuli-Venezia Giulia, comm. Ervino Puppi, aprendo i lavori del convegno interregionale, dei dirigenti delle casse mutue commercianti, convenuti a Trieste per dibattere, discutere ed approfondire, alla luce delle prossime scadenze, i problemi connessi alla «Riforma sanitaria nelle sue leggi di attuazione regionali».

La riunione si è svolta sotto gli auspici della cassa di risparmio di Trieste, la quale – attraverso il suo concreto intervento – ha reso possibile una riunione che per i temi trattati e per le indicazioni fornite si è ampiamente dimostrata degna dell'attenzione generale.

Il motivo forse è da ricercarsi in una duplice circostanza: la prima connessa alla recente avvenuta approvazione da parte del Consiglio regionale delle leggi sulle quali d'ora in poi si muoverà la fase attuativa della riforma sanitaria nel Friuli-Venezia Giulia; la seconda, riferita alla presenza autorevole al convegno delle massime rappresentanze della mutualità mercantile e cioè del commissario liquidatore nazionale gr. uff. Mario Bottelli, del direttore generale dott. Nicola Campofredano, dei due vice direttori generali dott. Franco Polidoro e dott. Laerte Ulissi, affiancati questi dalle rappresentanze nazionali dell'associazione dirigenti i quali tutti, per esperienza amministrativa e qualificazione politica, hanno dato il giusto tono alla riunione.

Alle parole di saluto dell'ospite, ha replicato, ringraziando, il commissario nazionale Bottelli il quale si è dichiarato particolarmente toccato dall'entusiasmo riscontrato nell'ambito dei dirigenti convenuti all'incontro, «anche se non può essere taciuta – egli ha affermato – la richiesta che questi dirigenti rivolgono alle autorità dei vari governi regionali di tenere nel giusto conto questi sentimenti se non si vuol correre il rischio di far scivolare nell'indifferenza i propositi di oggi».

Il tema e gli argomenti toccati dal commissario nazionale sono stati poi ripresi e sviluppati nel suo intervento dal direttore generale dott. Campofredano il quale ha tracciato un profilo chiaro ed analitico del prossimo futuro della sanità, puntualmente indicato nelle leggi regionali, tutte recentemente approvate. «La mutualità mercantile, i traguardi da essa raggiunti e la messe dei risultati riscontrati – ha sottolineato l'oratore – costituiscono davvero un patrimonio di non poco momento di cui la riforma sanitaria, purtroppo! – lo diciamo con vero rincrescimento – non potrà tenere conto. Tuttavia, "il nuovo corso" potrà fare affidamento sulla professionalità indiscussa degli operatori che hanno fin qui gestito le casse mutue commercianti; professionalità utilissima se le forze politiche vorranno assecondare quel disegno di riforma che hanno immaginato e voluto».

I lavori del convegno, svoltosi presso la sala del consiglio della Cassa mutua commercianti di Trieste, hanno visto anche una importantissima riunione dei direttori delle casse mutue delle Tre Venezie alla quale hanno preso attiva parte anche i direttori delle casse mutue degli artigiani e dei coltivatori diretti della nostra regione unitamente ai componenti la giunta esecutiva dell'Associazione dirigenti della federazione e delle casse commercianti rappresentativa di tutte le regioni d'Italia. La predetta riunione è stata presieduta dal dott. Emanuele Giudice, presidente della associazione che con la sua relazione ha posto particolarmente l'accento sui problemi connessi con l'inquadramento dei dirigenti e del personale tutto degli enti mutualistici autonomi nelle istituende Usl. Inquadramento che dovrebbe avvenire, in via principale tenendo conto delle mansioni particolarmente varie, impegnative e di responsabilità che la dirigenza ed il personale degli enti a gestione autonoma hanno svolto per oltre un ventenio e della ormai collaudata esperienza e capacità professionale dagli stessi acquisita, esperienza e capacità che dovrebbe essere interesse delle Amministrazioni regionali non disperdere ma valorizzare nell'interesse di tutti gli assistiti.

La giornata conclusiva è stata riservata ad un ampio ed articolato dibattito su quanto previsto dagli articoli 45 e 46 della legge 833/78.

SECONDO LA CORTE DI CASSAZIONE

Denuncia redditi per i lavoratori

La scadenza della dichiarazione dei redditi ha posto il problema della esatta e diversa caratterizzazione del lavoro subordinato e del lavoro autonomo. Si segnala in proposito il seguente giudizio emesso dalla Corte di Cassazione, sezione lavoro, con una recente sentenza (22 gennaio 1980, n. 532):

Perché si abbia rapporto di lavoro subordinato non è richiesto che la dedizione funzionale del lavoratore sia necessariamente continua. Saltuarietà delle prestazioni, mancanza di orario fisso e possibilità di svolgere altre attività attengono a modalità esecutive non incompatibili con le caratteristiche del lavoro subordinato, purché la collaborazione del lavoratore sia sistematica ed evidenziata dalla persistenza nel tempo dell'obbligo di compiere determinate prestazioni e, in generale, nella messa a disposizione delle energie lavorative per il raggiungimento degli scopi produttivi dell'impresa.

«Così pure l'autonomia con cui il lavoratore svolge le molteplici attività affidategli e la genericità delle direttive impartitegli dal datore di lavoro non escludono di per sé l'elemento della subordinazione. Quest'ultima implica infatti una notevole graduazione del potere di iniziativa e discrezionalità del dipendente, in relazione alla natura delle mansioni affidategli. Per contro, il potere di controllo del datore di lavoro, anche se si manifesta con direttive programmatiche e con controlli anche non stringenti e non appariscenti, è pur sempre diretto sulle modalità di esecuzione dell'attività lavorativa, inserita nel piano produttivo aziendale, e non può perciò mai essere confuso con il potere di controllo del committente, che ha per oggetto il risultato dell'attività lavorativa nell'aspetto della sua corrispondenza alle pattuizioni».

Gala di primavera

Il «Carneval Club Cervo» organizza per venerdì prossimo una «Festa di Primavera» in un locale notturno nei pressi di Grado. La serata di gala si preannuncia molto vivace e varia con un programma nutrito che va dal baccanale del «trenino Express de Opcina» con allegre canzoni triestine alle gare di rock e tango, dalle danze con sorpresa alla sfilata di biancheria intima presentata da una nota boutique di Trieste. All'una verranno elette Lady Sorriso, Lady Eleganza e Lady Simpatia.

Per le scuole dell'obbligo

Il 18° concorso di canto corale

Anche quest'anno l'associazione insegnanti italiani del Friuli-Venezia Giulia ha organizzato il concorso di canto corale «A. Milossi» per cori composti da alunni della scuola dell'obbligo. Vi hanno partecipato allievi dei ricreatori comunali, di scuole elementari e materne e di altri enti che si dedicano all'educazione della gioventù.

Dopo tre giornate di audizioni la giuria, composta dal musicologo dott. Claudio Noliani, dal musicista Renato Ruggier, dal cantante lirico Mario Manfio, dagli insegnanti Marcella Battig e dott. Antonio Grassi e dal presidente dell'associazione, Manlio Sossi, ha stabilito una graduatoria di merito che vede ai primi tre posti, per i ricreatori comunali, nell'ordine il ricreatorio Lucchini, il ricreatorio Pitteri ed il ricreatorio De Amicis; per le scuole elementari la palma della vittoria spetta alle classi II B e II C della scuola Slataper; per quanto riguarda i cori di altri enti risultano primi a pari merito: il coro «S. Pellico» diretto dal maestro G. Cecchini ed il coro «S. Slataper» diretto da E. Hribar.

La premiazione avrà luogo presso il teatro di via Ananian il giorno 2 giugno alle ore 18.

UN PROBLEMA CHE RIGUARDA LE ASSICURAZIONI

Dividere i camionisti in buoni e cattivi

Nel settore della responsabilità civile automobilistica i sinistri più pericolosi e numerosi stanno verificandosi sempre più spesso a carico degli autocarri, con ciò determinando una notevole preoccupazione per le compagnie d'assicurazione.

Di questo problema importante si è discusso nella nostra città presso il Lloyd Adriatico di assicurazioni nel corso dei lavori del gruppo di studio dell'Ania, presieduto dal dott. Antonio Sodaro, direttore generale della compagnia triestina, con la partecipazione delle maggiori compagnie nazionali. È la prima volta che ciò si verifica, e la scelta della nostra città è segno del crescente interesse che Trieste sta assumendo nel settore.

Se si considera che l'alta frequenza dei sinistri per gli autocarri coinvolge un camionista su due, si comprenderà come la pesantezza del settore richieda una soluzione quanto mai opportuna in sede tariffaria e le risultanze interessanti che sono emerse nella riunione del gruppo ha rimarcato la necessità di arrivare ad un sistema tariffario che preveda anche per gli autocarri un minor premio per i bravi guidatori e la penalizzazione per i cattivi.

Si è parlato in definitiva di riuscire a personalizzare anche le polizze per gli autocarri, nel senso che il camionista assuefatto ai sinistri cominci a intravedere nella particolare tariffa una remora al sinistro; mentre dall'altra parte il camionista prudente trovi una gratificazione tariffaria ad una corretta condotta di guida e di osservanza dello stato di manutenzione generale dell'automezzo.

Sono queste delle conclusioni che ci pare opportuno segnalare, dato che una situazione così insopportabile per gli assicuratori deve trovare una logica soluzione, anche sotto il profilo tecnico che consenta di gestire il ramo specifico con un giusto equilibrio: considerazioni del resto che possono essere facilmente trasportate anche al settore degli automobilisti. E il vantaggio non potrà che essere di beneficio per la collettività.

Nuovo concorso per fotoamatori

Il Circolo fotografico triestino bandisce il primo «Trofeo Andrea Pollitzer». Il concorso, aperto a tutti i fotoamatori del Friuli-Venezia Giulia, si articola in tre sezioni: stampe in bianco e nero, stampe a colori, diacolor con sottosezione macro. Le opere dovranno pervenire al comitato organizzatore entro il 7 giugno p.v. Per iscrizioni ed informazioni gli interessati possono rivolgersi ogni martedì dalle 19 alle 20.30 presso la sede di via Mazzini 12 (c/o Circolo culturale «Il Carso»).

È ENTRATA NELLA FASE «CALDA» LA CAMPAGNA ELETTORALE

I comizi di ieri e di oggi

Nella campagna elettorale del Pri è intervenuto ieri l'on. Battaglia, il quale ha riconosciuto che «i partiti tradizionali hanno fatto in Italia ed a Trieste molti errori, ed anche il Pri locale — ha detto — non è andato immune da difficoltà e crisi. Si spiega — ha soggiunto Battaglia — che una parte dell'opinione pubblica abbia espresso un sentimento di stanchezza e di rifiuto verso il modo di operare, chiuso e spesso clientelare, dei partiti.

Per il Pli la candidata Daniela Alzetta ha trattato il tema della sanità rilevando che «i liberali hanno sempre guardato con perplessità e riserve la legge di riforma sanitaria; ma anche se tale riforma non è soddisfacente, non è detto che non si possa fare niente per migliorarla: in tal senso è necessario rivalutare — ha detto — il ruolo di indirizzo del ministero della sanità, affinché nel decentramento regionale non si verifichi disparità o disarticolazione delle offerte dei servizi».

Aprendo la campagna del Psi a Muggia, Carbone ha affermato che «non sono accettabili le polemiche preelettorali del Pci nei confronti dei socialisti: i comunisti sembrano preferire infatti i monocolori dc o i governi centristi — ha detto — piuttosto che esecutivi nei quali partecipa direttamente il Psi».

Un comunicato della LpT informa che il candidato Tullio Mayer ha ricordato l'incendio alla sede sezionale del Pci, il ritrovamento di bottiglie incendiarie all'anagrafe e la distruzione di un'auto dell'Acega per rilevare che tali episodi «sono fonte di viva esecrazione da parte della Lista, che ribadisce il suo carattere di movimento popolare e non violento, contrario ad ogni forma di intimidazione e di sopraffazione, da qualunque parte esse provengano.

Per il Pci l'on. Cuffaro ha polemizzato con «chi vuole una "sana" ventata reazionaria che sposti a destra il Paese, per colpire tutti i lavoratori e le loro conquiste: l'esperienza ha ormai dimostrato — ha detto — quanto vana e inutile sia stata l'azione della LpT, che ha tutti i difetti della Dc e che è assente molte volte quando si lavora in concreto sui problemi di Trieste».

Parlando per il Msi, il capogruppo comunale Di Giorgio ha dichiarato che «in questi ultimi anni la Provincia è diventata un centro di propaganda comunista e ricettacolo di alcuni personaggi pericolosamente coinvolti nelle trame terroristiche europee delle sinistre: è necessario — ha detto — rifondare la Provincia, penalizzando quei partiti che hanno sostenuto l'operazione Basaglia e votando per il Msi allo scopo di caratterizzare in termini nettamente anticomunisti la protesta di Trieste nei confronti del governo».

Per oggi intanto i partiti annunciano le seguenti manifestazioni:

Pli: alle 17 in piazza Oberdan, Di Meglio.

LpT: alle 10 e alle 12 in piazza Goldoni, Angela Paludetto e Nives Erario; 12,30 in piazza della Borsa, Meloni; 17,30 in campo S. Giacomo e 18,30 in largo Pestalozzi, Cavicchioli; 18,30 in campo S. Giacomo, Benvenuto; 18,30 in piazza Perugino, Mayer e Valenti.

Psi: dalle 17 alle 20 manifestazione elettorale in piazza Donota; alle 18,30 a Borgo S. Mauro, Caldi e Carbone; alle 19,30 a Sistiana, Carbone, Pittoni e Caldi (domani alle 18,30 al circolo «Salvemini», in corso Italia 12, conferenza-dibattito sul tema «I socialisti alla Provincia» con il presidente Ghersi e l'assessore Carbone).

Pci: ore 15 a Chiampore, manifestazione per le donne con il sindaco Bordon; 18 in piazza tra i Rivi, Visioli; 18 al Tergesteo, manifestazione Fgci; 18,30 a Servola, Ester Pacor; dalle 18,45 alle 20 dibattito sui giovani a Borgo S. Mauro con Spadaro, Vocci, Sirca, Majda Tercon e Sigoni.

Psdi: stasera, alle ore 18.30, in piazza Garibaldi, parlerà il prof. Mario Lanza, capogruppo al Consiglio comunale.

INSEDIATO IL NUOVO ASSESSORE TRIPANI

Cambio della guardia all'Azienda foreste

Nella sede dell'Azienda regionale delle foreste di Udine, è avvenuto lo scambio di consegne tra il presidente uscente dell'azienda stessa, l'assessore Alfeo Mizzau, e il nuovo presidente, l'assessore Antonio Tripani. Il dott. Mizzau, nel porgere il saluto al suo successore, ha auspicato che l'Azienda delle foreste prosegua nella politica di acquisizione dei nuovi compendi boschivi e nella linea di difesa e di valorizzazione naturalistica.

L'assessore Tripani ha messo in rilievo, tra i compiti dell'Azienda, quelli di contribuire allo sviluppo dell'economia montana, ha parlato della necessità di costituire nuovi parchi sia in montagna che nelle zone di pianura di particolare rilievo e significato ecologico e ha posto l'accento sull'opportunità di favorire l'incremento del patrimonio boschivo, anche sotto l'aspetto produttivo, in considerazione del deficit che nella bilancia commerciale italiana viene a provocare l'importazione di legname.

Esami

La direzione dell'Archivio di stato di Trieste comunica che gli esami di fine corso della scuola di archivistica, paleografica e diplomatica avranno luogo nei giorni 10, 11 e 12 giugno c.a. Le domande di iscrizione ai detti esami dovranno venir presentate presso la segreteria dell'Archivio di Stato non oltre la data del 6 giugno c.a.

Scolari visitano la Regione



Gli alunni della quarta classe elementare della Scuola Timeus di Trieste, accompagnati dalla maestra Elena Esopi, hanno visitato la sede del Consiglio regionale dove sono stati ricevuti dal presidente Colli. Si è trattato di una visita di istruzione e quindi di una maniera di avvicinare i giovani alle istituzioni: infatti gli alunni non hanno mancato di dimostrare interesse per il funzionamento dell'Assemblea e dei suoi organi chiedendo spiegazioni e chiarimenti. (Giornalfoto)

GIORNALE DI TRIESTE

MOSTRA PER GLI SCOLARI DI MUGGIA, S. BARBARA, AQUILINIA E ZINDIS

Il «tempo libero» è occupato: modellismo e lavori d'arte

Le scuole stanno ormai per chiudere i battenti par lasciar posto alle tanto sospirate vacanze estive: è tempo quindi di fare bilanci e di esporre i risultati di un anno di lavoro. Così anche a Muggia, dove gli scolari delle quattro classi elementari che compongono l'intero circolo didattido (e cioè le scuole di Muggia centro, Santa Barbara, di Aquilinia e di Zindis) hanno organizzato nella sala della «De Amicis» di viale D'Annunzio una mostra collettiva in cui espongono i lavori di «bricolage» e modellismo eseguiti durante l'anno scolastico.

Si tratta di lavori manuali cui i ragazzi e ragazze hanno dedicato ore pomeridiane durante i corsi appositamente organizzati dalla sezione muggesana dell'università popolare di Trieste, diretta dal prof. Zamola.

Ogni corso è stato seguito da un insegnante che, mettendo a disposizione degli scolari la propria esperienza, li ha aiutati a progettare ed eseguire i lavori che ora, con comprensibile orgoglio,vengono esposti.

La parte del leone la fa il modellismo (dove non si capisce mai se si divertano più i grandi o i piccoli): così, appena entrati nella sala dell'esposizione, si notano immediatamente alcuni modelli di navi antiche costruiti interamente in legno con una perizia che farebbe invidia anche a tanti modellisti più in là con gli anni e l'esperienza. Anche se lo «zampino» del maestro Fortuna (che ha diretto il corso) si intuisce, i modellisti in erba sono fieri del prorpio lavoro e ci tengono a precisare di aver fatto tutto da sè.



(Italfoto)

Scolarette di S. Barbara orgogliose dei lavori esposti nella mostra di viale D'Annunzio

Sarebbe togliere il giusto merito agli altri fermandoci alle navi: altrettanto sofisticati infatti sono i modelli di aerei. Particolarmente ben riusciti gli alianti (di più semplice realizzazione), ma non manca quanche modello a motore per il volo vincolato (cioè comandati da sottili e lunghi fili d'acciaio armonico). Ovviamente, tutti i modelli sono perfettamente efficienti.

Un po' fuori stagione il grande albero di Natale eseguito in carta: ma l'effetto è riuscito e l'albero riuscirà utile l'inverno prossimo. Bellissimi gli sbalzi su rame eseguiti dal corso della maestra Cozzi, i cui allievi si sono cimentati però con pari successo anche nella difficile arte (ormai perduta) di intrecciare il giunco per ricavare cestini d'ogni forma e dimensione.

E poi ancora ferro battuto, quadri, disegni, ricami, lampade: la fantasia non conosce limiti. Tutti i lavori sono eseguiti «a opera d'arte», vuoi per la diligenza dei piccoli artigiani vuoi per la passione di chi li ha guidati.

Non mancano le documentazioni fotografiche delle varie fasi dei lavori, perché a ogni pezzo finito c'è a fianco tutta la sua storia: la storia di un anno di pazienza e di applicazione. Interessanti infine anche le realizzazioni meno «artigiane», quali il giornalino di classe scritto, illustrato e impaginato dagli allievi di una quarta classe: ai colleghi in erba non possiamo non fare i nostri complimenti per l'originalità dell'impostazione e dei contenuti.

LA NUOVA MAGGIORANZA REGIONALE

«Passo indietro» afferma il Pci

«Un passo indietro rispetto alla politica di solidarietà», «un'involuzione complessiva del quadro regionale»: questi sono i giudizi espressi dalla segreteria regionale del partito comunista sulla nuova Giunta alla guida della Regione, composta dalla Dc, dal Psi e dal Pri.

«I primi provvedimenti adottati dalla nuova Giunta — dice infatti un comunicato emesso dal comitato regionale del Pci — confermano il giudizio politico negativo espresso dal nostro partito all'atto della formazione della nuova maggioranza».

«Così certe leggi quali il diritto allo studio, quelle di applicazione della riforma sanitaria e della nuova struttura degli uffici della Giunta — prosegue la nota — sono passate a "colpi di maggioranza", sulla base di scelte arretrate imposte dalla destra democristiana che contraddicono sia la richiesta degli enti locali che quella delle organizzazioni sindacali».

I comunisti non risparmiano critiche nemmeno al Psi: «Alla prova dei fatti — dicono — la presenza socialista in Giunta si è rivelata finora incapace di contrastare le pretese della parte più arretrata della Dc, al punto di vedersi imporre pubblicamente dal gruppo democristiano emendamenti contro i quali gli assessori socialisti si erano pronunciati a nome di tutta la Giunta».

La conferma più grave di questa involuzione del quadro politico — conclude la nota del Pci — si è avuta con la presentazione del disegno di legge n. 149, cioè del provvedimento che senza alcun criterio selettivo e programmatorio distribuisce oltre 200 miliardi che dovrebbero servire al piano regionale di sviluppo». A tale proposito il Pci invita infatti la Giunta regionale a ritirare il provvedimento, criticato a loro dire sia dalle forze sindacali che da quelle economiche industriali, commerciali, artigianali e cooperative, nonché dalle rappresentanze degli enti locali.

PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Processo Rossi a Trieste: idrocarburi, non «calcio»

L'idea è nata dal modello fornito dalla natura: come noto, infatti, gli idrocarburi sono stati generati dalla trasformazione di masse organiche, vegetali e animali, sprofondate nel sottosuolo in ere geologiche molto lontane dalla nostra. A tale trasformazione ha inoltre contribuito l'effetto combinato delle diverse gradazioni di temperatura

Perché non provare, quindi, ad accelerare i tempi di questa trasformazione se vogliamo rispondere all'urgente richiesta di una gestione pulita (in senso ecologico), e al tempo stesso economicamente vantaggiosa, dei rifiuti solidi urbani e industriali? Questi i presupposti che hanno dettato la genesi del «processo Rossi», una tecnica che consente di ricavare petrolio, carbone e gas combustibile dalla trasformazione dei rifiuti solidi.

Dopo un impianto pilota sperimentale costruito nel 1977, nell'agosto dell'anno scorso è stato realizzato a Caponago, in Lombardia, ecco un secondo impianto industriale (considerato ottimale per resa e dimensioni) costituito da dieci unità modulari che rappresentano la ripetizione dell'elemento iniziale sperimentato nella «pilotina». Il «processo Rossi» si differenzia, quindi, da molte altre proposte alternative o integrative per lo smaltimento dei rifiuti solidi, in quanto si realizza giornalmente su scala industriale e gli idrocarburi fabbricati nello stabilimento vengono già commercializzati.

Dopo essersi soffermati sui dati riferiti all'attuale commercializzazione dei prodotti fabbricati (130 lire al chilo il prezzo di vendita del petrolio, e rispettivamente 20 lire al chilo quello del carbone), e sulla buona resa economica della gestione, il dott. Rossi e l'ing. Cavalloni — prima di rispondere alle numerose domande del pubblico intervenuto — hanno voluto sottolineare un dato estremamente significativo. «Se tutti i rifiuti prodotti nel nostro paese — hanno affermato — fossero convertiti in combustibili si potrebbero ottenere quasi 8 milioni di tonnellate di petrolio all'anno pari al 5-6 per cento del greggio da noi importato, con un beneficio di circa 1.500 miliardi sulla nostra bilancia dei pagamenti».

IL VERDE È TUO
DIFENDILO

Legion d'onore per Gerin



Il Presidente della Repubblica francese, Giscard d'Estaing, ha conferito al prof. Cesare Gerin l'onorificenza di ufficiale della Legion d'onore; le insegne sono state consegnate al nostro concittadino dall'ambasciatore di Francia a Roma.

L'alto riconoscimento è stato assegnato a un concittadino che ha riportato innumerevoli benemerenze in campo scientifico internazionale. Basti ricordare i numerosi premi conferitigli, tra cui il «Buccheri La Ferla» e l'H. Ward Smith Memorial Award. Il prof. Gerin è, tra l'altro, presidente onorario dell'Accademia internazionale di medicina legale.

Il prof. Gerin, che da lunghi anni vive a Roma, direttore dell'Istituto di medicina legale, non ha dimenticato però la sua città ed attualmente presiede il consiglio generale dell'Associazione triestini e goriziani in Roma, alla quale assicura il suo concreto contributo per le varie iniziative. Ricordiamo l'istituzione del premio «Antonio Gerin», da lui voluto in memoria del figlio, e del quale viene annunciata una seconda edizione.

DALL'ISTITUTO SLOVENO

Richiesta biennio studenti chimici

Il presidente del consiglio dell'istituto professionale di Stato di lingua slovena, ing. Giordano Zahar, e l'assemblea dei genitori della scuola, hanno rinnovato con una lettera, inviata al Ministero della pubblica istruzione, la richiesta di autorizzazione di poter istituire nel prossimo anno scolastico il biennio postqualifica per le tre sezioni dell'istituto di operatori chimici, congegnatori meccanici e montatori e riparatori di apparecchi radio-Tv.

«Affinché gli alunni di questo istituto possano proseguire gli studi nella prorpia madre lingua, l'assemblea dei genitori e il consiglio d'istituto, poiché il trenta maggio scade il termine per la preiscrizione degli alunni, sollecitano una urgente risposta a tale richiesta». Così conclude la lettera, lamentando il fatto che dal ministero competente non sia giunta finora alcuna decisione dopo analoghe petizioni rivolte già nell'aprile e nel dicembre dello scorso anno.

Chiama la Volante per liberarsi del «corteggiatore»

Una giovane signora di 24 anni, Vania Jurevich, abitante in via Gambini 3, ha dovuto ricorrere all'intervento della polizia per liberarsi di un fastidioso e inopportuno «pappagallo» che da una diecina di giorni stava appostato sotto la sua casa per molestarla con frasi oscene e tentativi sempre più insistenti, di approcci fisici.

Poiché le proteste non servivano, la Jurevich ha fatto intervenire sul posto una Volante (composta dal graduato Salvatore dell'Anna e dal brigadiere Nazareno Dulcinati), che hanno identificato l'uomo, il quale però ha negato ogni addebito, invitandolo a comportarsi civilmente. L'uomo è stato identificato in Francesco Caroli, 54 anni, abitante in via Manuzio 6.

L'episodio però ha avuto uno strascico in quanto il Caroli, dopo la «lavata di capo» della polizia, vedendo il proprio «amore» non corrisposto, ha svegliato con una telefonata in piena notte la Jurevich dicendole: «Ho preso le pastiglie, e ora sto tanto male». La donna si è precipitata in Questura per avvertire la polizia che è accorsa a casa del Caroli, trovandolo solo un po' intontito a causa di una compressa di sonnifero che l'uomo aveva ingerito poco prima.

Nulla di grave, tant'è che il Caroli ha rifiutato di farsi accompagnare in ospedale. La signora Jurevich ha annunciato l'intenzione di sporgere querela nei confronti del petulante spasimante.

Redditi — Per la prossima dichiarazione dei redditi, l'Enpas informa che è in corso la spedizione al domicilio degli interessati dei modelli 102 relativi alle indennità di buonuscita liquidate nel corso dell'anno 1979.

Cassa rurale: altro rinvio

Altro rinvio della causa per le presunte irregolarità alla cassa rurale e artigiana di Aurisina. Nella vicenda sono coinvolti i fratelli Giovanni e Michele Lazzaro, da Gonars, il direttore della cassa Peter Gruden, da Aurisina, e Valerio Toneatto da Talmasson, i quali avrebbero dovuto venire processati ieri dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Trampus e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberto, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Egle Meyak, ma non se ne fa nulla.

In apertura di udienza, la difesa presenta un certificato, dal quale risulta che Michele Lazzaro, rimasto coinvolto lo scorso Natale, in un grave incidente stradale, versa in preoccupanti condizioni. Il presidente rinvia, pertanto il dibattimento a tempo indeterminato.

Agitazione assistenti domiciliari anziani

Lo stato di agitazione a tempo indeterminato è stato proclamato dalla dipendenti del consorzio sanitario addette all'assistenza domiciliare agli anziani, riunitasi in assemblea unitaria. Nel corso dell'incontro — si legge in un comunicato — è stata ravvisata la scarsa sensibilità dimostrata dagli organi regionali anche in funzione delle necessarie garanzie sia per la prosecuzione del servizio sia per lo stato occupazionale di tutte le attuali dipendenti.

Nello stesso tempo è stato dato mandato alle organizzazione sindacali di categoria di proseguire gli incontri con le amministrazioni interessate, affinché il passaggio del personale avvenga nei termini concordati con il consorzio sanitario.

Gli «alunni del sole»



Il problema della crisi energetica è quanto mai attuale. Esperti dei vari settori stanno studiando tutte le varie soluzioni alternative possibili schierandosi pro o contro il nucleare, pro o contro il solare, ecc. È giusto quindi che anche a livello scolastico i nostri ragazzi prendano in esame molto da vicino questo argomento. È il caso degli alunni delle classi seconda «A» e seconda «F» della scuola media «Campi Elisi» i quali hanno realizzato con mezzi propri, sotto la guida dell'insegnante di educazione fisica, alcuni pannelli solari sperimentali che hanno dato dei risultati molto interessanti: 50 gradi, la temperatura massima nel pannello e rispettivamente di 37 gradi quella raggiunta dall'acqua.

1880-1980 100 ANNI


Antonio Bosco: il fondatore



1880: il primo negozio della ditta Bosco, in piazza Goldoni

SUPERMERCATI BOSCO

da un secolo al servizio del consumatore


Il negozio di piazza Goldoni dopo il rinnovamento del 1930



L'ultima realizzazione della ditta Bosco a Poggi Paese

Si inaugura oggi a «Poggi Paese» il nuovo centro di vendita Bosco

La ditta Bosco che nell'ambito della vendita alimentare vanta l'ambito traguardo di cent'anni di attività — ed è una delle pochissime nel settore —, inaugura, questo pomeriggio alle ore 18, proprio in concomitanza con i suoi 20 lustri di vita, un nuovo punto di vendita situato nel fulcro del nuovo complesso edilizio di POGGI PAESE, precisamente in via Paisiello nella zona di Poggi S. Anna. Ci sembra doveroso ripercorrere, ancorché succintamente, l'iter operativo di questa benemerita azienda cittadina, nata nel 1880 per iniziativa del nonno dell'attuale proprietario sig. Antonio Bosco, che aprì un negozio di prodotti alimentari nell'attuale piazza Goldoni. Risale al 1910 il secondo punto di vendita dislocato nella zona dell'attuale piazza Unità. Durante la prima guerra mondiale il negozio di piazza Goldoni fu devastato e quello di piazza Unità confiscato dal governo austriaco. Nel 1918 venne restaurato soltanto il primo che fu poi nel 1930 trasformato radicalmente mediante l'adozione di nuovi impianti, quali vetrine frigorifere, aria condizionata ecc., che lo resero una tra i più moderni delle Tre Venezie. Dopo tale data i figli del fondatore, Dante ed Arrigo, diedero vita ad altre tre filiali, in via Battisti, via Roma e via dell'Università. Passata la seconda guerra mondiale, intorno agli Anni '50, fattasi sempre più impellente l'esigenza di stare al passo con le tecniche più attuali provenienti soprattutto dalla scuola scandinava ed americana, l'attuale proprietario trasformò radicalmente (1961) il punto vendita di piazza Goldoni da negozio tradizionale a negozio a libero servizio, associandosi all'allora nascente Unione Volontaria Despar, una sigla che riscuote oggi rinomanza internazionale. Va sottolineato che in questo settore Antonio Bosco fu nella nostra città, un vero e proprio pioniere. Risale al 1970 la nascita del supermercato di via Coroneo, venuto a sostituire il vecchio negozio di via Battisti, l'ultimo ormai rimasto dei quattro a conduzione tradizionale, ed è dal 1974 il terzo supermercato in via Costalunga. Giunte a tal punto le dimensioni della ditta si rendeva emergente una nuova organizzazione della stessa, organizzazione che ha trovato oggi la sua più completa realizzazione nel grande centro di vendita di Poggi Paese, dove si trovano riuniti con il preconfezionamento della carne, frutta e verdura, dei salumi e formaggi, numerosi servizi a disposizione degli altri supermercati della ditta, sì da curare sempre più il settore dei prodotti freschi e dare al consumatore un servizio migliore tanto in termini di qualità che sotto il profilo della convenienza. Al fine di sottolineare questa nuova dimensione aziendale è stato adottato il simbolo dell'«elefante» che fungerà da guida al risparmio per i clienti dei supermercati Bosco. Da evidenziare ancora che tutte le iniziative in questione hanno trovato possibilità di realizzazione grazie anche alle leggi regionali in favore del commercio e, sotto il profilo tecnico, per la concreta collaborazione del sig. Antonio Cocever; mentre per l'aspetto tecnico-commerciale si è mostrata di valido ausilio la ventennale esperienza dell'Unione Volontaria Despar, rappresentata oggi, per il Friuli-Venezia Giulia, dalla «Scambi Commerciali» di Feletto Umberto (Udine).



CONTRO LA PAURA

Sistemi di sicurezza per assicurarsi contro gli imprevisti, gli incendi e i furti

L'estate, si sa, è la stagione più propizia per coloro che vivono di quel mestiere assai redditizio che è il furto. In questa stagione, infatti, le nostre case sono maggiormente esposte al rischio di una «visitina», sia perché noi siamo più spesso fuori casa, anche per periodi lunghi, e sia perché, a causa del caldo, le finestre vengono spesso lasciate aperte. Come difendersi da questi spiacevolissimi incidenti? Innanzitutto è sempre meglio usare ogni precauzione possibile per evitare di incoraggiare i malintenzionati, sia con mezzi artigianali sia, se possibile, con metodi scientifici. Se si smarriscono le chiavi è sempre meglio cambiare la serratura. Ci può essere il dubbio che siano state rubate da qualcuno che conosce l'indirizzo corrispondente. È meglio non fidarsi troppo della nostra astuzia per nascondere gli oggetti di valore in luoghi «inaccessibili»: i ladri sono certamente più esperti di noi in fatto di nascondigli e non esitano a mettere a soqquadro tutta la casa per trovare ciò che cercano.

Le porte e le finestre devono sempre essere chiuse ermeticamente: a volte basta una tapparella abbassata solo a metà per incoraggiare il furto.

Se si abita nei primi piani o al pianoterra si è maggiormente esposti alle incursioni di ladri occasionali, è necessario, perciò, cercare di premunirsi contro simili evenienze: in questi casi, risulta utile lasciare vicino alle finestre alcuni oggetti che urtati producano rumore attirando l'attenzione di qualcuno, in modo da disorientare il ladro.

La porta d'ingresso andrà rafforzata con una sbarra di ferro orizzontale oppure con un'asta verticale manovrabile con una chiave: questa precauzione, se non rende la porta inattaccabile, richiede un maggior lavoro da parte del ladro per aprirla e spesso, di fronte a difficoltà impreviste, il furto può essere evitato.

In questa pagina trovate indirizzi utili a soddisfare anche il più esigente fra voi: dall'antifurto più semplice al più sofisticato, all'impianto antincendio, alla semplice serratura di sicurezza. Se tutto questo non vi soddisfa e volete essere veramente sicuri non avete altro che da stipulare un'assicurazione che vi farà dormire sereni e tranquilli non solo quando siete fuori casa per le ferie, ma anche se siete semplicemente usciti per delle compere perché, tenetelo ben presente, potreste trovare l'appartamento svuotato dopo un'ora di assenza.

a cura della
PK
publikompass

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le letttere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO	
Offerte	
B	Lire 300 per parola

ASSUMESI prestaservizi per due mattinate alla settimana. Telefonare ore 17-19 tel. 749202. 6256 B

CERCASI collaboratrice domestica ore 8-15, referenziata. Telefonare al n. 224250. 6224 B

CERCASI prestaservizi con referenze. Telefonare 796868 Muratti via Lazzaretto Vecchio 2.

CERCASI prestaservizi lungo orario zona centrale. Tel. 732650. 2464 B

CERCASI prestaservizi orario 8-15. Telefonare 768212 dalle 13 in poi. 596 B

CERCASI prestaservizi ore da destinarsi. Tel. 773768 dalle 12 alle 15. 6253 B

FINESTRE IN ALLUMINIO verande con doppi vetri isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato **DELTA via Zanetti 1, tel. 733373**

IMPIEGO E LAVORO	
Richieste	
C	Lire 100 per parola

A.A.A. OFFRESI lavorante parrucchiera mezza giornata. Tel. 742770. 5445 C

DATTILOGRAFA offresi mezza giornata. Telefonare ore pasti tel. 823786. 6246 C

IMPIEGATA biennale esperienza ufficio dattilo telex inglese offresi qualsiasi lavoro mezza giornata anche baby-sitter. Tel. 943596 ore pasti. 6227 C

MADRE lingua tedesca ottimo inglese cerca lavoro adeguato. Tel. 224360. 6241 C

OFFRESI a ditta autista patente B qualsiasi trasporto. Tel. 794585 ore 18. 6214 C

OFFRESI bagnino con brevetto per stabilimento balneare. Tel. ore pasti 53657. 2377 C

QUARANTAQUATTRENNE diplomato massime garanzie documentabili già titolare ditta e socio accomandatario più società con esperienza professionale nautica turistica commerciale ed in generale dirigenziale conoscenza inglese francese spagnolo vaglia proposte. Scrivere a Publikompass cassetta n. 25 T 34100 Trieste. 6090 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO	
CC	Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. ROLÈ (legno) riparazioni verniciatura cambio cinghie. Tel. 725397. Orario negozio. 6204 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine. 414244.

A.A. PICCOLI trasporti economici ovunque eseguonsi. Telefonare 225721. 5940 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa plastica moquettes. Gaspari 755868-724092 Gambini 27/A.

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci. 414244. 5941 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana via S. Nicolò 18 tel. 30155. 5907 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes. Telefonate 754229.

ASSUMIAMO lavori restauri riforme pitturazioni decorazioni appartamenti case negozi. 754076. 6070 CC

DITTA artigiana esegue pavimenti rivestimenti in ceramica restauri in genere. Tel. 775289. 6095 CC

ESEGUIAMO lavori restauri riforme pitturazioni decorazioni case appartamenti negozi. 744193. 6220 CC

PITTORE camere appartamenti applicazione carta parati libero subito. Tel. 52034. 6203 CC

SGOMBERIAMO appartamenti cantine soffitte traslochi trasporti in genere (anche zona regionale) prezzi modici. Telefonare ore pasti 823500. 6058 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte sopraluoghi gratuiti trasportiamo mobilio. Telefoni 422298-410275. 5837 CC

IMPIEGO E LAVORO	
Offerte	
D	Lire 300 per parola

A.A. SOCIETA operante settore Edp cerca nella tua zona ambosessi da addestrare e avviare come operatori programmatori elettronici per unità Ibm e Honeywell. Breve training esclusivamente di tipo pratico nelle città di residenza. Ottime possibilità stipendi e carriera. Per appuntamento nella tua città telefono 02-270889 opp. 02-200401 o scrivere Divisione informatica Welcher, via Pergolesi 31, Milano. 597 MI D

A. SALONE Felice cerca una lavorante e una manicure-pedicure. Presentarsi via Muratti 1 o telefonare 795068. 6248 D

ALBERGO stagionale cerca per subito cuoco capo partita. Tel. 226221. 6269 D

ALTA fedeltà nuovo interessante marchio per distribuzione zona Gorizia, Trieste cercasi venditore introdotto referenziato. Scrivere a Publikompass, cassetta 37-T, 34100 Trieste. 050172 D

APPRENDISTA barista volonteroso, cerca bar Torinese, corso Italia 2. Presentarsi. 6126 D

AZIENDA leader settore tempo libero offre opportunità immediata di inserimento per giovani 20-25enni. Inquadramento di legge, ottimo trattamento economico, reali possibilità di carriera a breve termine, attività svolta in un ambiente giovane e stimolante. Per colloquio presentarsi oggi dalle ore 14.30 alle 16.30 Jolly Hotel, via Cavour 7, Trieste; chiedere signor Ghezzi. 1353 D

CASA di cura polispecialistica assumerebbe con vitto e alloggio: 1 tecnica-o di radiologia medica, 1 terapista della riabilitazione o massofisiochinesiterapista. Telefonare 0521-41245. 07000 D

CASA di spedizioni cerca esperto dinamico dichiarante doganale per Gorizia, titolo preferenziale: conoscenza del traffico. Inviare curriculum a Publikompass 50 L, 34100 Trieste. 697 D

CERCASI aiuto cuoco e aiuto banco, Zona Opicina, tel. 213131. 6111 D

CERCASI apprendista banconiere. Per informazioni telefonare al 69279. 6264 D

CERCASI commesso-a possibilmente conoscenza lingua croata negozio abbigliamento Tri-Ge-Co, via Machiavelli, 7. 598 D

CERCASI contabile preferibilmente conoscenza inglese e possibilmente tedesco. Scrivere a Publikompass, cassetta 48-T, 34100 Trieste. 6236 D

CERCASI giovane per ambulatorio medico. Scrivere a Publikompass, cassetta 26-T, 34100 Trieste. 2376 D

CERCASI fattorino patente B per consegne domicilio giornata intera o solo mattino. Tel. 630217. 6196 D

CERCASI mezzalavorante, lavorante capace manicure. Telefonare 60321. 6266 D

CERCASI operaio pratico installazione impianti telefonici. Scrivere a Publikompass, cassetta 49-T, 34100 Trieste. 6238 D

CERCASI personale maschile-femminile. Presentarsi 9-12, via Roma 30, Trieste, agenzia Publivox. 050001 D

DITTA Wahl Germania cerchiamo autisti di autobus per navetta fra la Germania e Trieste stagionali e fissi offrendo una buona paga. Per chi interessa abbiamo giorno 30.5.1980 alle ore 19 nel Jolly Hotel corso Cavour Trieste. Telefono rivolgersi sig. RUSSO a questo numero (0049-7321) 343252, dalle 7.00 alle 17.00. 6273 D

ELETTRAUTO assume operaio esperto montaggio autoradio, indispensabile sloveno-croato. Presentarsi via F. Severo 5, oppure telefonare al 64852. 2433 D

GEOMETRA pratico cantiere et lavori ufficio tecnico con referenze cerca primaria impresa. Scrivere a Publikompass, cassetta 46-T, 34100 Trieste. 6216 D

GUADAGNO immediato: importante organizzazione vendita prodotto facile consumo cerca elementi per lavoro pubblicitario in Monfalcone e zone limitrofe. Offresi lire 20.000 giornaliere fisse più incentivi. Presentarsi venerdì e sabato ore 9-12, 15-19 in vicolo Dessenibus 1/a (difronte Hotel Excelsior) Monfalcone rivolgersi signora Manuela. 1353 D

STANZE E PENSIONI	
Offerte	
F	Lire 300 per parola

AFFITTASI stanza. Tel. dopo le 10.30 al 774950. 597 F

ISTRUZIONE	
G	Lire 300 per parola

RIPETIZIONI medie accuratamente offre signora escluso lingua straniera. Tel. 571601. 3807 G

OGGETTI SMARRITI	
H	Lire 250 per parola

PORTACHIAVI marron svariate chiavi smarrito Corso Servola, mancia 20.000 riportando Casa del pane, Spiridione 7. 6234 H

SMARRITA valigia nera 24-ore. Mancia rinvenitore. Tel. 762985-727221. 6260 H

VENERDÌ sera smarrito mazzo di chiavi piccole. Ricompensa L. 10.000. Trattoria Ruggero, via Crispi 45, tel. 793644. 6210 H

50.000 mancia per orologio Zenith smarrito porticciolo Barcola. Telefono 747154-732297 pescheria Tognon. 6211 H

Continua in 16.a pagina

Non accontentarti mai della facciata, guarda cosa c'è dietro.



Frigorifero Rex 3T
Capacità totale: 320 litri
di cui
congelatore 4 stelle: 65 litri
refrigeratore: 170 litri
ambiente cantina: 85 litri
(permette di conservare
alla temperatura giusta
i cibi di consumo quotidiano).

Dietro il frigorifero Rex 3 T c'e la gamma di modelli più completa d'Italia.

E dietro la gamma di frigoriferi più completa d'Italia c'è la più grande industria di elettrodomestici d'Europa.

Oltre al frigorifero Rex 3 Temperature, quello famoso con l'ambiente a "temperatura cantina", ci sono altri 28 modelli: frigo-tavola e frigo-armadio a una e due porte apribili da destra o da sinistra, combinati o abbinati al congelatore, a due, tre o quattro stelle; congelatori verticali e a pozzo; frigoriferi e congelatori con una capienza che varia dai 140 ai 440 litri. Una gamma di modelli che risponde alle più diverse esigenze e abitudini familiari.

Sì, perché dietro Rex c'è l'esperienza e la tecnologia Zanussi, la più grande industria di elettrodomestici d'Europa con 41 stabilimenti dove 32.800 persone producono ogni anno oltre 4 milioni di apparecchi, il 57% dei quali viene esportato: una clientela di 40 milioni di famiglie.

Devi comprare un frigorifero?
Non accontentarti della facciata... guarda cosa c'è dietro.

ZANUSSI ELETTRODOMESTICI
REX Garanzia di Qualità Europea



TARGET RX/3

Ford Fiesta

SINO AL 31 MAGGIO PREZZI BLOCCATI (DA L.3.814.000*)



*Modello Base - IVA esclusa

Concessionari Ford. Macchine sul serio.

Ford Fiesta, fino al 31 maggio 1980, puoi averla a condizioni eccezionali:

SOLO IL 15% DI ANTICIPO E 42 RATE MENSILI

Affrettati. 250 Concessionari Ford ti aspettano.

Tradizione di forza e sicurezza Ford

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Al palasport di Udine

Nel bunker dell'hard rock

UDINE — Uriah Heep, ovvero i sopravvissuti. Con un rock d'annata, durissimo e dozzinale, e una «front line» di chitarre dalla micidiale potenza di fuoco, il quintetto inglese ha affrontato lunedì sera il pubblico del palasport di Udine, zeppo e surriscaldato, come l'ignaro superstite di una catastrofe atomica.

Fuori, nel mondo convulso e camaleontico della pop music, è capitato di tutto. Sono passati il glam e il punk, c'è stato l'avvento del reggae, la disco music ha tracimato inondando almeno due continenti, il rock ne è stato quasi alluvionato ma poi — eterna fenice — è risorto in gloria.

Ma per gli Uriah Heep è come se nulla fosse successo. Rinchiuso nel bunker del suo arcigno hard rock, insensibile a ogni radiazione, il gruppo di Ken Hensley e Mick Box si comporta come se dieci anni fossero trascorsi invano, come se neppure l'era dei capelloni fosse mai tramontata, ultimo di una schiera di ben più rinomati groups inglesi (Led Zeppelin, Deep Purple, Humble Pie) che pure han dovuto arrendersi già da un pezzo al logorio di una musica presto ingabbiata nell'ovvietà e nella routine.

Ma, si sa, gli ultimi saranno i primi. E gli Uriah, rimasti davvero all'estrema retroguardia del rock, han finito per ritrovarsi paradossalmente in testa al gruppone incalzante della «new wave», di quell'ondata di complessi (americani soprattutto) che da un paio d'anni, in aperta rivolta contro l'asetticità del «disco», ha rivitalizzato il «buon vecchio rock and roll», propiziando un prepotente ritorno al rock agonistico, sanguigno, ipereletrificato: proprio quello che gli Uriah non si sono mai stancati di fare, dal 1970 (quando uscì l'album del debutto, «Very 'eavy, very 'umble») al 1980 (è da poco in negozio il loro quattordicesimo Lp, «Conquest»).

Uriah Heep, dunque, nuovamente «in»: come una ragazza che, non avendo mai tradito la minigonna dai tempi di Mary Quant, si ritrovi oggi a essere nuovamente à la page e, per di più, con un guardaroba fornitissimo. In questo guardaroba, gli Uriah pescano a piene mani, recuperandone i pezzi più significativi: da «Look at yourself» (che resta il loro massimo hit) a «Sweet Lorraine», da «Fallen angel» ai recentissimi — ma per nulla «aggiornati» — «Carry on» e «Feelings».

S'intende. La meditazione sui corsi e ricorsi nella pop music non intacca il giudizio di merito sul gruppo e sul suo show: entrambi zeppi di luoghi comuni e di quelli che, oltre Atlantico, vengon definiti «gimmicks», cioè trucchetti, piccole astuzie del mestiere. D'altronde, così come s'è stabilizzato dopo innumerevoli traversie (non esclusa la prematura dipartita del bassista Gary Thain), l'organico del gruppo non è dei più esaltanti: accanto a due volponi come il tastierista Hensley e il chitarrista Box (due dei fondatori degli Uriah), ci sono il bassista Trevor Bouldes, il mediocre batterista Chris Slade e il cantante John Sloman, che del gruppo è forse il più vistoso punto debole.

Ma tant'è: dagli Uriah la platea pretende una scossa energetica, un'immersione totale nell'oceano dei decibel, non certo squisitezze di sound che sono sempre state estranee alla filosofia (e ai mezzi) del gruppo. E, in questo, il quintetto ripaga puntualmente le attese: specie nel rozzo ma impressionante lavoro di équipe e negli assoli scorticanervi di Box.

Resta da dire della compatta (e sorprendente) risposta del pubblico: quattromila persone per un capostipite quale Iggy Pop, seimila e passa per un complesso derivativo quale gli Uriah. Mah... Certo che Udine è ormai divenuta passaggio obbligato per i musicisti di maggior fama che calano in Italia; per raggiungere il «Carnera» ci si muove da tutta la regione, e anche dal Veneto e dalla Jugoslavia. Gli organizzatori l'hanno capito: e già promettono, a breve scadenza, gli arrivi dei Devo, dei Roxy Music e di Ted Nugent. (E qualcuno sussurra di un certo Lou Reed, che forse si farà vedere da queste parti. In tal caso, nemmeno il palasport basterà...).

Roberto Curci

«PRIMA» A GENOVA DIRETTA DA BRUNO BARTOLETTI

La «Kovancina» di Mussorgski nella versione Shostakovic

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA – Aperta alla fine di marzo da una eccellente «Salome» diretta da Eliahu Inbal, volge ormai al termine a Genova una stagione lirica che Piero Rattalino ha curato con intelligenza, inserendovi anche due spettacoli dell'Opera di Lipsia: «Martha» di Flotow (uno dei più gustosi avvenimenti dell'annata operistica) e «La clemenza di Tito» di Mozart.

Ma l'appuntamento di maggiore interesse culturale è stato, venerdì sera, con la prima rappresentazione in lingua italiana della «Kovancina» di Mussorgski nella versione integrale di Dimitri Shostakovic sulla edizione critica del Lamm (versione ritmica di Massimo Binazzi).

Non è difficile prevedere che per l'ultima «incompiuta» di Mussorgski sta per aprirsi un discorso analogo a quello del «Boris» e che ormai «mala tempora currunt» per le smaglianti versioni di Rimskij Korsakov, fino a ieri incontrastate. La «Kovancina», presentata la settimana scorsa a Genova, si è infatti rivelata un affresco epico-teatrale lontanissimo dal taglio di Rimskij, con differenze ancor più sostanziali di quelle che distinguono il «Boris» originale dalla stesura rimskiana.

La prova del palcoscenico ha confermato così le impressioni registrate nel '73 quando la versione Shostakovic venne eseguita in forma di concerto alla Sagra Musicale Umbra.

Nella sua integrità, l'opera allarga la propria campitura «a mosaico», dove l'illustrazione storica (l'opposizione del «vecchio» e del «nuovo» nella Russia dello Zar Pietro) si scompone in un agglomerato di eventi corali e individuali di non agevole lettura unitaria, e dove il conflitto politico si innesta in quello privato. Una sola componente assume peso crescente, ed è quella religiosa, anzi quel sostrato ascetico rappresentato da Dositeo e che in Marfa diviene passionale: aspetto che costituisce il nucleo cantabile in questo declamato infinito di ascendenza dargominskiana, immerso nelle tradizioni religiose e radicato nel senso della storia e dell'epos popolare, sui quali Mussorgski aveva speso tutte le forze della breve esistenza.

Ritrovati personaggi e situazioni che Rimskij aveva soppresso, l'opera acquisita, nell'orchestrazione di Shostakovic, una prospettiva sinfonica più trasparente, più scoperta nelle sue nervature (e basterà indicare la particolare natura emergente dei legni, fin dal preludio) che rende più impetuose le folate del dramma nei suoi improvvisi soprassalti.

«Per grandi imprese, grandi mezzi occorrono», canta il Principe Golitsin, uno dei protagonisti degli «intrighi» di «Kovancina». Il Comunale di Genova non ha grandi mezzi e soprattutto non ha un teatro, disponendo solo di quell'inadeguato teatro di emergenza che è il «Margherita». Realizzare «Kovancina» su questo palcoscenico è quasi proibitivo. Nondimeno è ammirevole l'impegno dell'esecuzione, coordinata egregiamente da un Bruno Bartoletti, qui sorprendente non tanto per l'energia profusa lungo il tortuoso itinerario mussorgskiano, quanto per l'equilibrio quasi cameristico che ha saputo imporre all'orchestra; sottolineando le peculiarità della elaborazione di Shostakovic.

Il coro genovese, preparato da Tullio Boni, dopo qualche iniziale incertezza, si dimostra all'altezza della situazione, valorizzando la presenza liturgica del popolo, la robusta coralità degli «strielzi» e, nel settore femminile, la fragrante canzone delle fanciulle, che viene poi riecheggiata in modo beffardo dal boiardo Shakloviti sul corpo di Ivan Kovanskij, caduto sotto il suo pugnale. Fra gli interpreti, acquista una statura vocale e drammatica veramente degna delle grandi figure del teatro russo, il Dositeo di Paolo Washington, imponente fin dalla preghiera del primo atto, intonata su una mezzavoce di profonda risonanza espressiva. Meno convincente riesce la focosa vocalità di Nicola Ghiuselev per le frequenti intemperanze teatrali di cui sovraccarica Ivan Kovanskij. Il terzetto dei bassi, che determina, come nel «Boris», la tinta drammatica dell'opera, si completa con Sergio De Salas, uno Shakloviti di nobile prestanza.

Il colore tenebroso della «Kovancina» non è dissolto nemmeno dalla voce femminile di Cristina Anghelakova, perché anche Marfa predilige le tinte dense, tese progressivamente a quel «Requiem dell'amore» – una delle pagine memorabili dell'opera – con il quale costringe al rogo Andrea Kovanskij, ruolo affidato alla calda apertura tenorile di Aldo Bottion. Una luce diversa solca il palcoscenico con la vocalità tormentosa e prosaica del Principe Golitsin, in cui ritroviamo l'imprevedibile incisività di Tullio Pane.

Nei ruoli minori, si distinguono ancora Gennaro De Sica e Nadia Stefan Savova. Fra i numerosi personaggi di sfondo, anche una presenza triestina, il basso Enzo Scodellaro.

Modesta la coreografia di Ricardo Nunez e la prestazione del corpo di ballo nelle affascinanti danze persiane, che neppure Elettra Morini riesce a rendere credibili: operazione, del resto, impossibile nel contesto scenico squallido e «oratoriale» di una messinscena che trova motivazione solo negli spazi del palcoscenico troppo angusti per un'opera di grandi dimensioni come «Kovancina».

Niente però giustifica l'impianto scenico di Alberto Buonpadre, a mezza strada fra l'interno di un frigorifero e i sparietti di un varietà televisivo. Meno ancora si giustifica l'inerte regia di Virginio Puecher, persino irritante nel modo con cui avvilisce le ragioni rappresentative del dramma.

Alla «prima» il regista ha preferito rendersi latitante; precauzione inutile, poiché il pubblico si è dimostrato assai civile e tollerante, accontentandosi di ascoltare la musica ed ignorando quanto accadeva (o meglio, quanto non accadeva) sulla scena. Alla fine, dunque, un massiccio successo ha premiato gli interpreti e gli sforzi dell'ente lirico genovese.

Gianni Gori

Video

«Mammà» sbadiglia bene

Bene, non tutti gli sceneggiati vengono per nuocere. Rendiamone atto a questo «Quaderno proibito» di Alba De Cespedes, che la prima Rete televisiva presenta ora (quattro puntate, due finora viste) nella riduzione di Bruno Di Geronimo e Marco Leto, con la regia di quest'ultimo.

Ambientato agli inizi degli anni Cinquanta, quando il trambusto del dopoguerra non era finito del tutto e il cosiddetto miracolo economico era ben là da venire, il romanzo della De Cespedes porta sui teleschermi, finalmente, un linguaggio che ci appartiene, e osserva la nostra società di ieri, o meglio la condizione femminile della nostra società, dallo stretto spiraglio d'un mediocre ménage domestico – uno dei tanti – che Valeria, la sfiorita protagonista quarantenne, registra giorno dopo giorno, mese dopo mese, in un suo diario segretissimo, il «quaderno proibito».

Cronaca familiare (e insieme radiografia) di giorni tutti pari (o dispari, se preferite); di casa e ufficio, di pranzi e cene frettolosi, di piatti sporchi da lavare, di figli da accudire, «mammà» di qua, «mammà» di là, compreso il marito Michele; i conti da far quadrare, il cappottino nuovo per l'inquieta Mirella che morde il freno, ansiosa della propria prematura indipendenza (le nuove generazioni!), mentre suo fratello Riccardo sogna l'Argentina, ha la fidanzata, ma la sera di Natale deve restare in casa perché il vecchio smoking del padre gli va troppo stretto: progetti vaghi, musi lunghi, noia, indifferenza, qualche sospiro, qualche sbadiglio, qualche sbatter di porte. Non succede quasi nulla d'altro. I giorni scorrono uguali, monotoni nell'affanno dimesso di piccoli problemi quotidiani, di sopportate incomprensioni, di rapporti di continua, ma caduca, tensione, di effimere rivolte più sognate che vissute, che avvolgono il tran-tran di Valeria come un grigio velo di nebbia. E tuttavia questo lento, vischioso accumulo di fatti senza storia, immersi in uno strato di inerzia emotiva, poco a poco cominciano a crescere su sé stessi, a farsi significanti quasi a loro insaputa, in una proiezione spontanea di micro-analisi sociologica sulla condizione della donna nella famiglia italiana: della donna, diciamo, che non si accontenta d'essere soltanto la «mammà» di figli e marito – istituzione sacrale, reificata e sostanzialmente repressa –, ma vuole, appunto, essere donna nella pienezza dei suoi diritti, libera dei propri sentimenti e aspirazioni, capace d'incarnare l'indipendenza d'animo e non disarmata di fronte alla dolce, ma spesso ottusa e ricattatoria, tirannia degli obblighi familiari.

È significativo che queste idee di Alba De Cespedes (ricordate «Nessuno torna indietro» e «Dalla parte di lei»?) le esprimesse ben prima che venisse cucita e issata nel frastuono delle piazze la bandiera del femminismo militante. C'è infine da rimarcare l'efficace resa televisiva che, fin qui, è riuscita a tradurre assai bene la ripetizione quasi ossessiva dei piccoli e vuoti riti domestici, la serie innumerabile dei pranzi e delle cene, la lettura del giornale o l'ascolto della radio, eretti come muri di difesa, quei dialoghi svagati che non legano, che sembrano svicolare dai rapporti reali, dalle inconfessate verità di ciascuno. Quanto agli interpreti principali, Lea Massari è una Valeria di rara intensità e altrettanto bravo è il marito Michele di Omero Antonutti.

Maluccio, senza naturalmente darlo a vedere, ci sarà rimasto Enzo Tortora, che a causa del «Quaderno proibito» l'ultimo venerdì ha perduto il posto al sole: in castigo, nell'orticello di regola abbastanza incolto della tarda serata. Beh, porti pazienza, è per poco. In compenso, è arrivato, fresco e ancor bagnato (ovvio) di lavatrice, l'indelebile «Giochi senza frontiere». Crollano gli imperi, i regimi, i governi, il mondo, tutto, meno che le «frontiere» acquatiche di questi giochi estremamente dispendiosi e sufficientemente imbecilli per non crollare mai. Appunto.

Ma non è di questo che mette conto parlare. Un cenno spetta invece al programma «Testimoni del terrore: dentro la spirale», trasmesso sabato sera sulla Rete 1 per la rubrica «Antenna». Certo, lo sterminio di ebrei e di oppositori politici nei lager nazisti è un argomento che dalla fine della guerra a oggi è stato battuto innumerevoli volte, nella letteratura memorialistica, al cinema, alla Tv. Eppure quest'ultimo servizio, a cura di Masimo Sani e Paolo Gazzara, ce ne ha proposto un lato forse meno conosciuto o meno indagato, emerso non tanto dalle testimonianze delle vittime (tra le quali il giornalista triestino Ferdi Zidar) quanto da quelle degli aguzzini: tre, intervistati nel carcere tedesco, dove scontano l'ergastolo. Calmi, tranquilli, precisi come dei normali impiegati di fabbrica (e poco importa se la loro fu una fabbrica della morte), hanno detto che, paradossalmente, stimolavano la riflessione prima ancora che l'orrore.

La riflessione su che cosa? Sui misteri della natura e della psiche umana, su come il fanatismo possa partorire il mostro, possa corrompere la ragione fino al punto di pervertirla a nudo istinto di ferocia e di annientamento dell'uomo contro l'uomo.

Ber.

Prime visioni

Bogart secondo

Regia: Robert Day. Sceneggiatura: Andrew J. Fenady dal suo romanzo. Fotografia: Richard C. Glouner. Musica: Charles Duning. Interpreti: Robert Sacchi (Sam Marlowe), Michelle Phillips (Gena), Franco Nero (Harid), Sybil Danning (Cynthia), Misty Rowe (Duchessa), Herbert Lom, Victor Buono. Stati Uniti, 1980.

Un film come questo potrebbe essere tranquillamente utilizzato come quiz d'esame per chi volesse diplomarsi in «cinema gangsteristico americano degli anni '40», tali e tante sono le citazioni, ora esplicite (fin troppo, e sottolineate dal dialogo, per timore che qualcuna sfugga), ora più sottili. Del resto, basta pensare che il protagonista si chiama nientemeno che Sam Marlowe, evidente incastro tra il detective di Hammett (Sam Spade) e quello di Chandler (Philip Marlowe). Quanto al personaggio, ormai anche i sassi sanno che si rifà vistosamente a Humphrey Bogart, ovvero al mitico «Bogey», grazie all'incredibile rassomiglianza tra l'attore scomparso e Robert Sacchi, che lo imita in tutto, anche nei minimi gesti e tic) che però assumono un valore a tratti caricaturale).

Tutta una citazione, dicevo e, tra le tante, quella fondamentale richiama alla mente «Il mistero del falco» di Huston: qui, anziché il «falcone maltese», è in palio un altro oggetto assai prezioso, anzi due: gli «occhi di Alessandro», due zaffiri trafugati anticamente da una statua eretta in onore del condottiero. E anche qui fioccano, al nostro detective, le offerte di denaro per recuperare gli inestimabili «occhi».

Se Sacchi fa da controfigura a Bogart, Michelle Phillips fa da controfigura a Gene Tierney, Herbert Lom a Peter Lorre, e chi più ne ha più ne metta. Tanta è l'accuratezza nelle citazioni, che addirittura in un caso è ironicamente superata modificando l'originale: penso alla birra che Marlowe accetta in casa del turco, e che cambia «sentendo uno strano sapore» (scena che ricalca quella del «Mistero del falco» in cui invece Spade beve restando drogato).

Ma l'ironia è presente ovunque, in questo giallo anni '40 che si svolge ai nostri giorni, in ogni movimento, in ogni inquadratura, direi in ogni battuta del dialogo. Un'ironia divertita, leggera e accattivante che fa sorridere, che spesso assume toni di gustosa parodia, ma che anche, a volte, si presenta un po' troppo pacchiana, al punto da poter infastidire un serio e appassionato «cinéphile».

Quanto al film in sé per sé, la storia in verità conta abbastanza poco, visto che tutto l'interesse sta, appunto, nello scoprire i «modelli» cui gli autori si sono ispirati. A titolo di cronaca, dirò che il detective Sam Marlowe, trovandosi in mezzo a questa caccia agli «occhi di Alessandro», fa fuori più di una persona che gli sbarra la strada, naturalmente — tra una scazzottatura e l'altra — porta a termine il suo incarico nel modo migliore e conquista alla fine anche la felicità sentimentale.

Come gioco, «Il detective con la faccia di Bogart» è discretamente riuscito ed è tutto sommato anche un'opera di buona fattura, anche se il regista, in fondo, si limita per lo più a ripetere sequenze e inquadrature da «déjà vu», benché con pulizia formale. Tra le brevi comparsate, spiccano — concreto omaggio al passato — quelle di George Raft e Yvonne de Carlo.

carr.

«Ordine di Lenin» (per la quinta volta) a Mikhail Sholokhov

MOSCA — Lo scrittore sovietico Mikhail Sholokhov, autore tra l'altro del «Placido Don», ha ricevuto in occasione del suo settantacinquesimo compleanno l'«Ordine di Lenin» per la quinta volta, e — per la seconda volta — una medaglia d'oro «Falce e martello».

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1980». Venerdì alle ore 20.30 concerto sinfonico (turno A) Direttore Gabriel Chmura, violinista Cristiano Rossi. Biglietti presso la biglietteria del Teatro.
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1980». Sabato alle ore 18 concerto sinfonico (turno B). Direttore Gabriel Chmura, violinista Cristiano Rossi. Biglietti presso la biglietteria del Teatro.

ALDEBARAN. Riposo. Da domani: «Bob Marley live», eccezionale film-concerto in prima visione esclusiva

ARISTON-I.N.C. Riposo.
EDEN. 18, 20, 22.15. Steve McQuenn è «Tom Horn». Non c'erano abbastanza uomini per catturarlo! Technicolor. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. 16.30 18.20, 20.15, 22.15: «Mantieni l'America pulita Joe» con P. Boyle e D. Patrick. V.m. 18 anni.
FENICE. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «The sex Olimpics» (Le Olimpiadi del sesso) con Rolf Thiele e Sybil Nadding. Vietatissimo ai 14 anni.
FILODRAMMATICO. (Luce rossa film porno). 15.30, ult. 22: «Monique: un corpo che brucia». Severamente v.m. 18.
GRATTACIELO. 17, ult. 22.15: «Due Magnun 38 per una città di carogne». Poderoso poliziesco con D Stafford, G. Mitchell, L. Pistilli. V.m. 18 anni.
MIGNON. 16.30 ult. 22.15: «L'amante di mia madre», drammatico technicolor con C. Evans. V m. 14 anni.
NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15: «Porno take off» un fortissimo hard core per veri intenditori con le più grandi pornostar americane: Leslie Bovee, Georgina Spelvin, Annette Haven. Severamente V.m 18. Domani: «Quella superporno di mia figlia»
RITZ. 18, 20, 22.15. «Il ladrone» un film di Pasquale Festa Campanile con Enrico Montesano, Edwige Fenech e Bernardette La Font. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30. Molto spinto ma non volgare questo film dimostra che anche «certe cose» possono essere rappresentate in maniera accettabile: «Emily sweet Emily» con K Stark e S. Brackett. Technicolor. V.m. 18 anni
CAPITOL. 16.30. Il miglior film dell'anno (5 Oscar): «Kramer contro Kramer», con Dustin Hoffman. Technicolor.
CRISTALLO. 17.45, ult. 22: Jane Fonda e Robert Redford in una commedia di Sydney Pollack: «Il cavaliere elettrico». Per tutti.
MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16.30. Un fantastico «thriller» sull'onda del successo ottenuto dal complesso dei «Kiss» in tutto il mondo: «Kiss Phantoms». Un film tutto musica e divertimento che i giovani devono vedere. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor. «Guerrieri dell'inferno» con Anthony Zerbe, Richard Masur, Gail Strickland. Avvincente! V.m. 14 anni
ABBAZIA. 16: «Vanessa» con Olivia Pascal, Anthony Diffring. Un film da luce rossa. Sever. v.m. 18 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 16. Clint Eastwood eccellente interprete di un film emozionante: «Una calibro 20 per lo specialista». Un colpo strepitoso per un film strepitoso. V.m. 14 anni

LUMIERE (820530, via Flavia 9). 16.30: «SS - Il treno del piacere» con Claudine Beccarie. V.m. 18 anni.

RADIO. 16. «Le porno killers», con Carmen Bizet, Cinzia Lodetti. Un porno indimenticabile! severamente v.m 18 anni
RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Nazionale, Mignon, Capitol, Alcione, Moderno, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. Oggi chiuso. Sabato ore 17: «California suite» con Jane Fonda.

UDINE

ARISTON. 16. «La collina dei conigli».
CAPITOL. 16: «Sesso profondo». V.m. 18 anni
CENTRALE. 16: «La città delle donne». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16: «Profondo porno». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Les pornocrates». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Tom Horne».
PUCCINI. 16: «Lulù». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA: «Le seminariste». V m. 18 anni.
GARIBALDI. Riposo.

TARCENTO

MARGHERITA: «L'ultimo combattimento di Chen» con B. Lee.

RONCHI

RIO. Riposo.
EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA

ROMA: «Zombi n. 2». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «L'importante è non farsi notare» (Le sorelle Bandiera), con T. Le Duc, L. Trotter. Colori.
VERDI. 17.30, 22. «Kramer contro Kramer», il film dei 5 Oscar, con D. Hoffman, M. Streep. Colori
VITTORIA. 17, 22: «I superpornofallocrati». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18. «Furore erotico». A colori.
PRINCIPE. Riposo.

GRADO

CRISTALLO. Riposo.

CERVIGNANO

NUOVO. Riposo.

PORDENONE

CAPITOL: «Violette Notière».
CRISTALLO: «Le allegre vacanze delle liceali». V.m. 18 anni
SUPERCINEMA. Riposo.
VERDI: «La donna che violentò sé stessa». V.m. 18 anni.
CINEMAZERO: «Violenza per una giovane».

CORDENONS

RITZ: «Arancia meccanica». V.m. 18 anni.

SACILE

NUOVO. «Sette ragazze di classe».
ZANCANARO. Riposo.

GRADISCA

EDEN. 19.30, 21: «Blue nude».

«Marcovaldo» triestino a Capodistria

La compagnia di teatro popolare «La contrada» rappresenterà, domani nel teatro di Capodistria, su invito della comunità italiana di quella città, lo spettacolo «Marcovaldo, ovvero le stagioni in città» di Calvino-Liberovici.

E' la prima volta che la compagnia recita in Jugoslavia. «Marcovaldo» è uno spettacolo indirizzato soprattutto ai ragazzi. Protagonista è la città industriale, con i suoi falsi allettamenti e le sue contraddizioni, una città che non è in assoluto «bella» o «brutta», vivibile o invivibile, ma che può essere giudicata, cambiata, vissuta a misura d'uomo.

«Marcovaldo», operaio in una grande fabbrica, cerca di rubare qualche sprazzo di poesia alla routine quotidiana, ma è solo e sprovveduto: nella sua battaglia è quasi sempre sconfitto. Al pubblico, che lo guarda agire, lo spettacolo dà la possibilità di capire la sua forza e i suoi limiti e di pensare a una strada migliore.

Allo spettacolo, che la «Contrada» ripropone da quattro anni prendono parte: Franco Bertan, Orazio Bobbio, Daniela Foà, David Esina, Franco Gervasio, Ariella Reggio. La regia è di Gualtiero Rizzi.

CON I FILM DI STROHEIM A SAN GIUSTO

Dalla vecchia Vienna agli «anni ruggenti»

La prima e più completa personale del grande attore-regista di origine absburgica Erich von Stroheim, verrà presentata nel Castello di San Giusto, dal 21 al 28 giugno 1980, proposta dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo in collaborazione con la «Cappella underground» e con il Goethe Institut di Trieste.

In copie nuove e integrali importate dagli Stati Uniti, saranno presentati tutti i capolavori di questo maestro del cinema, imperniati su evocazioni realistiche della vecchia Vienna e dell'America degli «anni ruggenti».

Oltre ai film come regista, saranno presentate due recenti antologie biografiche, e varie pellicole interpretate da Stroheim prima a Hollywood e poi in Francia, concesse da varie cineteche, nonché alcune rare opere che la Rai presenterà nel suo Auditorium durante la rassegna.

Questo il calendario:

21 giugno: «L'uomo che amate odiare» (The man you love to hate, 1979), biografia a cura di Patrick Montgomery; «Blind Husbands» (1918), di Erich von Stroheim, con Erich von Stroheim, Gibson Gowland.

22 giugno: «Femmine folli» («Foolish Wives», 1921) di Erich von Stroheim, con Erich von Stroheim, Mae Marsh; «La grande illusione» («La grande illusion», Francia 1937), di Jean Renoir, con Erich von Stroheim, Jean Gabin.

23 giugno: «Old Heidelberg» (estratto 1915) di John Emerson con Erich von Stroheim, Doroty Gish; «The unbeliever» (1918) di Alan Crosland con Erich von Stroheim; «Donne viennesi» («Merry-go-round», 1922) di Erich von Stroheim, con Norman Kerry, Mary Philbin.

24 giugno: «Hearts of the world» («Cuori del mondo» 1918), David W. Griffith, con Lillian Gish, Erich von Stroheim; «Rapacità» («Greed» 1924) di Erich von Stroheim, con Gibson Gowland, Zasu Pitts, Jean Hersholt.

25 giugno: «La sfinge dell'amore» («Friends and lovers» 1931) di Victor Schertzinger, con Erich von Stroheim, Laurence Olivier; «La vedova allegra» («The merry widow», 1925) di Erich von Stroheim, con John Gilbert, Mae Murray.

26 giugno: «Alibi» («Alibi», Francia 1937) di Pierre Chenal con Erich von Stroheim, Luis Jouvet; «Sinfonia nuziale» («The wedding march, 1928) di Erich von Stroheim, con Erich von Stroheim, Fay Wray.

27 giugno: «Les disparus de Saint-Agil» («Gli scomparsi di Saint-Agil», Francia 1938) di Christian Jaque, con Erich von Stroheim, Michel Simon; «Von Stroheim: l'attore» (Von Stroheim: The actor», 1979) antologia di film intepretati da Von Stroheim; «Queen Kelly» (1928) di Erich von Stroheim, con Gloria Swanson, Walter Byron; «Fuoco a Oriente» («The North Star» 1943) di Lewis Milestone, con Erich von Stroheim, Dana Andrews.

28 giugno: «Dietro la facciata» («Derrière la façade», Francia 1939) di Yves Mirande e Georges Lacombe, con Erich von Stroheim, Betty Compson; «Viale del tramonto» («Sunset Boulevard» 1950) di Billy Wilder, con Gloria Swanson, Erich von Stroheim.

Ber.

Gli appuntamenti

Cabaret Triestino

Il circolo «La Spirale» organizza per domani 29 maggio alle ore 20.30 nella sede di via F. Venezian 7 (II piano) una serata dedicata a Trieste con canzoni, scenette, poesie, ecc. Partecipano Roberto Martincich e Mario Orlando. La serata, di carattere schiettemente nostrano, sarà presentata da Liliana Bamboschek, e avrà come ospite il noto cabarettista Luciano Bronzi. L'ingresso è libero.

Concerto finale del Conservatorio

Questa sera, alle ore 21, presso la Chiesa di S. Francesco d'Assisi, in via Giulia, 70 — avrà luogo il concerto finale degli allievi del Conservatorio di musica «G. Tartini». Il coro e l'orchestra saranno diretti dal prof. Giampiero Coral. L'ingresso sarà libero.

Film all'istituto germanico

All'istituto Germanico, questa sera con inizio alle ore 18 e alle 20 proiezione del film «Menschen am Sonntag». Entrata libera.

Venerdì il concerto Chmura-Rossi

Per il prossimo appuntamento sinfonico della stagione di primavera, torna al Teatro Verdi il maestro Gabriel Chmura, già applaudito a Trieste in analoghe circostanze in tre manifestazioni musicali. Gabriel Chmura è risultato vincitore del premio «Fondazione Karajan» nel 1971 e pertanto è stato uno dei primi maestri a iscrivere il proprio nome nel concorso berlinese.

Nel concerto di venerdì alle ore 20.30 (turno di abbonamento A) e che verrà replicato sabato alle ore 18 (turno B) avrà quale collaboratore il violinista Cristiano Rossi e presenterà un programma comprendente la Suite dal «Pelléas et Mélisande» di Fauré, il Concerto di Alban Berg per violino e orchestra in prima esecuzione per Trieste e, nella seconda parte, la Prima sinfonia di Brahms. Orchestra del Teatro Verdi.

Presso la Biglietteria del Teatro continua la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento per il concerto di venerdì e per la sua replica di sabato.

Lirica italiana e francese al Cca

Oggi alle 19, nellsa sala maggiore del Cca, a cura della sezione musica del sodalizio, la soprano Nicoletta Calzolai e la pianista MariaVecoli interpreteranno un programma di liriche da camera di autori italiani moderni e francesi dell'Otto e Novecento. Ingresso libero.

Benedetti Michelangeli a Brescia per Paolo VI

BRESCIA — Il pianista Arturo Benedetti Michelangeli, che da dodici anni vive presso Lugano e non ha tenuto più concerti in Italia, suonerà lunedì 16 giugno al teatro «Grande» di Brescia, sua città natale, nell'ambito del festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo.

L'annuncio del concerto di Benedetti Michelangeli è stato dato dalla direzione del festival; due repliche saranno tenute nello stesso teatro mercoledì 18 e venerdì 20 giugno. Per desiderio del grande pianista, il concerto sarà dedicato alla memoria di Papa Paolo VI.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

12.30 *Gli anniversari*
13.00 *Tuttilibri*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale*
— *Oggi al Parlamento*
14.10 *Una lingua per tutti: «Il russo»*
17.00 *3, 2, 1... contatto!*
18.00 *Visitare i musei*
18.30 *La dama di Monsoreau: «La notte del Giullare», (1.a parte)*
19.00 *Tg 1 - Cronache*
19.20 *Sette e mezzo*
19.45 *Almanacco del giorno dopo*
— *Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
— *Eurovisione: Calcio - Amburgo-Nottingham (Finale Coppa dei Campioni)*
22.20 *Nel cosmo alla ricerca della vita: «Il giorno in cui la terra morirà» (9.a e ultima puntata)*
23.05 *Telegiornale*
— *Oggi al Parlamento - Che tempo fa*



Finale di Coppa dei Campioni tra l'Amburgo e il Nottingham di scena questa sera alle 20.25; nella foto Gary Birtles, punta della squadra inglese

TV RETE 2

12.30 *Tg 2 · Pro e contro*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici*
13.30 *Tribuna elettorale*
13.40 *Facciamolo noi*
14.10 *Il giro del mondo in 80 giorni*
14.50 *Eurovisione: 63.o Giro d'Italia*
17.00 *La famiglia Papatie*
17.30 *È semplice*
18.00 *Dal Parlamento*
— *Tg 2 - Sportsera*
18.50 *Vivere su un'isola deserta*
19.05 *Buonasera con... Rossano Brazzi*
— *Previsioni del tempo*
19.45 *Tg 2 - Studio aperto*
20.40 *Eurovisione: Giochi senza frontiere 1980*
22.15 *Incontro con ... Alba de Cespedes*
22.55 *Il cantamaggio*
23.35 *Tg 2 - Stanotte*
— *Rimini - Pugilato: campionati Europei dilettanti*



Chicca Stabilini presenta le trasmissioni dedicate al Giro d'Italia in onda sulla rete 2 alle 14.50 (ADN)

TV RETE 3 (regionale)

— *Questa sera parliamo di...*
18.30 *Progetto turismo*
19.00 *Tg 3*
19.30 *Tribuna elettorale in rete regionale*
20.00 *Primati olimpici*
— *Questa sera parliamo di...*
20.05 *«Gelosia», film*
21.35 *Tribuna elettorale in rete regionale*
22.05 *Primati olimpici*
22.10 *L'Italia e il giro*
22.55 *Tg 3*
23.25 *Primati olimpici*

Tv Capodistria

16.55: Calcio: Niš: Radnički-Dinamo, campionato jugoslavo; 20.20: Calcio: Madrid, finale Coppa campioni: Amburgo-Nottingham Forest; 21.15: Tutto oggi; 21.45: «La spiaggia del desiderio», film.

Tv Lubiana

10.30: Tv a scuola; 18.05: Notizie Tv; 18.10: Campionati sportivi dell'APJ; 18.30: K. Kovič: Il mio amico Piki Jakob; 18.45: L'arte in terra jugoslava; 19.05: Canzoni dell'infanzia; 19.35: Mosaico; 19.40: Panorama; 20.10: Disegni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Il film della settimana: «Scorrono i giorni terrestri»; 22 50: Miniature.

Tv Zagabria

10.30. Programma didattico; 18.15: Telegiornale e cronaca di Varaždin; 18.35: Calendario Tv; 18.45: «Ljiljana e gli altri» - Tv ragazzi; 19.15: «Storia della marineria», documentario di produzione estera; 20.15: Disegni animati; 20 30: Telegiornale; 21: «Qualche essere è tra di noi», film; 22.15: «Contatto - pop» - Varietà musicale; 23: Oggi al Sabor.

Tv Montecarlo

16.30: Telemontecarlo News; 16.45: Un poliziotto insolito; 17.15: Shopping; 17.30: Paroliamo e contiamo; 17.55: Disegni animati; 18.10: Un peu d'amour, d'amitie...; 19.05: Le favole della foresta; 19.35: Telemenu; 19.45: Notiziario; 20: Il Buggzzum - Quiz; 20.30: «Gli intoccabili», telefilm; 21.30: Bollettino meteorologico; 21.35: «Stringimi forte papà», film con M. Brochard, regia di Michele Massimo Tarantini; 23.15: Oroscopo di domani; 23.20: Notiziario; 23.35: «Io la conoscevo bene», film, regia di Antonio Pierangeli.

Tv Svizzera

15: Ciclismo: Giro d'Italia: Villapiana Lido-Lecce; 19: Per i più piccoli: Notte stellata; 19.05: Per i ragazzi: Top; 19.50: Telegiornale; 20.05: A conti fatti; 20.35: Incontri; 21.05: Il Regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Argomenti; 22.35: Musicalmente: Alan Sorrenti; 23.15: Telegiornale.

Radiouno

Brevi, brevissime e giornali radio: 6, 6.15, 7, 7.45, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — 6. Segnale orario - Tre ore, linea aperta del Gr1 su colonna musicale della rete - Buongiorno Italia - Scadenze della giornata e notizie per chi viaggia; 6 30: Ieri al Parlamento - Informazioni sul tempo, strade, porti e aeroporti; 7.35: Ruota libera: Giro d'Italia; 8.30: Controvoce - Il dibattito oggi; 11.03: Quattro quarti; 12.03: Voi ed io '80; 13.25: La Diligenza; 13.30: Via Asiago Tenda - Spettacolo con il pubblico; 14: Un mito: Io Toscanini (4), 14 30: Libro discoteca; 14.45-16.15: 63° Giro d'Italia; 15.25: B. Marchand rally - Tribuna elettorale: Pri; 17.33: Patchwork: Varia comunicazione per un pubblico giovane; 19.15: Ruota libera: Giro d'Italia; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Radiouno jazz '80, 20.10: Sul letto del fiume in secca, radiodramma; 20.50: Intervallo musicale; 21.03: It's only Rollings Stones; 21.30: Check up per un vip; 22 Tornami a dir che m'ami; 22 30: Europa con noi: Una chitarra in paradiso; 23.10: Oggi al Parlamento; 23.15: Buonanotte con la telefonata; 23.28: Chiusura

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.55, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22 30 — 6 - 6.06 - 6.35 - 7.05 - 8 - 8 45: I giorni con Vittorio Gravetto; 7 Bollettino del mare, 7.20: Momento dello spirito; 7.55: Giro d'Italia; 9 05: Dossier Gioengessy; 9.32 - 10.12 - 15 - 15.42: Radiodue 3131; 10: Special Gr2; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.50: Corradodue; 13.35: Sound Track: Musica e cinema; 15.30: Gr2 Economia; 16.30: Servizio speciale sul Giro d'Italia; 16.34: In concert!; 17.32. Esempi di spettacolo radiofonico (8); 18.05: Le ore della musica; 18.32: Da Torino «a titolo sperimentale»; 19.50: Speciale Gr2 Cultura; 19 57: Il dialogo; 20.40: Spazio X; 22-22.50: Nottetempo, 22 20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9 45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20 45, 23.55 — Quotidiana Radiotre - 6: Preludio; 6.55 - 8.30 - 10.45: Il concerto del mattino; 7.28. Prima pagina; 9.45: Succede in Italia; 10: Noi, voi loro donna; 12: Musica operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 - Cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: L'arte in questione; 17.30: Spaziotre: Musica e attualità culturali; 21: Otto Kremperer dirige; 21.45: Rassegna della rivista musicale; 22: I concerti di un certo discorso dal Teatro Goldoni di Venezia; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23 55: Ultime notizie e chiusura.

Radio Trieste

7.30-7.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Controcanto; 12.15: Tribuna elettorale: Conversazioni radiofoniche, 12.35-13: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: La specule - Panoramica settimanale su fatti, persone, tradizioni, attualità e cultura in Friuli; 14.45-15: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: 15.30. L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45-16.30: Supermarket - Classifica L.P.

Programma in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: La missione della scuola di Cirillo e Metodio, a cura di Lida Turk; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11.30: Consigli, pareri, spigolature: L'arte della buona cucina; 12: «Alle pendici del Matajur», trasmissione per le Valli del Natisone, a cura di Emilio Cencig; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 12.45: Tribuna elettorale regionale: Conversazioni dei partiti; 13: Segnale orario I nostri cori; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Pesem mladih 1980»; 14 30: Romanzo a puntate - Michail Šolochov: «Il placido Don» (11). Traduzioni di Janko Moder, sceneggiatura e regia di Balbina Baranović Battelino. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica»; 15: Pomeriggio musicale per i giovani: Ancora rock - Parata di orchestre - Sul mercato discografico - Il jazz negli spettacoli concertistici; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Nel nostro spazio: Noi e la musica: Giovani interpreti - Gli Sloveni in Italia oggi (replica) - Rubriche culturali dei nostri giornali - La letteratura slovena in Italia, a cura di Martin Jevnikar - I nostri cantanti; 19: Segnale orario - Gr e i programmo di domani.

Radio Capodistria

7-8: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30-745: Giornale radio; 8: Quattro passi; 8.15: Canta Marianne Feithefull; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 8: E' con noi ., 9.15: Baiardi, 9 30: Notiziario; 9.32: Intermezzo musicale, 9 40. Mosaico; 10: L'oroscopo; 10 03: Flash in musica; 10.10: Il cantuccio dei bambini; 10.30: Notiziario; 10 32: Kim, il mondo giovane; 11. In prima pagina; 11.05-13: Musica per voi; 11.30-11.32: Notiziario; 11.50-12: Brindiamo con...; 12.30-12.45: Giornale radio; 13: A tutta musica; 13.30: Notiziario; 13.33: Scelti per voi; 14: Da Roma con interesse e simpatia; 14.15: Piccola discoteca; 14.30: Notiziario; 14.33: Allegro in musica; 14.45: E' con noi. ; 15: Dove fermarsi; 15.15: Edig Galletti; 15.30: Giornale radio; 15.45: La Dalmazia e le sue canzoni; 16: Cinema d'oggi; 16.15: Adria e Gianca; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Lettera da...; 17: Classifica del liscio; 17.30: Notiziario; 17.32: Muratti music; 18.15: L'orchestra Marcello Minervi; 18.30: Notiziario; 18.32: Grandi interpreti: i solisti Veneti; 19.15: Chiaroscuri musicali; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

INAUGURATO UN ANALOGO FESTIVAL DELLE ARTI

Spoleto trasloca negli Stati Uniti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — *«Spoleto Festival Usa», oggi il più importante e completo festival delle arti americano, è stato inaugurato a Charleston, la storica città della Carolina del Sud che grazie alla sua tradizione culturale e i suoi stupendi edifici del diciassettesimo e diciottesimo secolo è una degna controparte di Spoleto, la rinascimentale città umbra dove ventitré anni fa il compositore e direttore d'orchestra Giancarlo Menotti lanciava il «Festival dei Due Mondi».*

La manifestazione, quest'anno alla sua quarta edizione, è stata aperta con l'opera «La sonnambula» di Bellini, messa in scena nel «Gaillard Municipal Auditorium», lo stesso teatro in cui verrà presentato in prima mondiale l'ultimo lavoro di Arthur Miller (è il primo scritto da undici anni a questa parte) «The American Clock».

Anche quest'anno lo «Spoleto Festival Usa» offrirà in diciassette giorni una vastissima gamma di spettacoli di musica classica, lirica e operistica, di danza, prosa e jazz, nonché diverse manifestazioni collaterali con mostre di pittura e scultura, conferenze e dibattiti, nonché il «Piccolo Spoleto», una serie di spettacoli gratuiti organizzati nei parchi, nelle chiese, nei ristoranti, teatrini e palestre scolastiche di Charleston per dar modo a giovani artisti di farsi conoscere.

L'evento più controverso di questa quarta edizione del festival potrebbe essere la messa in scena di «Directions to Servants», esplosivo lavoro satirico di Jonathan Swift che, tra l'altro, include esplicite scene erotiche, mimi, acrobati e cantanti, presentato da Roberto De Sio.

La vendita dei biglietti per i maggiori eventi del festival ha già fatto segnare il tutto esaurito e, secondo le previsioni degli organizzatori, quest'anno il festival dovrebbe battere ogni record, sia per quanto concerne gli incassi sia per il numero di persone che si riverseranno a Charleston.

T. K.

SECONDO I BIMBI USA

«Kramer vs. Kramer»: ha meno torto papà

LOS ANGELES — In base ad un minisondaggio condotto tra giovani studenti di genitori separati negli Stati Uniti, il bambino dei coniugi Kramer (Dustin Hoffman e Meryl Streep) avrebbe dovuto essere assegnato al padre e non alla madre come, nel film stabilisce il giudice.

SECONDO OLIVIER

Marilyn Monroe? Una maleducata

NEW YORK — Sir Laurence Olivier pensava che Marilyn Monroe fosse magnifica... fino a quando non si trovò a lavorarci assieme. «Fu spaventoso», ha detto alla rete televisiva americana ABC il grande attore inglese

«Al nostro primo incontro — racconta Olivier —, pensai: questa è una delle più meravigliose ragazze che abbia mai incontrato. E' terribile ma temo che me ne innamorerò».

«Ma poi, — prosegue Olivier — quando ci trovammo sul set del "Principe e la ballerina" — era il 1957 —, mi apparve chiaro che quando lavorava, Marilyn era una persona completamente diversa. Era estremamente maleducata... mi umiliava e mi fece passare un periodo spaventoso».

ALLA RASSEGNA PUCCINIANA DI TORRE DEL LAGO

«La fanciulla del West» tra le dune della Versilia

VIAREGGIO — E' stato presentato a Viareggio il ventiduesimo Festival dedicato a Giacomo Puccini che si svolgerà nel mese di agosto al «Teatro dei quattromila» a Torre del Lago. Due le recite in programma: la «Manon» e «la fanciulla del West».

La prima sarà rappresentata il 3, 6, 9, 13 agosto: la «Fanciulla del West» il 12, 15 e 17 agosto.

Quest'anno — ha detto Sylvano Bussotti, consulente artistico, nel corso della conferenza stampa — il Festival presenta una novità: un concerto di musiche operistiche dell'«Orchestra Italiana dei Giovani» che è in fase di allestimento da parte della regione Toscana e che si terrà la sera dell'11 agosto. Il concerto presenterà brani non solo di Giacomo Puccini, ma anche di altri autori come Strawinski e Ravel.

Il cast degli artisti impegnati nel Festival, è stato sottolineato, è di rilievo. Nella «Manon» debutta il soprano inglese Rosalind Plowright per la prima volta in Italia. Con un anticipo di diversi mesi sul cartellone di altri impegni con i maggiori teatri italiani.

Direttore dell'opera Giampiero Taverna, al suo debutto in Italia con le opere di Puccini. La scenografia è di Fiorenzo Giorgi.

Nella «Fanciulla del West» si avrà il ritorno di Olivia Stapp, che lo scorso anno ottenne un notevole consenso di critica e di pubblico sempre nella stessa opera. Direttore sarà Gelmetti, le scene sono di Sylvano Bussotti, regista delle due opere è Giacchieri.

Vi è anche l'impegno dell'amministrazione del festival di portare le rappresentazioni oltre i confini di Torre del Lago, in altri teatri della Versilia e della Toscana.

Si è parlato anche della nuova struttura: il prof. Domenico Cardini, dell'università di Firenze, sta compiendo uno studio preliminare sulla sistemazione nella zona di Torre del Lago; dove ora si svolge la manifestazione, di un teatro «ombrello».

ASSEGNATI A PECHINO I MASSIMI RICONOSCIMENTI CINEMATOGRAFICI

Gli Oscar dei cinesi? «Cento fiori» di rame

PECHINO — Se Hollywood ha la sua «Notte delle Stelle» anche Pechino ha ora il suo mattino di gloria per tutti gli astri del cinema cinese. Si tratta della cerimonia per la consegna del premio «Cento fiori», attribuito a diciotto artisti distintisi nel mondo nazionale della celluloide negli ultimi tre anni.

È la terza edizione del premio dopo quelle svoltesi nel 1962 e nel 1963 e dopo un lungo periodo di interruzione dovuto agli sconvolgimenti provocati dal prevalere della linea politica di estrema sinistra.

Le diciotto coppe di rame smaltato sono state assegnate in base a un referendum organizzato dall'Associazione Cinematografica Cinese (Cfa) tra i lettori delle quattro visite specializzate che essa pubblica.

Migliore film è stato proclamato «Ji Hohgchang», una pellicola diretta da Ji Xingjia e basata sulla vita di un generale nazionalista che negli anni trenta passò tra le fila dei comunisti e morì gloriosamente nella guerra di resistenza antigiapponese.

Al film sono andate centottantamila preferenze dei lettori, che hanno votato con questionari diffusi attraverso le riviste.

Tra le altre migliori pellicole sono state segnalate «Tracce di lacrime» (Leiheng), un film sui cambiamenti politici degli ultimi anni visti attraverso i loro riflessi sulla vita in un villaggio, e «Xiaohua», la storia di tre fratelli durante la seconda guerra civile (1946-49).

Il premio per la migliore regia è stato attribuito a Xie Tian per «Una vita felice» (Tianmide Shiye), un intreccio basato sul tema dei problemi demografici nelle zone rurali.

GLi altri premi principali sono stati assegnati a Li Rongtang (migliore attore, protagonista di «Tracce di lacrime»), Cheng Chong (migliore attrice protagonista di «Xiaohua»), Chen Lide (migliore soggettista, per «Ji Hongchang»), migliore colonna sonora (Wang Ming, per «Xiaohua»).

Ai primi posti in altre categorie di film si sono classificati: «Eterna gloria al nostro amato e rispettato primo ministro Chou Enlai» (migliore documentario), «La donnola» (migliore documentario scientifico),

Video

L'apocalisse di Angela

Rete 1

«Lo sport» (ore 20.25 — colore) — Eurovisione da Madrid finale della Coppa dei Campioni di calcio Amburgo-Nottingham.

* * *

«Nel cosmo alla ricerca della vita» (ore 22.20 — colore) — Nona e ultima puntata del programma di Piero Angela «Il giorno in cui la terra morirà». L'autore cerca di esplorare l'evoluzione del nostro pianeta e il processo che lo porterà alla morte.

Rete 2

«Giochi senza frontiere» (ore 20.40 — colore) — Da Vilamoura (Portogallo) torneo televisivo di giochi, secondo incontro. Per l'Italia partecipa la città di Teramo.

Rete 3

«Gelosia» (ore 20.05) — Quarto film della serie dedicata al regista Ferdinando Maria Poggioli. Interpreti: Roldano Lupi, Luisa Ferida, Ruggero Ruggeri, Wanda Capodaglio, Elena Zareschi, Franco Coop, Bella Starace-Sainati.

* * *

«L'Italia e il giro» (ore 22.10 — colore) —Programma di Mario Soldati, commento sportivo alla tappa di Cesare Viazzi. Regia di G. Soldati.

HENRY WINKLER IN ITALIA

Dietro la barba c'è un «Fonzie» tutto diverso

GIARDINI NAXOS — Henry Winkler, nel ruolo di «Fonzie» di «Happy Days» una delle più fortunate serie di telefilm, trasmessi dalla rete 1, è stato uno dei protagonisti della fase finale del «Premio di regia televisiva» che si è concluso a Giardini-Naxos in Sicilia.

In una conferenza stampa (affollata anche da ammiratori dell'attore americano) «Fonzie» ha parlato a lungo concedendosi diverse battute.

— «Fonzie», perché quella barba?

«Perché piace a mia moglie e poi non mi va di radermi. Avevo anche chiesto di fare il "Fonzie" con la barba, ma mi hanno detto che non era possibile».

— Nella serie di telefilm «Happy Days» il «Fonzie» ha una motocicletta potentissima. Lei è mai stato in sella ad una moto?

«No, ho paura folle di quei mostri a due ruote, non capisco un'acca di motori».

I TESORI DEL CINEMA IN UN MUSEO PARIGINO

Dalla lanterna cinese ai pantaloni di Cooper



Roma — Una scena dal film «Il gabinetto del dottor Caligari» di Robert Wiene con Conrad Veidt e Lil Dagover

PARIGI — Per gli amanti del cinema, a Parigi vi è una nuova tappa d'obbligo: il museo del cinema al Palais de Chaillot, che porta il nome del suo fondatore, «Henri Langlois», morto nel 1977.

Immaginato e realizzato da quest'uomo, che Jean Cocteau definì «un drago che veglia sui nostri tesori», il museo segue la storia del cinema dalle sue origini ad oggi e in tutti i paesi, attraverso cinquemila oggetti, che peraltro rappresentano solo un decimo delle collezioni raccolte con pazienza e fervore da Langlois.

Il visitatore potrà così ripercorrere la nascita della settima arte attreverso le lanterne cinesi, che furono l'anteprima del cinema nel '600 e '700 con il «Teatro delle ombre», poi le lanterne magiche.

Le prime foto di Nadar, il «Fucile d'immagini» di Marey (1844), un apparecchio cronofotografico con il quale venivano mostrate una serie di immagini fotografiche delle posizioni successive e di un animale o di una persona in movimento, via via fino alla prima macchina da ripresa dei fratelli Auguste e Louis Lumière.

Nelle sessanta sale del museo sono disposti in ordine cronologico gli oggetti e le scenografie più disparati. Sono stati ricostituiti gli studi di Melies, compresa la testa del gigante delle nevi che egli realizzò per il film «La conquista del polo», e si possono vedere le foto del «Grand Cafè» di Boulevard des Capucines a Parigi, dove per un franco gli spettatori potevano assistere ai primi film dei fratelli Lumière.

Vi si possono scoprire la cotta d'arme di «Ivan il Terribile» di Eisenstein, il robot di «Metropolis» di Fritz Lang, il Gabinetto del dottor Cligari, la statua di Max Linder, una tunica di Rodolfo Valentino, i costumi di Elizabeth Taylor in «Piccole donne», la giacca dell'uniforme di Erich von Stroheim, un cappello di Greta Garbo, i pantaloni di Gary Cooper e quelli di Douglas Fairbanks. le scenografie di Trauner per «Les enfants du paradis» di Carnè, e via sognando e ricordando.

Un'attenzione particolare è stata data al cinema italiano del Neorealismo: la sala è tappezzata di gigantografie tratte soprattutto dai film di De Sica: «Ladri di biciclette», «Sciuscià».

Accanto al museo si trova la cineteca, dove sono raccolti trentamila negativi e copie di film di tutto il mondo, anche a questa imponente collezione contribuì non poco lo zelo e l'ardore di Henri Langlois, che per anni si dedicò alla raccolta ed al salvataggio delle pellicole — i «nastri di sogno che hanno trasformato l'uomo moderno», secondo la definizione di Orson Welles — che avevano invaso a tal punto i suoi uffici e la sua casa, che perfino la vasca da bagno ne era piena.

SOLISTA LA TASKOVA PAOLETTI

«Per Ofelia» di Banfield al Regio di Torino

Giovedì sera, con un concerto diretto dal maestro Bruno Martinotti, si aprirà la stagione primavera-estate del Regio di Torino. Il programma del secondo concerto, che verrà diretto il 7 giugno dal maestro Gianfranco Rivoli, comprende l'esecuzione della scena drammatica «Per Ofelia» del compositore triestino Raffaello de Banfield.

Eseguita per la prima volta a Londra con il soprano Kiri Te Kanawa, «Per Ofelia» è stata più volte ripresa con molto successo: anche a Trieste, due anni fa, con il soprano Maria de Francesca e il direttore Emil Tchakarov. Del lavoro di Raffaello de Banfield, composto sulla scena di Ofelia dal quarto atto dell'«Amleto», sarà interprete a Torino il soprano Slavka Taskova Paoletti, una cantante largamente affermatasi nel repertorio del Novecento (così nella «Lulu» di Berg alla Scala).

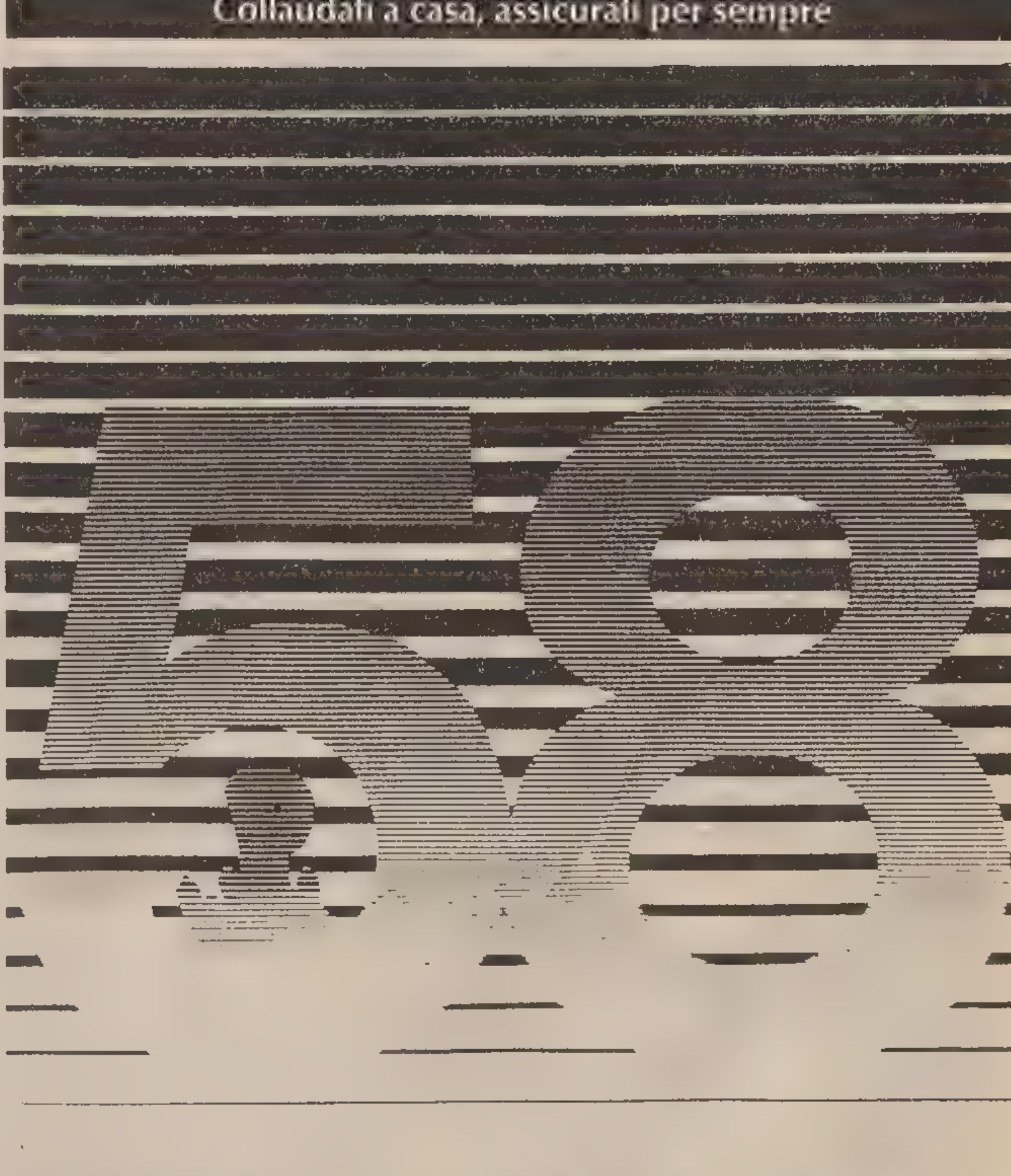
La stagione concertistica del Regio prevede altre esecuzioni di rilievo: basterà ricordare i «Carmina burana» di Orff, la «Sinfonia di Salmi» di Strawinsky, il «Ritratto di Don Chisciotte» di Petrassi e le «Three questions» di Dallapiccola (questo lavoro del musicista istriano è giunto solo negli ultimi anni all'esecuzione in Italia). Un omaggio alla «generazione dell'Ottanta» caratterizzerà, il 26 giugno, il concerto diretto dal maestro Gianandrea Gavazzeni. Il programma comprende infatti la seconda serie dei frammenti sinfonici dalla «Donna serpente» di Casella e il poema lirico «La Sensitiva» di Respighi, su testo di Shelley, mai eseguito in Italia. Del «poema» respighiano, composto nel 1918, sarà interprete il mezzosoprano Rosina Cavicchioli.

Da segnalare infine il bel programma mozartiano del maestro Carlo Zecchi, fissato per il 17 luglio e comprendente le Serenate K. 203 e K. 239, il Concerto K. 314 (con l'oboista Bruno De Rosa) e le Sei danze tedesche K. 509, composte a Praga nell'aurea stagione del «Don Giovanni».

Nel concerto inaugurale Bruno Martinotti dirigerà il Concerto per violino e orchestra di Ciajkovskij, solisti Uto Ughi, e l'«Uccello di fuoco» di Strawinsky nella versione originale. Altri direttori della stagione torinese sono Bruno Bartoletti e Franco Caracciolo.

E. G.

■ **PICASSO — Una équipe di cineasti francesi e spagnoli ha concluso le riprese del film «Pablo Picasso, Pittore» con la regia del francese Frederic Rossif. Il film è stato girato in Spagna.**



GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

SINGOLARI EMOZIONI NELLA VISITA ALLA FANTASTICA MOSCHEA BLU

In giro per Istanbul con l'angelo custode

Ultimo giorno a Istanbul: è d'obbligo una visita a Kapali Carsi, il grande bazar coperto. L'ingresso principale è quasi mimetizzato in mezzo a vicoli che si dipartono in più direzioni, bancarelle di merce talvolta usata, baracche addossate ai muri esterni e un'indescrivibile confusione umana.

All'interno, il bazar non differisce dai suk arabi; ma, tutto sommato, la sua fama gli ha tolto un po' di fascino e di mistero.

Non fosse per i venditori d'acqua e per gli ambulanti che vendono le loro piccole cose, la galleria centrale avrebbe un aspetto decisamente raffinato, ad usum... turistae.

Le vetrine sono addobbate con gusto, e soprattutto le gioiellerie non hanno nulla da invidiare a quelle di Zurigo o di Amsterdam (anzi sorge il sospetto che siano le stesse!).

Per ritrovare una dimensione più autentica, bisogna inoltrarsi nel labirinto di vicoli, dove le porte sono sostituite da basse arcate e i negozi da antri di cui si indovina appena la profondità.

Qui, se manca l'elettricità (il che non è raro), alla tremula luce delle candele si può ammirare il riflesso lunare dei tappeti da preghiera e il luccichio dell'argento frammisto al bagliore del rame.

La contrattazione assume quasi il valore di un rito, non solo per il forestiero, ma anche per il venditore; e si ha l'impressione che il prezzo definitivo dipenda non poco dall'immediata corrente di simpatia, dal Paese di provenienza e dalla lingua nella quale si riesce a stabilire un dialogo.

Prima di partire, desidero visitare per l'ultima volta la Moschea Blu, nella speranza di trovarvi quell'atmosfera particolare di cui ho sentito parlare e che forse non ho percepito per esservi andata, in precedenza, «imbrancata» in un gruppo.

All'ingresso, mentre mi levo le scarpe, mi si avvicinano due ragazzini sui sette-otto anni che mi offrono cartoline e libri illustrati, dopo aver sondato in un numero incredibile di lingue la mia provenienza.

Discutono tra di loro per qualche attimo, poi uno abbandona il campo e l'altro mi prende in consegna.

Mi mostra dove posso lasciare le scarpe, mi consiglia di coprirmi un po' di più le braccia e, sebbene io insista che non ho bisogno proprio di nulla perché sto per partire, mi «regala» una cartolina.

Io cerco di restituirgliela, ma lui mi spinge amichevolmente verso l'entrata mormorando: «Dopo, dopo!».

Nella moschea, come prevedevo, quell'atmosfera non c'è, né potrei crearla a comando. La decorazione è indubbiamente splendida, anche se alcune parti sono danneggiate, altre in restauro.

Ma quello che mi disturba è il continuo affluire di gruppi turistici, mentre le spiegazioni nelle varie lingue si sovrappongono sgradevolmente.

Provo un sentimento di disagio di fronte a un fedele (uno solo!) che si prostra ripetutamente verso il mihrab, dove sono contenuti frammenti della pietra nera della Kaaba. E mi dico che la fama, sia pure acquistata «onestamente», finisce per nuocere non solo agli uomini, ma anche alle cose.

All'uscita ritrovo (anzi è lui che ritrova me) il mio piccolo angelo custode. Cerco di restituirgli la cartolina e di mettergli in mano una moneta perché si compri un gelato, ma lui scuote la testa e sentenzia che «turco non prende indietro suo regalo».

Mostra di nuovo la sua merce e poi, di fronte al mio nuovo rifiuto, fa per andarsene. A questo punto, sono io a richiamarlo indietro, e a comperare dieci cartoline di cui non so che fare, per un prezzo che a ben pensare lui non mi ha chiesto.

E nemmeno più tardi mi pento di questo gesto istintivo: in quel bambino mi era piaciuta la dignità unita all'astuzia, due doti che raramente sono compatibili!

Maria Grazia Pasutto

Campionato Master mind

Proseguiamo la pubblicazione delle schede per la partecipazione al secondo campionato nazionale di Master mind. Il campionato si articola in tre fasi di una settimana ciascuna secondo le modalità pubblicate su questa pagina l'8 e il 10 maggio scorsi.

Le schede debitamente compilate vanno inviate al Cimm (Centro italiano Master mind) in via Cerva n. 22, 20122 Milano.

Centro Italiano MASTER MIND

3ª Fase
Problema n: 1

Il codice segreto può contenere qualsiasi combinazione o multiplo di questi sei colori: B (Bianco), A (Azzurro), G (Giallo), N (Nero), R (Rosso), V (Verde). A sinistra dei numeri, le risposte ai vari tentativi di decifrazione ● (nero) = colore giusto al posto giusto, ○ (bianco) = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base dei cinque tentativi illustrati dal disegno qui sotto (tentativi compiuti dal decifratore), e dalle relative risposte (fornite dal codificatore), avete elementi sufficienti per risolvere il problema al sesto colpo.

Problema n: 1

● 1 B N B G
○○ 2 V B N A
●● 3 A B B G
●○ 4 N A R B
●●○ 5 A V N G
●●●● 6 ○○○○

Nome
Cognome
Via
Città Cap
Quotidiano

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Quale alimento ha un contenuto cellulosico maggiore: il cavolo o la mela?

Soluzione
Cognome
Nome
Città
Via

La soluzione del quiz pubblicato mercoledì scorso, 21 maggio è «Nel 1852». Ha vinto il libro il signor Giorgio Palero. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria martedì scorso, 20 maggio è «L. Mascheroni». Ha vinto il libro la signora Grazia Brechetti. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

UNA PREZIOSA GUIDA A CURA DEL TCI

Campeggiare, come, dove

Si avvicina l'estate e con questa le vacanze. Molti approfittano della buona stagione per trascorrere il loro tempo libero sotto una tenda, con roulotte o camper. Per coloro che amano questo tipo di villeggiatura è uscita una preziosa guida «Campeggi e villaggi turistici in Italia 1980», coordinata ed edita dal Touring Club Italiano unitamente alla Federcampeggio.

Studiato per una lettura veloce ed esauriente, questo testo, diviso all'interno per regioni, si presenta come un necessario ausilio per chi desideri qualsiasi tipo di campeggio e abbia le esigenze più diverse.

La guida distingue cinque tipi di attrezzature: campeggi e aree di sosta, campeggi con bungalow, villaggi turistici, campeggi con villaggio turistico, in cui di norma è vietato l'accesso ai campeggiatori nell'area del villaggio, villaggi turistici con sistemazione alberghiera.

Molto chiaramente viene indicata, ad esempio, il tipo di spiaggia di un singolo campeggio o villaggio — sabbiosa, sassosa, rocciosa — il tipo di terreno — pianeggiante, in pendenza, a terrazzi, erboso, in terra battuta — le varie possibilità di imparare uno sport — scuola di sci nautico, sub, tennis, vela, nuoto, equitazione — tutti i tipi di servizi, consentendo un'informazione completa anche riguardo ai prezzi e quindi una preparazione a tavolino dell'itinerario con le tappe desiderate nei campeggi, che non dovrebbero più riservare sorprese di sorta.

Inoltre è presentato in appendice un nuovo tipo di «turismo alternativo», l'agriturismo, che punta sulla riscoperta del mondo contadino e dei prodotti tipici genuini nei loro luoghi di produzione.

Non si tratta di campeggi con le apposite strutture, ma semplici ed economici modi di piantare le tende o le roulotte a diretto contatto con la natura, nelle aie delle fattorie, usufruendo spesso le capacità di ospitalità rurale e l'acquisto di prodotti della campagna. Ne esistono in tutta Italia già 192.

La ricognizione generale e la raccolta di dati per l'aggiornamento di questa edizione è stata chiusa con il 30 settembre 1979. Per quanto riguarda la nostra regione tra campeggi e villaggi turistici se ne contano 29, particolarmente numerosi a Grado e Lignano.

Bruno Natti

GIOCHI-GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Recipiente per preparare il caffè - 6 Africa Orientale Italiana - 8 Vi fa sosta la carovana del deserto - 9 Avvocato (abbreviazione) - 11 Famoso re dell'Epiro — 13 Il nome della Bloom - 14 Se è brillante va sfruttata - 15 Un animale nel presepe - 16 Rosa pallida - 17 Penisola del Canada - 19 Il centro di Roma - 20 Un gatto domestico - 21 Decadimento generale - 22 Nuovo senza le vocali - 23 Il Latini che fu maestro di Dante - 24 Erano adorati dai pagani - 25 Preposizione semplice - 26 Miniera all'aperto - 27 Termine da non superare - 29 Gioco di carte - 30 Iniziali della Zanicchi - 31 Il nome della Fumetto - 32 In nessuna occasione - 33 Il nome di Aleardi.

VERTICALI: 1 Ruzzolone - 2 Penisola asiatica - 3 Amata, benvoluta - 4 Logora gli oggetti - 5 La terza nota musicale - 6 Il nome della Gardner - 7 Città spagnola nelle Asturie - 9 La Sibilla che scrisse «Una donna» - 10 Aggettivo che riguarda i treni - 12 La stessa cosa - 13 Pittore come Picasso o Braque - 15 Abissi, burroni - 17 La Goggi di «Fantastico» - 18 Associazione Nazionale Alpini — 20 Prima di Silvestro sul calendario - 21 Si custodiva in un sarcofago - 22 Scende a fiocchi - 24 Capitale del Senegal - 26 Oggetto qualsiasi - 28 Avverbio di luogo - 29 Edgar Allan scrittore - 31 Iniziali di Leoncavallo.

soluzione del cruciverba pubblicato il 26/5

ORIZZONTALI: 1 antiquariato; 11 Zeus; 12 Omero; 13 ove; 14 amata; 15 PR; 16 tè; 17 spire; 18 cri; 19 suino; 20 raid; 21 Pecci; 22 belva; 23 tigre; 24 zucca; 25 René; 26 Yalta; 28 odi; 29 Bembo; 30 BD; 31 FI; 32 gambo; 33 pro; 34 licei; 35 Paul; 36 inquinamento.

VERTICALI: 1 azoto; 2 neve; 3 tue; 4 IS; 5 uomini; 6 amaro; 7 rete; 8 ira; 9 AO; 10 Ocrida; 14 apice; 15 priva; 17 Sucre; 20 recto; 21 piedi; 22 bulbo; 23 trofei; 24 Zambia; 26 Yemen; 27 idolo; 29 baci; 30 brut; 32 giù; 33 Pan; 34 lq; 35 PE.

REBUS (Frase: 7, 9)

L'EROE TROIANO UCCISO DA ACHILLE

soluzione del rebus pubblicato il 26/5

CA stella; N oro; manti CO = castellano romantico

I NOSTRI PICCOLI AMICI

Inseparabili: bel nome per bellissimi uccelli

Eccoli, finalmente, i veri, autentici, unici, garantiti «inseparabili», col marchio di fabbrica, il certificato, senza contraffazioni e imitazioni. Li presento e ne parlo esaurientemente (quasi esaurientemente) anche per riprendere e concludere le risposte brevi che ho dato più volte ai lettori nell'intenzione di correggere errori e togliere dubbi.

Mettiamo da parte, dunque, tutta quella adorabile piccola marmaglia variopinta e cinguettante che sono i bengalini, le astrilde, i diamanti marini e gli altri.

Ammiriamoli, per quei piccoli gioielli che sono, ma mettiamoli da parte onde non confonderli mai più con i veri, autentici, ecc. ecc.

I quali, in fondo, questo affettuoso nome se lo sono meritato, e ne hanno, più che giustamente, diritto in esclusiva. Agapornis suona in greco il nome scientifico del genere, e vuol dire, alla lettera, amore-uccello, o uccello amoroso, o uccello affettuoso.

Noi abbiamo tradotto in italiano molto bene con inseparabili, osservando essenzialmente la loro vita coniugale, e i francesi hanno tradotto come noi, mentre il love birds degli inglesi calca il greco. Mi pare che francesi e italiani abbiano fatto meglio, e il giudizio risulterà dal seguito di questo articoletto.

Al genere Agapornis appartengono diverse specie, tutte di taglia simile, tutte di diversa colorazione, per cui sono facilmente distinguibili. Sono pappagalletti bellissimi (pappagalletti, non uccellini qualsiasi, come, appunto, sbagliando, pensano tanti), d'aspetto un po' tozzo, è vero, ma vivaci e agili, con coda breve, è vero, ma muniti di tutti i colori disponibili nell'arcobaleno e di qualcuno in più: verde, giallo, azzurro, nero, rosso, rosa, grigio, arancione nonché varie sfumature intermedie.

Naturalmente, non tutti questi colori sono sullo stesso uccello: sarebbero, francamente, troppi, e, come tutti sanno, e come sanno anche loro, e come meglio di tutti sa la natura, i colori sono una questione di misura, di gusto.

Le varie specie si sono ripartite i colori e se li sono applicati in modo da non essere assolutamente confuse, e questo era l'importante: l'Agapornis roseicollis è diverso dall'Agapornis fisheri e costui è diverso dall'Agapornis taranta.

Quando fu il momento di scegliere, tanti tanti anni fa, non si bisticciò, evidentemente, ed ogni Agapornis poté pavoneggiarsi nella sua livrea con la tranquillità con cui le signore eleganti si pavoneggiano nei loro bei vestiti acquistati in esclusiva dal grande sarto.

Sono, oggi, uccelli abbastanza comuni, nemmeno cari. Tempo fa venivano importati dagli altipiani abissini, eritrei, dalle terre alte dell'Africa orientale in genere, ma, in seguito, com'è accaduto a tanti altri animali uccelli o no ma di spiccate qualità, sono stati riprodotti in cattività, allevati in voliera, così che oggi quelli che si acquistano sono sicuramente prodotti di allevamento e quindi, anche dal punto di vista della robustezza e della domesticità, con ogni garanzia.

Tra cento anni si parlerà di loro con la stessa semplicità con cui oggi si parla del volgarissimo pappagallino ondulato (volgarissimo nel senso di popolarissimo, si capisce).

E, nel frattempo, gli allevatori, che non si danno mai pace, chissà che nuovi colori e che nuove forme avranno inventato.

Sempre lì sbeccotarsi, a sbaciucchiarsi. «Be', non per niente ci chiamiamo Agapornis, uccelli affettuosi, uccelli inseparabili»

L'evoluzione della specie: l'uomo si è introdotto, ed ha forzato in tutte le direzioni, anche in questo dogma laico. Vedremo. O, meglio, chi vivrà vedrà. Controlleremo, o, meglio, qualcuno controllerà per noi, tra qualche milione d'anni.

Per ora accontentiamoci di quello che c'è, compreso quello che di artificiale ha fatto l'uomo, con i pappagalletti ed i cavalli, con i canarini e i maiali. L'uomo: re del creato. È vero, fu deciso così, gli spetta. Ma ci furono re buoni, costituzionali, e ci furono re tiranni.

Inseparabili: il gentile, tenero nome, nel quale è implicito un riconoscimento di carattere morale, è giustificato, ma, per le mie esperienze, non categoricamente, inflessibilmente giustificato.

Maschio e femmina si vogliono un bene da matti, e lo esibiscono con continuità e, se vogliamo, con pudore, ma, per esempio, non possono essere paragonati al mitico ippocampo, al cavalluccio marino (c'era anche una commedia, di Pugliese mi pare, che si ispirava all'ippocampo), il quale, formata la coppia, non la scioglie che con la morte, ignorando, pare, l'istituto delle seconde nozze.

No: ch'io sappia, l'inseparabile che resta vedovo (o vedova) intristisce, si immalinconisce finché è solo, ma accetta di rompere la vedovanza e di riconvolare.

All'inizio, è vero, vi può essere qualche diffidenza, qualche imcomprensione, ma ad un certo punto l'immagine del defunto si deve sovrapporre al subentrato, e tra quello che fu e quello che è non c'è più differenza.

Non scandalizzatevi: che potete pretendere, da un pappagalletto, che reinventi il dramma di Rebecca o la seconda moglie?

Restano, comunque, un bell'esempio, di fedeltà e di moralità: ne potete mettere in una voliera cinquanta coppie e così come le coppie si formeranno resteranno, a nessuno verrà in mente di cercarsi distrazioni.

Le pochades francesi con loro non sarebbero nate. Il ménage à trois ancora meno. Quanti begli esempi ci verrebbero dal mondo animale. E, per la verità, questo non è l'unico, né il più importante, cui l'uomo non dia bado.

La riproduzione in cattività, specie per la varietà roseicollis, è facile, purché la gabbia, anzi la voliereta, sia abbastanza ampia.

Se poi c'è una voliera vera e propria, all'aperto, con un rifugio per i mesi freddi, allora siamo a cavallo: è la salute, il benestare, lo spazio, che fanno venire certe idee.

Li ho visti nidificare e covare assiduamente in Friuli, nella corte dietro una trattoria, in nidi di legno, cassettine col foro come quelle dei pappagallini ondulati o buchi scavati in tronchi (scavati dal padrone della trattoria) e poi resi confortevoli (dagli inseparabili) con vari materiali morbidi.

La dieta è semplice: tutti i grani che spettano ai pappagalletti in genere, semi di girasole in testa, e poi biscotti per uccelli e frutta di stagione. Del resto, sono in vendita, confezionate, delle miscele esatte, basate sull'esperienza.

Ancora una bella qualità: sono longevi.

Ancora una bellissima qualità: non parlano. Cinguettano, pigolano, fischiano, ma, vi assicuro, non parlano. Assolutamente.

DeM

I volti della vita

Per i tuffi è ancora troppo presto, ma nulla vieta di starsene in vedetta in riva al mare ad attendere in varie pose che arrivi finalmente la stagione dei bagni. E' il volto d'un maggio diverso dai suoi predecessori e che sarà ricordato a lungo negli annali della meteorologia per la sua poca voglia di sorridere *(Italfoto)*

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4
Seguite il vostro intuito e non lasciatevi ingannare da facili promesse, dipenderà molto da voi portare a termine i progetti, captare le giuste indicazioni per l'avvenire. Per i nati nella prima decade ci saranno ottime possibilità sul lavoro, specialmente se dipendente.

TORO dal 21-4 al 20-5
Momenti di malumore per complicazioni di carattere economico: è necessaria qualche piccola rinuncia, non perdete la calma, tutto si risolverà in breve. Almeno per un paio di giorni evitate di lanciarvi in operazioni finanziarie e controllatevi nelle spese.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6
Mercurio, il vostro pianeta, protettore, rende particolarmente vivaci e perspicaci i nati nella terza decade: la fortuna vi sorride, sappiate riconoscerla. Niente di nuovo per la seconda decade, qualche imprudenza o un ottimismo fuori luogo per la prima.

CANCRO dal 21-6 al 22-7
Una notizia, una discussione o un breve viaggio imprevisto metteranno di cattivo umore i nati nella prima decade: controllatevi, non commettete imprudenze. Novità in campo sentimentale, occasioni per divertirsi, progetti per le vacanze per gli altri.

LEONE dal 23-7 al 22-8
Evitate di parlare troppo di una questione che vi sta particolarmente a cuore, c'è il rischio che non riusciate a controllare un certo impulso verso una persona: state attenti, si tratta di una sistuazione sbagliata che potrebbe costarvi cara.

VERGINE dal 23-8 al 22-9
Qualcosa vi preoccupa e nei rapporti con gli altri non siete molto pazienti, non sopportate contraddizioni e discussioni e rischiate di mostrarvi intolleranti proprio nelle circostanze meno opportune. Controllate i nervi.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10
Il vostro carattere vi porta spesso a tergiversare e questo vi fa perdere del tempo prezioso; tentate di mantenere costante il ritmo della vostra attività e usate tutta la diplomazia di cui siete capaci nel trattare con superiori e collaboratori. Possibilità di malesseri.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11
Una persona che vi è vicino ha delle preoccupazioni personali, non vedete ombre dietro il suo atteggiamento insolito. Dovreste tenere più in ordine i vostri conti e fare un bilancio esatto anche per non essere minacciati dalle tasse, non correte dei rischi.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12
Fidarsi delle apparenze sarebbe un grave errore in questo momento poiché per un giudizio troppo superficiale rischiate di tendervi da soli un tranello. Non dovete contare troppo sulla fortuna, siate prudenti e riflettete maggiormente. Probabili problemi di salute.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1
Nessun problema di particolare gravità, forse soltanto qualche contrarietà per i nati nella prima decade; evitate comunque di litigare per questioni futili e, se esercitate una professione manuale che richiede molta abilità, state attenti ai piccoli incidenti.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2
Siete un vulcano di energie e di idee ma non fatevi prendere la mano dall'entusiasmo, le occasioni che il destino vi presenta non vanno sopravvalutate e un incontro imprevisto deve esser vissuto senza eccessivo impegno, non createvi da soli delle complicazioni.

PESCI dal 20-2 al 20-3
Per la maggioranza di voi una giornata «calda», certamente non facile in vari settori; occorre saper battersi perché il proprio valore venga riconosciuto ma anche cercare di capire le esigenze degli altri. Sempre molta prudenza in tutto ciò che fate.

Le ministorie di Hi e Lois

MAMMA, POSSO INVITARE RUTH A GIOCARE CON ME?
DOVE ABITA?
NON LO SO.
CHE COGNOME HA?
NON LO SO
BE', NON POSSO INVITARLA SE NON SO COME SI CHIAMA E DOVE ABITA.
MI SPIACE, RUTH!

MACCHIETTA, UNA DONNA NON VA IN GIRO MEZZA NUDA!
UNA DONNA NON TIENE LE GAMBE SOLLEVATE.
CHE STRANO GRUPPO DI UOMINI.

PAGINA DEI MOTORI

CRISI ENERGETICA E INQUINAMENTO ATMOSFERICO

L'auto elettrica una realtà vicina

ROMA — La crisi energetica e le prospettive di un sempre più alto prezzo del petrolio, oltre a più sentite esigenze di combattere l'inquinamento atmosferico, hanno dato una spinta decisiva agli studi e alle ricerche sui veicoli elettrici. Questo mezzo di trasporto è ormai una realtà e le iniziative in questo campo sono sempre più numerose. In Belgio, ad esempio, verrà realizzata per la prima volta in serie una vettura elettrica: costerà circa sei milioni di lire (al cambio attuale) e «consumerà» energia per dieci lire al chilometro, un costo di utilizzo decisamente molto contenuto.

Naturalmente ci sono gli aspetti negativi: ogni 160 chilometri (percorsi ad una velocità media di 80 chilometri l'ora) le batterie devono essere ricaricate e l'operazione richiede almeno cinque ore. La velocità massima di questa auto il cui prototipo è stato presentato alla stampa nei giorni scorsi, è di 115 chilometri all'ora. Secondo il progetto della società texana «Amectran» (American Ecological Transportation) e di alcuni industriali belgi, lo stabilimento che sarà realizzato entro l'anno prossimo produrrà cinquemila vetture l'anno destinate al mercato europeo.

Ha fatto il suo ingresso sul mercato, intanto, il veicolo elettrico «da carico»: si tratta di un furgone a batteria prodotto dalla «Lucas Electric Bedford» in grado di trasportare carichi fino a una tonnellata. Il furgone ha un'autonomia di 112 chilometri (la batteria può essere ricaricata in una nottata) e può raggiungere una velocità massima di 96 chilometri l'ora. Cinque furgoni di questo tipo sono già stati consegnati al «Midlands Electricity Board».

Entro la fine dell'anno — secondo la casa costruttrice — il numero dei furgoni elettrici in circolazione supererà il centinaio. Secondo la «Lucas» il successo dei veicoli elettrici è cominciato due anni fa grazie all'accordo con la «Bedford» per l'impiego delle batterie. Particolari accorgimenti sono stati studiati per rendere il più agevole possibile la manovra di ricarico delle batterie che possono essere estratte dal furgone con una certa facilità grazie all'ausilio di sacchi gonfiabili. Furgoni elettrici simili a quelli già utilizzati in Gran Bretagna vengono provati attualmente in Australia e negli Stati Uniti oltre che in molti paesi europei.

Cee: risparmio dall'elettrificazione delle reti ferroviarie

ROMA — Il problema energetico comincia ad interessare, dopo l'automobile, anche il settore dei trasporti ferroviari. Con un'interrogazione presentata alla commissione delle comunità europee è stata avanzata l'ipotesi di un ulteriore risparmio di petrolio da conseguire tramite l'estensione della rete elettrificata europea. Il senso della proposta è stato sostanzialmente accolto dalla Commissione; la quale, nella risposta ha riconosciuto che «una maggiore elettrificazione delle ferrovie ridurrebbe la dipendenza della comunità dalle importazioni di petrolio».

Anche se l'effetto diretto dell'aumento percentuale della rete elettrificata «non dovrebbe essere sopravvalutato» — continua il testo della risposta — «diversi paesi membri della Cee hanno già esteso la loro rete elettrificata a tutte le linee», mentre «un'elettrificazione ulteriore è prevista in Danimarca e nel Regno Unito». In base ai dati forniti dalla commissione della Cee, l'Italia risulta essere, tra i 9 della Comunità, uno dei paesi più «elettrificati», con una quota del 50,4 per cento, preceduta in ciò solo dai Paesi Bassi, che hanno elettrificato le loro linee ferroviarie per il 59,9 per cento.

Una Leyland sperimentale

Si chiama ECV2 questa vettura che la British Leyland sta esperimentando. Si tratta di un modello particolarmente parsimonioso nella guida sia cittadina sia extraurbana. Secondo i piani della «casa» inglese questa vettura potrebbe entrare in produzione dopo il 1985 *(Ap)*

Enciclopedia dell'auto

ROMA — È da giorni in edicola il primo numero di una nuova pubblicazione a dispense: «su strada»; un'enciclopedia pratica per l'auto (teoria, diagnosi, riparazione, manutenzione) che uscirà in cento fascicoli settimanali a cura della Fabbri Editori. Nella presentazione della nuova enciclopedia, il presidente dell'Aci, Filippo Carpi De Resmini, scrive che «l'automobile è indispensabile alla vita dell'uomo d'oggi. Assolverà per molti anni ancora all'insopprimibile domanda di mobilità nonostante le crisi energetiche, più o meno pilotate a suo danno e a scadenza fissa».

Il problema, piuttosto, dati i prezzi d'acquisto sempre più elevati e il crescente aumento dei prezzi del carburante, è quello di far durare la propria automobile il più a lungo. A questo obiettivo tende appunto «su strada».

Cinture di sicurezza su autobus e pullman

ROMA — L'iniziativa presa dal governo di Londra di rendere obbligatorio l'uso della cintura di sicurezza anche negli autobus e nei pullman verrà presto generalizzata anche all'interno della Comunità europea. La commissione esecutiva della Cee ha infatti manifestato recentemente l'intenzione di proporre il cambiamento delle attuali disposizioni legislative che ne obbligano l'uso solo su quei veicoli che rientrano nella categoria «Ml» vale a dire sulle vetture con non più di nove posti compreso il conducente.

Con questa proposta le cinture di sicurezza dovranno, conseguentemente, essere applicate sui posti a sedere dei mezzi di trasporto pubblici e commerciali che non hanno direttamente di fronte un punto di appoggio, per esempio il sedile del conducente, i sedili della prima fila anteriore e di quella centrale. Nelle disposizioni assunte dalla Gran Bretagna vengono anche fissati i criteri per gli attacchi che tutti i veicoli immessi sul mercato inglese devono necessariamente possedere; gli stessi criteri potrebbero essere adottati anche nel resto della Comunità.

L'intenzione di far adottare la delibera inglese in tutta la Cee è stata manifestata dalla Commissione esecutiva in una risposta fornita all'interrogazione rivolta dal parlamentare britannico John Mark Taylor membro conservatore del Parlamento di Strasburgo: Taylor chiedeva di sapere in quali altri paesi della comunità fossero obbligatorie le cinture di sicurezza ed i caschi per i motociclisti.

Incidenti: al Belgio il primato Cee

BRUXELLES — Vi sono più incidenti stradali in Belgio che in qualsiasi altro paese della Comunità europea, e ciò nonostante l'obbligo delle cinture di sicurezza e controlli regolari sulle vetture usate. È quanto risulta dalle ultime statistiche fornite in materia che si riferiscono al 1978. Dati più recenti sul tasso di riuscita agli esami di guida indicano tuttavia che nel 1979 hanno ottenuto la patente il 59,9 per cento dei candidati presentati dalle scuole-guida e il 53,56 per cento dei candidati liberi.

Ponendo con fierezza l'accento sul fatto che «i belgi riescono generalmente meglio all'esame di guida dei candidati degli altri paesi europei», un portavoce del ministero dei trasporti aveva recentemente affermato: «Non è vero che guidare in Belgio sia più pericoloso».

Trazione avanti o dietro? Battaglia senza vincitori

ROMA — È preferibile la trazione anteriore o quella posteriore? Una vecchia questione che non conosce una risposta in assoluto ma che vede schierati gli automobilisti da una parte o dall'altra. Oggi sembra prevalere una tendenza verso la trazione anteriore, anzi verso la soluzione del «tutto avanti» (motore anteriore e trazione anteriore): specie nelle piccole vetture il motore posto anteriormente (meglio ancora se in posizione trasversale) e la trazione anteriore offrono le migliori possibilità quanto a sfruttamento dello spazio.

Case tradizionalmente legate al sistema più classico — motore anteriore, trazione posteriore — mostrano oggi clamorose inversioni di tendenza. Ne è un esempio la Opel, filiazione tedesca della General Motors, che nella sua nuova Kadett ha abbandonato l'impostazione classica per adottare, per la prima volta, un «tutto avanti». Sembra che la stessa casa sostituirà anche l'attuale, classica soluzione adottata dall'«Ascona» con una trazione anteriore.

Storicamente la trazione anteriore non è certo una novità, se si pensa che era una trazione anteriore il famoso «Fardier» di Nicolas Joseph Cugnot, del 1769, che viene considerato il primo veicolo semovente. Ne furono — e ne sono — assertori i francesi, che ritengono la loro «Noel Benet», costruita negli ultimi anni del diciannovesimo secolo, la prima trazione anteriore moderna (era fra l'altro equipaggiata con un motore montato anteriormente in senso trasversale). Furono ancora i francesi ad applicare per primi (con la «Tracta») la trazione anteriore alla produzione di serie.

Dkw, Adler, Audi ed altre seguirono l'esempio negli anni Trenta. Oggi la Renault — per citare una casa che da molto tempo crede nella trazione anteriore — applica questa soluzione su quasi tutti i suoi modelli più diffusi: aprì la serie con la «4» ben 19 anni fa. In Italia possiamo ricordare, come alcune tappe importanti per l'applicazione della trazione anteriore, le Lancia Flavia e Fulvia e la Fiat 128. E possiamo citare, a titolo di curiosità, un sostenitore d'eccezione della trazione anteriore: Enzo Ferrari, al quale si attribuisce la frase: «Sono i buoi che tirano il carro e non questo che spinge i buoi».

Quali vantaggi offre la trazione anteriore rispetto a quella posteriore? Vantaggi di spazio (se anche il motore è anteriore viene eliminato il tunnel nell'abitacolo), di resistenza al vento, di tenuta di strada sulla neve, di facilità di guida sui percorsi tortuosi. È invece svantaggiata nel caso di salita ripida, specie se innevata o ghiacciata — quando l'avantreno tende a sollevarsi e il peso si scarica sulla parte posteriore — soprattutto rispetto a una soluzione «tutto dietro» (è vero che risulta invece avvantaggiata in discesa, ma è anche vero che problemi di aderenza e di marcia sono più frequenti in salita).

Se le ruote anteriori, oltre ad essere direttrici, sono anche traenti, questo comporta — oltre a soluzioni tecniche più costose in fase di costruzione — alcune conseguenze quali un più rapido consumo dei pneumatici. In frenata, nelle «tutto avanti», un maggior peso grava sulle ruote anteriori e richiede quindi una maggior potenza frenante; ma questo ha un risvolto positivo, ostacolando il bloccaggio delle ruote.

In curva, mentre le vetture con soluzione classica hanno in genere un comportamento neutro, le «tutto dietro» tendono a comportarsi come sovrasterzanti (tendono cioè a «chiudere» la curva) e le «tutto avanti» come sottosterzanti (tendono ad «aprire» la curva). «Pro» e «contro», come si vede, ma la battaglia — almeno entro una certa fascia di cilindrata che però si va sempre più allargando — sembra persa per le trazioni posteriori, siano esse «tutto dietro» o soluzioni classiche. Di queste ultime è stato scritto che «si comportano come persone senza genialità che, appunto per questo, non causano mai delusioni». È certamente vero, anche se il giudizio risale a più di 20 anni fa.

■ JUGOSLAVIA — Il numero degli incidenti stradali in Jugoslavia è diminuito l'anno scorso dello 0,4 per cento rispetto al 1978 benché la circolazione degli automezzi sia aumentata del sette per cento. È la prima volta che si registra tale tendenza, dovuta ad un maggior rispetto delle norme stradali e ad una migliore tecnica dei nuovi automezzi. Secondo statistiche ufficiali, gli incidenti sono stati 66 mila 148; cinquemila 492 persone vi hanno trovato la morte. Sono state ritirate 92 mila 449 patenti.

AUTOMOBILISTI MAGGIORE PRUDENZA

Un milione di italiani in roulotte

FIRENZE — Nelle prossime vacanze estive circa un milione di italiani useranno la caravan sia adibita a campeggio residenziale, sia per il turismo itinerante, che rimane la «vocazione» più logica della roulotte. Secondo stime che tengono presente sia l'immatricolato degli ultimi dieci anni sia la parte, in crescita, di caravan non immatricolate poiché destinate solo ad uso fisso nei campeggi o in villaggi turistici, il parco-roulottes in Italia si sta avvicinando alle 250 mila unità, con una media di quattro persone per rimorchio. Al milione di caravanisti c'è poi da aggiungere anche la schiera dei possessori di veicoli speciali (camper e motorcaravan) valutabile, complessivamente, in circa ottomila unità.

I recenti «ponti» primaverili hanno confermato che anche in Italia l'uso della caravan è in fase di allargamento: non più, cioè, per le sole vacanze estive, ma anche per quelle invernali e per i fine settimana lunghi. Nonostante, infatti, gli alti costi legati all'uso dell'automobile, specie benzina e pedaggi autostradali (per percorrere la Firenze-Roma un'auto di 1600 cc con caravan paga quindicimila lire, cioè più di 50 lire a chilometro), l'uso della caravan risulta essere, specie per la famiglia composta da due adulti e due ragazzi, uno dei modi più economici di fare il turismo.

Uno studio elaborato dalla maggiore azienda italiana costruttrice di caravan ha, infatti, dimostrato che, rispetto alle normali strutture alberghiere, l'uso della caravan consente un risparmio di almeno il 50 per cento, considerando sia l'ammortamento del capitale impiegato nelle caravan, i consumi, i pedaggi, i pernottamenti (anche questi sempre più cari) nei campeggi. Considerando, infatti, che in località marine della costa tirrenica la pensione completa non costerà quest'anno meno di ventimila lire al giorno a testa, una famiglia di quattro persone spenderà almeno ottantamila lire; in un buon campeggio nella stessa località tale costo sarà sulle quarantamila lire.

I costruttori di caravan aggiungono inoltre che la caravan dà libertà di azione (ma non in agosto con i campeggi quasi tutti esauriti), solleva dagli obblighi delle prenotazioni, permette spostamenti improvvisi (anche con la sola automobile). Altro aspetto sempre più apprezzato dai genitori è poi quello educativo: la vita in campeggio, infatti, è formativa dei bambini e ragazzi che incontrano coetanei di varie regioni e nazioni, che imparano a fare e conoscere molto più di quanto possa loro permettere l'ambiente alberghiero o anche casalingo. Dopo una certa stasi del mercato negli anni '78 e '79, per il 1980 quindi le previsioni sono di una ripresa delle vendite: per alcuni costruttori ciò si è già verificato.

Pneumatici: equilibratura ogni diecimila chilometri

ROMA — Molti automobilisti si lamentano della scarsa durata dei propri pneumatici; o restano perplessi nel vedere che lo stesso tipo di pneumatico, montato sullo stesso modello di vettura di un amico, dura 10 o 15 mila chilometri di più. Eppure non c'è dietro nulla di misterioso. La durata degli pneumatici è legata a una lunga serie di elementi (il carico, il tipo di strada percorso, il sistema di guida, la pressione, la convergenza, l'equilibratura...) che hanno per denominazione comune l'attenzione o, viceversa, la trascuratezza del guidatore.

Prendiamo, per esempio, l'equilibratura. In ogni ruota (ossia il cerchione con il pneumatico e la camera d'aria) vi sono delle piccole imperfezioni che possono esistere all'origine o prodursi col tempo, di solito a causa di urti contro sassi o marciapiedi o di un consumo irregolare. Queste imperfezioni si traducono in squilibri di peso: il complesso della ruota risulta più pesante in un determinato punto. A sua volta la non perfetta ripartizione del peso provoca fastidiose vibrazioni allo sterzo — il fenomeno dello «shimmy» — che, oltre a rendere la guida meno confortevole, riducono la tenuta di strada e comportano sollecitazioni anomale negli organi meccanici e nella carrozzeria.

Il consumo delle gomme, inoltre, risulta irregolare e più rapido. A titolo di esempio, uno squilibrio di 40 grammi può influire sulla durata del pneumatico anche nella misura del 20 per cento. Di qui l'importanza di una periodica bilanciatura, diciamo ogni 10 mila chilometri (o comunque in occasione della sostituzione di un pneumatico).

Per individuare il punto di sbilanciamento si ricorre a macchine elettroniche, per correggerlo si applica sul cerchione un piccolo peso di piombo. Il controllo — che interessa prevalentemente le ruote anteriori, più soggette a squilibratura — può essere fatto sulla ruota dopo che questa è stata tolta, o direttamente sulla ruota montata. Quest'ultimo sistema è preferibile perché permette di bilanciare anche gli effetti dovuti ad altre parti ruotanti, come il disco del freno.

■ PUBBLICITÀ — Le automobili e i motocicli con oltre 54 miliardi di lire hanno beneficiato nel 1979 dei maggiori investimenti pubblicitari italiani. Lo afferma l'unione nazionale consumatori rilevando che nel 1979 sono stati spesi in Italia per tutti i prodotti oltre 500 miliardi di lire in pubblicità.

■ LA SEAT IN EGITTO — La Seat e l'impresa automobilistica egiziana «Nasco» costruiranno congiuntamente in Egitto il modello Seat 133, al ritmo di ventimila unità all'anno. In precedenza fra le due imprese vigeva un accordo in base al quale la Seat forniva parti staccate e la Nasco montava in Egitto la Seat 133: in tal modo erano già state prodotte circa diecimila Seat 133.

L'ANNUALE «MESSAGGIO» DEL MOBIL-FIAT ECONOMY RUN

La guida più giusta per consumare meno

CAGLIARI — Un messaggio, un invito, una dimostrazione. Tre momenti di un'unica manifestazione che, di anno in anno, acquista, con la «complicità» di avvenimenti esterni, un'importanza sempre maggiore. Anche la 12ª edizione del Mobil-Fiat Economy Run, la tradizionale gara di consumo riservata ai giornalisti specializzati dei principali paesi europei, ha avuto piena efficacia nel provare che il risparmio di benzina è cosa possibile e nemmeno difficile. Il vicepresidente della Mobil Oil italiana, Georgeg Philippe Russbach, ha fatto osservare che un'applicazione un po' più attenta da parte dell'automobilista potrebbe portare a una riduzione annuale del 10% dei consumi, equivalente a un risparmio di 200 miliardi di lire circa.

Si tratterebbe, è evidente, di un apprezzabile contributo alla riduzione del «buco» energetico che appesantisce fortemente la bilancia dei pagamenti italiana. È pur vero che i consumi di carburante per autotrazione costituiscono soltanto il 12-13% del totale; ma, parallelamente, è innegabile che il settore rappresenti una voce trainante dell'intera economia: in altre parole sarebbero forse inutili gli sforzi fatti e i programmi futuri dell'industria automobilistica per offrire sul mercato modelli sempre più parsimoniosi se poi l'utente disattendesse l'implicito consiglio al risparmio e non utilizzasse le possibilità che il mezzo mette a sua disposizione.

La domanda, che tanto spesso si ripete in caso di acquisto o di prova di una vettura: «Quanto consuma?», ha, in effetti, un valore relativo: essa non può ottenere una risposta unica, ma tante risposte relative al modo e al tipo di guida (tenuto conto, evidentemente delle differenze di cilindrata e di potenza). Sarebbe, per esempio, un ottimo esperimento, che ogni automobilista potrebbe compiere, quello di effettuare uno stesso percorso (abbastanza probante s'intende) varie volte, cambiando il tipo di guida. Ebbene egli rimarrebbe sorpreso nel constatare quali risultati con un suo impegno, sia pur limitato, potrebbe ottenere.

Sono questi, in fin dei conti, il messaggio e la dimostrazione che, puntualmente, sono giunti dal Mobil Fiat Economy Run, che, quest'anno, ha scelto come teatro le strade della Sardegna Sud orientale. 120 chilometri di un percorso molto vario, molto completo, sufficientemente impegnativo: qualche rettilineo, numerosissime curve, tornanti a piacere, saliscendi, tratti di vero sterrato e così via, sempre in condizioni di traffico normale. Tre vetture Fiat: la Panda 45, la 127/1050 e la Ritmo 60 CL. I risultati sono stati i seguenti: la media dei consumi è stata di 5,238 litri/100 km (pari a 19,1 km per litro per la Panda (con punte fino a 20,3 km per litro); 5,611 litri per 100 km per la 127 (16,3-19 km per litro); 6,1 litri per 100 km per la Ritmo (16,3-17,6 km per litro). Le medie rispettive sono state 67, 68,6 e 67,3 km/h.

Dati davvero notevoli che, tuttavia, sono stati ottenuti in clima agonistico e con la accuratissima assistenza della polizia stradale, dei carabinieri e dei vigili urbani; quindi in condizione non spesso ripetibili nella normalità. Resta, comunque, come fatto concreto la possibilità di avvicinarsi a essi, anche sensibilmente, attraverso una guida calma e attenta: la possibilità di percorrere 100 chilometri con poco più di 5 litri di carburante, ovvero circa 3500 lire, è una realtà che dovrebbe far riflettere e attirare ogni automobilista.

Alessandro Cappellini

AVVISO
AI SIGNORI CARICATORI
EAST AFRICA CONFERENCE

NACALA: CURRENCY ADJUSTMENT FACTOR

A seguito della comunicazione del 17 aprile u.s., le Compagnie facenti parte della suddetta Conferenza informano i signori caricatori che, a seguito della mutata parità tra il dollaro e le monete europee, per le navi che inizieranno la caricazione da e per Nacala il 1° giugno 1980 il CAV passerà dall'attuale 3,14% al 6,83 positivo.

Eventuali ulteriori variazioni verranno comunicate tempestivamente.

Continuaz. dall'11.a pagina

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 300 per parola

A. ACIT. AFFITTASI magazzinetto zone ROSSETTI nuovo. Tel. 68810. 6177 I

GABETTI affitta appartamento uso ufficio 4 stanze, ampio ingresso, zona Tribunale. Tel. 764664. 050171 I

LOCALI I piano per uffici, laboratori 100 fino 500 mq affittansi. Economo 2. Visitare ore 16-17.30. 2476 I

MAGAZZINO di 650 mq affittasi prontamente. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. Tel. 69210 - 61763. 1-5 I

POSTI MACCHINA privati affittansi in autorimessa coperta zona centrale. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 1-5 I

PRESSI PIAZZA VALLE. Affittasi USO UFFICIO o DEPOSITO MERCE 4 vani con wc e annesso magazzino in corte. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 2416 I

ZONA PIAZZA DALMAZIA affittasi uso ufficio appartamento di 257 metri quadri. sette stanze, stanzetta e servizi. Agenzia DOMUS. Tel. 69210 - 61763. 1-5 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

CERCASI affitto appartamento con bagno per signora sola. Telefonare 567988, Trieste. 6052 L

CERCASI appartamento ammobiliato per giovane coppia. Telefonare 750447. 6202 L

COPPIA sposi cerca appartamento in affitto. Telefonare 813180 ore 13-14. 484 L

STUDENTESSA in medicina cerca piccolo appartamento ammobiliato, pagabile subito 2 mesi d'affitto. Telefonare 410672, 8-12. 6213 L

STUDENTESSE universitarie cercano appartamento in affitto, massimo 5 persone. Telefonare al n. 0432-23923. 2393 L

URGENTEMENTE cercasi Servola appartamento in affitto anche se piccolo. Tel. 822544. 6206 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 300 per parola

VENDESI pelliccia nuova persiano tg 44-46. Telef. 52200. 6208 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

AL Canton di via Matteotti angolo via Manzoni acquistiamo soprammobili, curiosità, libri, cartoline, quadri, tappeti, intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242 - 796856. 5017 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili antichi intagliati. Telefonare 631500 - 942196. 6201 NN

VENDESI camera letto matrimoniale tipo Iag L. 200.000, tel. 416266. 6255 NN

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 6069 O

ACQUISTANSI ORO ARGENTO. Disimpegno polizze. OREFICERIA CORSO Italia 28, I piano. 5100 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltenica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050000 O

OREFICERIA «LIBERTY» ACQUISTA ORO ARGENTO GIOIELLI E OROLOGI D'EPOCA. VIA MALCANTON 14-B, TEL. 631641. 6083 O

DARWIL acquista ORO anche rottami pagando a lire 9350 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4, II piano.

ALIMENTARI
OO Lire 300 per parola

DI.BE.MA — Offerta valida sino al 7 giugno, vino Friulani tocai merlot 12 gradi D.O.C. a lire 680 il litro, birra Dreher 2/3 vetro a perdere a 390, da 1/3 vetro a perdere a 250, Gaslini oliva normale a 2.200, extra vergine a 2650, brandy Fundador a 3.650. Nelle bottiglierie di via Pagliaricci 2, via Commerciale 27, via Canova 9, oppure a casa vostra telefonando al n. 569602 - 793661 - 418762. 2418 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 300 per parola

AGENTE comm. con deposito e mostra cerca seria rappresentanza. Inviare offerte a Publikompass, cassetta n. 1-U, 34100 Trieste. 6244 P

SOCIETA' leader depuratori acque cerca agenti per Trieste Udine Gorizia e Rovigo. Telefonare 02-2363878. 6261 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auti da demolire ritirandoli sul posto. Tel. 821378 - 727978. 6197 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 6219 Q

A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Roulotte VS 5,10 '75 accessoriata, moto Honda 400, furgone Fiat 600 T, 127, 128, 128 fam., 124 S, 124 Sport coupé, 125 S, 131 1,3/1,6, Mini De Tomaso, Lancia Fulvia coupé, Alfasud TI, Giulia Super 1,3, Peugeot 204/304, Opel Rekord diesel fam., GS 1220, Citroën Maserati, Ford 17 M fam., Matra Bagheera, Simca 1000 LS/GLS, Rallye 1, 1301 S, 1100 GLS/S, 1307 GLS/S, 1308 GT. 2371 Q

A.A. VISITATECI presso gli autosaloni Fiat via F. Severo 65 tel. 54089 e via di Prosecco 237 tel. 61550 Opicina. Troverete la Vs. macchina nuova o tra le tantissime occasioni, rateizzazioni 36 mesi senza cambiali, usato selezionato: 500 L '70, 500 F '68, 127 '72, 127 3p '72, 126 '75, 131 1300 '77 '78, 124 Special '74 '71, 132 GLS '75 '76 '77, A 112 Elegant '78, A 112 Abarth '74, Alfetta 1.8 '75, Alfetta 1.6 '76, Alfetta GT 1600 '76, Alfetta GTV 2000 '78, Giulia Super 1.3 '71, Alfasud '73 '75, Fulvia coupé '72, Beta 1400 gas '74, moto Kawasaki 400 '79, e altre ancora. T.A. 588 Q

A. ALFETTA 1600 nuovissima. CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/5 Q

A. AUTOBIANCHI A 112 E nuovissima. CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/5 Q

A. CHRYSLER 2000 automatica nuovissima. CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/5 Q

A. CITROËN GS 1200. CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/5 Q

A. FIAT 500 - 850 - 128 - 125 S - 132 GLS. CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/5 Q

A. FIAT 127 3p - 131 S perfette. CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/5 Q

A. FORD Fiesta 1100 L nuovissima. CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/5 Q

A. SIMCA 1308 GT - 1307 S - 1301 S - 1100 - 1000. CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/5 Q

ALFA Montreal da amatore vendo eventuali facilitazioni. Via della Valle 6. 6252 Q

ALFA 1300 Junior '72 vendo ottimo prezzo rate. Via della Valle 6. 6252 Q

ALFETTA 1.6 1976 bellissima, 1800 1973 ottime condizioni vendonsi Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/5 Q

ALFETTA 2000 GTV '77 metallizzata cerchi in lega, prezzo molto interessante. Tel. 723219 - 567787. 6180 Q

AUTOCCASIONI Catullo, via Fabio Severo 18, tel. 65259: Volkswagen Derby f. '78, Audi 100 GL, Audi 80 GL, Simca Horizon anno '79, Citroën 1220 GS Pallas, Renault 14 TL, Renault 5 TL, A 112 Abarth, vende permuta rateizza. 20/5 Q

AUTOCCASIONI Catullo: Alfa Romeo 1300 Super lire 1.200.000, Fiat 127, Fiat 128 4 p., Alfa Romeo Giulia Super 1.6 lire 1.600.000, Lancia Fulvia coupé 1300, Citroën Dyane 6 lire 1.900.000, vende. 20/5 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13: Duetto '75, 128 '70, coupé '77 '72, A 112 '78, Audi 100 L '75, Fulvia coupé '73, Renault 14 TS '79, Transit diesel finestrato '77, moto Morini 350 '78. 6148 Q

AUTOMERCATO v. Rossetti 41, tel. 772122: Alfa 2000 km 30.000 reali '73, Bmw TII '73, Alfa Romeo 1600 '73, 125 Special '69, Maggiolino 1200 '79, Alfetta '73, Renault 5 TL '74, 124 familiare '71, Giulia 1300 Super '72, 500 F '69, 500 D perfetta, Escort 1100 XL '71. 2453 Q

AUTOROTOR-OPEL tel. 51400, vende Ford Capri 1300 metallizzato prezzo modico. 2436 Q

AUTOROTOR-OPEL tel. 51400, vende Rekord 2000 D meccanica nuova sei mesi di garanzia. 2436 Q

AUTOROTOR-OPEL tel. 51400, vende stupenda Mazda coupé 1300 km 48.000. 2436 Q

AUTOROTOR-OPEL tel. 51400, vende Ascona 1200 '78 '79 e Fiat 126 '76. 2436 Q

AUTOROTOR-OPEL tel. 51400, vende Ford Escort familiare anno '75 impianto gas gancio traino perfetta. 2436 Q

AUTOROTOR-OPEL tel. 51400, vende Autobianchi A 112 Elegant 12/78 metallizzata, interno velluto, stupenda. 2436 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7: Beta coupé 1600, Flavia coupé, Fulvia coupé, 131 Mirafiori 1978, 124 coupé, 124 Special, Citroën GS Pallas, Volkswagen Polo, Mini De Tomaso, Mini 120, 128 X/19, A 112 Elegant, Renault 177, Giulia 1300, 850, 500 L, Prinz. 2456 Q

BAGHEERA S 1978, 16.000 km, come nuova, bleu metallizzato. Tel. 813242. 18/5 Q

BICICLETTE Bianchi tutti i modelli corsa sport pieghevoli cross. Nuova Concessionaria Moto-Cicli Melillo, via Torino 14, tel. 744965. Servizio Piaggio-Gilera. 2386 Q

CITROEN «LN» aprile '78, 19.000 km, perfetta vendo 3.200.000. Telefonare ore 15-16, 70723. 6231 Q

CX Pallas aria condizionata 1976 vendesi. Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/5 Q

DERBY 1979 uniproprietario metallizzata vende Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/5 Q

DYANE 6 1978 perfettissima, uniproprietario. Tel. 813242. 18/5 Q

DYANE 1973 uniproprietario ottime condizioni vende Dinoconti, Severo 124, tel. 573173.

FIAT 131 diesel cc 2000 anno '79 argento metallizzato vendo lire 6.700.000. Tel. 65259. 20/5 Q

FIAT 500 L 850 Sport coupé perfette, 128 buone condizioni, Giulia Super 1300 miglior offerente. Autovega, Puccini 56.

FIAT 132 2000 '77 accessoriato vende permuta rateizza Dinoconti. Severo 124, tel. 573173.

FIAT 131 Supermirafiori 1300, metallizzato, impianto gas, novembre '79, garanzia. Tel. 813242. 18/5 Q

FIESTA 1.1 L 1979, bianca, perfetta. Tel. 813242. 18/5 Q

FIESTA 900 metallizzata '78, vende Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/5 Q

FORD Transit pullmino '74-'75, Bmw 3.0 S, Peugeot 504 diesel e 204 Break diesel, Giulietta sprint da restaurare, spider Duetto 1750, Osca 1600 S, Spitfire MK 2, Lancia Flavia cabriolet tutti con capote e tettuccio rigido. Telefonando 231193. 593 Q

Continua in 18.a pagina

Borse e Mercati

Prevalenti irregolarità

MILANO — *Prevalenti irregolarità nei prezzi con scambi in lieve diminuzione.*

Ancora una seduta caratterizzata da alti e bassi nei prezzi, conseguenza anche di una meno attiva presenza dei gruppi finanziari e degli istituti di credito che hanno limitato la loro azione a pochi valori. In apertura le iniziative sono apparse ancora vivaci sulle Unicem, Burgo e Risanamento, mentre un discreto interessamento è riaffiorato sui valori del gruppo Fiat, in attesa della riunione del consiglio d'amministrazione della società che dovrebbe deliberare la distribuzione di un dividendo come lo scorso anno.

Un po' in ombra, invece, le Ras e le Assicuratrice, nonostante le voci insistenti di una loro prossima fusione che dovrebbe avvenire mediante incorporazione della seconda nella prima nel rapporto di 1 azione Ras ogni 4 azioni Assicuratrice. Nelle ultime battute, però, una serie di realizzi ha ridimensionato i progressi delle Fiat, terminate su basi resistenti, mentre le Ifil hanno recuperato il 2,4% e le Ifi priv. il 2,3%.

In ripresa anche le Eternit pref (+12,1%), Ercole Marelli (+5,7%), Falk priv. (+5,2%), Risanamento (+5,1%), Burgo (+3,9%), Mondadori (+2,5%), Westinghouse (+2,4%), Toro priv. (+2,3%), Iniziativa Edilizia e Burgo priv. (+2,2%) e Italmobiliare (+1,9%). Deboli, invece, le Dalmine (—11,5%), ed in assestamento le Pacchetti (—3,1%), Linificio risp (—2,6%), Sai e Cir (—2%), Trenno (—1,7%), Cantoni e Pirelli S.p.A. (—1,5%), Generali e F. Tosi (-1%).

Attività sempre modesta sul mercato obbligazionario con frazionali migliorie per i BT, i CCT e per le Enel indicizzate. Tra le convertibili migliori le Gim e calme le Medio Olivetti.

DOPOBORSA — Pochi scambi con prezzi di poco superiori al listino. Generali 54.400-54200; Fiat 1790.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 32 000, Generali 54 300, Ras 131 000, Anic 8, Montedison 163, La Rinascente 142, La Rinascente priv 104, Gerolimich 545, Premuda 1500, Sip 1100, Tripcovich 31 000, Bastogi 575 Finmare 58, Finsider 71, Pirelli 725, Sme 2360, Stet 1150, Gen Immob Sogene 60, Fiat 1790, Fiat priv 1590, Dalmine 100, Italsider 322 Marzotto priv 1594, Snia Viscosa 750, Snia Viscosa priv 550, Patriarca 3050.

LONDRA — Tendenza generalmente al ribasso per le azioni, con l'indice F.T. degli industriai in perdita di 3,7 punti a 419,6. In rialzo, invece, i titoli di stato, grazie all'interesse di acquisto stimolato sia dalla fermezza della sterlina, sia dall'esaurimento di un prestito di stato al 13,5 per cento scadenza 1992. Le lunghe scadenze hanno guadagnato mezzo punto e le più brevi di 1/8-3/16. Nel settore estero gli auriferi hanno guadagnato fino a 2 dollari, in linea con bullion.

FRANCOFORTE — Dopo essere ribassate leggermente nella mattinata, le azioni principali hanno recuperato chiudendo un rialzo L'indice della Commerzbank è migliorato di 0,40 punti a 703,00. Moderato il volume degli scambi. I bancari ed i chimici hanno beneficiato della sostenutezza del reddito fisso Scambi fiacchi e prezzi stabili nel settore delle opzioni, rialzi moderati nel reddito fisso

ZURIGO — Prezzi stabili con scambi modesti La riduzione dei tassi di interesse sui depositi vincolati ha avuto scarso impatto sul mercato. Stabili gli assicurativi ed i bancari Stabile il reddito fisso I valori in dollari sono trattati sulle parità di New York, contrastati gli olandesi, in rialzo i tedeschi Attivi i petroliferi internazionali con Elf-Aquitaine in ribasso

PARIGI — I prezzi hanno chiuso stabili o in moderato rialzo al termine di una seduta calma con molti comparti che hanno registrato prevalenza di piccoli progressi Non vi erano fattori significativi atti ad influenzare il mercato Costruzioni, alberghieri, elettrici, trasporti e tessili si sono mossi in rialzo. In rialzo anche i meccanici. Contrastati gli altri settori eccetto chimici e titoli della stampa in ribasso. Nel settore estero auriferi e cupriferi si sono rafforzati, stabili tedeschi e olandesi, contrastati petroliferi e americani.

Prezzi dell'oro

LONDRA - I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31.103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	515,06	(+ 3,50)
Hongkong	513,50	(+ —)
Londra	514,80	(+ 3,55)
New York	512,05	(+ 3,55)
Milano	525,80	(+ 3,71)
Parigi	542,46	(+ 3,17)
Zurigo	514,50	(+ 3,50)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll	12 03	—
Fonditalia		16 59	—
Interfund	»	14.43	—
Int. Sec. Fun.	»	7 70	—
Italamerica		11 63	11 98
Italfortune		9 94	10 04
Italunion	»	9 34	10.18
Rominvest	»	13.39	14.19
Mediolanum	»	12 90	14.02
Europrogr.	frsv	164 91	—
Fondo Tre R	lire	8.808,75	—
Robeco	»	166 00	—
Rolinco	fiorini	151 00	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	23/5	27/5
Alimentari e agricole		
Alivar	8600	8500
Bonifiche ferraresi	17260	17290
Chiari e Forti	4900	4921
Eridania	5890	5811
Imm Vittoria	13200	13190
Ind Buitoni Perugia	2810	2810
Romana Zucchero	—	—
Sermide	65	63 50
Sermide priv	59	59
Sermide risp	86	85
Assicurative		
Alleanza Assicuraz	19780	19800
Assicuratrice Italiana	32400	32250
Ausonia	3220	3195
Bowring	2110	2110
Comp Ass. Milano	9900	9950
Comp Ass Milano pr	9000	9010
Comp Latina	818	805
Comp Latina priv	415	406
Firs	2975	2985
Generali	54240	54000
Italia Assicurazioni	19000	18995
L'Abeille Italiana	19210	18900
Fondiaria Incen	8360	8300
La Fondiaria Vita	30700	30600
Ras	130000	130600
Sai	18000	18320
Toro Assicurazioni	14080	14150
Toro Assicurazioni pr	8390	8699
Bancarie		
Banca Comm Italiana	13100	13320
Banco di Roma	12300	12500
Banco Lariano	3232	3398
Credito Italiano	1579	1550
Credito Varesino	5610	5650
Interbanca priv	15650	16200
Mediobanca	46600	46730
Cartarie editoriali		
Binda	1201	1211
Burgo	7895	8470
Burgo priv	6500	6680
De Medici	807	810
Mondadori priv	4881	4940
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1210	1208
Cer. Pozzi	101.25	102.25
Cer Pozzi risp.	91	103
Eternit	410	428
Eternit priv	446	500
Italcementi	20350	20650
Richard Ginori	—	—
Unicem	9480	9900
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	8 05	8 20
Brioschi	1749	1670
Caffaro	493 50	489
Carlo Erba	3340	3285
Carlo Erba priv	3098	3050
Italgas	769 50	750
Lepetit	30410	30490
Lepetit priv	29310	28900
Liquigas	—	—
Liquigas priv	—	—
Liquigas risp	—	—
Mira Lanza	17200	16975
Montedison	163	161 75
Napoletana gas	—	—
Perlier	2190	2170
Petrolifera Italiana	—	—
Pierrel	822	823
Rumianca	—	—
Saffa	6100	6200
Saffa risp	6689	6590
Siossigeno	11780	11790
Commercio		
La Rinascente	141 50	142
La Rinascente priv	104	103 75
Silos di Genova	2950	3152
Standa	1591	1585
Comunicazioni		
Alitalia	1140	1054
Ausiliare	7400	7250
Aut Torino-Milano	970	972
Italcable	6051	6005
Nai	437	447
Nord Milano	1220	1220
Sip	1070	1101

TITOLI	23/5	27/5
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p	[illegible]	549
Marelli E	342	358
Superfila	—	—
Tecnomasio	376 50	370
Finanziarie		
Acqua Marcia	932	978
Agricola	6260	6325
Bastogi	586	575
Siele	17050	16930
Buton	4650	4799
Centrale	9849	9900
Fin Ernesto Breda	1299	1290
Finmare	60	58 50
Finsider	71	70 75
Generalfin	665	665
Gim	4900	4895
IFI priv	2331	2440
IFIL	3840	3945
Invest	2231	2219
Mittel	1085	1108
Part Fin	—	510
Pirelli & C	2035	2034
Pirelli SpA	729	719
Profing	155	165
Reina	8510	8510
Reina risp	8760	8760
Riva finanziaria	8230	8070
Sarom	—	757
SME	—	2360
SMI	—	3750
Stet	—	1150
Borgosesia	3230	3405
Borgosesia risp	3080	2990
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	4100	4300
Beni Imm Italia	545	544
Beni Imm It pr	550	540
Beni Stabili	—	—
Coge	1820	1855
Condotte d'Acqua	207 75	203
De Angeli Frua	8410	8300
Finrex	1330	1315
Gen. Immobil	62	60
Iniziativa Edilizia	11650	12010
Isvim	5400	5190
La Milano Centrale	58800	58550
Risanamento	12380	13240
Sifa	1045	1070
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1760	1773
Fiat priv	1556	1600
Franco Tosi	28030	27700
Gilardini	4316	4351
Olivetti	1968	1967
Olivetti priv	1730	1719
Westinghouse	18050	18500
Wortington	3900	3872
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	1250	1248
Dalmine	113 50	100
Falck	4060	4000
Falck priv	3355	3600
Ilssa Viola	1670	1685
Italsider	322 50	322 50
Magona	2600	1600
Pertusola	1700	1700
Trafilerie	1153	1111
Tessili		
Centenari e Zinelli	51 75	54
Cantoni	8500	8360
Cucirini	2650	2650
Cascami Seta	5820	5820
Linificio	1200	1170
Linificio risp	1158	1110
Fisac	1960	1960
Marzotto priv	1600	1594
Olcese Veneziano	52.75	55
Rotondi	19200	19200
Snia Viscosa	754	748
Snia Viscosa priv	573	553
Unione Manifatture	19990	19600
Diverse		
Acq De Ferrari	1687	1700
Acq. De Ferrari risp	1852	1885
Acque Potabili	861	853
Calz. di Varese	5389	5230
Ciga	2951	2879
Cir	10800	10440
Pacchetti	93	92
Terme Acqui	712	710
Trenno	—	3110

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		27/5
Rendita	5%	63.10
Edil Scol '67	5%	96.40
» » '68	5,5%	90.—
» » '69	5,5%	84.20
» » '70	6%	80.35
» » '71	6%	80.—
» » '72	6%	76.—
» » '76	9%	81 20
» » '77	10%	86 10
Cert. Cr Tes '79	5,5%	—.—
» » '77	5,5%	100.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	—.—
» '80	5.5%	—.—
» '80 Plo.	9%	—.—
» '81	10%	97 15
» '82	5,5%	86.20
» '82	12%	96.—
» '82 2A	12%	95 50
Am. FF. SS. 67/87	6%	75 70
» » » 68/88	6%	71.—
» » » 68/89	6%	—.—
» » » 70/90	7%	69 40
» » » 71/86	7%	79 —
» » » 72/87	7%	77 30
IMI XIII	5,5%	90.50
» XXIV	6%	86 30
» XXV	6%	89 85
» XXVI	6%	73 60
» XXVII	6%	70.10
» XXVIII	7%	75 40
» XXIX	7%	74.80
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	—.—
» XXXII	7%	88 10
» XXXIII	7%	73 70
» XXXIV	7%	68.70
» XXXV	7%	76 25
» XXXVII	7%	65 30
» XXXVIII	7%	65 60
» XXXIX	7%	69.—
» XL	7%	94 30
» XLI	6%	82 60
» XLII	6%	66 30
» XLIII	8%	84 90
» XLV	8%	82.60
» XLVI	8%	73.90
» XLVII	8%	90 50
» XLVIII	10%	88.—
» IL	10%	75.80
» L	10%	92.65
» Interfund	8%	95 60
Cons. Op Pubbl.	6%	61 40
» » »	5,5%	61 55
» » »	6%	59 10
» » »	7%	57.90
Cop. ss. I	6%	81.90
» ss. II	6%	76.90
» ss. III	6%	78.—
» Anas '66	6%	56 10
» Anas '72	7%	57.—
» Dotaz. I	6%	80 80
» Dotaz. II	6%	77.20
» Int. St. I	6%	74 60
» Int. St. 2	6%	74 95
» Int. St. 3	6%	72 —
» Int. St. 4	6%	69.90
» Int. St. 5	6%	67.90
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	70.—
» Int. St. II	7%	69.20
» Int. St III	7%	67.80
» Int. St. IV	7%	67.90
Ferrovie 1960	5%	94 55
» 1961	5%	90.25
» 1965 I	6%	81 30
» 1965 II	6%	77.90
» 1966 I	6%	77 90
» 1966 II	6%	75 25
» 1967	6%	74.90
» 1969 I	6%	70.10
» 1970 II	6%	—.—
» 1979	7%	—.—
» 1971	7%	69.—
» 1972 I	7%	68.—
» 1972 II	7%	66.45

TITOLI		27/5
Pubbl.Ut.	5,5%	89.—
Pubbl. Ut. Vent.	6%	73 85
Pubb Ut. Ed.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	82.70
» Ind ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	6,5%	—.—
» XI	6%	93 65
» XII	6%	94.15
» XIII	6%	89 60
» XIV	6%	87 60
» XV	7%	85 40
» XVI	7%	84.50
» XVII	7%	80 75
» XVIII	7%	78.90
» XIX	7%	77.90
» XX	7%	76 30
Enel 1965 I	6%	80.85
» 1965 II	6%	80 65
» 1966 I	6%	78.—
» 1966 II	6%	76 85
» 1977	6%	75 10
» 1968 I	6%	72 50
» 1978 II	6%	70 20
» 1969 I	6%	69 70
» 1969 II	6%	68 45
» 1970	7%	85 75
» 1971	7%	82 90
» 1972/87	7%	79 50
» 1972 92	7%	66.20
» 1973/93	7%	66 —
» 1974.81 Ind	7%	131 05
» 1974.94	8%	77 50
» 1975.82 I	10%	94 50
» 1975/82 II	10%	94 30
» 1976.83	10%	92 50
» 1976/83 Ind	10%	116.80
» 1977 84 Ind	10%	116 —
» 1974/84 II Ind	10%	116 —
» Europa	6%	98 80
E N.I 64 79	6%	—.—
» 65.80 II	6%	98.80
» 66/81	6%	98.—
» Gela	5,5%	—.—
» Sud 61 IV	5,5%	95.70
» » 62/81 V	5,5%	92.70
» » 62/81 VI	5,5%	94.40
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R.I. 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	98.60
» 61 86	5.5%	76 25
» 63.83	5,5%	86.50
» Alfa R	7%	85 40
» Stet	7%	81.20
Autostr. C.C. '63	5,5%	—.—
» C.C. '65	6%	—.—
» C C '67	6%	—.—
» C C '68 I	6%	—.—
» C C '68 II	6%	—.—
» C.C. '69	6%	—.—
» C.C '71	7%	—.—
» C.C '72	7%	—.—
» C C '73	7%	—.—
B Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op	6%	95.—
Cred. Fond. 1985	6%	87 40
» » 1986	6%	83 30
» » 1987	6%	93.—
» » 1988	6%	86 60
» » 1989	6%	83.—
» » 1990	6%	68.60
» » 1990	7%	78 90
» » 1991	6%	68 70
» » 1992	6%	68 80
» » 1993	7%	65 05
» » 1994	7%	77.40
» » 1995	6%	66.60
» » 1995	7%	71 10
» » 1995	9%	88 40
» » 1996	7%	65.60
» » 1996	7%	75.—
» » 1996	9%	80.—
» » 1997	6%	67.70
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7 1/2%	84 —
E.N.I. 66/81	6%	96.—
» 66/81	6 1/2%	96.—
» 67/82	6 1/2%	95.25
» 67/87	6 1/2%	87.75
» 66/88 I	6 3/4%	98.—
» 68/88 II	6 3/4%	95.75
» 69/81	7%	96.—
I.M.I. 70/81	7 1/2%	94.50
B.E.I. 66/86	6 1/2%	80 —
» 67/82	6 1/2%	86.50
B.E.I. 67/66 II	6 1/2%	87.—
» 63/80	6 3/4%	97.50
» 69/84	7 1/2%	71.50
» 71/78	7 3/4%	72.—
» 71/86	8 1/2%	73.—
» 71/88	8 3/4%	85.50
C.E.C.A. 66 giug.	6 1/2%	80.—
» 66 dic.	6 1/2%	81.—
» 67/87	6 1/2%	81.50
» 67/87	6 3/4%	85.—
» 70/85	5%	—.—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

NEL QUADRO DELL'ACCORDO CEE-JUGOSLAVIA

Cooperazioni alternative o spostamento della Zfic

Nel recente convegno promosso dalla Dc nel sottofondo di ampie discussioni sui problemi generali derivanti dall'accordo Cee-Jugoslavia e su quelli speciali riguardanti la collocazione di Trieste e della regione nelle nuove convenzioni messe in attuazione, è comparsa la questione della zona franca mista industriale del Carso. Non si è parlato esattamente proprio su questa area, nel senso di precisarne e di inquadrarne le dimensioni e le produzioni in senso tecnico, ma piuttosto su «nuovi indirizzi», ancora incerti, non delineati, ma comunque possibili. È nota la delicatezza del problema. l'on Tombesi lo ha qualificato come «benedetta zona franca»; Ennio Antonini ha precisato che è sorto un «impatto» fra due diverse concezioni, l'on. Zamberletti ha dichiarato che la «Jugoslavia non ha chiesto proprio "quella zona"». L'on. Belci ha suggerito una proposta originale: occorre un gruppo misto di lavoro, con un «capofila economico» italiano e uno sloveno.

Invero la soluzione Belci è forse la più pratica, anche la meno contestabile. Da parte nostra si dovrebbe — stando al parlamentare triestino — nominare un «capofila», e per la precisione un «uomo economico», cioè un tecnico che conosca bene non soltanto le esigenze della città e della vicina Slovenia, ma che sia anche un manager, un esperto di problemi tecnologici, valutari, finanziari, un mercatista, co che sappia valutare se è veramente necessario creare un nuovo dispositivo sull'altopiano carsico o reperire qualche altra forma di collaborazione utile alle due parti

Il trattato di Osimo ha fissato rigidi confini per la cosiddetta Zfic, probabilmente con l'intento di suggerire un qualcosa che possa costituire punto di partenza per una nuova forma di collaborazione. Si disse in Osimo che sarebbe stato utile creare un comparto industriale misto, operante sotto il profilo giuridico delle disposizioni dei punti franchi di Trieste (un errore già in partenza, dato che i punti franchi commerciali sono sottoposti a speciali regole che vietano le «trasformazioni» essenziali di una data materia prima) e destinato a ospitare industrie antinquinanti e a tecnologia avanzata, sotto la forma di imprese gestite a capitale misto. Osimo è stato un suggerimento per favorire le imprese miste in modo da permetter loro di vendere i prodotti in esenzione doganale nell'ambito della Cee. Il vantaggio inequivocabile nel 1975 è ormai superato dall'accordo Cee-Jugoslavia, che esenta dai carichi doganali una forte parte delle produzioni provenienti dalla Jugoslavia stessa. Con l'ultimo accordo si è fatto un enorme passo in avanti, tanto che sotto diversi aspetti si può considerare la vicina repubblica quasi come un membro associato — sia pure sui generis — alla Cee

L'on. Belci pur ammettendo la validità originaria dell'accordo di Osimo — che è quello della collaborazione industriale — tendente a favorire l'occupazione triestina e a permettere ai prodotti ottenuti la piena libertà di entrata nella comunità, ha capito che l'impatto fra due concezioni diversissime fra loro, come ha detto Antonini, poteva essere superato tramite un profondo contatto fra due esperti, un italiano e uno jugoslavo, ambedue esperti nei traffici internazionali e nelle tipologie industriali.

Del resto il settimanale «Nin», da noi riportato in un commento, ha scritto che «la Jugoslavia rispetterà il referendum, alla condizione che successivamente si trovi qualche altra soluzione (ovviamente di area)». A sua volta la «Yugoslavia Export», organo ufficiale della Camera federale di Commercio di Belgrado, ha illustrato il progetto jugoslavo della zona franca in territorio sloveno, fissando anche le procedure per le lottizzazioni dei terreni industrializzabili, concordando così, con quanto scrisse in precedenza la «Voce del Popolo» di Fiume, riportando un comunicato di quella Camera di Commercio.

I due testi — del «Nin» e della «Yugoslavia Export» si contraddicono, perché il primo preferisce attendere il referendum triestino, il secondo dà già per scontata la creazione di una zona di 1600 ettari in territorio sloveno. Anzi, scrive che a partire da luglio verranno iniziati i lavori di sterro e di preparazione dei terreni, mentre le costruzioni industriali verranno poste in essere nel biennio 1982-'83, con l'export dei primi prodotti nel 1983 stesso. Belci ha formulato dunque un'ipotesi tutta da considerare, quella appunto dei due «capofila».

Per altro non sono da trascurare le cosiddette soluzioni imperfette quelle delle «joint ventures». Lo «Yugoslavia Export» illustra in ogni suo numero decine di accordi di joint ventures fra aziende autogestite jugoslave e imprese di altre nazioni Del resto Tomizza, a nome dell'Unione piccole industrie, ha dichiarato nel recente convegno che ben 54 imprese jugoslave hanno risposto all'invito dell'Unione per scambi di «know kow», di brevetti, l'erezione di reti di vendite in comune, ecc

Piuttosto che «dividere» gli animi cittadini in contropartì contrastanti — per l'impatto di cui ha giustamente parlato Ennio Antonini — meglio è trovare una «chiave», una soluzione combinata, capace di soddisfare l'una e l'altra delle parti In definitiva il problema non è «Zfic sì, Zfic no», ma le soluzioni di ricambio che tengano conto che creare oggi industrie a forte tecnologie, cioè «capital intensive» non è faccenda di poco conto, tanto più che grandi colossi della moderna sofisticazione industriale si alleano fra loro (casi tipici Olivetti-St Gobain: Man-Burmeister and Wain per i diesel; Alfa-Nissan, ecc.). L'on. Belci ha prospettato a nostro avviso la migliore impostazione per risolvere la «disequazione» della Zfic

Dante Lunder

La Rai chiude in «rosso» —21,8 miliardi nel '79

ROMA — Il bilancio della Rai, approvato ieri dall'assemblea degli azionisti, si è chiuso in rosso di 21,8 miliardi, contro un saldo attivo di poco superiore al miliardo registrato nel 1978. La relazione che accompagna il bilancio attribuisce il pesante risultato negativo al mancato adeguamento del canone, a fronte dei sensibili aumenti dei costi e dei rilevanti investimenti necessari sia per mantenere il servizio ad un livello conveniente sia per l'avvio della terza rete televisiva.

Il grado di ammortamento degli impianti è più che soddisfacente (67%), soprattutto se si tiene conto che nel 1979 è stata investita una somma di poco inferiore alla metà del totale degli immobilizzi netti. Si osserva una forte riduzione della liquidità investita in titoli a reddito fisso, cui corrisponde un aumento nei crediti alle consociate, principalmente verso la Sipra.

Nel 1979 la Rai ha aumentato il capitale da 10 a 40 miliardi prelevando 30 miliardi dalla riserva di rivalutazione monetaria. Nel loro complesso i mezzi propri si riducono a causa del deficit dichiarato in bilancio. Gli investimenti sono stati effettuati con ricorso all'auto-finanziamento: infatti non risultano debiti verso le banche.

Il blocco del canone ha permesso di elevare i proventi complessivi del solo 7,8%, mentre le spese generali e il costo del lavoro sono aumentati in misura ben più sensibile anche a causa del fenomeno inflazionistico. Si rileva che l'accantonamento al fondo indennità e previdenza del personale è quasi raddoppiato (63,6 miliardi contro 34,6 miliardi nel 1978), avendo la società deciso di estendere a tutti i dipendenti, in proporzione agli anni di servizio, l'indennità fissa, in precedenza accantonata solo al momento in cui veniva raggiunta una certa anzianità.

Gli ammortamenti sono stati stanziati secondo le aliquote ordinarie massime fiscalmente ammesse. Non sono stati calcolati ammortamenti anticipati, mentre nel 1978 erano stati accantonati a questo titolo 8.122 milioni. I proventi finanziari hanno avuto un'espansione notevole grazie alla buona liquidità,

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	469,85	464,—	469,85
Franco francese	201,45	200,50	201,40
Fiorino olandese	427,20	423,—	427,75
Franco belga	29,30	28,50	29,29
Corona danese	150,65	147,—	150,63
Sterlina irlandese	1749,70	1670,—	1749,35

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1971,45	1960,—	1971,57
Corona norvegese	170,64	166,—	170,69
Corona svedese	199,74	195,—	199,73
Dollaro USA	830,55	828,—	830,50
Dollaro canadese	715,90	700,—	715,77
Peseta spagnola	11,89	11,50	11,90
Escudo portoghese	17,25	17,—	17,22
Scellino austriaco	65,86	65,50	65,86
Franco svizzero	505,90	500,—	505,85
Yen nipponico	3,78	3,40	3,78
Dracma greca	—,—	18,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	39,50	—,—
» (Roma)	—,—	30,—	—,—
» (Trieste)	—,—	37,50-39,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973 sono risultati i seguenti nei confronti del dollaro 30,05 p c (30,—) nei confronti di tutte le valute 45 53 p c (45 51), nei confronti della Cee 51,64 p c (51,61)

ORO E MONETE — Sterlina vc 135000 145000, sterlina nc 155000-170000, marengo svizzero 90000-105000 marengo italiano 100000-110000, marengo belga 110000-120000, marengo francese 130000 140000 20 dollari oro 560000-625000, 50 pesos messicani 570000-625000, 100 pesos cileni 400000-430000, krugerrand 445000-510000, oro 13500 14000, argento 300-316, platino 15680

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73

Bilancio delle Generali Utile di 31,4 miliardi

ROMA — Si è riunito ieri, sotto la presidenza dell'avv. Enrico Randone, presidente della Compagnia, il consiglio di amministrazione delle Generali che ha preso in esame il bilancio per l'esercizio 1979. L'utile è di 31,4 miliardi. Il dividendo proposto è di 750 lire per azione a fronte delle 700 lire del 1978, con una maggiorazione che — tenuto conto dell'aumento gratuito del capitale a 100 miliardi — è del 35,6%. All'assemblea — che si riunirà a Trieste il 28 giugno — sarà anche proposta la costituzione di una riserva straordinaria di 10 miliardi.

I premi raccolti dalla capogruppo hanno superato i 1.150 miliardi di lire con un incremento del 15,2%; quelli delle 33 compagnie controllate assicurative i 2.122 miliardi (+15,1%). Gli investimenti delle Generali hanno superato i 2.420 miliardi (+14,1%) ed i redditi netti hanno raggiunto i 154,7 miliardi (+21,8%). Il consiglio ha, infine, deliberato il conferimento delle aziende agricole delle Generali nella Genagricola, controllata al 100%. L'operazione sarà perfezionata entro l'anno corrente, evidenziando nella capogruppo notevoli plusvalenze; essa costituirà anche la premessa per la quotazione in Borsa del titolo Genagricola.

Olivetti: 23,8 miliardi di utile netto

IVREA — Gli azionisti dell'Olivetti sono chiamati ad approvare alla prossima assemblea del 30 maggio il bilancio che chiude con un utile netto di 23,8 miliardi derivante interamente dalla gestione ordinaria L'utile di 2 miliardi registrato nel 1978 era stato, invece, ottenuto dopo aver portato a conto economico risultati straordinari per quasi 20 miliardi. Il positivo andamento della gestione consente di proporre la distribuzione di un dividendo di 100 lire sia alle azioni ordinarie sia alle privilegiate e l'accantonamento a riserve di 12,7 miliardi. Il fatturato consolidato del gruppo è stato di 1852,7 miliardi con un incremento di 296,9 miliardi, pari al 19 per cento rispetto al 1978

Nei primi mesi del 1979 l'Olivetti ha dato corso all'aumento di capitale da 100 a 200 miliardi con facoltà di sottoscrivere azioni ordinarie oppure obbligazioni «Mediobanca» convertibili in azioni «Olivetti» Al termine dell'operazione sono state sottoscritte azioni per 7.740 milioni e per i rimanenti 92 260 milioni obbligazioni convertibili «Mediobanca», questa ha concesso all'Olivetti un finanziamento per lo stesso importo. Alla fine del 1979 sono state apportate attività aziendali alle nuove società Olivetti.

■ FISAC — L'assemblea straordinaria degli azionisti della Fisac – Fabbriche italiane seterie affini Como Spa (gruppo Invest) ha approvato, dopo aver deciso di raggruppare le azioni attuali da 200 lire in azioni da 1000 cadauna, l'aumento misto del capitale sociale da 3.045 a 4.019, 4 milioni di lire.

LIRA AL PARALLELO

Il Mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro 840-845, franco svizzero 507-514, marco tedesco 471-478, franco francese 202-205, sterlina 1945-1975.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 27/5 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	8-7/8	9-5/8	9-5/8
Sterl. brit.	17-1/4	17-1/8	16-1/2
Franco sv.	5-1/2	5-1/4	5-3.16
Marco ger.	9-1/2	9-1/2	9-1/4

Continuaz. dalla 16.a pagina

FURGONE promiscuo Fiat 238 1500 vendo 1.000.000. Telefonare 727475 ore pasti. 6200 Q

GIULIETTA 1300 dicembre '77 vende Dinoconti. Severo 124, tel. 573173. 5/5 Q

GS A Break, gennaio 1980, 5 marce, km 2.000, garanzia. Tel. 813242. 18/5 Q

GS 1220 Club '74 perfette condizioni, Pallas '77 vende Concessionaria Citroen, Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/5 Q

JAGUAR E spider '61 perfetto vendesi. Via della Valle 6. 6252 Q

LAND Rover 88 SW, incredibilmente accessoriata, come nuova. Tel. 813242. 18/5 Q

MEHARI novembre '79, garanzia, come nuovo. Te. 813242. 18/5 Q

PAGAMENTO fino 40 mesi con ritiro usato vendesi telefonando 231193: Rover 3500 tutti gli optional '79, Fiat 126 personal '79, 125 gommone '72-'73, 132 aria condizionata e gas '73, 850 coupé '70, furgoncino 750 e 500 Bianchina 242 18 Q, Diesel '75, Alfa 2000 gas '72, Alfasud '73, Citroen CX '75-'76 con traino, Simca 1301 con traino '73, 1100 gas '73, 1000 '73, Audi 80 '74, Opel Commodore 1900 gas '73, Manta '71. 593 Q

PEUGEOT 305 SR 15.000 km, metallizzata, perfettissima '78. Tel. 813242. 18/5 Q

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.00	22.05
Amsterdam	07.00	11.50
	15.00	18.50
Atene	11.15	18.00
Barcellona	07.00	16.35
Bruxelles	07.00	10.20
	15.00	20.50
Colonia-Bonn	15.00	20.25
Copenhagen	07.00	13.05
Düsseldorf	15.00	21.25
Francoforte	07.00	11.30
	15.00	20.45
Ginevra	07.00	09.05
Londra	07.00	09.40
	15.00	19.05
Madrid	15.00	20.10
Monaco	15.00	20.55
New York	07.00	14.40
Parigi	15.00	20.10
Stoccolma	07.00	14.55
Stoccarda	15.00	21.50
Zurigo	07.00	09.00

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	14.20
Atene	18.50	22.10
Barcellona	17.15	22.30
Bruxelles	11.05	14.20
Colonia-Bonn	09.30	14.20
Copenhagen	17.35	22.30
Düsseldorf	14.45	22.30
Francoforte	17.00	22.30
Ginevra	16.55	22.30
Londra	17.00	22.30
Madrid	11.40	18.25
Monaco	17.00	22.30
New York	19.30	*14.20
Parigi	10.10	14.20
Stoccolma	14.40	22.30
Stoccarda	09.00	14.20
Zurigo	09.40	14.20

* il giorno dopo

ati

LINEE AEREE NAZIONALI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.10
	11.15	15.30
Bari	07.30	10.25
	11.15	14.00
	19.05	22.25
Brindisi	11.15	18.15
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	10.50
	11.15	14.35
	19.05	00.20
Catania	07.30	12.20
	11.15	14.25
	19.05	22.40
Genova	15.00	19.20
Lamezia Terme	07.30	14.25
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	15.00	15.50
Napoli	07.30	10.15
	19.05	22.15
Palermo	07.30	10.30
	11.15	15.00
Pantelleria	07.30	12.10
Reggio Calabria	07.30	11.05
Roma	07.30	08.35
	11.15	12.00
	19.05	20.10
Trapani	07.30	11.35

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	10.35
	12.50	18.25
	16.10	22.30
Bari	07.00	10.35
	14.40	18.25
	19.15	22.10
Brindisi	07.00	10.35
	18.55	22.10
Cagliari	07.20	10.35
	15.15	18.25
	18.30	22.10
Catania	06.50	10.35
	15.05	18.25
	18.30	22.10
Genova	09.40	14.20
Lamezia Terme	15.15	22.10
Lampedusa	12.40	22.10
Milano	13.30	14.20
	21.40	22.30
Napoli	07.30	10.35
	17.50	22.10
Palermo	06.55	10.35
	14.10	18.25
	18.00	22.10
Pantelleria	12.45	18.25
Reggio Calabria	14.45	18.25
Roma	09.25	10.35
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	14.15	18.25

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (2)) (1)
10.37 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (3)
11.22 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (4)
13 50 L V. Opicina - Lubiana (3) (5)
14 50 L V. Opicina - Lubiana (4) (5)
16.50 D V. Opicina - Lubiana (3) (5)
17 50 D V. Opicina - Lubiana (4) (5)
18.35 D V. Opicina - Lubiana (3) (5)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (6)
19 35 D V. Opicina - Lubiana (4) (5)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (7)
20.05 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (3)
20 20 L Villa Opicina
21 08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (4)
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (8)) (3)

ARRIVI

5.01 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma - (9)) (3)
5.49 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLBA Mosca - Roma (9)) (4)
6.17 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Trieste) (6)
7.30 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Trieste) (7)
8 05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Istanbul - Venezia, Atene - Venezia e Skopje - Venezia; WLBA e cuccette II cl. Belgrado - Venezia) (3)
8.55 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Istanbul - Venezia, Atene - Venezia e Skopje - Venezia; WLAB e cuccette II cl. Belgrado - Venezia) (4)
9.10 D Lubiana - V. Opicina (3) (5)
10.10 D Lubiana - V. Opicina (4) (5)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (3) (5)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (4) (5)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (3) (5)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (4) (5)
18.34 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi) (3)
19.44 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi) (4)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 7-4 al 31-5-1980.
(2) Non circola nei giorni di venerdì e domenica.
(3) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(4) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(5) Soppresso i giorni festivi.
(6) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dal 2-10-1979 al 5-4-1980. Soppresso i giorni 1-11, 3-11, 8-12, 25-12, e 26-12-1979 ed 1-1-1980.
(7) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dall'8-4 al 31-5-1980. Soppresso i giorni 25-4 e 1-5-80
(8) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(9) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.05 D Udine (1)
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna (2)
10 10 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (3)
18 00 L Udine
19.18 D Udine
20.10 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna) (2)
21.40 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna) (1)
23 00 L Udine

PRIVATO vende Nuova Giulia 1300 S '74 perfette condizioni. Tel. 910933. 6237 Q

PRIVATO vende Renault 5 TS bianca, anno '77, 50.000 km, gommato a nuovo, completo di impianto autoradio. Per informazioni telefonare al 69279 oppure al 725600. 6246 Q

PRIVATO vende Renault 14 TS 6 mesi km 4.000. Tel. 753150 ore 13-15. 6223 Q

RENAULT 5 TS accessoriata ottime condizioni privato vende ritirando usato e con pagamento dilazionato. Tel. 55001 ore ufficio. 6247 Q

RENAULT 6 850 '76 vende rateizzando Dinoconti, Severo. 5/5 Q

SCIROCCO GT '77 unipropritario, Maggiolino 1200 perfetto vendesi Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/5 Q

UNICO proprietario vende 128 coupé 1300 '74. Tel. 732076. 60199 Q

VENDESI Ducati 350 km 13.000 lire 500.000. Telefonare orario negozio, Gorizia 2922. 431 Q

VENDO Alfa Romeo GT Junior 1300 ultimo tipo perfetta. Tel. 945073. 2423 Q

VENDO Fiat 128 coupé 1300 dicembre '73. Telefonare ore pasti 0481-76403. 474 Q

VENDO moto Bmw R '60, perfetta. Tel. ore ufficio 62953

500 L motore nuovo, 12.000 km, carrozzeria perfetta, gomme nuove autoradio vendo 1.300.000. Telefonare 795157-910882. 501 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 400 per parola

A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA noi ti aiutiamo: ADRIA Mazzini 30 tel. 68758.

A.A. ADRIATICA dà in GESTIONE: calzature trattoria con bar tabacchi. Mazzini 30 tel. 68549. 6268 R

A.A. ADRIATICA vende: abbigliamento, alimentari, bar, calzature, frutta verdura, parrucchiera, pulisecco, sport, trattoria, tabacchi cartoleria giornali. MAZZINI 30 TELEFONO 68549. 6268 R

A.A. PRESTITI a dipendenti parastatali aziendali con cessione quinto stipendio Brokers Trieste. Tel. 764087 Monfalcone 0481/72019. 6232 R

A.G. DROGHERIA rionale vastissime licenze cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6135 R

A.G. LATTERIA alimentari S. Giovanni cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6135 R

A.G. LOCALE mq 50 cedesi per qualsiasi attività. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6135 R

A.G. NEGOZIO ABBIGLIAMENTO zona validissima avviatissimo cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6135 R

A.G. NEGOZIO pasticceria gelati dolci alcolici cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6135 R

A.G. PULISECCO avviatissima cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6135 R

A ROIANO cedo negozio su 2 piani in stabile recente. 55232. 6053 R

ACQUISTO caffè-latteria oppure bar piccolo adatto due persone. Scrivere Publikompass cassetta n. 2 U 34100 Trieste. 6249 R

AFFITTASI o vendesi salone barbiere zona San Giovanni, occasione. Solario piazza S. Giovanni 2, 16-19. 6172 R

ANTIQUARIO cerca socio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44 T 34100 Trieste. 6205 R

BAR di prestigio vendesi centro città recentemente rinnovato 90 milioni. 55491. 6053 R

BAR-buffet semiperiferico ottima posizione. Occasione vende Solario piazza San Giovanni 3, 16-19. 6172 R

BOSCHETTO Immobiliare vende drogheria con forte passaggio 25 milioni. 55491. 6222 R

CONSOCIO cerco per attività libraria editoriale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45 T 34100 Trieste. 6205 R

LORENZA affitta: rivendita pane pasticceria alimentari 200.000 mensili. Tel. 734257. 6130 R

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende licenza trattoria con immobile. 41807-470383. 472 R

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende agraria. Ottima posizione. Reddito elevato. 41807. 472 R

NEGOZIETTO affittasi visitare Economo 2 rivolgersi primo piano. Ore 16-17.30. 2476 R

OCCASIONISSIMA vendesi supermarket località Marina Julia (Monfalcone). Tel. 040/62768. 6235 R

PANETTERIA vendo S. Luigi, licenza e attrezzatura. 762133.

QUADRIFOGLIO vende licenze avviamento arredamento negozi abbigliamento varie zone da L. 20.000.000. Tel. 772354. 12/5 R

QUADRIFOGLIO vende licenze saloni parrucchiera TRIESTE GRADO prezzi interessanti. Tel. 772737. 12/5 R

QUADRIFOGLIO vende pressi BARRIERA licenza negozio calzature pelletterie L. 18.000.000. Tel. 772354. 12/5 R

QUADRIFOGLIO vende licenze frutta-verdura alimentari zone centrali semi centrali periferiche. Tel. 772737. 12/5 R

QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2 tel. 772737-772354 vende licenze commerciali ambulanti da L. 5.000.000. 12/5 R

QUADRIFOGLIO licenza officina di vendita e riparazione pneumatici presso BARRIERA. Tel. 772737. 12/5 R

QUADRIFOGLIO vende magazzini occupati e liberi prezzi interessanti. Tel. 772354. 12/5 R

QUADRIFOGLIO dà in gestione zona RIVE esercizio ristorante. Tel. 772737. 12/5 R

QUADRIFOGLIO vende licenze pulisecco lavanderia S. GIACOMO VALMAURA prezzi interessanti. Tel. 772354. 12/5 R

PRESTITI cessione V finanziamenti per e su immobili solo mattina. Tel. 794440, Goldoni 5 Allsecures Assicurazioni.

Continua in 22.a pagina

IL CORPO DI PASQUINA, SCOMPARSA UN ANNO FA, È STATO RITROVATO MERCOLEDÌ SCORSO

Un sedicenne confessa l'assassinio della bimba di 5 anni rapita a Bari

BARI — Ad uccidere Pasquina Stramaglia, la bambina scomparsa il 17 maggio dello scorso anno a Bari quando aveva poco meno di cinque anni mentre giocava nel cortile dell'abitazione dei nonni materni in via Kolbe, è stato un ragazzo di 16 anni, Vito S., residente a Modugno, un centro a circa dieci chilometri dal capoluogo pugliese. Il corpo della piccola Pasquina era stato trovato mercoledì scorso in un vano dello stabile di via Kolbe.

Vito S. ha confessato nella tarda serata di lunedì dopo che da ore veniva interrogato negli uffici della squadra mobile dai magistrati Rinella e Curione. Poco dopo mezzanotte e trenta, quando è uscito dalla questura per essere condotto in carcere — folti capelli ricci, un maglione bianco ed una camicia colorata — piangeva.

Dagli investigatori, mentre lasciavano la questura, è stato possibile apprendere pochi altri particolari. L'omicida ha confessato dopo che gli sono stati contestati una serie di elementi ed era stato portato sul luogo del delitto. La sua è una famiglia modesta e lui era addetto alle pulizie nello stabile dei nonni materni di Pasquina. La mattina del 17 maggio ha visto la bambina mentre giocava nel cortile con la sorellina, Angela, che ha ora quattro anni, ed alcuni coetanei.

La bambina lo conosceva e lo ha seguito fiduciosa nel locale condominiale nello scantinato dello stabile. Il ragazzo ha tentato di usarle violenza, la bambina gridava e piangeva e allora Vito S. ha preso un tubo di gomma nera che era a terra e lo ha annodato intorno al collo di Pasquina stringendo quindi le estremità. Ha poi portato il corpo in fondo ad un cunicolo stretto e buio e lungo una decina di metri che si trova nello stesso locale e lo ha coperto con terriccio, assi di legno ed altro materiale.

Nelle settimane successive alla scomparsa della bambina era stato interrogato anche lui ma era riuscito a trarre in inganno gli investigatori. Per il suo lavoro ogni giorno è ritornato nello stabile, per impedire che il cattivo odore portasse alla macabra scoperta ha rotto i vetri dei lucernai e consentire così al locale una maggiore areazione. E' stato un guasto ad una delle tubature dell'autoclave a consentire di trovare il corpo della bambina. Uno degli inquilini è sceso con un operaio nel locale, alla luce di una lampadina tascabile hanno notato una scarpina e poi, scavando nel cumulo di terriccio, hanno intravisto il corpo di Pasquina quasi mummificato per il freddo e l'umido, le mutandine abbassate ed intorno al collo ancora il tubo di gomma nera.

Vito S. è rinchiuso nell'istituto rieducazione maschile «Fornelli» del capoluogo pugliese. Nei suoi confronti, come chiesto dal pubblico ministero dott. Curione, il giudice istruttore dott. Rinella ha emesso mandato provvisorio di arresto sotto l'accusa di omicidio volontario aggravato dai motivi abbietti e di tentativo di atti di libidine violenta (non è stato infatti ancora accertato se Pasquina abbia subito violenza). Il provvedimento definitivo nei confronti dell'omicida sarà emesso dalla procura dei minori che è competente ed alla quale il magistrato trasmetterà gli atti entro i venti giorni previsti dalla legge.

Ulteriori particolari sulla vicenda sono stati resi noti nella tarda mattinata dal dott. Rinella durante una conferenza stampa. Rinella ha reso noto che quando Vito S. è stato condotto lunedì pomeriggio in questura non era sospettato. Non aveva precedenti del genere; solo due arresti nel giugno e nell'agosto dello scorso anno per uno scippo e per il furto di un «Vespino».

«Una serie di sensazioni» hanno portato inquirenti ed investigatori ad insistere nell'interrogatorio sino a quando non ha ammesso il delitto. Accanto a lui, in questura, era il padre titolare di una piccola impresa di pulizie (nella quale lavorava anche il figlio) e che probabilmente era a conoscenza di quanto aveva fatto.

Giovanna Amati scoppia in lacrime

ROMA – *Giovanna Amati, la giovane figlia del proprietario di numerose sale cinematografiche romane rapita nel febbraio 1978 e liberata dopo cinquanta giorni di prigionia, ha rievocato davanti ai giudici della prima sezione penale del tribunale il suo sequestro, i giorni trascorsi nelle due case dove venne nascosta e la sua liberazione.*

Chiamata a deporre in apertura d'udienza, la giovane è apparsa subito molto emozionata ed ha evitato accuratamente di rivolgere lo sguardo verso il banco degli imputati, sul quale siede, tra gli altri, l'italo marsigliese Daniel Nieto, il pregiudicato accusato di averla violentata durante la prigionia. Tra la Amati ed il carceriere nacque tuttavia in quel periodo una relazione sentimentale che la stessa giovane non ha saputo smentire sia in varie dichiarazioni fatte a giornalisti, sia in occasione dell'arresto dell'italo-marsigliese.

Anche nel corso della deposizione di ieri, la Amati, pur confermando di essere stata costretta a subire il primo rapporto avuto con Nieto, ha avuto una crisi di pianto e si è rifugiata in un lungo mutismo quando il presidente del tribunale, Michele Coiro, le ha contestato il suo comportamento successivo alla liberazione, allorché la giovane cercò in tutte le maniere, anche attraverso annunci sui giornali, di tornare a rivedere il suo carceriere.

Giovanna Amati ha confermato di essere stata sempre sorvegliata dal Nieto e che questi la costrinse ad avere rapporti sessuali con lui. Inoltre ha ribadito di essere stata picchiata durante la prigionia. Rispondendo ad alcune domande del presidente, la giovane ha dichiarato che, dopo il primo rapporto, Nieto era stato abbastanza gentile con lei. Ogni tanto la invitava a fumare qualche «spinello» come faceva spesso lui, oppure giocava a carte con lei.

Durante i loro rapporti sessuali, nel piccolo box di legno dove era tenuta prigioniera e nella stanza, non c'erano altre persone. A parte Nieto, la giovane non ebbe perciò modo di vedere alcuna persona e sentì soltanto le voci dei banditi che la rapirano, voci che le parvero contraffatte nel tono e nell'accento dialettale.

Particolarmente drammatica, come si è detto, è stata quella parte dell'interrogatorio durante la quale il presidente del tribunale ha invitato la Amati a riflettere su certi suoi comportamenti e su alcune sue dichiarazioni a proposito dei rapporti avuti con il Nieto.

■ «SOYUZ» — Radio Mosca ha dato notizia del lancio in orbita di un equipaggio misto russo-ungherese a bordo di una navicella «Soyuz» che porta il numero ordinale 35.

■ SOCCORSA — Una donna imbavagliata e con le mani legate dietro la schiena è stata salvata dai vigili del fuoco dalle acque dell'Aniene nei pressi del fosso di Sant'Agnese.

Tassista torinese ucciso per gelosia

SUSA – Un tassista torinese, Giorgio Vincenzo Bianchi, di 48 anni, è stato assassinato durante la notte a colpi di pistola. Il suo corpo senza vita è stato trovato ieri mattina disteso sull'asfalto della provinciale tra Caprie e la frazione Novaretto, nella bassa valle di Susa.

E un giovane di 23 anni l'omicida del tassista torinese. Si tratta di Paolo Maffiodo, guardia giurata fino a domenica quando è stato licenziato. Il giovane, bloccato sulla vettura della vittima, una Alfa Sud, nei pressi di Carmagnola (Torino), ha confessato di aver ucciso il tassista, suo amico, al termine di una lite per motivi di gelosia.

Pare, infatti, che entrambi fossero legati sentimentalmente alla stessa donna. Secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri, l'omicida si è incontrato con l'amico a Torino davanti alla stazione di Porta Susa e insieme si sono diretti a Caprie in valle di Susa dove il Maffiodo ha una casa. Per strada i due sono però venuti a diverbio passando poi a vie di fatto.

PRIME RELAZIONI IN VATICANO NELL'ASSEMBLEA DELLA CONFERENZA EPISCOPALE

La crisi della famiglia nell'analisi dei vescovi

Preoccupazioni per il calo dei matrimoni religiosi e civili e il crollo della natalità



(telefoto AP)

Città del Vaticano – Il card. Poletti mentre si intrattiene con l'arcivescovo di Milano Martini

DALLA REDAZIONE ROMANA

CITTÀ DEL VATICANO – Calo dei matrimoni, crollo della natalità, morte del vecchio tipo di famiglia e incerta definizione del nuovo modello. Di questi problemi si sta occupando in questi giorni l'assemblea dei vescovi italiani, riunita fino al 30 maggio in Vaticano. Tema centrale dell'incontro: «Compiti della famiglia cristiana nel mondo contemporaneo».

Ieri mattina, i lavori sono entrati nel vivo con le relazioni di mons. Micci, vescovo di Fano, mons. Riva vescovo di Piacenza e mons. Enrico Manfredini, vescovo ausiliare di Roma.

Mons. Micci ha parlato nella sua relazione dei cambiamenti che negli ultimi anni hanno mutato il volto dei rapporti personali e della famiglia. «Tutto quello che si è rovesciato sulla famiglia di costume e cultura indifferente e agnostica, per non dire atea e radicaleggiante». Quanto al fatto religioso – ha detto l'arcivescovo di Fano – la famiglia ha quasi cessato di educare, «poche sono quelle che si interessano alla fede dei loro figli».

Mons. Micci ha parlato quindi di alcuni aspetti della realtà socio-culturale italiana odierna, che hanno influito e stanno influendo sulla famiglia. Anzitutto la privatizzazione: «È tendenza della famiglia a chiudersi in sé stessa. Un imborghesimento quanto mai egoistico: tenersi per sé il benessere acquisito e una sorta di autodifesa di una società di massa e del temibile turbamento sociale».

Il vescovo ha poi citato alcuni dati statistici riguardanti la denatalità. Dal '68 a oggi la diminuzione della natalità è di 300 mila unità all'anno. A livello nazionale il quoziente di natalità è passato dal 18,4 per mille nel '51 al 12,6 nel '78. «Minore – ha detto – sono la voglia e il coraggio per tener fronte ai figli di cui si ha quasi una strana paura. Si ha paura non solo che nascano, ma che crescano, per le terribili incognite e i rischi che porta la crescita».

Altrettanto allarmanti sono le cifre presentate riguardo al quoziente di nunzialità, in rapida caduta sia per il matrimonio religioso che per quello civile. In crescita clamorosa invece le cifre dell'aborto. Sono circa 220 mila gli aborti volontari ogni anno in Italia, corrispondenti a più di un quarto degli esseri concepiti. Mons. Micci ha però concluso con una nota di ottimismo, dicendo che «sono molti i movimenti, le associazioni, i gruppi, non ultima l'Azione cattolica stessa, che lavorano nella pastorale familiare».

Mons. Riva, vescovo ausiliare di Roma, ha affrontato il tema dei «compiti di promozione umana e sociale della famiglia». Dopo aver sostenuto che la famiglia deve essere considerata come una realtà complessa («ogni volta che si tenta di risolvere un suo problema isolatamente, si provoca un danno invece che una soluzione»), si è soffermato su una questione molto dibattuta attualmente: rapporto tra pubblico e privato.

«Se vi è il primato della persona e della famiglia – ha osservato – bisogna riaffermare il principio grandemente educativo e formativo della personalità umana e della crescita sociale che è il principio della sussidiarietà delle istituzioni impostando in modo nuovo la funzionalità e il servizio di questi organismi per le persone e le famiglie e non viceversa».

M. Regina Perissinotto

Morte Mantakas: dure richieste dell'Accusa

ROMA – Pesanti le richieste del sostituto procuratore generale Zema al processo di Appello per la morte del giovane simpatizzante di destra Mikis Mantakas.

Per Alvaro Lojacono, unico imputato presente al dibattimento, il magistrato ha chiesto la condanna a 24 anni di reclusione ritenendolo colpevole di concorso nell'omicidio volontario di Mantakas con Fabrizio Panzieri. Ciò nonostante che nel corso del processo d'Appello il Lojacono non sia stato riconosciuto da tre giovani missini. Ancora più pesante appare poi la richiesta del pm qualora si consideri che in primo grado Lojacono era stato assolto per insufficienza di indizi.

Dura condanna è stata richiesta anche per Fabrizio Panzieri, ora latitante. Ai giudici della Corte di Assise, il magistrato ha chiesto infatti che Panzieri venga condannato a 20 anni di reclusione per concorso nel delitto di cui Lojacono sarebbe stato l'esecutore materiale.

Per entrambi gli imputati infine il magistrato ha chiesto la concessione delle attenuanti generiche.

NELLE AULE DI GIUSTIZIA UNA SERIE DI PROCEDIMENTI CONTRO GRUPPI DI TERRORISTI

Un confronto con l'eversione

Mortati rischia l'ergastolo

FIRENZE — Un ergastolo e molti anni di reclusione sono stati richiesti dal pm, Adolfo Izzo, al processo per l'omicidio del notaio Gianfranco Spighi, in corso alla Corte d'Assise di Firenze, nel quale sono imputati il leader dell'Autonomia pratese Elfino Mortati e altre 18 persone.

Per il principale imputato l'Accusa ha chiesto la condanna al massimo della pena sostenendo che egli è il giovane che, quel tragico 10 febbraio 1978, aprì il fuoco contro il professionista, nel suo studio di Prato. Per gli altri imputati, nei confronti dei quali le accuse vanno da banda armata e associazione sovversiva a favoreggiamento personale, il dott. Izzo ha formulato queste richieste: 8 anni per Alessandro Montalti; 2 anni per Cristina Lastrucci; 8 anni per Claudio Secchi; 13 anni per Renzo Cerbai; 8 anni per Sergio Banti; 10 anni per Guido Campanelli; 8 anni per Angelo Fabrizio; 7 anni per Giancarla Spurio; 8 anni per Stefano De Montis; 11 anni per Rosalba Piccirilli; 5 anni per Massimo Lorimer Vargiu; 10 anni per Marco Tirabovi; 11 anni per Massimo Carloni; 8 anni per Renzo Filippetti; 1 anno e 6 mesi per Carmela Della Rocca; 2 anni per Leo Calderoni; 8 anni per Adalgisa Mesuraca.

Una richiesta di assoluzione per insufficienza di prove ha riguardato Fulvio Avvantaggiato.

Il pm ha chiesto inoltre che la sentenza della Corte d'Assise di Firenze contempli – in caso di condanna – la emissione dei mandati di cattura per il reato di banda armata nei confronti degli imputati che attualmente si trovano a piede libero e cioè Filippetti, Mesuraca, De Montis, Cerbai, Campanelli, Banti, Fabrizio e Spurio.

■ ASSOLTO — Giorgio Vinardi, il carabiniere che la notte del 17 marzo uccise nei pressi delle carceri Nuove di Torino lo studente del Politecnico Bruno Cecchetti, agì per legittima difesa ed è stato assolto.

Processo Autonomia

PADOVA – Una lunga serie di eccezioni proposte dagli avvocati della difesa ha occupato l'intera udienza del processo con rito direttissimo che si celebra a Padova contro 38 giovani dell'area di Autonomia, accusati di fatti specifici che vanno dalla detenzione di armi, al lancio di bottiglie incendiarie, alla partecipazione a episodi di guerriglia urbana.

Tre le principali richieste dei difensori: la celebrazione del processo con rito ordinario considerata l'inammissibilità della direttissima: il congiungimento, pena un vizio di incostituzionabilità, di questo procedimento con un altro – a carico di gran parte degli stessi imputati – che, sempre sulla base delle indagini concretizzatesi con gli arresti dell'11 marzo scorso, è già stato formalizzato; la concessione della libertà provvisoria a quegli imputati accusati di reati minori, quali le minacce a docenti universitari.

Il pubblico ministero Calogero si è opposto con fermezza a tutte queste richieste, ribadendo la correttezza della scelta del rito direttissimo e la necessità di tenere in carcere tutti gli imputati data la particolare gravità dei reati che sono stati loro contestati. Dopo l'intervento di Calogero, l'udienza è stata aggiornata ed è ripresa con il ritiro in camera di consiglio del collegio giudicante.

Dopo tre ore di camera di consiglio, il Tribunale ha respinto tutte le eccezioni presentate dalla difesa. In particolare, per quanto riguarda la sospensione del processo e la sua riunificazione – chieste dai difensori – con quello attualmente in fase di istruttoria formale per banda armata, i giudici hanno osservato che per tutti gli imputati è stato rispettato il termine di quaranta giorni dall'arresto e hanno, quindi, ribadito la legittimità del rito direttissimo.

«Un provvedimento di riunione – è detto tra l'altro nell'ordinanza del Tribunale – sarebbe consentito solo nel caso in cui si manifestasse l'incompetenza di questo Tribunale».

Hanno preso la parola i legali della difesa per opporsi alla costituzione di parte civile del Comune di Padova, della Provincia, dell'università e della consulta per l'ordine democratico.

Arrestata nel Casertano madre infanticida

CASERTA — Una donna, Brigida Cioffi, di 34 anni, sposata e madre di conque figli, è stata arrestata dai carabinieri della compagnia di Maddaloni, per aver ucciso il proprio figlio nato poche ore prima.

La donna, che è accusata di omicidio volontario e occultamento di cadavere, è stata chiusa nel carcere femminile di Caserta.

Il corpo del piccino è stato trovato in un sacchetto di plastica in una strada di Maddaloni.

Le accuse dello Stato ad Alunni

MILANO — Con gli interventi dei patroni di parte civile è cominciata la discussione del processo a carico di Corrado Alunni e delle altre ventinove persone accusate di collegamenti con il gruppo terroristico «Prima linea».

L'avv. Aldo Bozzi ha parlato per la presidenza del Consiglio e per il ministero degli interni, sostenendo la piena colpevolezza degli imputati per i delitti a essi contestati. L'avvocato dello Stato ha rilevato nel suo intervento che l'attività delittuosa dei terroristi è valsa sino a oggi a dimostrare la piena validità e la tenuta dello stato democratico.

Testimoni d'accusa contro i br

GENOVA — Con l'interrogatorio degli ultimi testimoni e la lettura delle dichiarazioni rese al giudice istruttore dalla «superteste» d'accusa Susanna Chiarantano, che non si è presentata in aula a deporre ne è stata rintracciata dagli organi di polizia giudiziaria, si è conclusa ieri davanti alla Corte d'assise di Genova l'istruttoria dibattimentale del processo contro i presunti brigatisti rossi arrestati nell'operazione antiterroristica del maggio dello scorso anno.

Il capitano dei carabinieri Gustavo Pignero ha dichiarato che Francesco Berardi, nel corso di un colloquio in carcere dopo l'uccisione del sindacalista dell'Italsider Guido Rossa, indicò nel professore Enrico Fenzi il «brigatista rosso».

Riprende il processo contro «AR»

TORINO – È ripreso ieri, dinanzi ai giudici della seconda Corte d'assise di Torino, il processo contro sette presunti organizzatori (un altro imputato, Salvatore Cinieri, fu ucciso nell'autunno scorso a coltellate mentre si trovava detenuto nelle carceri «Nuove» dall'ergastolano Farre Figueras) del gruppo terroristico «Azione rivoluzionaria», particolarmente attivo in Piemonte ed in Toscana con una serie di attentati compiuti nel 1977.

Ieri si sono presentati in aula soltanto cinque imputati: Sandro Meloni di 23 anni, Vito Messana di 35, Gianfranco Faina (era docente all'università di Genova) di 44 anni, Angelo Monaco di 35, Silvana Fava, di 29 anni, Quest'ultima – a differenza degli altri che sono tutti detenuti – compare a piede libero, essendo accusata solo di detenzione di armi ed esplosivi. Assenti al dibattimento odierno Pasquale Valitutti 34 anni, ammalato, e Roberto Gemignani, di 44 anni, indisposto.

L'accusa nei loro confronti è di partecipazione a banda armata denominata «Azione rivoluzionaria»; di aver ferito il giornalista dell'«Unità» Leone Nino Ferrero (19 settembre 1977), di avere situato, fra il 14 luglio ed il 21 settembre dello stesso anno, bombe nelle carceri di Firenze.

Dopo il gen. Malizia, politici e ufficiali alla sbarra

POTENZA — Il generale Vito Miceli, deputato del Msi ed ex comandante del disciolto Sid, e un gruppo di ufficiali che parteciparono il 30 giugno del 1973 alla riunione durante la quale si decise di coprire Guido Giannettini sono stati citati a comparire dinanzi alla Corte di Assise di Potenza. Devono deporre nel processo contro il generale Saverio Malizia, sostituto procuratore generale presso il tribunale militare supremo, accusato di falsa testimonianza.

Insieme con Miceli sono stati citati l'ex vicecapo del servizio, generale Francesco Terzani, l'ex capo dell'ufficio di sicurezza del Sid, generale Antonio Alemanno, e il contrammiraglio Giuseppe Castaldo.

Alle loro testimonianze faranno seguito nei prossimi giorni quelle di altri ufficiali del Sid e quelle di uomini politici. In particolare, per giovedì, la Corte ha citato l'ex ministro della Difesa Mario Tanassi, un altro ex capo dei servizi segreti, l'ammiraglio Mario Casardi, e due ex capi di gabinetto dei presidenti del Consiglio Rumor e Andreotti che nel 1975 si succedettero nell'incarico in seguito a una crisi di governo. Sono Gilberto Bernabei e Francesco Piga.

Per il 30 sono stati chiamati a testimoniare il generale Gian Adelio Maletti, che fu a capo dell'ufficio D del Sid, l'ammiraglio Henke ex capo del Sid e dello Stato maggiore della Difesa e il giornalista Caprara.

La deposizione di Caprara introdurrà praticamente la testimonianza di Andreotti che è stato citato per il 4 giugno insime con Rumor e due ex ufficiali del Sid, che parteciparono alla riunione del 30 giugno 1973. Sono i colonnelli Fulvio Toschi e Agostino D'Orsi.

Caprara pubblicò nel giugno 1974, sul settimanale «Il Mondo», una intervista con Andreotti. Secondo il giornalista l'allora ministro della Difesa dichiarò che a Giannettini i politici avevano dato una copertura. Ma Andreotti non lo conferma.

SEMBRAVA CONCLUSO A MILANO IL DIBATTIMENTO CONTRO LA GIORNALISTA-SCRITTRICE

Ancora da verificare le «elargizioni» dei Leone La Cederna chiama in causa un parlamentare dc

MILANO – A una settimana di distanza dall'ultima udienza, il processo Leone–Cederna, ripreso al Tribunale di Milano, ha registrato una svolta inattesa e foriera di nuovi, imprevedibili sviluppi.

Il dibattimento, che nelle ultime udienze era praticamente stato dichiarato chiuso dalla Corte ed era stato riaperto per ascoltare altri testimoni su circostanze capaci di modificare sensibilmente l'andamento del processo, ieri mattina ha visto di fronte la Cederna e un altro giornalista, Massimo Caprara, direttore del quotidiano «Il diario di Napoli», nel 1976 redattore di «Tempo illustrato», che ha in seguito cessato le pubblicazioni.

Caprara è stato interrogato dalla Corte in merito a un articolo, da lui firmato, apparso su «Tempo» del 9 maggio di quattro anni fa. In esso il giornalista accennava alla possibilità che lo studio legale di cui facevano parte Carlo Leone e suo fratello Giovanni (fino al momento della nomina a Presidente della Repubblica) «elargisse grazie» a detenuti comuni tramite i buoni uffici, appunto, del capo dello Stato. E solo dopo il pagamento di cospicue «tangenti».

La Cederna riprese tale tesi dopo, a suo dire, un colloquio con Caprara, che le avrebbe anche indicato le fonti della notizia, specificando comunque che si trattava al momento «di voci che non ho verificato».

Massimo Caprara ha specificato in aula, che per lui «era sufficiente aver formulato la frase (quella relativa alle presunte elargizioni a pagamento di grazie–ndr) in modo aperto a ogni intervento correttivo». Ha quindi aggiunto di non ricordare di averne mai parlato con la Cederna. A questo punto, quello che sembrava un testimone a favore della giornalista milanese, nella sua battaglia contro la famiglia Leone, si è rivelato, invece, un teste che portava acqua al mulino della difesa, una sorta di boomerang che avrebbe potuto compromettere gravemente la posizione della Cederna. E allora, dopo una breve pausa accordata dalla Corte, Camilla Cederna ha deciso, sentendosi sciolta da ogni vincolo di riservatezza sulla fonte, di rivelare una delle persone che avrebbe fatto prima a Caprara, e quindi a lei, le rivelazioni sulle «elargizioni».

Il nome è quello di un attuale deputato democristiano, il napoletano Ugo Grippo, già assessore della Regione Campania, che avrebbe avuto con la Cederna un lungo colloquio in merito alla questione, fornendole, o meglio confermandole, le indiscrezioni sullo studio legale Leone. Anzi – ha aggiunto la Cederna – chi si occupava a tempo pieno di queste pratiche delicate era una segretaria di origine calabrese.

È insorto l'avv. Carlo Leone, che ha dettato a verbale una dichiarazione in cui si smentisce di avere mai avuto alle proprie dipendenze segretarie calabresi.

Ai giudici non è rimasto altro da fare che aggiornare il dibattimento al 16 giugno prossimo, nell'intento di acquisire la testimonianza dell'on. Grippo. Questi potrà decidere di essere ascoltato o a palazzo di giustizia milanese o in Parlamento, facoltà che la legge gli consente.

È protetto Vittorio Emanuele?

ROMA — Marina Doria è complice del marito Vittorio Emanuele: quando l'erede di casa Savoia uccise il giovane tedesco Dirk Hamer, nell'estate del 1978 in Corsica. Fu lei a scegliere la carabina e a illuminare con i fari della «jeep» la barca sulla quale si trovava il giovane tedesco. Lo afferma il padre di Dirk, Geerd Hamer, in una lettera inviata al giudice istruttore di Ajaccio, Hubert Breton, nella cui giurisdizione – l'isola di Cavallo – avvenne il fatto.

Geerd Hamer chiede nella sua lettera l'incriminazione di Marina Doria per complicità e l'arresto di Vittorio Emanuele e della moglie.

Geerd Hamer, che è medico e vive a Roma, avanza «seri sospetti» sulla regolarità dell'istruttoria, parla di investigazioni «bloccate dalla corruzione» e chiede «informazioni sulle attività e le pressioni del governo di Parigi sulla polizia di Bonifacio e sui servizi del Procuratore della Repubblica di Ajaccio.

«Abbiamo fondati timori – scrive – che tutta la procedura, comprese l'istruttoria ed eventualmente il processo che dovrà svolgersi, è intaccata di irregolarità e che si tenta di trasformare un omicidio – c'è in questione un principe molto influente – in una bagatella».

Camion tampona scuolabus a Padova: morto un ragazzo

PADOVA — Uno scuolabus con 40 studenti delle scuole medie di Megliadino San Fidenzio di Montagnana, a Padova, fermo sulla strada, è stato scaraventato da un autocarro carico di cemento contro le mura di una casa. Nell'incidente lo studente Roberto Longo di 12 anni di Megliadino è morto.

I feriti sono 36 tra cui il conducente del pullman scolastico, guaribili fra i 5 e i 35giorni; quattro sono stati ricoverati all'ospedale di Este.

PESANTI SQUALIFICHE AL CENTRAVANTI E A PETRINI, 5 PUNTI DI PENALIZZAZIONE ALLA SOCIETÀ

Bologna e Savoldi i più tartassati dalle decisioni della disciplinare

MILANO — Tre anni e sei mesi di squalifica ciascuno a Savoldi e Petrini, tredici mesi a Cordova, un anno a Stefano Pellegrini (da aggiungere ai cinque anni inflittigli la scorsa settimana), sei mesi a Chiodi, tre mesi a Colomba, un anno di inibizione al presidente del Bologna, Tommaso Fabbretti, cinque punti di penalizzazione da scontare il prossimo anno allo stesso Bologna, assoluzione per Boniperti, Trapattoni, Perani, Sogliano, Wilson, Giordano. Manfredonia, Claudio Pellegrini, Cattaneo, Di Somma, Dossena, Paris, Zinetti e per le società Juventus, Avellino e Lazio. Queste, riassunte, le decisioni della commissione disciplinare della Lega nazionale calcio al termine del processo sportivo che ha riguardato le partite Bologna-Juventus, Bologna-Avellino e Lazio-Avellino.

La commissione disciplinare, ha dunque, ulteriormente «limato» — dopo sette ore e mezzo di camera di consiglio — la misura delle sanzioni proposte dall'ufficio d'inchiesta che, a sua volta, le aveva graduate forse per renderle aderenti al metro di giudizio applicato nella prima tornata del processo sportivo. Due i punti che balzano in evidenza nel raffronto fra le richieste di De Biase e le decisioni di D'Alessio, Lena ed Artico: l'assoluzione di Giordano e Manfredonia e, conseguentemente, della Lazio (l'ufficio d'inchiesta aveva solo derubricato l'accusa di illecito a quella di omessa denuncia) e la conferma che esiste la convinzione che Petrini e Savoldi hanno avuto contatti per concretare un atto illecito in Bologna-Avellino. La lettura della delibera punto per punto (in mancanza di motivazioni, le sole che potranno offrire un chiarimento al giudizio della «disciplinare») può offrire un minimo di appiglio all'interpretazione.

* * *

BOLOGNA-JUVENTUS: la contestazione era di illecito per un pareggio che sarebbe stato concordato a livello di presidenti. Lo stesso ufficio d'inchiesta, in requisitoria, ha considerato che sono venute a mancare le prove dell'illecito ed ha chiesto l'assoluzione per i rappresentanti bianconeri e per Perani. Aveva proposto squalifiche per Savoldi, Petrini e Colomba per violazione dei principi di lealtà sportiva (i primi due per i contatti con gli scommettitori romani, il terzo per la telefonata fatta a Chiodi). Stesso «rato» per Stefano Chiodi (prima accusato di omessa denuncia) dopo che era emerso che l'attaccante milanista aveva vinto una somma consistente per una scommessa su Bologna-Juventus. La commissione ha accolto questa conclusione, facendo però un notevole sconto a Colomba e Chiodi (tre mesi al primo, sei al secondo anziché l'anno ciascuno richiesto da De Biase). Differente anche le conclusioni dei giudici su Fabbretti e Sogliano, entrambi assolti (l'ufficio d'inchiesta aveva proposto inibizioni ad un anno e a sei mesi avendo derubricato l'accusa in omessa denuncia).

LAZIO-AVELLINO: per la «disciplinare» solo Stefano Pellegrini è responsabile di illecito e, applicando nei suoi confronti la continuazione con lo stesso reato già contestatogli la scorsa settimana, lo ha condannato (come chiesto dal p.m.) a soli sei mesi da cumulare con i cinque anni in precedenza inflittigli. I giudici, a differenza dell'ufficio d'inchiesta hanno invece ritenuto Cordova responsabile non di illecito ma di omessa denuncia e, considerandola forse di particolare gravità (lo stesso metro di giudizio adottato per Manfredonia e Giordano per Milan-Lazio), gli hanno inflitto poco più di 13 mesi di squalifica.

Claudio Pellegrini e gli stessi Manfredonia e Giordano sono stati invece assolti. C'è stata una notevole differenza rispetto alle proposte di De Biase, che pure aveva già derubricato l'incolpazione in omessa denuncia. Le arringhe dei loro difensori hanno evidentemente convinto la commissione. Soprattutto l'avv. Gaito (per i due laziali) ha fatto un ragionamento ineccepibile: l'accusa, anche per il reato minore, poggiava sul fatto che Giordano e Manfredonia avessero concorso all'illecito per Milan-Lazio.

Non riconosciuti colpevoli (almeno per quanto riguarda quel tipo di reato) l'altra volta, venivano a cadere i presupposti perché lo siano adesso. L'assoluzione dei due e quella di Wilson (già proposta dal p.m.) ha fatto cadere tutte le accuse anche nei confronti della Lazio che, indicata come la società più compromessa nello scandalo delle scommesse, ne esce con la lieve condanna dell'altra volta (10 milioni e diffida) per omessa vigilanza.

Anche l'Avellino è uscito bene da questa tornata processuale. La «disciplinare» ha evidentemente accettato per valida la tesi secondo cui la società irpina aveva svolto il maggior controllo possibile sui propri tesserati. Cattaneo e Di Somma, chiamati sia nella prima sia nella seconda settimana a dover rispondere di illecito o di omessa denuncia, sono stati completamente scagionati in entrambe le occasioni.

* * *

BOLOGNA-AVELLINO: è la gara della «stangata» alla società rossoblù. Carlo Petrini e Beppe Savoldi considerati colpevoli di aver compiuto atti diretti ad alterare la gara, il Bologna penalizzato di cinque punti per la prossima stagione. L'avellinese Stefano Pellegrini responsabile di omessa denuncia (secondo una derubricazione di reato già fatta in dibattimento dall'ufficio d'inchiesta), assoluzione per tutti gli altri.

D'accordo che la «disciplinare» ha inflitto una sanzione limitata come fece per Paolo Rossi e Zecchini (una sorta di tentativo di illecito, anche se questo è un reato non contemplato dal regolamento di disciplina), ma è proprio su questa partita (e non su Bologna-Juventus dove il castello di accuse era costruito su molte parole e praticamente nessun fatto certo) che i giudici dovranno spiegare nelle motivazioni come sono arrivati alle loro conclusioni: ora come ora Petrini e Savoldi con un suo gol a favore dei rossoblù.

Inoltre c'è una inibizione per un anno nei riguardi del presidente Fabbretti per omessa denuncia. E' una sanzione inflitta per un reato non contestato, infatti Fabbretti, assolto per illecito per Bologna-Juve, è stato condannato nel contesto di una partita dove non era implicato personalmente. È vero che la sostanza non cambia, ma ci si chiede se non sarebbe stato più logico derubricare quell'accusa di illecito di Bologna-Juventus in omessa denuncia (come ha fatto l'ufficio d'inchiesta in requisitoria) e infliggere la sanzione al presidente rossoblù.

BOLOGNA IN AMERICA

Nel suo secondo incontro della tournée nordamericana, il Bologna ha battuto ieri i canadesi dell'Outlaws di Calgary 4-0 (2-0). Marcatori Mastalli, Belli, Chiarugi, Perego.

A quota vertigine



Bonn — Il volo del tedesco occidentale Mögenburg oltre i 2,35. *(Telefoto Ap)*

EGUAGLIATO DA UN TEDESCO OCCIDENTALE IL MONDIALE DI SALTO IN ALTO

Mögenburg come Wszola: 2,35

BONN — La stagione del salto in alto continua a vivere il suo momento magico. Il record mondiale della specialità stabilito con metri 2,35 dal polacco Wszola domenica a Eberstadt ha un secondo detentore, il giovanissimo tedesco Dietemar Moegenburg, un atleta di appena 18 anni. Dietemar, «Didi» per gli amici, ha compiuto l'impresa galvanizzato evidentemente dal primato di Wszola, nella riunione di atletica leggera svoltasi lunedì a Rehlingen.

Dietmar Moegenburg, che domenica sera, aveva giurato al suo allenatore, Dragan Tancic che avrebbe eguagliato il mondiale della specialità, ha fatto trascorrere appena un giorno per tradurre in realtà la promessa.

Moegenburg, superata agevolmente la barriera dei 2,20 è riuscito a superare l'asticella posta a metri 2.26 soltanto al terzo tentativo. Passata la paura ha trovato fiducia nei propri mezzi e ha superato al secondo salto i 2,30. A questo punto, il pubblico che aveva seguito trepidante la prova del connazionale, si è ammutolito. «Didi» ha sbagliato in pieno la prima prova, a metri 2,35 è andato meglio al secondo salto e al terzo, con un perentorio stacco dalla pedana, si è superato eguagliando il primato di Wszola.

Cronologia del record

2.16: Stepanov (Urss) 13.7.57
2.17: Thomas (Usa) 30.4.60
2.18: Thomas (Usa) 24.6.60
2.22: Thomas (Usa) 1.7.60
2.23: Brumel (Urss) 18.6.61
2.24: Brumel (Urss) 10.7.61
2.25: Brumel (Urss) 31.8.61
2.26: Brumel (Urss) 22.7.62
2.27: Brumel (Urss) 29.9.62
2.28: Brumel (Urss) 21.7.63
2.29: Matzdorf (Usa) 3.7.71
2.30: Stones (Usa) 12.7.73
2.31: Stones (Usa) 5.6.76
2.32: Stones (Usa) 4.7.76
2.33: Yatchenko (Urss) 3.7.77
2.34: Yatchenko (Urss) 16.6.78
2.35: Wszola (Pol) 25.5.80
Mögenburg (Rdt)

Alla Fiat Iveco la Coppa campioni

MADRID — La formazione italiana della Fiat Iveco ha vinto la sesta edizione della Coppa dei campioni per società di atletica leggera

I vincitori dell'ultima giornata: 200: 1) Arama (Racing, Fr) 21"09; disco: 1) De Vincentis (Fiat Iveco, It) 58,68; 800: 1) Cok (Wolverhampton, Gb) 1'48"7; 110 ostacoli: 1) Buttari (Fiat Iveco, It) 13"78; 5000.

Atletica a Gorizia

GORIZIA — Le condizioni atmosferiche precarie quasi all'inverosimile, hanno condizionato negativamente lo svolgimento della terza edizione del Memorial Guido Ziani, riunione interregionale di atletica leggera organizzata dall'Atletica Gorizia con il patrocinio della Cassa di Risparmio. Circa 160 atleti, appartenenti a società regionali, della Slovenia e della Carinzia, sotto una pioggia battente si sono contesi gli ambiti premi messi in palio dagli organizzatori

Purtroppo il maltempo ha causato un grave incidente al giovane saltatore con l'asta triestino Alberto Mazzi. Tradito da una buca carica d'acqua l'atleta è caduto da un'altezza di quattro metri, riportando una lussazione della spalla, la frattura della cresta iliaca e varie ferite ed escoriazioni che ne pregiudicano il rientro a breve termine.

Metri 110 h.: 1) Pagliaro Paolo (Cividin) 14"8; 2) Pecorari Maurizio (Gorizia) 15"4; 3) Facca Romano (Torriana) 15"4

Disco: 1) David Enrico (N.A. Friuli) 49.30; 2) Mauro Fernando (Libertas Udine) 48.30; 3) Coos Adriano (N.A. Friuli) 47 82.

400 piani: 1) Bulli Franco (Cividin) 49"7, 2) Calligaro Luig. (Gorizia) 49 9, 3) Scapin Lorenzo (Cividin) 50"7

Salto in lungo: 1) Furlani Renato (CUS) 6.97; 2) Goschl Harald (Feldkirchen) 6.77, 3) Zuttion Gabriele (Gorizia) 6.58.

Metri 100 piani: 1) Humar Goran (Gorica) 10"9; 2) Srebernic Renato (Gorica) 11"; 3) Kerza Vane (Novo Mesto) 11"1.

Peso: 1) Grilanc Igor (Gorica) 14.49; 2) Vuk Bogdan (Olimpia Lubiana) 14.02; 3) Coos Adriano (N.A. Friuli) 13.66

Salto in alto: 1) Martini Moreno (Cus) 2.10; 2) Jenc Igor (Olimpia) 2.08; 3) Aprile Claudio (Gorizia) 2 00.

Metri 800 piani: 1) Veljko Jan (Olimpia Lubiana) 1'54"7; 2) Prosch Marino (Cividin) 1'55"1; 3) Bucar Polde (Novo Mesto) 1'56"7.

Lancio del giavellotto: 1) Zafar Tone (Olimpia Lubiana) 73.48; 2) Cerne Dario (Gorizia) 65.96; 3) Del Torre Lorenzo (Libertas Udine) 61.36

Metri 5000: 1) Altersbergher Rudolf (Klagenfurt) 14'42"9; 2) Lena Sergio (Gorizia) 14'45"6; 3) Spagnul Rodolfo (Gorizia) 14'49"6.

Salto con l'asta: 1) Pontonutti G. Vittore (Libertas Udine) 4.40; 2) Tosolini Paolo (Libertas Udine) 4.40; 3) Comessatti Carlo (F.F.O.O Padova) 4 40.

Staffetta 4x100: 1) A K. Gorizia (Urbancic-Tercelj-Srebernic-Humar) 42"8; 2) Atletica Gorizia (Gomiscech-Cardinale-Calligaro-Bertossi) 43"3.

Staffetta 4x100: 1) Cividin C.S.I. TS «A» (Pagliaro-Scapin-Bulli-Wendler) 3'18"3.

DOMANI UN'ALTRA PARTITELLA CON L'ORMAI CONSUETA SELEZIONE BIELLESE

Entra nel vivo la preparazione al «ritiro» azzurro di Pollone

POLLONE — *In una giornata fredda e piovosa, tipica non della fine di maggio ma dell'autunno inoltrato, la nazionale italiana di calcio è ritornata a Pollone per la seconda settimana della preparazione ai campionati europei. Il maltempo, non previsto certamente in questa misura, ha accentuato, secondo alcuni, gli aspetti negativi del ritiro in questo piccolo paese della collina biellese.*

L'ambiente della nazionale è comunque tranquillo e tutto, a sentire Bearzot, ma anche parecchi giocatori, prosegue nel migliore dei modi. Gli azzurri, che sono in buone condizioni, compreso Tardelli il quale sabato era stato tenuto prudenzialmente a riposo, hanno dunque ripreso gli allenamenti, domani ci sarà una partitella con la solita «selezione biellese». Poi la preparazione entrerà nel «vivo», anche perché saranno completati gli esami del medico (il prof. Vecchiet) e in base ai risultati potrà eventualmente essere differenziato il lavor, in modo da portare ogni giocatore ad un livello fisico ottimale proprio nel periodo delle gare.

Anche il periodo del calcio-scommesse sembra chiuso. «Già nei giorni scorsi — ha precisato Bearzot — i ragazzi hanno parlato poco di questo argomento: non mi risulta che ci fosse del nervosismo, basta vedere come hanno lavorato. Qualche problema c'è stato soltanto quando si facevano tante illazioni e non si sapeva con precisione quali erano fondate. L'assoluzione della Juventus non creerà difficoltà tra i giocatori. Mi auguro che non ce ne crei nemmeno Milano, quando la nazionale giocherà contro la Spagna».

Di parere analogo si è dimostrato Roberto Bettega, che ha affermato: «I campionati d'Europa sono un'occasione per dare all'estero una giusta immagine del nostro calcio. Ho fiducia nella grande massa degli sportivi, che è sana e non si dovrebbe lasciar trascinare in comportamenti assurdi. Noi, comunque, potremo dar loro una mano giocando a Milano una partita bella e convincente».

«Noi della Juventus — ha soggiunto — abbiamo passato dei momenti imbarazzanti, perché eravamo trascinati in una vicenda cui ci sentivamo del tutto estranei. Ma forse è stato meglio arrivare al processo, perché così si è potuto dimostrare che tutte le accuse erano infondate. Le motivazioni, quando diverranno pubbliche, chiariranno ancora meglio ogni cosa. Ho e ho sempre avuto, fiducia nelle istituzioni del mondo del calcio».

A chi gli faceva notare che aveva sempre preso le parti di Paolo Rossi, che invece è stato condannato, Bettega ha ribattuto: «Sì è vero, l'ho sempre difeso a spada tratta; per sapere i motivi della sua condanna aspetto di conoscere la sentenza nei dettagli. Sono comunque convinto che la disciplinare abbia deciso in completa buona fede. Non si deve però dimenticare che anche quando si è in buona fede si può sbagliare».

Bettega ha poi precisato che da parte dei giocatori juventini non ci sono mai stati motivi di polemica o di attrito nei confronti di Buriani, Franco Baresi, Collovati e Maldera, i «nazionali» del Milan, una società che — a giudizio di molti — non è estranea al coinvolgimento della Juventus nell'inchiesta sul «calcio-scommesse».

Insomma, a Pollone, tutto sembra andare nel migliore dei modi. I prossimi giorni di «convivenza» diranno se — come Bearzot, e non solo lui, augura — la nazionale saprà arrivare senza polemiche all'appuntamento europeo.

Quote Totocalcio

Il servizio Totocalcio comunica le quote relative al concorso n. 40 del 25 maggio: ai 30 vincitori con 13 punti, 41 milioni 522 mila 800 lire; ai 1354 vincitori con 12 punti, 920 mila lire.

Nella zona sono stati realizzati 2 tredici e 59 dodici. A Pordenone: un tredici anonimo, al bar «da Alba» in via Cartiera 25 a Porcia e 4 dodici; a Trieste 6 dodici; a Udine 9 dodici; a Gorizia due dodici.

COPPACAMPIONI: STASERA IN TV (RETE 1, ORE 20.25)

Finale Nottingham-Amburgo

MADRID — Stasera Madrid ospiterà l'ultimo grande appuntamento della stagione calcistica prima degli europei in Italia: la finale della Coppa dei Campioni, la più prestigiosa delle competizioni a livello di società. Le squadre che quest'anno se la contenderanno sono il Nottingham Forrest e l'Amburgo, formazioni le quali rappresentano scuole calcistiche che, alla luce degli ultimi risultati ottenuti, possono ritenersi all'avanguardia in Europa. E appunto per questo, il pronostico è molto difficile, anche perché le due compagini non potranno presentarsi presumibilmente al completo.

Nel Nottingham non giocherà Trevor Francis, uno dei punti di forza della squadra, gravemente infortunatosi al tendine d'achille in campionato.

Tra le file dell'Amburgo è quasi certo il forfait del centravanti Horst Hrubesch, che ha riportato una brutta distorsione alla caviglia.

NOTTINGHAM FORREST: Schilton; Anderson, Lloyd, O'Neill, Gray; McGovern, Bruns, Boyer; Birtles, Mills, Robertson.

AMBURGO: Kargus; Kaltz, Buljan; Jakobs, Nogly; Hieronymus, Hartwig, Magath; Keegan, Reimann (Hrubesch), Milewski.

Burgnich: «Alla Triestina? Nessuno mi ha contattato...»

MILANO — Burgnich alla guida della Triestina? La voce abbisognava di una verifica. A Viareggio, dove l'ex terzino della Nazionale risiede da quando è allenatore del Livorno, ancora in ballottaggio per la promozione in serie B, è ora di scena.

— Allora, Burgnich cosa c'è di vero?

«Di vero è che... casco dalle nuvole. In questi ultimi tempi, stando alle voci avrei dovuto allenare il Napoli...».

— Quindi lei non ha mai avuto sinora contatti con la società di via Machiavelli?

«Nessuno, parola mia, s'è ancora fatto vivo».

— Ma la prospettiva di allenare la Triestina le sorriderebbe?

«Sì, certamente. Oltre che esserne lusingato, si tratterebbe di tornare dalle mie parti».

— Accetterebbe quindi senza esitazioni?

«Beh, questo no. Vorrei prima conoscere i programmi della società, valutare un insieme di mille altre cose. Dovrebbe esserci prima di tutto chiarezza di obiettivi».

— Ha avuto modo di seguire quest'anno la Triestina?

«Sì anche se da lontano. Mi è parsa una buona squadra, a cui manca purtroppo qualche punta valida. Come al Livorno del resto».

— Si dice, che oltre a lei, in arrivo ci sarebbe come direttore sportivo Janich. Lei lo gradirebbe?

«Perché no? Con Janich sono rimasto in buoni rapporti, ci conosciamo da tempo e ci stimiamo reciprocamente».

Nel tourbillon di voci trova spazio anche quella relativa ad un possibile ingaggio di Cesare Maldini, sempre per quanto riguarda la Triestina. Da noi interpellato, il tecnico ha confessato di non aver ricevuto nessuna offerta in tal senso sino ad ora, «offerta che vaglierebbe — ci ha detto — con piacere».

Rinaldo Arpisella

TRANSATLANTIC CUP
Manchester - Roma 3-2

Torneo «Corrente»

La sesta edizione del torneo «Nazario Corrente» è giunta alle semifinali, che verranno disputate questa sera sul campo di Aquilinia. A conclusione della fase eliminatoria sono state promosse al turno successivo il Ponziana e lo Zaule nel girone «A» e C.G.S. e Costalunga nel girone «B».

Alle ore 19 saranno di fronte C.G.S.-Zaule, alle ore 21 si incontreranno Ponziana e Costalunga.

PONZIANA-ZAULE
3-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 27' Doria; nel s.t. al 15' Starc, al 26' Puntin e al 34' Budicin.

PONZIANA: Colautti; Vecchiet, Riosa; Gerin, Rados, Doria; Maranzina, Mosetti, Meiacco, Starc, Budicin.

ZAULE: Canziani; Covacich, Hervatich; Tremul, Chirsich, Legovich; Mihalichy (Cafueri), Dagnelut, Puntin, Valzano (Bubnich), Belaz, Detela.

TORNEO INTER S. SABBA

Inter Trieste	1
Domio	0

L'ALLENATORE DELL'HURLINGHAM ELETTO DA UNA GIURIA DI GIORNALISTI

Lombardi allenatore dell'anno Un giovane pivot in neroverde

Gianfranco Lombardi è «Allenatore dell'anno» per la serie A2: questo il verdetto emesso da una giuria di giornalisti riunitasi a Pesaro in concomitanza con l'annuale assemblea degli allenatori della serie A di basket. Per la serie A1, allenatore dell'anno (è un riconoscimento paragonabile al «Seminatore d'oro» del calcio) è stato designato Bianchini, il tecnico della Gabetti. Una bella soddisfazione per l'allenatore neroverde, che ha così avuto anche il crisma di un riconoscimento ufficiale per il suo lavoro coronato con la promozione dell'Hurlingham in A1.

Mentre Lombardi è atteso a Trieste per i brindisi rituali, all'Hurlingham si continua a lavorare. Nei giorni scorsi infatti è stato siglato formalmente a Milano il contratto di sponsorizzazione per un anno con l'Hurlingham. Attenzione viene contemporaneamente rivolta al mercato «indigeno», giudicato peraltro molto statico; un bel colpo l'Hurlingham l'ha comunque piazzato, in linea con la sua saggia politica rivolta al futuro: si è infatti assicurata un giovane pivot da 204 centimentri, 18 anni, Andrea Riccioli proveniente dal Cbm Parma, un ragazzo che ha parecchio bisogno di essere ancora sgrezzato ma che sembra avere i numeri, soprattutto fisici, per dimostrarsi in futuro un buon investimento.

I giocatori della rosa neroverde sono intanto in riposo; riposo che durerà tutto giugno, fino alla ripresa della preparazione prevista per i primi di luglio. In via Lazzaretto Vecchio si sta già pensando intanto al programma delle prime uscite ufficiali della squadra che affronterà la A1: si sta lavorando nel senso di avere ospite per la vernice di inizio settembre i campioni d'Italia della Sinudyne.

Si avvicinano, intanto il fine mese, data in cui verrà varata la formula definitiva dei prossimi campionati, ed il 10 giugno, data delle scelte dei professionisti Usa e punto di partenza per la caccia agli americani: ad un'ala, Rich Laurel, e a un pivot di valore, da affiancargli, soggetti che, chiunque siano, Lombardi auspica di avere a disposizione entro i primi di luglio al massimo per preparare degnamente la squadra all'esordio in A1.

P. T.

Jeff Cummings all'Apu (ex Mobiam)

UDINE — Jeff Cummings, 209 centimetri, 26 anni, americano (New Orleans) di pelle bianca, giocherà il prossimo campionato di pallacanestro in Italia, serie A 2, nelle file della squadra udinese Apu (ex Mobiam). La decisione è stata presa ieri dal consiglio direttivo della società friulana che comunque non ha ufficializzato la notizia; per farlo attende che il giocatore americano formalizzi legalmente il contratto con la firma (ieri era impossibilitato a farlo in quanto si trovava a Bologna dove, dopo aver giocato tre incontri del torneo di Lega con la casacca biancoverde, ha raggiunto la moglie, sposata dieci giorni fa). Non pare comunque che dovrebbero esserci «sorprese», in quanto Cummings aveva già raggiunto un accordo di massima col presidente Marzona, che ha incontrato lunedì.

Lo statunitense ha già giocato in Italia con l'Alco e la Mercury di Bologna, mentre lo scorso anno ha disputato il campionato di serie A olandese. Gioca da «post-pivot», è ottimo sotto i tabelloni, buono nel tiro (a Bologna segna di media 28 punti a partita).

A. C.

TENNIS

Parigi: Panatta eliminato da Connors

PARIGI — Adriano Panatta non è andato oltre il primo turno al Roland Garros: l'atleta azzurro è stato infatti superato da uno dei favoriti, l'americano Jimmy Connors, al termine di una gara appassionante e tiratissima. Il punteggio di 6-4, 4-6, 6-2, 7-6 indica chiaramente come Panatta sia rimasto in gioco sino all'ultimo.

IN ARCHIVIO LA SERIE D: PRO GORIZIA AL QUINTO POSTO, PRO TOLMEZZO IN TRANQUILLITÀ, RETROCEDE IL PALMANOVA

Soddisfazione per le matricole biancazzurre

GORIZIA — Con una risonante vittoria in trasferta si sono concluse le fatiche della Pro Gorizia «nuovo corso» nel campionato di serie D. La classifica finale vede la squadra goriziana in una posizione di tutto rispetto, il quinto posto assoluto. Un risultato questo che se da un lato soddisfa i dirigenti, visto che la squadra era una matricola, dall'altro lascia un po' di amaro in bocca, visto che i goriziani hanno alternato nel corso del torneo momenti di esaltazione ed altri di depressione.

Ben due volte, tralasciando l'inizio del campionato, sia pure per una sola giornata, la formazione isontina si è trovata in testa alla graduatoria, in piena lotta per la promozione; poi, quasi per paura di troppo osare, la squadra incappava in una serie nera e si trovava a fare i conti con la zona bassa della classifica. Questa continua altalena non si può non addebitarla alla mancanza di esperienza. Si sono tanto esaltate nel corso del torneo squadre come il Montebelluna, per i numerosi giovani inseriti in esse, ma nessuno mai ha detto che nonostante la presenza di due veterani quali Blasig e Braida, la Pro Gorizia ha sempre schierato la squadra più giovane del campionato.

Ora a cose concluse bisogna dire che l'allenatore Medeot ha avuto veramente coraggio. Se più di una volta nei momenti più neri, si è lamentato di avere una squadra senza «piedi buoni» i risultati hanno confortato l'ottimo lavoro, svolto dal tecnico. Per quanto riguarda il team biancoazzurro, bisogna dire che tutti i giocatori hanno cercato sempre di dre il meglio di sé stessi. L'impegno è stato da parte di tutti encomiabile, anche se (come succede anche nelle migliori famiglie) qualcuno ha fatto le bizze, vedi Michelut che a un certo punto ha dato forfait ed ha abbandonato la squadra.

Le sorprese sono state però più liete che negative. Oltre ai giocatori che nella passata stagione avevano conquistato la promozione, ed i quali in blocco hanno confermato le loro doti, gli acquisti sono stati quasi tutti indovinati, dal giovane Marassi un ragazzo triestino di 19 anni, che ha ricoperto con sicurezza il ruolo di stopper, a Beltramini, a Sabbadin che acquistato in novembre ha rinforzato notevolmente la difesa, a Bertoia e Modula ed infine al gioiello Peressoni, il capocannoniere del campionato, che nell'ultima giornata, quasi volesse imitare il gran finale di Piedigrotta, ha concluso con una scorpacciata di quattro reti.

Ora la Pro Gorizia va in vacanza, ma i dirigenti stanno già operando in testa il presidente Zanin, per rinforzare la formazione del prossimo anno, quando almeno dalle loro dichiarazioni, la squadra punterà decisa alla C.

A. G.

TOLMEZZO — Chiusura del campionato con l'ennesima sconfitta in trasferta da parte della Pro Tomezzo. Delusione nell'ambiente tolmezzino per la sconfitta patita a Valdagno. Erano in tanti a credere in un risultato di parità, che avrebbe addolcito l'amaro finale di campionato della squadra carnica. Forse la mancanza di stimoli e l'inserimento di alcuni giovani schierati nell'ultima fatica della stagione, sono stati i motivi determinanti dell'insuccesso.

Quello che non va tanto giù a certi sportivi carnici nei riguardi del tecnico Nardin è il perché, una volta raggiunta la matematica salvezza, non abbia inserito prima i giovani del vivaio

Certo non sarà l'ultima sconfitta del campionato a sminuire i molti meriti della Icci Pro Tolmezzo. Non vediamo infatti come si possa cancellare quanto di buono hanno fatto i ragazzi tolmezzini, in particolare durante tutto il girone di andata. Quando era necessario fare punti, questi sono venuti. Onestamente non si poteva chiedere di più.

G. A.

PALMANOVA — Con la pesante sconfitta subita in terra brianzola contro la capolista del torneo, il Palmanova ha chiuso questo deludente campionato di serie D ed è stato retrocesso in Promozione. Le cause di questo rovescio sono molteplici, ma la principale è senz'altro quella della sterilità dimostrata dall'attacco. Allorché la difesa subiva una rete, era impresa ciclopica poteva rimontare e moltissime partite sono finite con lo 0-1.

È mancato soprattutto l'apporto che si richiedeva ai nuovi acquisti ed in particolare a Marcato e Furlan: erano due atleti di belle speranze ma hanno avuto un deludente e scarso rendimento. La notizia positiva fra tante amarezze, è quella del lancio di alcuni giovani che rispondono al nome di Della Rovere, Strizzolo e Bertozzi. Con questo c'è da rallegrarsi, almeno parzialmente e gli sportivi possono rivolgere un augurio al direttivo e agli stessi atleti affinché nella prossima stagione ci sia una pronta riscossa.

Il posto in serie D del Palmanova sarà preso nella prossima stagione dalla Sacilese.

M. M.

Calendario spareggi

La Lega semiprofessionisti ha annunciato i calendari degli spareggi per la promozione in C2 per le tre squadre del girone «B» di serie «D». Gli incontri, di sola andata, si svolgeranno in campi neutri. In caso di parità ci sarà un nuovo girone di qualificazione: Il programma: 1 giugno: Montebelluna-Casatese; 4 giugno: Mira-Montebelluna; 8 giugno: Casatese-Mira.

Promozioni e retrocessioni

GIRONE A: promosse in C2 Torretta e Omegna; retrocesse in promozione Sestrese, Gozzano, Novese e Aglianese.

GIRONE B: per le due promozioni in C2 spareggio tra Casatese, Mira e Montebelluna; retrocesse in Promozione Palmanova, Abiategrasso, Biassono e Montello.

GIRONE C: promosse in C2 Maceratese e Cattolica; retrocesse in Promozione Legnago, Molinella, Contarina e Audace.

GIRONE D: promosse in C2 S. Elena Quartu e Casalotti; retrocesse in Promozione Nuorese, Piombino, Romulea e Spoleto.

GIRONE E: promossa in C2 Casarano, per la seconda promozione spareggio tra Martinafranca e Pro Vasto; retrocesse in Promozione Rosetana, Nardò, Rieniero e Sulmona.

GIRONE F: promosse in C2 Frattese e Campania; retrocesse in Promozione Morro, Puteolana e Pattese, spareggio per la quarta retrocessione tra Trebisacce e Giulianova terminate quart'ultime.

MONDIALE RANA

La sedicenne Gewiniger ha stabilito un record mondiale sui 100 metri rana di nuoto femminile con il tempo di 1'10"20.

Basket «estivo»

Pagnossin-Postalmobili 112-113 (52-52)

PAGNOSSIN: Antonucci 22, Ballarini 4, Russell 18, Bianco 20, Toppano 6; Rosenberry 20, Fredrikson 14, Friz, Bon 8, Campestrini.

POSTALMOBILI: Wilber 20, Bechini 26, Dalla Costa 18, Fantin 23, Adams 18; Masini 6, Croce 2, Romano, Perin, Lot.

ARBITRI: Gorlato di Udine e Maniacco di Gorizia.

TIRI LIBERI: 10 su 12 Pagnossin, 19 su 23 Postalmobili. Uscito per 5 falli: Fredrikson 19'01" (108'109).

GORIZIA — Per il solito punto di differenza, una volta di più, la Pagnossin ha ceduto alla Postalmobili. Il risultato comunque non è stato beffardo perché, dopo un primo tempo equilibrato e terminato alla pari, era stata la formazione pordenonese ad avvantaggiarsi, fino a condurre, a metà ripresa, con uno scarto di 17 punti (74-91). A questo punto la Pagnossin, che era scesa in campo priva di ben cinque elementi (Turel, Ardessi, Sfiligoi, Pieric) lasciati a riposo per guai fisici di varia natura, ha avuto una bella reazione, valendosi soprattutto della mano calda dell'americano Rosenberry, che ha infilato da ogni posizione. Per l'occasione la squadra di McGregor si è giovata anche dell'apporto di Fredrikson e Russel. Eccellenti tra i «sopravvissuti» Antonucci e Bianco.

La Postalmobili ha presentato il trio Bechini - Dalla Costa - Fantin in una veramente ottima forma, potendo contare anche in modo notevole su Adams e Wilber, che ha giocato con una «maschera» speciale. Con questo incontro la Pagnossin ha praticamente concluso il suo «impegno» nel torneo estivo. Giocherà nuovamente lunedì contro il Superga.

G. B.

Tris di Rutheford ad Indianapolis

INDIANAPOLIS — Lo statunitense John Rutheford su Chaparral-Cosworth ha vinto le 500 miglia di Indianapolis, una classifica tra le gare automobilistiche internazionali. Il quarantaduenne pilota texano ha ottenuto così il suo terzo successo nella competizione.

CRONACHE DELLO SPORT

Il grande duello in volata



Campotenese — Giambattista Baronchelli si aggiudica la tappa battendo allo sprint Johansson
(Tel. Ansa)

SALTATA LA SELEZIONE PREVISTA VISENTINI È RIMASTO MAGLIA ROSA

Baronchelli regola lo sprint in una tappa senza sorprese

CAMPOTENESE — Giambattista Baronchelli ha vinto l'undicesima tappa del Giro ciclistico d'Italia, Palinuro-Campotenese di km 145, precedendo in volata lo svedese Berndt Johansson, Vladimiro Panizza e Mario Beccia. A qualche secondo dal vincitore è giunto un gruppo comprendente i migliori: Francesco Moser ha conquistato il quinto posto, davanti al francese Bernard Hinault e a Giuseppe Saronni. Roberto Visentini conserva la maglia rosa. Il tempo di Baronchelli è stato di quattr'ore 16'41", la sua media oraria di km 33,894.

Quello che doveva essere il «tappone» del Sud, il giro di boa per i 107 superstiti della carovana partiti da Palinuro, ha mantenuto soltanto in parte le sue promesse. Le salite, e qualcuna anche dura, che hanno provocato notevole selezione tra i meno amanti delle scalate, ci sono state. C'è stata anche una certa «bagarre» che ha visto in prima fila tutti i protagonisti del Giro, ma l'ulteriore scossone in classifica che molti aspettavano è mancato anche per un arrivo appena in leggero pendio, che si prestava quasi alla consueta volata di gruppo.

Soltanto con una manciata di secondi, tredici, il plotoncino che si era avvantaggiato dal gruppo comprendente la maglia rosa, in accanita posizione difensiva, è riuscito a disputare sotto lo striscione uno sprint a quattro che ha portato la vittoria di Giambattista Baronchelli.

Un premio meritato per il bravo corridore lombardo e per tutta la Bianchi.

Non sono state peraltro sufficienti a smuovere le acque una foratura di Moser, che è stato costretto ad inseguire in salita ad una cinquantina di chilometri dal traguardo rientrando comunque agevolmente, e una caduta di Visentini, scontratosi, come nella tappa di Sorrento, con lo stesso campione d'Italia.

Nella prima parte della tappa (dopo 36 chilometri di marcia) ha provato a saggiare le forze degli avversari la Gis mandando in avanti Simone Fraccaro. Il suo vantaggio ha raggiunto un massimo di 4'44" a Maracaro, mentre alle sue spalle hanno tentato di inserirsi Beccia, Lopez-Cerron, Braun Witte, Johansson e Bertini quasi subito però riagganciati dal gruppo.

Quando Fraccaro è stato raggiunto, sulle rampe per il Piano della Menta (metri 836) a 40 chilometri dall'arrivo, in testa si era già formato un gruppo di una ventina di corridori, con dentro tutti i migliori, che sembrava dovesse raggiungere insieme Campotenese per disputare la volata.

Saronni ha provato lungo la salita per il Gran Premio della montagna di Mormanno a dare qualche strappo, poi quando ha visto che nessuno si staccava, ha ripreso a marciare con tranquillità. Quando Johansson ha preso il largo nessuno gli ha prestato molta attenzione. Lo svedese è andato a vincere il Gran premio della montagna seguito a 22" da Baronchelli, Beccia e Panizza che a loro volta erano riusciti a sganciarsi.

Soltanto quando le radio delle ammiraglie hanno annunciato che il quartetto aveva un vantaggio di 1'05" il gruppo ha cominciato a reagire. Hanno lavorato tutti i capitani e al traguardo il danno è stato limitato in 13". Nel frattempo Baronchelli ha approfittato dello scatto lungo di Johansson, alla cui ruota era Panizza, per infilarsi in mezzo ai due e vincere la volata.

Nella tappa di ieri, la Sorrento - Palinuro di chilometri 177, ha conquistato un'altra bella vittoria allo sprint Giovanni Mantovani.

Dimostrando anche doti di scalatore sul ripido ultimo chilometro della tappa, Mantovani è stato poi in grado di battere in volata Prim.

Minime in classifiche generali le variazioni rispetto alla situazione di Sorrento. Sono spariti dalla primissime posizioni il belga De Witte (dal sesto al 22.o posto), lo spagnolo Fernandez (dal decimo al 21.o) e Natale (dal 13.o al ventesimo). Baronchelli ha scavalcato Moser ed è ora nono a 3'46" dalla maglia rosa, Roberto Visentini, che è sempre inseguito a 44" da Contini. Saronni è dodicesimo ma il suo ritardo da Visentini, e soprattutto quello di Hinault, è rimasto pressoché invariato: 4'56" dalla maglia rosa, 2'01" dal francese.

Oggi 203 chilometri lungo la costa Jonica da Villapiana e poi all'interno verso Lecce. Assenza totale di asperità.

ORDINE DI ARRIVO

Ordine di arrivo ufficiale dell'undicesima tappa del Giro ciclistico d'Italia, Palinuro-Campotenese di chilometri 145:

1) GIAMBATTISTA BARONCHELLI, in 4 ore 16'41", alla media oraria di km 33,894;

2) Berndt Johansson (Sve) s.t.; 3) Wladimiro Panizza, s.t.; 4) Mario Beccia, a 3"; 5) Francesco Moser, a 13"; 6) Hinault (Fr); 7) Saronni; 8) Lasa (Spa); 9) Scmutz (Svi); 10) Ceruti; 11) Contini; 12) Prim (Sve); 13) Fuchs (Svi); 14) Ruperez (Spa); 15) Santoni; 16) Casiraghi; 17) Visentini; 18) Chinetti; 19) Vandi; 20) Knudsen (Norv) tutti con il tempo di Moser.

CLASSIFICA GENERALE

1) ROBERTO VISENTINI in 50 ore 52'51";

2) Silvano Contini, a 44"; 3) Faustino Ruperez, a 1'22"; 4) Wladimiro Panizza, a 1'53"; 5) Giovanni Battaglin, a 2'13"; 6) Godi Schmutz, a 2'56"; 7) Bernard Hinault, a 2'58"; 8) Knut Knudsen, a 3'13"; 9) Giambattista Baronchelli, a 3'46"; 10) Francesco Moser, a 3'47"; 11) Alfredo Chinetti, a 4'27"; 12) Giuseppe Saronni, a 4'56"; 13) Mario Beccia, a 5'02"; 14) Tommy Prim, a 5'26"; 15) Glauco Santoni, a 5'55"; 16) Alessandro Pozzi, a 6'38"; 17) Josef Fuchs, a 6'54"; 18) Miguel Maria Lasa, a 7'39"; 19) Bernt Johansson, a 9'03"; 20) Leonardo Natale, a 10'09".

PANORAMA DEL CICLISMO REGIONALE

A ruota libera

Molte conferme e qualche nome nuovo negli ordini d'arrivo, nelle gare disputate domenica sulle strade del Friuli-Venezia Giulia e riservate alle categorie giovanili.

A Villanova di Prata ha avuto luogo la fase regionale della Coppa Adriana per juniores, allestita quest'anno dalla Puiese, dopo non poche vicissitudini di carattere burocratico. La competizione si disputa contro il tempo lungo un percorso molto veloce ed è riservata a squadre di tre corridori ciascuna.

Al termine dei 65 km previsti dalla gara di Villanova, è prevalso il terzetto della società organizzatrice e composto da Orlando, Zanette e Del Grande, alla rispettabile media di oltre 45 km orari. I tre biancoverdi hanno inflitto 1'46" alla formazione del Caneva e quasi due minuti al terzetto del Fontanafredda.

Gli allievi erano impegnati a Ronchi e a Cordovado. Nella prima edizione della Coppa Sergio Bonini, organizzata, oltreché fermamente voluta dai dirigenti del Pedale Ronchese, per onorare sul piano sportivo il giovane dirigente della società giuliana prematuramente scomparso qualche settimana fa, è emerso un nome nuovo, almeno per quanto riguarda le prime posizioni: il vincitore infatti è stato Alessandro Zavadlav dell'Uc Caprivesi, al suo primo centro della stagione.

Il successo del giallorosso comunque non è stato affatto casuale, ma ampiamente meritato, in quanto, da un suo allungo nelle fasi iniziali della gara, è nata la fuga decisiva.

A Cordovado invece, la gara si è conclusa con una volata a nove nella quale il giovane portacolori della Sacilese Moreno Botteon (al suo primo anno tra gli allievi), ha confermato il suo eccellente sprint, regolando il canevino Berti e ottenendo così la terza vittoria stagionale.

Un'altra vittoria per la società di Sacile è venuta dalla gara di Pordenone, riservata agli esordienti. È stato ancora una volta Paolo Antoniazzi, a centrare il bersaglio in uno sprint a ranghi ridotti, con il quale si è conclusa la competizione.

Anche nell'altra gara degli esordienti, si è avuta una conferma: a Udine infatti, in un lotto estremamente foltò di oltre cento partenti (addirittura troppi per la stessa incolumità dei ragazzi) è prevalsa la ruota di Roberto Buodo, che ha preceduto il ronchese Florenin e il cordenonese Dolcet.

Questi gli appuntamenti per il prossimo fine settimana: sabato, a Tavagnacco, saranno nuovamente in regione i dilettanti con il 5.o Gp Bernardino, organizzato dal Gs Varianese lungo un circuito di complessivi 132 km.

Domenica, per gli allievi, appuntamento a Campoformido, dove, per l'organizzazione dell'Ac Udinese, è in programma il 2.o Trofeo pizzeria Stella d'Oro di 65 km.

Sempre per la categoria allievi, a Trieste si correrà, con partenza e arrivo a Servola, il II Trofeo Teatro Servola, di km 80, organizzato dal Pedale Triestino.

Due le gare per esordienti: a Muggia la Sc Veterani Cottur ha messo in programma la 4.a Coppa Frausin, di 35 km mentre a Visinale di Pasiano si disputerà il 3.o Gp Vazzoler e Sgarbozza, di 42 km, organizzato dalla Puiese.

Da segnalare, per i giovanissimi, la «Festa regionale della bicicletta», finale onda «G», che avrà luogo a San Vito al Tagliamento per l'organizzazione del Pedale Sanvitese.

I. G.

Ciclismo bancari vince Eddy Degano

Si è svolta a Cesena la prima prova del campionato italiano bancari di ciclismo. Gli atleti triestini hanno confermato il loro valore, ottenendo alcuni eccellenti piazzamenti coronati dalla vittoria di Eddy Degano, velocista del Banco di Roma, che ha preceduto sul traguardo dopo un'appassionata fuga l'ex-professionista Crepaldi.

Nella categoria junior Doglia, della Banca Commerciale e Furlan del Banco di Roma, si sono classificati rispettivamente sesto e decimo, mentre il «veterano» Iurada, anch'egli del Banco di Roma, ha concluso al quinto posto la gara riservata alla sua categoria.

MODIFICATO L'ORGANICO DEI CAMPIONATI A PARTIRE DALLA PROSSIMA STAGIONE

Ristrutturata la pallavolo

MILANO — I 150 mila tesserati attualmente annoverati dalla Fipav e le numerose migliaia di praticanti testimoniano l'elevato indice di diffusione raggiunto dalla pallavolo italiana, una disciplina che oltre tutto si inserisce al primo posto nella graduatoria nazionale fra quelle con il più alto grado di partecipazione femminile.

«Questo sorprendente incremento di tesserati — come ha motivato il presidente della Fipav, Florio — registratosi dal '77 al '79 è andato al di là delle più rosee previsioni, pur mantenendone invariati i principi, a una nuova strutturazione dell'organico dei campionati, a partire dalla prossima stagione», che Florio ha illustrato ieri alla stampa.

I campionati nazionali 1980-81 — che avranno inizio fra l'8 e il 29 novembre prossimo e si concluderanno tra l'11 e il 25 aprile — saranno costituiti per quanto riguarda l'A1 maschile, da un girone unico a 12 squadre con due retrocessioni; per l'A2 maschile, due gironi di 12 squadre con due promozioni e sei retrocessioni; per la B maschile, con sei gironi di 12 squadre con sei promozioni e 36 retrocessioni.

La stessa struttura riguarderà l'A1, l'A2 e la B femminile, le cui gare, rispetto al passato avranno anch'esse inizio alle ore 17 anziché alle 21. Importanti innovazioni sono state apportate anche ai campionati regionali, provinciali e giovanili. In particolare, per quest'ultimi, è stato istituito il trofeo maschile-femminile, con finale nazionale, riservato agli «under 15».

Per quanto riguarda la Coppa Italia, le gare del primo turno di qualificazione si giocheranno dal 4 all'11 ottobre, quelle di semifinale tra il 25 e il 26 aprile, e la finale il 9 e 10 maggio 1981. Un'altra grossa novità di questa ristrutturazione sarà costituita da campionati juniores riservati a società di serie A, B, C.

R. A.

Questo nel dettaglio il calendario dei campionati per la prossima stagione: **A1 maschile:** 8 novembre-11 aprile (sono previsti due turni infrasettimanali in concomitanza con i turni di coppe europee). **A1 femminile:** 8 novembre-11 aprile (salvo diverse disposizioni per le qualificazioni ai campionati europei).

A2 maschile: 8 novembre-11 aprile.

B femminile: 29 novembre-11 aprile. **C maschile:** 8 novembre-25 aprile. **C femminile:** 29 novembre-11 aprile. **C2 maschile e C2 femminile:** dal 10 gennaio. **D maschile e D femminile:** dal 10 gennaio 1981.

1.a div. maschile e 1.a div. femminile: dal 10 gennaio 1981. **2.a div. maschile e 2.a div. femminile:** dal 10 gennaio 1981. **Juniores maschile e femminile di A, B, C:** finale nazionale 22-24 maggio.

Juniores maschile e femminile: finale nazionale 22-24 maggio. **Ragazzi e ragazze:** finale nazionale 29-31 maggio. **Under 15 maschile e femminile:** finale nazionale 27-28 giugno (18 squadre maschili e 18 squadre femminili).

Coppa Italia 1.o turno: 4 e 11 ottobre (o con gare di andata e ritorno); semifinale: 25 e 26 aprile 1980; finale: 9 e 10 maggio 1981. Entrano direttamente in semifinale le squadre che partecipano alle coppe internazionali.

Torneo internazionale «Sportuomo '80»

TORINO — Nell'ambito delle manifestazioni di «Sportuomo '80», è in corso di svolgimento nel capoluogo piemontese un torneo internazionale di pallavolo al quale prendono parte l'Italia, i campioni olimpici della Polonia e l'Urss, campione del mondo.

Gli azzurri sono stati sconfitti dall'Urss per 3-0 (15-7; 15-7; 15-9) in un incontro che non ha avuto praticamente storia.

Ieri la Polonia ha battuto l'Urss per 3-0 (15-12; 17-15; 15-13). Questa sera il triangolare si concluderà con l'incontro Italia-Polonia.

Pallavolo minore

Dopo il Cus Trieste, anche l'Inter 1904 ha conquistato, a due giornate dal termine, la promozione alla C1 battendo seccamente la Reanese. Dovrebbero essere così quattro le compagini provinciali il prossimo anno in terza serie: Cus Ts, Inter, Kras ed il Volley club che proprio pochi giorni orsono, grazie all'interessamento del signor Di Piazza, ha trovato uno sponsor, per tutte le formazioni della società, nella Despar.

Risultati: Cus Ts-Sater 3-0; Inter-Reanese 3-0; Lib. Turriaco-Lib. Sacile 3-2; Vivil-Monfalcone 3-1.

Classifica: Cus Ts 40; Inter 34; Reanese 28; Vivil, Lib. Turriaco 22; Spilimbergo 20; Lib. Sacile, Metallurgica 18; Olympia, Agi Go 10; Monfalcone 8; Sater 4. (Olympia due partite in meno, Lib. Sacile, Agi, Metallurgica, Spilimbergo una partita in meno).

Nel torneo femminile, a due giornate dal termine sempre al comando Pav Udine e Prata. In coda la situazione pare definita con le retrocessioni di ben quattro squadre: Virtus, Julia, Intrepida e Donatello.

Risultati: Kontovel - Donatello 3-0; Celinia-S. Luigi 1-3; Pav Udine-Sloga 3-0; Cus Ts-Prata 1-3; Julia-Intrepida 3-2; Virtus-Breg 1-3.

Classifica: Pav Udine, Prata 36; Kontovel 32; Cus Ts 24; Sloga, S. Luigi 22; Celinia 18; Breg 14; Julia, Virtus, Intrepida 10; Donatello 6.

II DIVISIONE

Maschile: tutto definito in questa categoria con le promozioni di Intrepida e Libertas Gorizia e le retrocessioni di Libertas Cormons e Volley Grado.

Risultati: Intrepida-Cervignano 3-0; Rozzol-Dom 3-1; Juventina-Volley Grado 3-0; Volley Club Despar-Lib. Cormons 3-1; Lib. Gorizia-Solaris 3-0.

Classifica: Intrepida 30; Lib. Go 28; Rozzol, Volley Club 24; La Rocca Solaris 16; Juventina 12; Cervignano 8; Lib. Cormons 6; Volley Grado 0.

Femminile: mentre in coda Inter, Julia e Lucinico lottano per non cadere in terza divisione, il Vivil festeggia con una giornata di anticipo la promozione in prima.

Risultati: Volley Club-Lib. Go 3-1; Oma-Vivil 1-3; Lucinico-Inter 3-1; Solaris-Bor 3-1.

Classifica: Vivil 26; Lib. Go 24; Volley Club Despar 22; Bor 18; Solaris 16; Oma Aspenavi 12; Inter. Julia. Lucinico 6.

III DIVISIONE

Maschile: a tre turni dal termine il Rozzol sembra già promosso alla categoria superiore mentre alle sue spalle la lotta per la seconda posizione vede impegnate più squadre.

Risultati: Cus Ts-Abc 3-2; Volley '80-Inter 0-3; Il Modulo-Bor 3-0; V.M.-La Talpa 2-3.

Classifica: Rozzol 26; La Talpa 20; Il Modulo 18; Abc, Cus Ts 16; V.M., Inter 10; Bor 4; Volley '80 0.

Femminile: lo Sloga si avvia a vincere in bellezza questo torneo che l'ho vista sempre solitario in testa; per la seconda piazza lotta a due tra la Previdente ed il Solaris.

Risultati: La Talpa-Kontovel 3-0; Il Modulo-La Previdente 1-3; Volley Club-Sokol 3-0; Solaris-Sloga 1-3.

Classifica: Sloga 28; Solaris, La Previdente 22; Il Modulo 14; Breg 12; Kontovel, La Talpa 10; Sokol, Volley Club. 4.

TORNEO ACEGA

Si sono svolte nella sede del Circolo canottieri Saturnia le premiazioni della prima edizione del torneo di pallavolo organizzato dal Centro Tempo Libero dell'Acega.

Classifica finale: Saturnia; Acega, Crt; Vigili del Fuoco, S. Giusto; Act; Sip; Italsider.

Giochi gioventù: premiazioni al «Grezar»

Oggi, con inizio alle ore 17,', avrà luogo allo stadio «Grezar» la manifestazione conclusiva delle fasi comunale e provinciale dei Giochi della gioventù, nel corso della quale si procederà alla premiazione delle squadre che si sono classificate ai primi posti nelle varie discipline agonistiche ai Giochi.

La cerimonia della premiazione sarà preceduta da una esibizione di calcio a sette.

In concomitanza con la manifestazione è stata organizzata, a cura del G. S. Giacomo, una staffetta che, partendo dal piazzale S. Giusto, raggiungerà il «Grezar» attraverso le vie della Cattedrale, delle Monache, via del Seminario, via Donota, largo Riborgo, corso Italia, piazza Goldoni, corso Saba, piazza Garibaldi, via Molino a Vento, via del Rivo, Campo S. Giacomo, via dell'Istria.

L'ingresso allo stadio è libero e gratuito. Durante la manifestazione si esibirà la banda dei Ricreatori comunali diretta dal maestro Roberto Tramontini.

VELA: NELLA TRADIZIONALE REGATA TRIESTE-GRADO-TRIESTE

El Cid primo in tempo reale

Con l'organizzazione dello Yacht club Adriaco si è svolta la tradizionale regata Trieste-Grado-Trieste, riservata a imbarcazioni Ior ed Open. Una quarantina di equipaggi hanno preso il via alle 9 per fare rotta su Grado: primo a tagliare il traguardo delle dighe di Trieste in tempo reale è stato El Cid di Zago della Stv.

Da segnalare la simpatica iniziativa proposta dallo Yacht club Adriaco, subito raccolta dai regatanti, di ospitare su alcune imbarcazioni undici ufficiali della marina inglese, in visita nella nostra città con le loro navi, che si sono dimostrati felicissimi del «gemellaggio». Nelle classi Ior 21 i partenti e tutti hanno terminato la regata; nella categoria Open 20 gli iscritti, di cui solamente 8 hanno concluso la prova .

Le classifiche in tempo corretto.

Ior: 1) Greater Kudu (pr. Benedetti) Yca; 2) El Cid (pr. Zago) Stv; 3) White Shark (pr. D'Adda) Yca; IV: Balanzone (pr. Ferro) Stv; 2) Mist (Pr. Bodini Stv; 3) Kaiten (pr. Zalukar) Svbg; V: 1) Garbin (pr. Lapanje) Yca; 2) Speedy (pr. di Stefano) Stv; 3) Mousse (pr. Chersi) Svbg; VI: 1) Serbidiola (pr. Rasini/Silla) Yca; 2) Only You (pr. Paoletti) Svbg; 3) Tremendo (pr. Crivellaro) (idem).

Open.

IV categoria: 1) Min Cin (prop. Brosh) Stv; V: 1) Pop Corn (prop. Zerial) (idem); 1) Pary Paul (prop. Esaro (Cvm); 3) Half-Panaton (prop. Boldrini) Svbg; VI: 1) Sganapino (prop. Cossi) Cvm; 2) Anemos (pro. Moretti) Stv; 3) Tentation (prop. Stiansny) Svbg.

Vinte dalle Gandolfo le selezioni del 420

Si è svolta la seconda delle tre prove previste dalla selezione al campionato juniores 420 (la terza è stata soppressa per mancanza di vento). All'arrivo, nelle prime tre posizioni, sono risultate le battistrada della prima prova, le sorelle Gandolfo, seguite da Cerni-Dovera dello Yca e da Plet-Morriconi della Svoc.

L'ordine di arrivo corrisponde anche alla classifica dopo la somma dei punti delle due prove. Da segnalare l'ottima organizzazione del Cnsm per queste selezioni che hanno visto in gara 16 imbarcazioni.

Trofeo dell'Amicizia

Il circolo della vela di Muggia organizza per i giorni 7 e 8 giugno la quarta edizione del «Trofeo dell'Amicizia», regata open in collaborazione con lo Yacth club Pirat di Portorose.

Questa regata, occasione per rinforzare l'amicizia e la collaborazione tra velisti giuliani e jugoslavi, è probabilmente la più folta in Adriatico (dopo la Coppa d'Autunno): nella passata edizione hanno infatti partecipato ben 88 scafi di ogni tipo.

Il percorso in due tappe Muggia-Portorose al sabato e Portorose-Muggia alla domenica, è l'ideale per una bella gita in mare. Le iscrizioni, che si chiuderanno lunedì 2 giugno per espletare le pratiche di confine, oltre che presso il circolo organizzatore si raccolgono allo Yacht club Adriaco, alla Società velica di Barcola e Grignano e alla Società velica Oscar Cosulich di Monfalcone.

Stasera il dott. Nuciari al Circolo «N. Rocco»

Questa sera alle ore 19, per iniziativa del Circolo sportivo ricreativo culturale «Nereo Rocco» di via Raffineria 7, il dott. Antonio Nuciari tratterà il tema: «Attuazione pratica della legge sulla tutela sanitaria dell'attività sportiva». L'argomento, di viva attualità dopo la riforma sanitaria, richiamerà un folto uditorio costituito soprattutto da dirigenti di società, quelli cioè che più di altri sono direttamente interessati al problema.

Alla conferenza del dott. Nuciari interverranno fra gli altri il presidente provinciale del Coni dott. Felluga, l'assessore regionale all'igiene e alla sanità dott. Muran, il medico provinciale dott. Severini, il dott. Botteghelli ufficiale sanitario, il presidente del consorzio sanitario dott. Pezzato, il dott. de Favento presidente dell'Ordine dei medici, il dott. Ugo Verza, Vittorio Galante ed Ezio Alberti per il comitato promotore.

Seguirà un pubblico dibattito.

MANIFESTAZIONI PER ESORDIENTI E TUTTE LE CATEGORIE DI DANZA

Artistico: provinciali al Jolly

Favorita dal bel tempo, si è conclusa la quarta e ultima fase dei campionati provinciali di pattinaggio artistico sulla pista scoperta del Jolly. La manifestazione, riservata agli esordienti e a tutte le categorie di danza, è stata caratterizzata da un buon livello tecnico generale con delle ottime prestazioni nella danza, in particolare nella massima categoria, la nazionale, dove le due coppie partecipanti hanno sfoggiato un vasto repertorio.

In campo femminile esordienti, la Caruso, grazie a un bellissimo libero, è riuscita a recuperare molte posizioni, risultando netta vincitrice. La Vidali, invece, sicura negli obbligatori, ha un po' deluso nel programma libero.

In tutte le categorie di danza la superiorità dei primi classificati è stata chiara e non vi sono state incertezze sul risultato, tranne che nella categoria juniores regionale, dove Tonzar-Hollan hanno vinto di strettissima misura. Nella classifica per società è prevalso con buon margine il Jolly, davanti a Grandi motori e Pattinaggio art. triestino. La giuria era formata da Cameli-Poser, Bersellini, Radin e Sivi.

I RISULTATI

Esordienti femminile: 1) Caruso Daniela, (Gmt); 2) Vidali (Jolly); 3) Coslovich (Polet); 4) Suban (Edera); 5) Guastini (Jolly); 6) Lisjak (Gmt); 7) Giorgiutti (Pol Op.); 8) Maganuco (Jolly); 9) Serban (Jolly); 10) Campion (Dlf); 11) Dodic (Edera); 12) Vittoretti (Pat); 13) Zecchin (Polet); 14) Romano (Gmt).

Maschile: D'Agostino Alessandro (Pat).

Danza allievi: 1) Buzzai-Guerra (Jolly); 2) Pergola-Mazziero (id.); 3) Perich-Dudine (id.); 4) Oselladore-Viatori (Dlf); 5) Giorgiutti-Serri (Pol. Op.); 6) Prodan-Colotti (id.); 7) Simsig-Cigui (Jolly); 8) Visini-Tommasini (id.).

Juniores reg.: 1) Ieva-Franceschino (Jolly); 2) Sivi-Cuzzi (id.); 3) Colarich-Battain (id.); 4) Alberti-Baldassi (id.); 5) Cecchini-Gasparazzo (id.); 6) Bandi-Grassi (id.).

Juniores: 1) Tonzar-Hollan (Jolly); 2) Gregori-Dudine (id.).

Seniores: 1) Rech-Apollonio (Jolly); 2) Malalan-Gelleti (id.).

Nazionale: 1) Corenica-Mazziero (Jolly); 2) Vercon-Menichini (id.).

Classifica per società: 1) P.A. Jolly p. 30; 2) Grandi motori 4; 3) Pattinaggio triestino 3; 4) S.s. Polet 1: 5) A.s. Edera 1;

MINIBASKET «LAZZARI»

Prenderà il via nel pomeriggio sul campo all'aperto di via Trissino, la seconda edizione del torneo «Giuseppe Lazzari» di minibasket femminile organizzato dalla Polisportiva Chiarbola.

Finali a Muggia Trofeo Nereo Rocco

Questo pomeriggio sul campo comunale di «Zaccaria» di Muggia si svolgeranno le finali regionali della X Coppa Italia Milan Club - I Trofeo Nereo Rocco.

Per il terzo e quarto posto: ore 16.30: Milan Club Latisana - Milan Club Paularo; per il primo e secondo posto: ore 18: Milan Club Belvedere di S. Margherita (UD) - Milan Club Muggia.

Le premiazioni si terranno presso la sede del Milan Club Muggia, via Roma 5; interverranno le autorità locali, i figli di Nereo Rocco e una rappresentanza dell'Aimc di Milano.

La vincente della manifestazione nel mese di giugno si recherà a Milanello per disputare le fasi finali.

Dalmazi 5°, Sterpin 19° nella Parigi-Strasburgo

La gara di marcia più lunga del mondo, da Strasburgo a Parigi, sulla prevista distanza di 510 chilometri si è risolta con notevoli soddisfazioni per i due atleti regionali impegnati nella manifestazione. Il pordenonese Lino Dalmazi ha ottenuto un brillante quinto posto, mentre il triestino Claudio Sterpin si è piazzato diciannovesimo.

Continuaz. dalla 18.a pagina

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A.A.A. UNA GROSSA SOCIETÀ CHE DESIDERA MANTENERE L'ANONIMATO CI HA INCARICATI DI CERCARE PER SUO CONTO URGENTEMENTE IN ACQUISTO APPARTAMENTI, CASETTE, INTERI STABILI LIBERI ED OCCUPATI. SI ASSICURA PAGAMENTO IN CONTANTI, DEFINIZIONE IMMEDIATA, MASSIMA VALUTAZIONE, RISERVATEZZA, NESSUNA MEDIAZIONE CI È DOVUTA. INTERPELLATECI SENZA IMPEGNO. RABINO S.R.L. VIA CORONEO 33, TELEFONO 762081. 14/5 S

A.C. MAGAZZINI varie grandezze zone Hortis-Foraggi vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 2234 S

A.C. BARRIERA appartamento occupato vera occasione 160 mq 16.000.000, affittato 1.450.000 annue vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 2234 S

A.C. CARPINETO vendesi appartamento camera, soggiorno, cucina, bagno, wc, poggiolo, riscaldamento, ascensore. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 2404 S

A.C. ZONA OSPEDALE soffitta libera da restaurare, 2 stanze, cucina, doccia, wc, 7.000.000 vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 2404 S

A.C. OSPEDALE MILITARE ultimo appartamento occupato 2 stanze, stanzetta, cucina, possibilità bagno-wc, 19.000.000 vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 2404 S

A.C. OCCASIONE SAN MAURIZIO vendonsi appartamenti occupati 1-2 stanze, stanzino, cucina, wc da 8.000.000 a 15.000.000. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 2404 S

A.C. OCCASIONE PONTEROSSO appartamento libero IV piano, 4 stanze, stanzetta, cucina, servizi, mq 130. Vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 2404 S

A.C. GHEGA ultimo appartamento occupato 3 stanze, stanzetta, cucina, doccia, wc, II piano mq 100 lire 25.000.000. Vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 2404 S

A.I. S. GIUSTO (pressi) soleggiato, V piano, camera, cucina, wc, possibilità doccia, cantina. Vendesi LIBERO PRONTAMENTE, 16.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5802 S

A.I. ORTO BOTANICO COSTRUZIONE PALAZZINA SIGNORILE, appartamenti 2-3 stanze, saloncino, doppi servizi, ogni comfort, garage. Vendonsi. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5802 S

A.I. OPICINA BELLISSIMA VILLA 4 stanze, grande salone, 4 servizi, garage + dependance per ospiti. GIARDINO mq 1600. Vendesi LIBERA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5802 S

A.I. SERVOLA - SONCINI NUOVI consegna fine anno, 2 stanze, saloncino, doppi servizi, ampie terrazze. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2416 S

A.I. VIA UDINE 33, ultimi appartamenti occupati da 1 e 3 stanze, cucina, servizio. Vendonsi OTTIMI PREZZI, massime facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2416 S

A.I. VIA PALLADIO (Ospedale) appartamento occupato 3 stanze, cucina, servizio, 17.000.000 trattabili. Massime facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2416 S

A.I. REVOLTELLA stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, cantina LIBERO 26.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4. 2416 S

A.I. COMMERCIALE IV piano, 2 stanze, cucina, wc, LIBERO, 26.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4. 2416 S

A.I. CATTINARA. VILLA con 2400 mq GIARDINO, 5 stanze, salone, tripli servizi, cantinetta rustica, garage. Vendesi LIBERA. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 2416 S

A.I. PRESSI OSPEDALE. Locali d'affari condominio mq 43 LIBERO, 33.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 2416 S

A.I. CENTRALISSIMO IV piano, ascensore, centralnafta, mq 330, 9 stanze, vendesi LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2416 S

A.I. S. GIUSTO (pressi) soleggiato VISTA PANORAMICA, V piano, 2 stanze, cucina, wc, doccia, cantina, LIBERO, 26.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2416 S

A.I. S. GIUSTO (pressi) soleggiato, V piano, camera, cucina, wc, possibilità doccia, cantina. Vendesi LIBERO PRONTAMENTE, 14.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2416 S

A.I. ORTO BOTANICO COSTRUZIONE PALAZZINA SIGNORILE, appartamenti 2-3 stanze, saloncino, doppi servizi, ogni comfort, garage. Vendonsi. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2416 S

A.I. OPICINA BELLISSIMA VILLA 4 stanze, grande salone, 4 servizi, garage + dependance per ospiti. GIARDINO MQ 2000. Vendesi LIBERA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2416 S

A. ACIT. OCCUPATI vendonsi varie grandezze: XX SETTEMBRE, PASCOLI, BARRIERA, CASTAGNETO, NAVALI, ISTRIA. Tel. 686610.

A. ACIT. CORSO costruzione appartamenti varie grandezze zona REVOLTELLA. Ultime disponibilità. Prezzi bloccati. Accettansi permute. Visione progetti, tel. 68810. 2277 S

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE ORTO BOTANICO, ROSSETTI (zona) CATTINARA, varie grandezze, finiture accurate. Visione progetti, tel. 68810. 2277 S

A. ACIT. VIA RIGUTTI 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Altro senza cucina, wc, 12.000.000. Tel. 68810. 6177 S

A. ACIT. VIA MILANO vendesi appartamento 6 stanze, servizi, riscaldamento, uso ufficio abitazione. Altro zona CARDUCCI adatto ufficio, rimesso nuovo. Tel. 68810. 6177 S

A. ACIT. OCCUPATI vendonsi varie grandezze: XX SETTEMBRE, PASCOLI, BARRIERA, CASTAGNETO, NAVALI, ISTRIA. Tel. 686610.

A. ACIT. CORSO costruzione appartamenti varie grandezze zona REVOLTELLA, ultime disponibilità, prezzi bloccati. Accettansi permute. Visione progetti. Tel. 68810. 6177 S

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE ORTO BOTANICO, ROSSETTI (zona), CATTINARA, varie grandezze, finiture accurate. Visione progetti. Tel. 68810. 6177 S

A. ACIT. SISTIANA (VISOGLIANO) «Complesso VILLAGGIO VERDE» corso costruzione villini extralusso su due piani, giardini propri, salone, tre stanze, doppi servizi, taverna, garage. Vista mare. Prezzi bloccati. Visione progetti e plastico presso i ns. uffici. Tel. 68810. 6177 S

A. ACIT. Vendesi casa padronale con 1600 mq giardino. Opicina zona residenziale. Tel. 68810. 6177 S

A. ACIT. VILLA VIA COMMERCIALE, soggiorno, cucina, 4 stanze, servizi, riscaldamento, giardino, vista panoramica, vendesi. Tel. 68810. 6177 S

A. ACIT. VIA MADONNINA vendesi 2 stanze, stanzetta, cucina, doccia da ristrutturare, 15.000.000. Tel. 68810. 6177 S

A. ACIT. VENDESI casetta SERVOLA 2 appartamenti, 2 garage. Tel. 68810. 6177 S

A. URGENTEMENTE acquisto solo da privati appartamenti occupati o interi stabili per investimento. Telefonare 755059. (4/5 S

ACQUISTO contanti appartamento libero in casa recente comforts. Tel. 755991. 19/5 S

ACQUISTO pagando in contanti solo da privato appartamento libero in Trieste 2-3 stanze cucina servizi. Telefonare 755059. 14/5 S

ADIBIBILE albergo bar ristorante vende stabile sull'altopiano Immobiliare Boschetto, Strada di Guardiella 1. 6222 S

AGENZIA CASA MIA vende moderno zona BAIAMONTI stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli; altro simile zona STADIO. Giulia 13 794286. 2478 S

AGENZIA CASA MIA vende zona OSPEDALE 4 stanze, cucina, bagno, buone condizioni 35.000.000. Giulia 13 794286. 2478 S

AGENZIA CASA MIA vende zona S. GIUSTO 2 stanze cucina, bagno 17.000.000. Giulia 13 794286. 2478 S

APPARTAMENTO ROSSETTI lussuoso, salone, 3 stanze, cucina, due bagni, terrazza, posto macchina, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2435 S

APPARTAMENTO anche da restaurare compro 80-120 mq 43940. 2459 S

APPARTAMENTO Rossetti occupato 4 camere cucina servizi vendo. Telef. 631798. 6218 S

APPARTAMENTO compro da privato o scambio con più grande 54608 ore pasti. 6053 S

APPARTAMENTO libero soggiorno matrimoniale cucina servizi zona Fiera vende Agenzia Attimm. mattino tel. 64216.)466 S

BONZANINI vende Fiera appartamento 120 mq due camere cameretta salone cucina bagno servizio sep. due poggioli riscaldamento ascensore garage tel. 631792. «257 S

BONZANINI vende Opicina via Papaveri appartamento nuovo 75 mq camera cameretta salone cucinino ripostiglio due terrazze giardino condominiale tel. 631792. «257 S

BONZANINI vende Duino mansarda seminuova 75 mq camera cameretta salone cucinino bagno vistamare tel. 631792. 6257 S

BONZANINI vende Boccaccio appartamento camera cameretta cucina wc palazzo epoca V piano senza ascensore. Tel. 631792. 6257 S

BONZANINI vende S. Giacomo appartamento camera cameretta cucina bagno palazzo decoroso V piano senza ascensore. Tel. 631792. 6257 S

BONZANINI vende zona Roncheto appartamento palazzina in costruzione due camere salone cucina doppi servizi giardino proprio garage. Tel. 631792. 6257 S

BONZANINI vende Roncheto appartamento in costruzione 110 mq camera cameretta salone cucina bagno doppi servizi garage giardino proprio. Tel. 631792. 6147 S

BONZANINI vende S. Giacomo appartamento camera cameretta cucina bagno V piano senza ascensore. Tel. 631792. 6147 S

BONZANINI vende Roiano appartamento occupato casa recente, 70 mq, camera cameretta soggiorno cucinino bagno poggiolo soffitta. Tel. 631792. 6147 S

BONZANINI vende Opicina via Papaveri appartamento nuovo camera cameretta salone cucinino bagno due terrazze. Tel. 631792. 6147 S

BONZANINI vende Duino mansarda palazzina seminuova camera cameretta salone cucinino bagno ripostiglio vista mare. Tel. 631792. 6147 S

BOSCHETTO Immobiliare vende attico salone tre stanze cucinino due bagni poggiolo con mansarda mq 50 terrazza mq 45 panoramicissimo Vicolo Scaglioni. 55491. 6073 S

BOSCHETTO Immobiliare vende Monfalcone centralissimo mq 100 salone 2 stanze cucina terrazzo 45 milioni. 55491. 6225 S

BOSCHETTO Immobiliare vende villa patronale con parco zona residenziale da ristrutturare. 55491. 6053 S

BURLO paraggi monovano cucinino doccia poggiolo centralnafta ascensore completamente ammobiliato vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10 tel. 61712. 2435 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende TESA, PIRANO liberi due stanze, soggiorno con cucinino, servizi, ripostiglio, terrazze. Tel. 69349. 5373 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende GRETTA vista mare stabile quattro piani occupato con possibilità due appartamenti liberi. Mq 200 per piano più rustico mq 210 circa da restaurare, terreno mq 360. Prezzo conveniente. Tel. 69349. 5373 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende OCCASIONISSIMA stabili da restaurare in zone centrali, possibilità demolizione e ricostruzione. Ottimo affare per imprese costruzione. Tel. 69349. 5373 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende OCCASIONISSIMA zona San Giusto bellissimi appartamenti liberi occupati due, tre stanze, cucina, servizi. Da 11 a 15 milioni con possibilità mutui. Tel. 69349. 6116 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona TIGOR appartamento su due piani, mq 300 circa con tavernetta garage cantina ampio giardino. Tel. 69349. 6116 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende COMMERCIALE appartamento vista mare in palazzina signorile con giardino, cantina, garage. Tel. 69349. 6116 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende SANSOVINO occupato sesto piano ascensore riscaldamento ampio soggiorno due stanze cucina due servizi terrazza. Tel. 69349. 6116 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende GENOVA secondo piano ascensore appartamento cinque stanze cucina servizi riscaldamento autonomo. Tel. 69349. 6116 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende CORONEO bassa bellissimo appartamento cinque stanze servizi ampia anticamera riscaldamento autonomo accuratamente restaurato. Tel. 69349. 6116 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende CENTRALISSIMO stabile recente appartamento lussuosamente rifinito con grande salone sette stanze quattro servizi doppio ingresso due box auto. Tel. 69349. 6116 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende TESA, PIRANO liberi due stanze soggiorno con cucinino servizi ripostiglio terrazze. Tel. 69349. 6116 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona San Vito VILLE da restaurare con parco alberato. COMMERCIALE casetta con 500 mq giardino 45 milioni. Tel. 69349. 6116 S

CANOVA bellissimo due stanze stanzetta cucina servizio. Occasione vende Solario piazza San Giovanni 3, 16-19. 6172 S

CENTRALISSIMO 2 stanze cucina bagno vende. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10 tel. 61712. 2435 S

CERCASI villa anche da ristrutturare Trieste e dintorni 5 stanze soggiorno cucina servizi con vasto terreno. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41 T 34100 Trieste. 2466 S

CERCO in acquisto pagando in contanti soggiorno 3-4 o più camere e servizi inintermediari. Telefonare 755059. 14/5 S

CERCO un appartamento libero in buone condizioni di circa 80 mq pagamento in contanti. Telefonare 569322 fino alle 9.30. 12/5 S

CERCO recente 2 stanze soggiorno cucina. Tel. 60125. 6/5 S

COMPERO appartamento 2 stanze cucina bagno. Telefonare 61712. 2435 S

COMPRO in contanti privatamente casetta villa attico o mansarda. Telefonare 755059. 14/5 S

DUINO Edilrex vende ville a schiera da mq 200 con giardino riscaldamento indipendente rifiniture signorili. Informazioni 0481/45441 ore ufficio. 050158 S

EUROPA IMMOBILIARE DIACONO bellissimo 2 stanze cucina wc doccia occupato vendesi 5.000.000 contanti 8.000.000 mutuo via CRISPI 3 TEL. 755672. 6251 S

EUROPA IMMOBILIARE MADONNA DEL MARE magazzino 280 mq vendesi L. 180.000 al mq presto libero. VIA CRISPI 3 TEL. 755672. 6251 S

EUROPA IMMOBILIARE P. REVOLTELLA 2 stanze tinello cucinino bagno ripostiglio poggiolo vista mare libero vendesi possibilità mutuo 60%. VIA CRISPI 3 TEL. 755672. 6251 S

EUROPA IMMOBILIARE S. MARCO bellissimo monolocale completamente restaurato stanza cucinino bagno cantina e giardino privato con barbecue possibilità ampio mutuo. Informazioni VIA CRISPI 3 TEL. 755672. 6251 S

EUROPA IMMOBILIARE VENEZIAN locali d'affari 105, 30 mq vendonsi a L. 400.000-500.000 al mq. VIA CRISPI 3 TEL. 755672. 6251 S

EUROPA IMMOBILIARE ZONA OSPEDALE vendonsi appartamenti occupati II III V piano 2 stanze stanzetta cucina wc doccia 10-11.000.000 minimo acconto 4.000.000 rimanenza mutuo 8 anni. VIA CRISPI 3 TEL. 755672. 6251 S

GABETTI vende appartamento libero composto da doppio salone, 3 stanze, stanzetta, cucinino, tinello, doppi servizi, vista mare, ascensore, riscaldamento autonomo. Tel. 764842. 050171 S

GABETTI vende zona D'Annunzio in costruzione recente appartamento composto da ampio ingresso, cucina, soggiorno, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo. Informazioni ns. uffici via Carducci 20, tel. 764842. 050171 S

GABETTI vende appartamento libero in casa recente ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 stanze matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, ampio terrazzo, giardino condominiale, posto macchina e box. Informazioni ns. Uffici via Carducci 20, tel. 764664. 050171 S

GABETTI vende terreno inedificabile sull'altipiano. Prezzo interessante. Tel. 764842. 050171 S

GABETTI vende in provincia di Udine rustico interamente ristrutturato con 2000 mq di giardino. Informazioni tel. 040-764664. 050171 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende nel centro turistico di SCALEA 2000 dotato di campi tennis, piscine, parco giochi, appartamenti in villette con varie possibilità di grandezza. Tel. 040-764842. 050171 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a PUNTA ALA villette rifinite elegantemente con giardino privato, verande, terrazze. Nel complesso residenziale parchi giochi, campi tennis, golf, polo, piscine, scuola vela, sci nautico e motonautica, zona commerciale con ristoranti, boutiques, negozi. Porto per 900 imbarcazioni. Otto chilometri di costa, 1000 ettari di verde. Informazioni e visione piante ns. uffici, via Carducci 20, tel. 040-764842. 050171 S

†

Il giorno 26 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Kriszhiak
di anni 68

Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti, i fratelli, le sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, mercoledì 28 corrente alle ore 15.45 nella chiesa di S. Giorgio in Pordenone, ove la salma giungerà dall'Ospedale Civile.

Pordenone, 28 maggio 1980

GABETTI vende negozio abbigliamento Borgo Teresiano mq 150 totalmente ristrutturato. Informazioni riservate ns. uffici via Carducci 20 Trieste. 050171 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende in SARDEGNA sulla costa Smeralda ultimi appartamenti in residence dotati di tutti i servizi. Informazioni via Carducci 20. tel. 040-764842. 050171 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende sulla Catena del Baldo appartamenti varie grandezze in costruzione. Prezzi bloccati, pagamento a stato d'avanzamento lavori e possibilità mutuo. Informazioni tel. 040-764842. 050171 S

GEOM. SBISA' Monteradio VISTA GOLFO, rifiniture extra salone cucinino due matrimoniali bagno terrazze cantina garage. 65.000.000. Tel. 944555. 6115 S

GEOM. SBISA' Ippodromo ultimo piano tre camere soggiorno cucina doppi servizi. 70.000.000. Tel. 944555. 6115 S

GEOM. SBISA' DUINO splendido nuovo rifiniture extra aria condizionata tre camere cucina bagno taverna rustica magnifica giardino garage arredato. 85.000.000. Tel. 944555. 6115 S

GEOM. SBISA' S. Luigi villetta a schiera quattro camere cucina doppi servizi giardinetto. Tel. 944555. 6115 S

GEOM. SBISA' Campi Elisi VILLETTA lussuosa 130 mq 144.000.000. Tel. 944555. 6115 S

GEOM. SBISA' CERCA VILLE VILLETTE CASE anche da restaurare APPARTAMENTI periferici. Assoluta serietà professionalità. Tel. 944555. 6115 S

GEOM. SBISA' VILLA prestigiosa favolosa Carso nuova 300 mq con terreno 3700 mq 250.000.000. Tel. 944555. 6115 S

GEOM. SBISA' Muggia VILLETTA recente saloncino tre camere tinello cucinino bagno scantinato 98.000.000. Tel. 944555. 6115 S

GEOM. SBISA' DUINO splendido nuovo rifiniture extra aria condizionata tre camere cucina bagno taverna rustica magnifica giardino garage arredato 85.000.000. Tel. 944555. 6115 S

GEOM. SBISA' Ippodromo ultimo piano tre camere soggiorno cucina doppi servizi 70.000.000. Tel. 944555. 6115 S

GEOM. SBISA' Monteradio VISTA GOLFO rifiniture extra salone cucinino due matrimoniali bagno terrazze cantina garage. 65.000.000. Tel. 944555. 6115 S

GEOM. SBISA' Padriciano VILLA due piani 200 mq abitabili terreno 4000 mq 200.000.000. Tel. 944555. 6115 S

GEOM. SBISA' Opicina VILLA due piani possibilità bifamiliare 260 mq 220.000.000. Tel. 944555. 6115 S

GEOM. SBISA' affittati Rotonda Boschetto panoramico 43.000.000 (valore 58.000.000) Rossetti 12.000.000 (valore 18.000.000). Tel. 944555. 6115 S

GEOM. SBISA' Valmaura recente alto soggiorno cucinetta camera cameretta doppi servizi ripostiglio 50.000.000. Tel. 944555. 6115 S

GEOM. SBISA' VILLETTA Strada Friuli vista mare terreno 730 mq 155.000.000. Tel. 944555. 6115 S

GEOM. SBISA' Banne VILLETTA recente due piani 160 mq terreno 1800 mq 135.000.000. Tel. 944555. 6115

GEOM. SBISA' sopra Rossetti VILLA 350 mq più ampio garage cantina giardino 200.000.000. Tel. 944555. 6115 S

GEOM. SBISA' Gabrovizza terreno inedificabile 1800 mq con chalet 22.000.000. Tel. 944555. 6115 S

GIULIA perfetto saloncino 2 stanze stanzina cucina doppi servizi riscaldamento ascensore libero vendiamo. Telefonare 767993. 6164-S

GIULIA 33. Galilei 24 vendonsi appartamenti occupati varie metrature mutui fino al 70%. Tel. 766676. 19-5 S

«LE AGAVI» II Lotto, palazzine in corso di costruzione, appartamenti di ogni tipo e dimensione, attici con mansarda, rifiniture accurate, box e posti macchina, zona verde, campi gioco, cucine e cucinini completamente arredati. Mutui agevolati, contributo regionale, facilitazioni di pagamento massime; rincari futuri già concordati: impresa vende, uffici via Carpineto n. 5 dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18. Tel. 812219 (sabato 9.30-11). 5902 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. San Luigi liberi luminosi soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio prezzo interessante. 1000-5 S

GRIM S.p.A 764952-3-4-; 8.30-17.30. Adiacenze via dell'Istria libero soggiorno 3 camere cucina servizi ingresso L. 39.500.000. 1000-5 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17. Soleggiato panoramico in zona centrale proponiamo salone 2 camere cucina doppi servizi cantina. (000-5 s

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. Barriera in casa recente soggiorno 2 camere cucinotto servizi 2 balconi ripostiglio L. 36.000.000. 1000-5 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. Servola appartamento in casetta composto da soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi ripostiglio terrazzo giardino L. 37.000.000. 1000 S

LORENZA vende: garage mq 500 in attività trattative via Toro 4. 6130 S

LORENZA vende: locale mq 2300 uso mostra - officina con 3 passi carraio tattative via Toro 4. 6130 S

LORENZA vende: Lamarmora 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, garage, soffitta; altro: 2 stanze, cucina, doccia, wc 14.000.000; altro: mansarda da restaurare mq 75 centrale, informazione telef. 734257. 6130 S

LORENZA vende: Lignano Riviera appartamento stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo 200 metri dal mare, tel. 734257. 6130 S

Continua in 24.a pagina

†

Il giorno 24 maggio si è spenta prematuramente la nostra cara

Mirella Capitanio nata Battistoni
di anni 40

moglie e madre esemplare.
Con profondo dolore lo annunciano il marito GERMANO, il suo adorato figlio FABIO, gli zii AUGUSTO, GISELLA e OLIVIA, i cugini LILI, RENATA e CRISTINA e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento vada al medico curante dott. PARMA, al prof. D'AGNOLO e ai medici e personale della III Medica, ai proff. TURA e BACCARANI e personale della Divisione di Ematologia di Bologna, ai Donatori di sangue di Trieste e Bologna.
Un grazie particolare al presidente dell'Ente Porto dott. ZANETTI e all'amico ZAVES.
I funerali si svolgeranno il giorno 29 maggio alle ore 12 dalla Cappella del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 28 maggio 1978

Partecipano al lutto di GERMANO e FABIO:
— gli zii ERALDO e MARIA
— i cugini SILVA e DARMIN SCHERI
— LORENZA e FRANCESCA PICCONI

Trieste, 28 maggio 1980

Si associano al lutto:
— i cugini ETTORE e LAURA
— RENATO e SILVIA
— LIONELLA e VITTORIO
— MARIO e REANA DODINI
— DORIANO e CARMEN NARDIN
— FRANCO e TIZIANA ORU'

Trieste, 28 maggio 1980

Profondamente addolorati partecipano al lutto:
— zia ADA
— i cugini ALDO e LAURA CAPITANIO con le figlie, MARIO e MARISA CAPITANIO con le figlie, GIORGIO e LUISA CAPITANIO con le figlie
— zia LUCIA e JOLE CAPITANIO

Trieste, 28 maggio 1980

Partecipano commossi per la prematura scomparsa della cara amica

Mirella

gli amici:
— BRUNA e BRUNO con ALESSIA e CHRISTIAN
— SONIA e LUCA
— ROSANNA e MARCELLO con RAFFAELLA
— DANA
— EDDA e RINO con MARINA e CLAUDIA
— famiglia EMILIO FLORIDAN

Trieste, 28 maggio 1980

Si associano al lutto di GERMANO:
— i colleghi dell'Esercizio Automezzi del Punto Franco Vecchio.

Trieste, 28 maggio 1980

Vicini a GERMANO e FABIO famiglie:
— BILIC
— CUSMA
— DODINI
— MILOCCO
— STIGLICH
— MAREGA
— CERNECCA

Trieste, 28 maggio 1980

Partecipa al lutto:
— famiglia POZAR

Trieste, 28 maggio 1980

Gli amici tutti della FILP-CISL sono vicini a GERMANO CAPITANIO e commossi partecipano al suo dolore.

Trieste, 28 maggio 1980

Partecipano al lutto per la perdita della cara

Mirella

gli inquilini dello stabile.

Trieste, 28 maggio 1980

---

†

Il giorno 25 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Zudich ved. Rasman
d'anni 89
da Capodistria

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia NORMA, il genero GIOVANNI PECENCO, i nipoti, i pronipoti, unitamente ai parenti tutti.

Monfalcone, 28 maggio 1980

---

†

Si è spenta serenamente

Rosa Memeo ved. Quagliarella

Ne danno il triste annuncio le figlie MARIA, LUCIA, LINA, i generi, nipoti, i cognati e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 28 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 maggio 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Foscarina Holicky

ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicini in questo doloroso momento.
Un grazie particolare alla dottoressa BERTOLI.

Trieste, 28 maggio 1980

I ANNIVERSARIO

della scomparsa di

Antonio Scaramella

I familiari tutti Lo ricordano con affetto.

Gorizia, 28 maggio 1980

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Guido (Gino) Marocco

Ne danno il triste annuncio la moglie ADA, i figli LUCI, SAURO e CATERINA, i generi PIERO ed ENRICO, la nuora LAURA, i nipoti ELISABETTA, FABIA, SARA e DAVIDE, la sorella la ROSARIA, i cognati e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento vada al medico curante dott. AGOSTINO FALZONE.
I funerali avranno luogo oggi, mercoledì, alle ore 11, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 28 maggio 1980

Zia ROSARIA e zio BEPI ricorderanno sempre il caro nipote

Gino

insieme a FABIO, ORNELLA ed EZIO.

Muggia, 28 maggio 1980

Le cugine GINA e LUCIA ricordano il caro

Gino

Muggia, 28 maggio 1980

AMEDEO, MARIO e famiglie ricordano il cognato

Gino Marocco

Muggia, 28 maggio 1980

Partecipano al lutto i condomini di viale Frausin n. 5.

Muggia, 28 maggio 1980

Si associano le famiglie UGO e PONGA.

Muggia, 28 maggio 1980

Sono vicini a LUCIA per la perdita del padre gli amici GIORGIO e LUCIANA CREVATIN.

Muggia, 28 maggio 1980

Si associa al lutto la famiglia DELISE.

Muggia, 28 maggio 1980

Il Consiglio Direttivo della Sezione di Muggia del Partito Repubblicano Italiano e i soci della Cooperativa Rivarota sono vicini nel dolore ai familiari per la morte del consigliere ed amico

Guido Gino Marocco

— ANGELI ALDO
— COLOMBO FRANCO
— DELUCHI ENZO
— FINOCCHIARO ETTORINA
— FRANCESE GERARDO
— GOBET ANTONIO
— GOBET SERGIO
— MARINO BRUNO
— OLIVIERI MARIO
— PAVANELLO LIBERO
— POSTOGNA GIULIA
— TURCHINI VITTORINO

Trieste, 28 maggio 1980

I repubblicani della Federazione Regionale e della Consociazione Provinciale di Trieste si associano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Guido Gino Marocco

Trieste, 28 maggio 1980

Si associa la famiglia FABIO MAURO.

Trieste, 28 maggio 1980

Partecipano al lutto STELLIO e ONDINA ZECCHIN.

Trieste, 28 maggio 1980

---

†

Si è spento il nostro caro

Bruno Negovetich

Lo piangono la moglie, la mamma, i figli e parenti tutti.
I funerali seguiranno il giorno 29 maggio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 maggio 1980

Partecipa al lutto la ditta ALIMENTARI ITALIANA.

Trieste, 28 maggio 1980

---

†

E' mancato improvvisamente al nostro affetto

Andrea Mersini

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, fratelli e parenti.
I funerali seguiranno domani giovedì 29 corr. alle ore 12 dall'Ospedale Maggiore direttamente per la Chiesa di Opicina.

Trieste, 28 maggio 1980

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la dimostrazione di affetto che parenti, amici, conoscenti e vicini hanno voluto esprimere al nostro indimenticabile

Sergio Vecchiet

Famiglie
VECCHIET - SUSEL

Trieste, 28 maggio 1980

Nel II anniversario della scomparsa del nostro caro

Edoardo Benni (Edo)

La famiglia lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 28 maggio 1980

1979 – 1980

Edy Abrami

I familiari lo ricordano con rimpianto.

Trieste, 28 maggio 1980

---

†

Il 25 maggio dopo breve malattia si è spenta la mia cara

Marta Codri in Pertichino

Ne dà il triste annuncio il marito ATTILIO con i figli LOREDANA e MICHELE, la nuora GIANNA, il genero BRUNO, i nipoti SANDRO, SANDRA, GABRIELLA, PATRIZIA e ANDREA.
Un sentito ringraziamento ai medici e al personale della Patologia Medica e Chirurgica.
Un grazie di cuore ai donatori di sangue.
I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 maggio 1980

Partecipano al dolore famiglie:
— MICHELI
— COLAUTTI
— DAVID

Trieste, 28 maggio 1980

---

†

Il giorno 26 maggio è venuto a mancare il mio caro

Marcello Schweiger

Con profondo dolore ne dà l'annuncio la moglie unitamente ai fratelli, sorelle, cognati, suoceri e amici.
I funerali seguiranno oggi mercoledì 28 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 maggio 1980

Il Comitato regionale della CROCE ROSSA ITALIANA di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'affezionato e valente collaboratore

Marcello Schweiger

Trieste, 28 maggio 1980

I medici ed il personale della CRI si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dello stimato amico e collega

Marcello Schweiger

Trieste, 28 maggio 1980

---

†

E' mancata la mia adorata mamma

Caterina Bonadia ved. Bacchia

Ne dà il triste annuncio la figlia LINA.
I funerali seguiranno oggi 28 maggio alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 maggio 1980

Partecipano al lutto:
— NIVES VARAGNOLO
— VITTORIO SOBAR e figlia LUCIANA
— BEATRICE VARAGNOLO con ROBERTO
— RENATO CONZANI
— ADRIANO e LIVIA AMODIO
— NADIA MARCHIO'
— RINA DEL MONACO e famiglia

Trieste, 28 maggio 1980

---

†

E' spirata serenamente

Amalia (Ucj) Perper

Ne danno la triste notizia le sorelle ITA, LUIGIA, TINA, il fratello TULLIO ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno il 28 c.m., alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 28 maggio 1980

Partecipano al dolore:
— ALESSANDRO, EGLE e GINO GALLI

Trieste, 28 maggio 1980

---

†

Si è spento serenamente

Giovanni Sancin

Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO, con la moglie SILVA, le figlie MILKA e ROMANA con le famiglie e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 29 corr. alle ore 13 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di S. Dorligo.

S. Dorligo, 28 maggio 1980

27-5-1976 27-5-1980

Quattro anni fa moriva a Trieste il

DOTT.
Manlio Miccoli

La famiglia lo ricorda a quanti gli furono amici e condivisero il suo lavoro e il suo impegno nel movimento cooperativo.

Trieste, 28 maggio 1980

27-5-1976 27-5-1980

Martino Brajuha

viviamo nel tuo ricordo come tu fossi sempre con noi.

I FAMILIARI

Trieste, 28 maggio 1980

---

†

Il 25 maggio è mancato ai suoi cari

Giacomo Orlando
Cavaliere di Vittorio Veneto

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti.
Un sentito grazie all'amico medico curante dott. GIULIANO TREVISAN e alla dott.ssa MAURA VASCON per le premurose cure.

Trieste, 28 maggio 1980

Partecipa al lutto la famiglia CORAZZA.

Trieste, 28 maggio 1980

Partecipano al lutto i condomini di via Mantegna 8.

Trieste, 28 maggio 1980

Gli amici di ROSANNA ricordano

Gianluca Ceppa

— APOLLONIO
— BUBICH
— CHITTARO
— CARCIOTTI
— CODAN
— CODIGLIA
— CANDOTTO
— FAVENTO
— COCIANCICH
— CHIATTI
— GALIMBERTI
— CONIGHI
— PESARO
— TOMINI
— SANNINI
— VALENTE

Sistiana, 28 maggio 1980

Si associano al dolore per la tragica scomparsa di

Gianluca

i nonni ANTONIO, TERESA, TONI e PINA; gli zii NEVIO e RINA, SILVIO, GIORDANO, LIVIO, NIVES e BRUNO, CARMEN e SILVANO; ANGELO e SUSY; i cugini e parenti tutti.

Trieste, 28 maggio 1980

---

†

Il giorno 24 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Turko ved. Cerkvenic

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli FRANCO e MARIA GRAZIA, la nuora MARIUCCIA ed il genero GIORGIO, i nipoti, i fratelli e le sorelle unitamente ai parenti tutti.
Nel contempo si ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 maggio 1980

Partecipano al lutto:
— MARIA PIA ed ALDO MARSILLI

Trieste, 28 maggio 1980

Partecipano al lutto dell'amico FRANCO, famiglie:
— PROVEDEL
— ZANUTEL
— COSSUTA

Trieste, 28 maggio 1980

---

†

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Poclen
di anni 87

Ne danno il triste annuncio la moglie FANNI, la figlia ONDINA, il genero TULLIO i nipoti KATIA ed ADRIANO (assente) il suo adorato pronipote STEFANO, nipoti, cugini, amici e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico della Casa di cura Pineta del Carso di Aurisina per l'eccezionale assistenza prestatagli, ed in particolare al dott. MARINO MARCON suo medico curante.
I funerali seguiranno oggi 28 corr. alle ore 12.45 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 28 maggio 1980

---

†

Emilio Verkounig

non è più.
A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie e parenti tutti.

Trieste, 28 maggio 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Stellia Penna

ringraziano sentitamente quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 28 maggio 1980

Nel V anniversario della morte di

Aldo Scasso

la moglie e le figlie lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 28 maggio 1980

28.5.1979 28.5.1980

Adriano Biagi

Ti ricordo

GIANNA

Trieste, 28 maggio 1980

---

†

Il 26 maggio si è spento dopo breve malattia il nostro caro

Pietro Gezzi

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio la moglie WANDA, il figlio DIEGO ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 maggio 1980

---

†

Ad appena un mese dalla scomparsa del fratello SILVIO, il giorno 27 maggio, è mancato all'affetto dei suoi cari

Italo Centa

lasciando nel più profondo dolore la moglie ANITA, la cognata MARGHERITA, parenti, amici e conoscenti.
Un grazie particolare al medico curante dott. TULLIO FURLANI.
I funerali si svolgeranno giovedì 29 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 maggio 1980

Partecipano al dolore i nipoti BRUNA, GRAZIA, RENATO, SILVANO e famiglie.

Trieste, 28 maggio 1980

---

†

Il giorno 25 maggio si è spenta l'anima buona di

Mario Predonzan

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie FRANCESCA, la figlia FIORENZA con EGIDIO, il figlio FABIO con la moglie ANNA MARIA e la diletta nipotina NOVELLA, le sorelle JOLANDA, LIDIA, NERINA unitamente ai parenti tutti.
Un sentito grazie al personale della Cardiologia ed Unità coronarica per l'amorevole assistenza.

Trieste, 28 maggio 1980

Dolorosamente colpiti si associano al lutto:
— CARLO e ANITA NAVERI

Trieste, 28 maggio 1980

Partecipano al lutto:
— ALDO e NELLA MORETTI

Trieste, 28 maggio 1980

Si associano al dolore per la morte del padre del collaboratore dott. FABIO PREDONZAN dott. GIORGIO e CARLA du BAN.

Trieste, 28 maggio 1980

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Zelesnik

Ne danno il doloroso annuncio la sorella CISA, i nipoti NEDDA ed ELIGIO unitamente ai parenti tutti.
Un sentito grazie vada al primario dott. B. BENNARI e al dott. de GALASSO per le premurose cure prestateLe.
I funerali seguiranno oggi mercoledì 28 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 maggio 1980

---

†

In breve tempo ha raggiunto la sua adorata NADIA

Danilo (Srebernik) Argentini

Lo piangono la moglie BRUNA la sorella LIDIA assieme al marito ALBERTO, al nipote FABIO e famiglie, e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 28 corr. alle ore 12.30 dalla Chiesa di Servola.

Trieste, 28 maggio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Luciano Sabadin

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 28 maggio 1980

Nel V anniversario della morte di

Mario Galvanini

lo ricorda

LA MOGLIE

Trieste, 28 maggio 1980

ANNIVERSARIO

Armando Benedetti

vivi nel mio ricordo.

DANIELA

Trieste, 28 maggio 1980

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Saluto alla «Nimitz»



Washington — Carter ha voluto accogliere personalmente l'equipaggio della «Nimitz» al rientro dal Golfo Persico. Recatosi in elicottero sulla portaerei in navigazione, ha sottolineato il ruolo della nave nel «raid» per la liberazione degli ostaggi. *(Tel. Ap)*

CONFERMATA PER IL 30 GIUGNO LA VISITA DI SCHMIDT A MOSCA

Giscard ha diffidato Breznev da un intervento in Pakistan?

PARIGI — Il Presidente Giscard d'Estaing si sarebbe recato a Varsavia la settimana scorsa nel timore di un intervento societico in Pakistan. È quanto scrive il quotidiano «Le Matin», il quale, citando «fonti molto bene informate», afferma che l'obiettivo dell'incontro era quello di mettere in guardia Breznev contro un'estensione dell'intervento armato dell'Urss in Asia meridionale che rovinerebbe la distensione in Europa.

Secondo queste fonti Giscard sarebbe andato il 19 a Varsavia «convinto dell'esistenza di seri rischi di un aggravamento del conflitto afghano e che i russi, presi nell'ingranaggio di un'escalation militare e incoraggiati dalla semiparalisi dell'amministrazione americana, possano essere tentati, nel corso delle prossime settimane o dei prossimi mesi, di aumentare la loro pressione in Afghanistan o, peggio, di intervenire in Pakistan».

«E questa convinzione — precisa il giornale — che lo ha condotto a Varsavia con l'idea che, nello stato attuale della politica americana e della situazione internazionale, sia il solo dirigente occidentale a poter lanciare un avvertimento a Breznev e a riuscire, se non a convincere, almeno a farsi ascoltare».

«L'assenza di informazioni prima del vertice, e la povertà di spiegazioni date in seguito, ha provocato malessere e una irritazione che sono lungi dal dissiparsi in Francia e nella maggior parte delle capitali occidentali», scrive «Le Matin», attribuendo questo atteggiamento alla «diplomazia del cavaliere solitario» che Giscard sembra deciso a proseguire nonostante le reazioni che provoca nel paese e tra gli alleati.

La data del viaggio a Mosca del Cancelliere tedesco Schmidt è stata frattanto definitivamente fissata: Schmidt e il ministro degli esteri Genscher partiranno per Mosca il 30 giugno per una visita di lavoro di due giorni e rientreranno a Bonn il primo luglio. La data à stata fissata durante il fine settimana dallo stesso Genscher in un colloquio con l'ambasciatore Semionov.

Temi principali dei colloqui saranno le crisi in Afghanistan e il Medio Oriente e i problemi del disarmo. Il Cancelliere — a quanto si afferma — aspetta da Breznev una reazione alla proposta da lui fatta una settimana fa in un discorso ad Amburgo: Schmidt aveva detto allora che Est e Ovest dovrebbero concordare di rinunciare per qualche anno allo stazionamento di nuovi missili nucleari di media portata in Europa e usare questo periodo per iniziare i negoziati su queste armi.

A Bonn non ci si aspettano risultati concreti spettacolari, soprattutto dopo che nessuna novità è emersa dall'incontro di Breznev con il Presidente Giscard a Varsavia.

Tuttavia, Bonn spera che le possibilità di una soluzione politica della crisi in Afghanistan potranno essere almeno discusse, anche se non necessariamente i risultati di queste consultazioni potranno essere riflessi nella dichiarazione congiunta che concluderà la visita.

Da parte sua, l'ambasciatore americano a Mosca Thomas Watson si è incontrato con il ministro degli esteri sovietico Gromiko, con il quale ha discusso «alcuni aspetti delle relazioni russo-americane», come afferma l'agenzia «Tass».

Si apprende intanto che, nonostante l'embargo parziale deciso dal Presidente Carter in risposta all'invasione sovietica in Afghanistan, il grano statunitense sta arrivando nell'Unione Sovietica in notevole quantità. Il quotidiano inglese «Guardian» riferisce oggi che nell'ultimo rapporto mensile del settore dei trasporti commerciali viene calcolato che le importazioni sovietiche di grano per la stagione 1979-80 sono raddoppiate rispetto all'anno precedente.

Da rilevare, infine, che la preparazione della prossima conferenza paneuropea di Madrid è stata al centro di colloqui a Mosca tra altri funzionari dei ministeri degli esteri italiano e sovietico.

Repressione a Kabul

ISLAMABAD — I carri armati dell'esercito afghano e di quello sovietico hanno aperto il fuoco lunedì a Kabul contro giovani manifestanti che si erano riuniti davanti alla residenza del Presidente Babrak Karmel, ha annunciato ieri a Islamabad il gruppo di resistenti afghani «Hezbi Islami».

Già sabato, afferma il gruppo, i soldati sovietici avevano sparato contro 30.000 studenti radunatisi davanti al palazzo presidenziale.

RAPIDO RIMPASTO: «FALCHI» ALLA DIFESA E AGLI ESTERI

Aspro scambio di accuse tra Begin ed Ezer Weizman

Incolpato per il ritardo nei negoziati di pace con l'Egitto il premier denuncia l'«ambizione» del ministro dimissionario

TEL AVIV — Con una rapidità che ha sorpreso la maggioranza degli osservatori politici israeliani, il primo ministro Begin ha portato ieri a rapida conclusione un rimpasto ministeriale resosi necessario dopo le dimissioni del ministro della difesa Ezer Weizman.

Stando a fonti governative, ritenute assolutamente attendibili, il primo ministro avrebbe deciso di trasferire alla difesa l'attuale responsabile del dicastero degli affari esteri Izhak Shamir. Il ministro dell'energia, Izhak Modai, a sua volta, andrà a dirigere il ministero degli esteri.

La scelta dei due uomini politici, noti per le loro idee nazionaliste, fautori di una linea politica che lascia poco spazio al compromesso nelle trattative con l'Egitto, sembra indicare il prevalere dei «falchi» all'interno del governo israeliano.

Nel frattempo, Weizman e Begin si sono scambiati nelle ultime ore una serie di accuse di una severità e di una asprezza che non hanno precedenti nella storia di Israele.

Nell'inviare la lettera ufficiale di dimissioni al capo del governo, Weizman ha incolpato Begin di «aver condotto il paese nell'abisso più profondo della depressione mai conosciuto in passato, non per motivi oggettivi, ma per cattiva gestione dello stato». «Ci sono troppe cose — scrive Weizman — in tutti i settori principali dell'attività del governo che sono divenute motivo di disaccordo tra noi. Le mie riserve sulla politica di pace del governo, su quella economica e sociale, si sono accresciute in questi mesi».

«Per quanto riguarda la pace con l'Egitto — afferma ancora Weizman — non posso più condividere la politica di questo governo. La strada per consolidare ed estendere la pace è invero aperta. Però non viene seguita. Invece di procedere con prudenza e decisione verso una pace generale e stabile, noi continuiamo a battere il passo».

«Con una vera "leadership" — aggiunge Weizman — sarebbe stato possibile infondere un nuovo spirito nel paese e tradurre in fatti quelle enormi forze che esistono in noi». «Lei, ha avuto questa occasione unica, signor primo ministro, però l'ha persa», conclude Weizman.

In una lettera di risposta, il primo ministro ha reagito alle affermazioni di Weizman, accusandolo di «sorprendente superficialità» e disonestà. Il premier è rimasto soprattutto indignato per il riferimento all'operato del governo, accusato di «battere il passo» anzichè procedere con decisione verso una pace stabile.

«La gravità di questa accusa — scrive Begin — è incalcolabile ed è evidente che egli (Weizman) sa bene che si tratta di accuse prive di fondamento» — afferma il premier — aggiungendo che le proposte dell'Egitto su Gerusalemme, sulla sicurezza e il significato dell'autonomia (in Cisgiordania e Gaza) sono gli ostacoli che hanno ritardato le trattative (sull'Autonomia), due volte interrotte dall'Egitto.

Nel riferirsi alle dichiarazioni critiche al governo fatte da Weizman in un'intervista televisiva lo scorso sedici aprile, il primo ministro ha detto: «Con impazienza e fretta sconsiderata, lei ha cercato apertamente di estromettermi dalla guida del governo, mentre ero negli Stati Uniti per una missione di grande importanza» ed ha concluso accusando Weizman di «inimmaginabile ambizione».

KREISKY: NUOVE SANZIONI NON FAVORIREBBERO IL RILASCIO DEGLI AMERICANI

Nessuna svolta decisiva a Teheran con la missione dell'Internazionale

Lo Scià rimpiange di non aver stroncato con la forza la rivoluzione islamica

VIENNA — Il Cancelliere austriaco Bruno Kreisky, il segretario del Partito socialista spagnolo Felipe Gonzales e l'ex primo ministro svedese Olaf Palme, al termine della loro missione a Teheran hanno fatto alcune dichiarazioni che non fanno presagire alcuna svolta nella questione degli ostaggi americani.

Intervistato dalla radio austriaca al suo arrivo ad Atene dove è andato in visita di stato prima di rientrare in patria da Teheran, Kreisky ha detto che nuove sanzioni contro l'Iran ritarderebbero ulteriormente la liberazione degli ostaggi. Forse Kreisky ha voluto alludere alla possibilità che l'Amministrazione Carter, confidando questa volta in un miglior successo della sua iniziativa, tenti di nuovo le carte delle sanzioni dell'Onu.

«Se ci saranno nuove pressioni, ciò potrebbe creare nuovi problemi. La crisi degli ostaggi è stata una delle molte questioni che abbiamo discusso. La soluzione del problema deve essere trovata in una atmosfera tranquilla». Egli ha aggiunto di avere avuto l'impressione che il governo iraniano desideri vedere la fine del dilemma degli ostaggi ma — ha soggiunto — «non posso dirvi alcuna data».

«Le crisi possono essere disinnescate con la comprensione... penso che il mondo non possa permettersi di ignorare ed isolare un paese della grandezza dell'Iran. C'è stata una rivoluzione e come socialisti democratici noi riteniamo che questo fatto non possa non essere rilevato da parte dell'Europa, democraticità» — aveva detto il Cancelliere austriaco prima di lasciare l'Iran.

Secondo Kreisky che aspirerebbe al Nobel per la pace, i colloqui che i rappresentanti dell'internazionale socialista hanno avuto col presidente Bani Sadr, con il ministro degli esteri Ghotbzadeh e con il Consiglio della rivoluzione hanno spianato la strada ad altre missioni socialiste.

«Decisosi» a parlare più energicamente di quanto abbia fatto finora, il deposto Scià dell'Iran, in un'intervista al «Washington Post» ha accusato da parte sua per la prima volta direttamente l'America, la Gran Bretagna e l'Occidente in genere per aver contribuito alla sua caduta. Si è rammaricato della «politica di resa» da lui seguita verso gli oppositori nelle fasi finali della rivoluzione: oggi egli vorrebbe aver usato senza remore la forza militare per domare le dimostrazioni sfociate nella sua deposizione.

Lo scià è stato intervistato per quasi due ore al Cairo — dove si è rifugiato — dall'editrice della «Washington Post», Katharine Graham, che sta compiendo un giro di visite nel Medio Oriente.

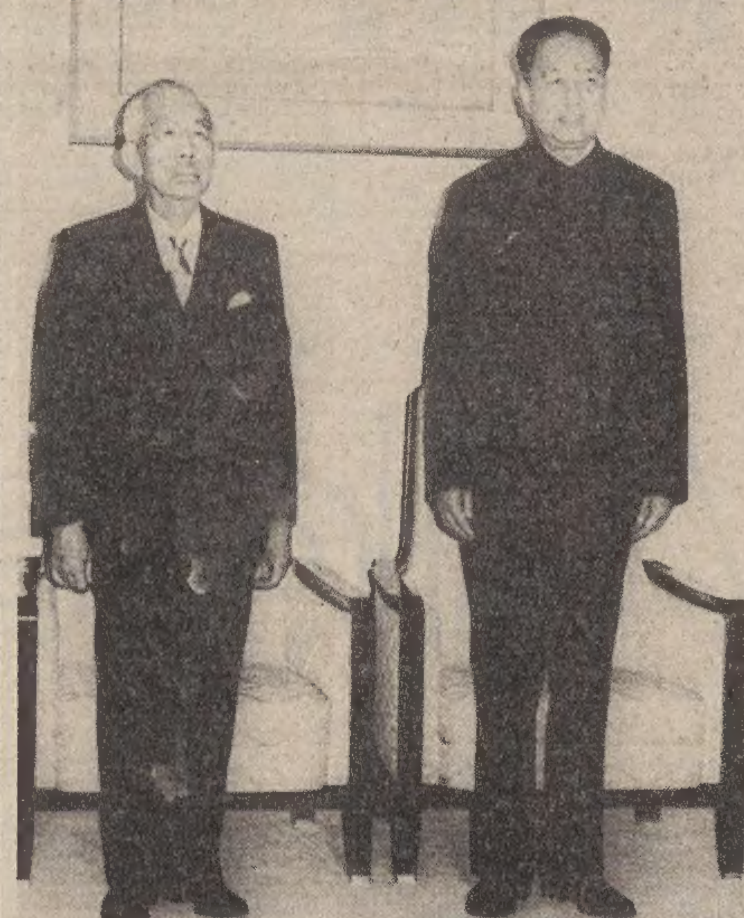
Reza Pahlevi ha ammesso che le cause della sua caduta sono stati alcuni propri errori di calcolo, accoppiati, però, a «segnali contrastanti» venutigli dai governi americano e inglese. Per esempio — ha detto, la Casa bianca gli mandò privatamente indicazioni che avrebbe appoggiato una energica repressione militare delle dimostrazioni, ma ogni volta che egli tentò di averne una conferma ufficiale da Washington «l'ambasciatore mi disse di non avere istruzioni su questo punto».

Dopo aver commentato che forse gli occidentali hanno creduto di appoggiare una repubblica islamica in Iran come un mezzo per tener lontano il comunismo, ha ammonito: «Fino a quando gli Stati Uniti e altri paesi occidentali sono disposti a trattare con terroristi e selvaggi assetati di sangue che pretendono ora di rappresentare il mio paese, come si può conseguire qualcosa?». Non escludendo quindi di poter unirsi ad un movimento di «patrioti» contro il regime Khomeini, l'ex scià ha aggiunto: «Se i patrioti in Iran non prevarranno, il paese finirà sotto i comunisti. Ormai è è solo questione di tempo».

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Continua il rialzo della Borsa di New York e continua anche il ribasso dei tassi di interesse bancari. L'indice industriale Dow Jones ha chiuso a 857,76, il livello più alto registrato dal 29 febbraio scorso.

Hua Guofeng a Tokio



TOKIO — Protagonista di un evento eccezionale nella millenaria storia dei rapporti fra Cina e Giappone, il primo ministro Hua Guofeng è da ieri a Tokio per colloqui con il collega nipponico Ohira, volti a discutere la situazione nei maggiori focolai di crisi nel Medio ed Estremo Oriente, oltre che a migliorare i già floridi scambi economici tra i due giganti asiatici.

La prima giornata della visita di Hua ha avuto il suo momento più significativo nell'incontro, a Palazzo imperiale, con l'imperatore Hirohito (nella telefoto Upi). Era la prima volta che il 79enne monarca giapponese riceveva un capo di governo cinese, a parte il fatto, ben più rilevante storicamente, che Hua è anche il primo leader cinese di questo rango a mettere piede in Giappone in duemila anni di contatti

Si ritiene che Ohira chiederà a Hua di esercitare sulla Corea del Nord un'influenza moderatrice.

Ritorno in Uganda di Milton Obote

KAMPALA – Milton Obote, ex presidente dell'Uganda, spodestato dal sanguinario Idi Amin nel 1971, è tornato in patria dopo nove anni di esilio, accolto da esultanza, proteste e timori, in parti più o meno uguali.

Anche fra coloro che un tempo si opponevano ai suoi sistemi autoritari, sono molti oggi a vedere in Obote il leader politico capace di portare l'Uganda fuori dal caos in cui versa. Altri, invece, temono che la presenza di questo capo carismatico non possa che allargare il solco di quelle tensioni tribali che hanno portato il paese sull'orlo della rovina.

Obote è giunto in aereo a Mbarara, nel sud-ovest ugandese, dalla vicina Tanzania dove viveva. Di lì ha raggiunto la sua roccaforte, Bushenyi, presso la frontiera meridionale, dove è stato accolto da ovazioni, canti e tumultuose danze.

C'è chi dà per scontato il ritorno al potere di Obote, che si presenterà alle prossime elezioni.

I MINISTRI CEE PARLANO DEI CONTRIBUTI

Il «problema inglese» esaminato a Bruxelles

Allarmante rapporto a Londra sulla crisi dell'economia

BRUXELLES — La spinosa questione del contributo netto britannico al finanziamento del bilancio comunitario è tornata ieri sul tappeto a Bruxelles, dove, nella scia della riunione informale dei ministri degli esteri dei «nove» svoltasi il 17 e il 18 maggio a Napoli, i ministri dell'economia o delle finanze dei paesi della Cee si sono riuniti per riesaminarla sulla scorta delle ipotesi di entrate e spese della Comunità per l'anno in corso e il prossimo biennio, avanzate dalla commissione esecutiva.

Dalla riunione apertasi all'inizio del pomeriggio sotto la presidenza del ministro italiano del Tesoro Pandolfi, sono attese indicazioni su quello che potrà essere il proseguimento del dibattito fra la Gran Bretagna ed i suoi partner continentali della Cee.

Essa sarà seguita — dopo un incontro, oggi dei ministri dell'agricoltura, che studieranno nuove proposte dell'esecutivo in materia di contenimento delle spese tenuto conto di un rialzo del 5 per cento dei prezzi agricoli — da una sessione straordinaria del consiglio dei ministri degli esteri, che avverrà domani e venerdì e sarà in buona parte dedicata, per l'appunto, alla ricerca di una soluzione del «problema inglese.

«In un clima serio e costruttivo — che in presenza di elementi non facili è già un fattore non privo d'importanza — abbiamo fatto la nostra parte. come ci era stato chiesto, e ritengo che il nostro esame possa risultare utile per le altre sezioni del consiglio»: Così si è espresso Pandolfi

A Londra c'è chi rileva frattanto con preoccupazione che la politica economica del governo conservatore è sbagliata, nell'attuale situazione del paese, viene erroneamente applicata e sta fallendo gli obiettivi prefissi. Questo il parere espresso dall'Istituto nazionale di ricerche economiche e sociali nel suo ultimo rapporto trimestrale, «uno dei più tetri che abbia mai pubblicato» — osserva lo stesso quotidiano filoconservatore «Daily Telegraph».

In particolare il rapporto, che critica seccamente la strategia del governo ed i suoi metodi di controllo monetario, riferisce che il Regno unito è entrato in un periodo di recessione di due anni,

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI: Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ: Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

ORMAI CERTA LA CANDIDATURA DOPO LA RINUNCIA UFFICIALE DI BUSH

Reagan pensa già alla scelta del «vice»

WASHINGTON — Due donne, Anne Armstrong, che è stata ambasciatrice in Gran Bretagna, e la senatrice Nancy Kassebaum, figurano, secondo notizie attinte nell'ambiente della campagna elettorale di Ronald Reagan, in un elenco di dieci nomi da sottoporre a un sondaggio d'opinione, su scala nazionale, in vista della scelta del personaggio da affiancare a Reagan quale candidato alla vicepresidenza degli Stati Uniti alle elezioni presidenziali del prossimo autunno.

Dopo che George Bush ha annunciato ufficialmente il proprio ritiro dalla contesa per la «nomination» repubblicana, tutto indica ormai in Reagan il candidato del «Grande vecchio partito» alla Casa Bianca, l'ex governatore della California può pensare a un programma meno febbrile e dedicarsi alla scelta della persona da designare come candidato alla vicepresidenza.

Ancora prima che Bush si ritirasse lunedì dalla corsa, Carter e Reagan erano nettamente favoriti nei pronostici per le primarie di ieri e si prevedeva che i due si sarebbero procurati la maggior parte dei delegati in palio: 95 democratici e 65 repubblicani. Si voterà nel Kentucky, nell'Arkansas (dove si tiene solo la primaria democratica), nell'Idaho e nel Nevada.

Reagan ha detto che la scelta del «vice» da mettere sul «ticket» repubblicano accanto al suo nome è «la più dura ch'egli debba fare». Si osserva che per quanto l'ex governatore della California appaia, a 69 anni, in eccellenti condizioni fisiche, egli ha bisogno di un «partner» che, agli occhi degli elettori, si presenti in grado di reggere il Paese.

Per Bush, la rinuncia alla candidatura significa la fine di una campagna che gli è costata due anni di attiva pianificazione, un anno di propaganda effettiva e una spesa, si calcola, di 16 milioni di dollari. Per circa un mese, Bush è stato in posizione di primo piano, con qualche successo nelle primarie. Poi, tuttavia, Reagan ha avuto il sopravvento.

Tecnicamente, Bush deve restare in lizza, e lo ha spiegato lui stesso, per poter ottenere i fondi necessari per il pagamento dei debiti di campagna elettorale. Ma si è già impegnato ad adoperarsi perché Reagan sia eletto presidente degli Stati Uniti. Nel frattempo, condurrà la campagna personale solo per aiutare i suoi sostenitori che contano di diventare delegati alla convenzione repubblicana di luglio.

Commentando la decisione di Bush di ammettere la sconfitta, Carter ha detto che «stabilisce un buon esempio». Carter ha bisogno dei voti di 1.666 delegati nella convenzione democratica di agosto, e matematicamente c'è per lui la possibilità di ottenerli nelle primarie di quest'oggi. Ma per questo dovrebbe ottenere tutti i delegati disponibili, e nessun osservatore politico lo ritiene possibile.

I sostenitori del senatore Kennedy dicono che egli ha ancora una chance di ottenere la «nomination» democratica, e contano su una sua ottima prestazione nelle ultime primarie per avallare questa tesi con le cifre. Il senatore si è impegnato a lottare fino in fondo, fino alla convenzione.

I collaboratori di Kennedy hanno preparato per la California, il più grande degli stati ove si voterà il 3 giugno, un annuncio televisivo nel quale si dice che un voto per Kennedy significa un voto che aprirà alla contesa la convenzione democratica.

Un'altra scossa in California

LOS ANGELES — Un'altra forte scossa di terremoto — sei gradi della scala Richter — ha squassato ieri buona parte della California, facendo oscillare per diversi secondi centinaia di grattacieli ed edifici e accentuando comprensibilmente i timori della popolazione già in allarme dopo i due sismi registrati sabato scorso.

Secondo le autorità, finora non risulta che il sisma abbia provocato danni o vittime. Nella giornata di domenica, si erano avute circa 500 leggere scosse di assestamento.

AVVISO
AI CARICATORI

ITALY/FAR EAST CONFERENCE

Coefficiente di Adeguamento Valutario C.A.F.

Le Compagnie Conferenziate annunciano che il Coefficiente di Adeguamento Valutario (C.A.F.) verrà aumentato dalla misura attuale del 6% all'11.80% con decorrenza dagli imbarchi su navi che inizieranno a caricare nei singoli porti il 1° giugno 1980 e dopo tale data.

Coefficiente di Adeguamento Bunker B.A.F.

Le Compagnie Conferenziate annunciano che, a seguito degli ulteriori aumenti nei costi dei combustibili, il Coefficiente di Adeguamento Bunker (B.A.F.) verrà variato dalla misura attuale del 38.71% al 40.97% con effetto dalle caricazioni su navi che incominceranno a caricare nei singoli porti il 1° giugno 1980 e dopo tale data.

MEDITERRANEAN MIDDLE EAST CONFERENCE

Eastbound Freight Tariff

Con riferimento all'annuncio apparso su questo giornale nella prima metà di marzo 1980, le Linee della Mediterranean Middle East Conference informano i sigg. caricatori che, per ragioni tecniche, l'introduzione della tariffa semplificata è rimandata al 1.o settembre 1980.

UMM QASR

Le Linee della Mediterranean Middle East Conference informano i sigg. caricatori che hanno deciso di aumentare il Congestion Surcharge per il porto di Umm Qasr dal 25% al 35% per navi che inizieranno la caricazione nei singoli porti il giorno lunedì 2 giugno 1980 e dopo tale data.
Trieste, 26 maggio 1980

AVVISO AI SIGG.
CARICATORI E RICEVITORI

SOUTH AND SOUTH-EAST AFRICA CONFERENCE LINES

Currency Adjustment Factor (C.A.F.): con riferimento al Comunicato Stampa della fine di aprile u.s., la Conferenza è spiacente di dover annunciare un ritocco al C.A.F. dal 3.14% al 6.83% a partire dalla:
«AFRICA» Vg. 432, da Trieste 14/6, Livorno/Genova 18/6/80.

Lo stesso ritocco verrà naturalmente applicato pure nei viaggi di ritorno dall'area Walvis Bay/Beira a partire dal 1° giugno p.v.

Continuaz. dalla 22.a pagina

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cervignano via Vespucci appartamenti in costruzione 2-3 letto da 37.500.000 in poi. Nostro personale in loco tutti pomeriggi ore 16-19, 0481/41807 - 470383.

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Marina Julia appartamento ottime condizioni, due letto, soggiorno, cucina, bagno, terrazza, 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Pieris villettaschiera, prontoingresso, due letto, salone, cucina, doppiservizi, cantina, taverna, garage, 41807 - 470383. 472 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Grado «Città Giardino» appartamento in palazzina, 41807. 467 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Sagrado biville in costruzione tre letto, 41807. 472 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende terreno carsico. Possibilità edificare, 41807. 472 S

MONFALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento centralissimo, seminuovo, 3 letto, doppi servizi, 52.000.000, telef. 41569 L.go Anconetta 1° piano. 473 S

MONFALCONE Edilrex vende mansarda 72 mq camera soggiorno bagno stanzino due terrazzini, ultimo appartamento, rifiniture accurate. Informazioni 0481/45441 ore ufficio. 050158 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE. Appartamento (palazzina) 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, vendesi libero VIA DUCA D'AOSTA 12 TEL. 0481/44411. 6251 S

MUGGIA sul mare, appartamento in palazzina, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, tavernetta, giardino proprio, vende Immobiliare CIVICA Via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2435 S

PARAGGI MARINA. Appartamento 4 stanze, cucina, wc, occupato vendesi L. 4.000.000 contanti, L. 250.000 mensili mutuo 5 anni, telefonare al 755672. 6251 S

PARAGGI MARINA. Appartamento 3 stanze, cucina, wc, occupato vendesi 3.000.000 contanti, 250.000 mensili mutuo 5 anni, telefonare orario ufficio 755672. 6251 S

PRIVATAMENTE VENDO appartamento Rotonda Boschetto 3 camere cucina doccia wc ripostiglio. Reddito annuo lire 964.000, telefonare feriali pomeriggio 728613. 2404 S

PRIVATO ACQUISTA contanti stabile anche occupato indifferente grandezza, garantisce rapidità riservatezza, chiede trattative senza intermediari. Scrivere a Publikompass cassetta 42/T 34100 Trieste. 19/5 S

PRIVATO vende attico con mansarda occupato complesso recente costruzione, tutti i conforts, mutuo, eventuali agevolazioni di pagamento. Scrivere a Publikompass cassetta 3/T 34100 Trieste. 5902 S

PRIVATO vende appartamento libero casa 1976 salone due stanze due bagni cucina poggiolo ripostiglio zona Rossetti (Ginnastica) lire 60.000.000, tel. 422595. 6221 S

RICERCO urgentemente appartamento 70-90 mq panoramico, telef. pomeriggio 60125. 6/5 S

SERIAMENTE intenzionato acquisto appartamento due stanze soggiorno cucina, 54629. 6107 S

SPAZIOCASA vende Commerciale panoramico recente perfetto stato saloncino 2 matrimoniali terrazzo. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA vende Opicina primingresso in casa tra il verde soggiorno cucinino arredato 2 camere poggioli. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA vende Piccardi soleggiato grande cucina matrimoniale cameretta bagno. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA vende Baiamonti recente luminoso perfetto stato soggiorno 2 camere poggiolo. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA vende centrale perfetto stato soggiorno cucina 3 camere 2 poggioli soffitta. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA vende primingresso centrale finiture signorili saloncino 2 camere servizi, altro saloncino 1 camera. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA vende in casa recente cucina abitabile arredata camera bagno buone condizioni. 19.000.000. Tel. 64266. 6/5 S

TERRENO Basovizza 3000 mq 9000 al mq vendo. Tel. 631793. 6218 S

TERRENO Malchina vicinanza confine 19.000 mq vendesi L. 1000 al mq. Telef. 631792 BONZANINI. 6255 S

VENDESI appartamento via Conti IV piano due stanze cucina bagno libero. Telefonare 793090. 5944 S

VENDESI villa seminuova comprendente due appartamenti con due camere e cucinino più garage e terreno zona Lazzaretto, Muggia. Tel. 793090. 5944 S

VENDO locale d'affari libero mq 90 ampie vetrate cantina mq 12 - S. Giovanni al Natisone. Telefonare allo 040-731317 ore pasti. 6013 S

VIA Ghega 3, PRONTENTRATA vendesi mansarda signorile soggiorno stanza cucinotto doccia. VISITE SUL POSTO FERIALI 16-17. Tel. 68677. 6177 S

VILLA Duino su 2 piani primo ingresso rifiniture lusso, giardino, accesso al mare vende Agenzia Attimm. Mattino, tel. 64216. 2466 S

VILLINO seminuovo zona Paradiso giardino garage vendo. Tel. 631793. 6218 S

ZONA Barriera vendesi soffitta modesta 2 stanze, cucina, 6.000.000. Tel. 766676. 19/5 S

ZONA Carlo Alberto casa in corso di totale restauro vendonsi appartamenti occupati varie dimensioni. Tel. 766676. 19/5 S

3.500.000 Barriera monovano modesto libero vendesi. Tel. 766676. 19/5 S

30.000.000 zona Rossetti panoramico 4 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina vendesi affittato minimo contanti 13.000.000. Tel. 766676. 19/5 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T — Lire 400 per parola

A.A. LIGNANO privato acquista contanti appartamento o villa buona posizione. Telefonare 0432-292793. 141 T

DIVERSI
V — Lire 400 per parola

DICHIARAZIONI redditi compila tributarista, ex funzionario imposte dirette. Tel. 421171 già 421873. 5419 V

ESPERTO equo canone offresi conteggi misurazioni, verifiche contratti. Tel. 209057. 4553 V

ANIMALI
W — Lire 300 per parola

REGALO pastore tedesco a persona amante con giardino. Tel. 815918. 6240 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z — Lire 300 per parola

ALLA Nauticaravan Muggia, roulotte per ogni esigenza. Importiamo varie marche e varie occasioni usato. Rio Ospo. 5901 Z

BARCHETTA plastica più fuoribordo 4 HP. Telefonare 68600 orario negozio. 6226 Z

CAMPER Anaconda Maxi super accessori. Telefonare 68600 orario negozio. 6226 Z

MOTORSAILER Cattadori m 6 con motore diesel 12 HP, completo di vele, 4 posti letto, wc, L. 8.750.000 Iva esclusa si guida senza patente, pronta consegna. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, tel. 60903. 11/5 Z

MOTOSCAFO Ilver m 6,70 visibile presso Motonautica Russo, carrellato e invaso. Tel. 811351. 6226 Z

NAUTICA Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: imbarcazioni Rio, motori Jet Piaggio, F/b, Archimedes, Volvo-Penta, carrelli e ganci traino Ellebi, occasioni, Rio 380, Jet seminuovo, roulotte VS 5.10 75 accessoriata. 2371 Z

OCCASIONE! Gommone con fuoribordo 12 HP come nuovi lire 1.250.000, privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/5 Z

OCCASIONE: gommone m 3,50 come nuovo privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, tel. 65381. 11/5 Z

PER eliminazione articolo tende da campeggio al prezzo di costo Muggia Sport, via Dante 5, tel. 271363. 6212 Z

PREZZI eccezionali motori Volvo gamma 1980 tutto compreso CV 4 L. 350.000, CV 20 L. 1.200.000, CV 70 L. 3.000.000. Autonautica Roiano, telefono 410456. 2409 Z

PREZZO realizzo vendonsi 2 motoscafi con carrello anche ratealmente. Visibili Autocaravan, via dell'Istria 155. 6250 Z

ROULOTTES d'occasione varie marche prezzi a partire da L. 1.400.000 vendonsi. Visibili Autocaravan, via dell'Istria 155. 6250 Z

VENDONSI motori fuoribordo usati in garanzia, 5 CV Volvo, 20 CV Chrysler, CV 9,9 Carniti, CV 25 Carniti STD elett. lungo CV 50, occasioni permute. Autonautica Roiano, tel. 410456. 2409 Z

VENDESI motoscafo metri 5 senza motore. Tel. 225669. 6243 Z

VENDESI roulotte Fend '78, con accessori estate inverno. Tel. 774775. 6207 Z

VENDO roulotte 540, 6 posti letto perfetta. Telefonare giorni feriali all'820056. 2423 Z